Anno 97 - Numero 272

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.000, sem. 6250, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 16 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. ottava-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 500 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (Sped. aerea Posta contr. con autorizz.): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 5; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 80; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia sg. 1.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 35

L'arresto a Mosca dello studioso

Perché l'Urss inasprisce i rapporti con l'America?

L'arresto del prof. Barghoorn è « un affare molto serio », ha detto il presidente Kennedy, col tono grave e sincero di chi protesta contro una ingiustizia immeritata. Infatti Barghoorn, ha assicurato formalmente Kennedy, non era incaricato di alcuna missione di spionaggio nell'Unione Sovietica, contrariamente all'accusa formulata contro di lui dalle autorità sovietiche. Poiché il brevissimo comunicato della Tass non specifica meglio l'accusa e niente'altro si è potuto sapere da parte russa, così mancano gli elementi minimi indispensabili per vagliare il caso; ma è indubbio che Kennedy non avrebbe impegnato così apertamente la sua parola e il suo prestigio sull'innocenza di Barghoorn, se non fosse stato più che sicuro di poterlo fare.

Viene subito in mente il precedente dell'aereo U-2, abbattuto mentre sorvolava in missione segreta il territorio sovietico. Allora, Eisenhower dovette arrendersi di fronte all'evidenza e ammettere di non aver esposto la verità, quando aveva smentito le prime affermazioni dei sovietici. Ma appunto questo precedente gioca adesso in favore di Kennedy; come scrive il *New York Times*, il presidente lo aveva bene in mente nella sua conferenza stampa, sicché è da escludere che sia ricaduto nell'errore di Eisenhower.

Del resto, al di là del caso Barghoorn, altri episodi concorrono a confermare la impressione che l'atmosfera della distensione si sia notevolmente raffreddata, rispetto alla temperatura massima dell'estate scorsa, all'epoca della firma dell'accordo di Mosca per la tregua degli esperimenti nucleari. E nella distensione, si sa, l'atmosfera è tutto: se questa si guasta, la distensione rischia quindi di svanire. Non vogliamo esagerare la portata di singoli fatti, né sostenere un collegamento preordinato fra di essi; però v'è stato il blocco del convoglio americano sull'autostrada tedesca, vi sono state dichiarazioni vivaci di Kruscev a Mosca e del rappresentante sovietico all'Onu. Che cosa significa tutto ciò, fila che cosa deriva?

L'ipotesi più probabile è che occorra guardare alla situazione interna dell'Unione Sovietica e al dissidio che lacera il campo comunista. Da Mosca sono giunte ultimamente delle notizie di per sé slegate, ma che tuttavia, messe insieme, potrebbero acquistare significato. Da una parte, la *Pravda* ha riabilitato Kosarev, segretario generale del *Komsomol* (la Gioventù comunista), vittima delle purghe staliniane; e in ha fatto chiamando in causa, oltre a Beria, anche Molotov e Malenkov, i capi del « gruppo anti-partito », del quali da tempo non si parlava più. D'altra parte è stata annunziata ufficialmente l'altro ieri l'espulsione dal Soviet supremo del generale Varentsov, che era stato il protettore del colonnello Penkovsky, la spia processata in maggio e poi fucilata.

Si può anzitutto osservare che a Mosca vi sono sempre dei casi, per così dire, in riserva, che possono essere resi pubblici quando lo si ritiene opportuno; per analogia, anche l'arresto di Barghoorn potrebbe essere stato deciso a freddo, per un fine del tutto estraneo alla persona del professore di Yale. Comunque, perché in questo momento a Mosca si compiono delle mosse, le quali tutte, in complesso, denotano un certo irrigidimento? Alcuni osservatori ritengono che Kruscev sarebbe di nuovo alle prese con gli oppositori « stalinisti »; così si spiegherebbero l'attacco al « gruppo anti-partito », l'espulsione del generale Varentsov, l'episodio internazionale in senso anti-distensivo.

Secondo altri, invece, la spiegazione andrebbe cercata nei sintomi di smembramento della tensione russo-cinese; Kruscev, se così fosse, si preparerebbe alla ripresa del discorso con Pechino partendo da ineccepibili posizioni di fermezza interna ed internazionale. Ad ogni modo, un fatto almeno appare evidente: che Kruscev è sempre soggetto alle accuse di *appeasement* da parte degli estremisti interni e cinesi e quindi deve destreggiarsi con mosse improvvise e disordinate. Come controprova valga il fatto che l'altro ieri la *Pravda* ha celebrato il trentesimo anniversario dello stabilimento dei rapporti diplomatici fra Mosca e Washington, con un gesto di segno opposto a quelli sopraelencati.

Da questo punto di vista, Kennedy sta molto meglio, perché anch'egli deve difendersi da una campagna sempre più intensa degli estremisti di destra; pure a Washington l'accusa è di *appeasement*, per l'accordo sulla tregua nucleare, le trattative per la vendita di grano alla Russia, in generale la politica distensiva del Presidente. Ad un anno dalle elezioni presidenziali, siamo già in atmosfera preelettorale, con la minaccia d'una candidatura repubblicana di Goldwater, un frenetico estremista. Ecco perché Kennedy deve mostrarsi duro, oltre che per una giusta indignazione nel caso specifico dell'arresto di Barghoorn. La distensione, per concludere, ha subito una battuta d'arresto; ma non crediamo che possa essere abbandonata come linea permanente della politica di Mosca e di Washington: poiché la guerra è impossibile, non c'è altra scelta.

Ferdinando Vegas

Lo scrittore americano John Steinbeck fotografato ieri con la moglie sulla scaletta dell'aereo in partenza da Mosca per Varsavia. Hanno compiuto un viaggio nell'Urss durato circa un mese (Tel. « Associated Press »)

Il Cremlino non ha ancora concesso agli americani di vedere l'arrestato

Il prof. Barghoorn è in carcere da quattro giorni - Ieri ricorreva il trentesimo anniversario dell'inizio dei rapporti diplomatici tra Russia e Stati Uniti: nessun funzionario americano è intervenuto alla cerimonia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 novembre.

La piccola « guerra fredda » culturale fra Mosca e Washington continua. Neppure oggi, a quattro giorni dall'arresto, i funzionari dell'ambasciata americana hanno potuto prendere contatto con il prof. Barghoorn, in carcere sotto l'accusa di spionaggio.

Lo scrittore americano John Steinbeck (Premio Nobel per la letteratura), che rilasciò ieri delle dichiarazioni assai energiche al riguardo, è partito stamane da Mosca per Varsavia dopo avere affermato all'aeroporto di avere « molta simpatia » per il popolo russo; ma ha detto che non si può giudicare altrimenti se non « inammissibile » il fatto che finora non si sia potuto prendere contatto con il professore americano arrestato.

L'irritazione americana per il caso, cui ha dato voce anche oggi il presidente Kennedy nelle sue dichiarazioni, prende rilievo anche a Mosca. Nessun funzionario dell'ambasciata americana si è presentato oggi alla Casa dell'amicizia di Mosca, dove si celebrava il 30° anniversario dello stabilimento dei rapporti diplomatici tra la Russia e l'America.

Anche la continuazione delle trattative per gli accordi culturali tra i due Paesi sembra incontrare sempre maggiori difficoltà. La Tass protesta oggi per l'accoglienza poco calorosa fatta a Washington ad una delegazione di uomini di cultura e di scienziati sovietici, fra i quali si trova il cancerologo Blochin, noto per la sua attività di alta specializzazione nella lotta e nella cura del cancro.

e. b.

L'ambasciatore Usa a Mosca

Kohler in visita a Copenaghen « Spero veder presto Barghoorn »

Copenaghen, 15 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Foy Kohler, è giunto oggi a Copenaghen per una breve visita. Pare escluso che il viaggio sia collegato con l'arresto del prof. Barghoorn. Ai giornalisti Kohler ha dichiarato: *« Voglio sperare che riusciremo a vedere presto Frederick Barghoorn »*.

Kohler, che ha presentato una energica protesta al Cremlino per l'arresto dello studioso, ma senza ottenere sinora alcun risultato, ha definito l'arresto « *un fatto sconcertante* ». « *Ma* — ha aggiunto con un sorriso — *io nutro sempre speranza. Sappiamo che il professore si trova in prigione e questo è tutto* ».

(Associated Press)

Arenate tra russi e americani le trattative per il grano?

New York, 15 novembre.

Un commerciante americano di cereali, Carl Brasmer, vice presidente della « Bunge Corporation », ha dichiarato oggi che le trattative con i sovietici per la vendita di grano americano all'Urss si sono arenate ancora una volta.

L'interruzione dei negoziati — ha detto Brasmer — sembra temporanea. Mercoledì scorso un componente della missione commerciale sovietica per l'acquisto di grano americano dichiarò che la missione « non era ancora pronta a comprare ».

A Washington si è detto, oggi, che il vice ministro sovietico per il commercio Sergei Borisov vorrebbe avere, prima di proseguire le trattative con i privati commercianti americani, altri colloqui con i rappresentanti del governo americano.

Corre anche voce che i sovietici facciano ricorso ad una tattica dilatoria nella speranza di ottenere migliori condizioni. (Associated Press)

Violento attacco ai sovietici

Pechino: Un trucco di Kruscev la tregua tra Russia e Cina

Pechino, 15 novembre.

L'agenzia Nuova Cina *ha dichiarato oggi che la proposta di Kruscev per una « tregua ideologica » tra Urss e Cina « non è altro che trucco diretto a camuffare le sempre più frenetiche attività anti-cinesi » di Mosca.*

Ciò è chiaramente dimostrato, ha aggiunto l'agenzia cinese, « dai malevoli attacchi contro la Cina che la stampa sovietica continua a lanciare freneticamente » *anche dopo la proposta di una « tregua ideologica » da parte dei dirigenti di Mosca. Sin dal 21 ottobre, ha proseguito* Nuova Cina, *i giornali sovietici hanno dato ampio risalto a tale proposta ma* « hanno nondimeno proseguito senza alcun cambiamento i loro ingiustificati attacchi contro la Cina ».

L'agenzia cinese afferma che dal 14 luglio — giorno in cui fu resa nota la lettera-aperta del Comitato Centrale del pcus relativa alla controversia con la Cina — la stampa sovietica ha pubblicato più di duemila « articoli e altre notizie » nel quadro della sua « campagna anti-cinese ». Tale campagna, rileva l'agenzia, non è stata interrotta neppure durante le celebrazioni del 46° anniversario della Rivoluzione d'ottobre. (Ansa)

I dirigenti dei partiti dicono: "Le cose vanno discretamente„

Conclusa la prima parte delle trattative Moro prepara uno schema del programma

Ieri, presenti gli esperti dei quattro gruppi, sono state discusse le questioni economiche: specialmente il costo della vita e l'agricoltura - Oggi si affronta la legge urbanistica - Il Presidente designato sottoporrà stasera il suo documento a Saragat, Nenni e Reale - Se non sorgeranno altre difficoltà, cominceranno subito le discussioni per definire i singoli problemi - L'on. Moro scioglierebbe la riserva entro giovedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Il presidente del Consiglio incaricato on. Moro prepara, dopo gli incontri di ieri e di oggi, uno schema di programma per fissare i principi di politica generale (delimitazione della maggioranza, politica estera, politica economica) che dovranno caratterizzare il nuovo governo quadripartito. L'intesa su questi punti ha valore decisivo per la nascita del governo ed è preliminare all'ulteriore svolgimento della trattativa che sarà impostata, a partire da domenica stessa, sul lavoro dei tecnici economici incaricati di definire l'accordo sui singoli problemi. Al termine di questa fase, entro la giornata di giovedì, l'on. Moro tornerebbe al Quirinale per sciogliere la riserva con la quale ha accettato l'incarico. In caso positivo, Moro metterebbe rapidamente a punto la lista dei ministri in base agli orientamenti emersi nelle trattative con gli altri partiti e all'intesa di massima già raggiunta.

Il calendario di soluzione della crisi è stato puntualizzato questa sera al termine del primo ciclo delle riunioni collegiali tra le delegazioni della dc, del psi, del psdi e del pri. Questa sera stessa il tono generale degli ambienti politici di centro-sinistra è cautamente fiducioso. Persone vicine all'on. Moro affermano che le cose « vanno discretamente », fonti socialiste sia lombardiane dicono che « vanno abbastanza bene ».

La riunione collegiale di questa mattina, terza del ciclo, è cominciata alle ore dieci e trenta. Essendo ieri le esposizioni dei singoli partiti sui problemi della delimitazione della maggioranza e sulla politica estera, stamane c'è stata l'illustrazione delle linee di politica economica. Per questa ragione, nello studio dell'on. Zaccagnini a Montecitorio, dove si stanno svolgendo i colloqui, sono intervenuti come esperti rispettivamente della dc e del psdi, anche gli onorevoli Ferrari Aggradi e Tremelloni. Per fare il plenum delle delegazioni mancava soltanto l'on. Saragat che, trattenuto da impegni personali, è giunto a Montecitorio alle 11,30. Spiegando questo suo ritardo ai giornalisti che lo interrogavano Saragat ha detto che per le questioni economiche di cui si stava discutendo aveva piena fiducia nell'on. Tremelloni.

Domanda — Ciò significa che lei è tranquillo per l'andamento delle conversazioni?

Saragat — Non c'è dubbio, sono ottimista. Credo anzi che domani si possa cominciare a tirare le somme del nostro lavoro, quando l'on. Moro sottoporrà alle quattro delegazioni il documento che conterrà le linee generali della dichiarazione programmatica del nuovo governo.

Ad un'altra domanda, Saragat ha risposto precisando che le notizie su battibecchi avvenuti ieri tra lui e l'on. Lombardi erano fantasiose: « C'è stata una discussione franca — egli ha detto, — sempre franca ».

La riunione è terminata alle 14,40. Il sen. Mariotti (psi) ha detto che in apertura Moro aveva brevemente parlato per introdurre l'argomento (la definizione delle linee di politica economica), poi erano intervenuti nell'ordine l'on. Ferrari Aggradi per la dc, l'on. Lombardi per il psi, l'on. La Malfa per il pri e l'on. Tremelloni per il psdi. Apertasi la discussione generale, avevano parlato i socialisti Mariotti e De Martino, l'on. Saragat e il prof. Saraceno (dc).

La discussione si è accentrata, come ha detto lo stesso Mariotti, sulle tendenze di fondo dell'economia italiana e sulle cause degli squilibri territoriali e settoriali, passando poi ad esaminare congiuntamente, senza ha precisato l'on. Lombardi, le linee di politica anticongiunturale e quelle della politica delle riforme di struttura.

Tra le delegazioni è emerso un sostanziale accordo sulla necessità di un programma economico che miri ad una stabilizzazione della situazione economica e finanziaria, correggendo ed eliminando le attuali tensioni, con una serie di provvedimenti che siano organicamente collegati ad una politica di programmazione a lungo periodo che elimini gli squilibri strutturali ed assicuri uno sviluppo economico equilibrato. Sulla programmazione, le sue priorità, i tempi e gli strumenti di attuazione, si è fatto continuo riferimento sia alla « nota aggiunta » presentata da La Malfa durante il governo Fanfani sia alle conclusioni cui è pervenuta l'apposita commissione per la programmazione presieduta dal prof. Saraceno, il cui rapporto definitivo, come si è appreso stasera, sarà pronto tra una ventina di giorni.

Nel corso del dibattito sono emersi « alcuni grossi problemi », *ha detto Lombardi, e su di essi l'esame è stato demandato alla più ristretta commissione di esperti (Ferrari Aggradi, Tremelloni, La Malfa, Giolitti, Saraceno) riunitasi nel pomeriggio.*

A parte queste dichiarazioni, che hanno permesso di ricostruire per grandi linee l'andamento della trattativa collegiale, non ci sono stati giudizi di merito. L'on. Nenni si è limitato a dire « per oggi abbiamo finito » .

L'on. Moro ha fatto il punto sulla situazione: « I rappresentanti dei quattro partiti, egli ha detto, hanno esposto in queste prime riunioni un loro punto di vista, quale risulta dalle deliberazioni degli organi dirigenti, sugli aspetti programmatici generali che a loro giudizio devono caratterizzare la politica di centro-sinistra. Essi mi hanno invitato a redigere e a sottoporre alla prossima riunione uno schema che possa rappresentare il punto d'incontro tra le esigenze esposte ».

Alla stesura del documento Moro si è accinto nel pomeriggio, lavorando nel suo studio presso la sede democristiana all'Eur. Egli ha cominciato seguendo la dichiarazione fatta al Quirinale e il dibattito collegiale dei quattro partiti, sulla delimitazione della maggioranza e con i principali problemi di politica interna ed estera. Per le linee di politica economica egli attendeva, per completare il documento, lo schema che doveva essere approntato dalla commissione ristretta degli esperti economici. Ma la riunione tenuta dagli esperti questa sera non è stata conclusiva, poiché i rappresentanti della dc si sono presentati senza il documento economico del loro partito, per cui non è stato possibile fare un confronto con i documenti presentati invece dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani.

Al termine della riunione di oggi, Tremelloni ha detto ai giornalisti che le conversazioni si sono svolte « in un'atmosfera molto cordiale e responsabile », nella quale « la buona volontà di tutti risultava evidente »; e si è quindi saputo che stasera si è parlato del costo della vita e dell'agricoltura, mentre domani si discuterà della legge urbanistica. Per tutti questi settori, visti sia nella fase di congiuntura che in prospettiva — ha chiarito il socialista Giolitti — gli esperti indicheranno una serie di provvedimenti concreti.

Domani Moro riceverà separatamente i segretari degli altri tre partiti che formeranno la maggioranza: Nenni, Saragat e Reale. Conosciuto il loro giudizio sullo schema di programma Moro si recherà al Quirinale, domani sera stessa o al più tardi domenica mattina. Una nuova riunione plenaria delle delegazioni si terrebbe domenica o lunedì per esaminare il documento, mentre la commissione economica, di volta in volta integrata dagli specialisti per i vari settori, continuerà il suo lavoro per mettere a punto il programma del governo. Da mercoledì cominceranno le riunioni dei gruppi parlamentari dei partiti, giovedì l'on. Moro si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva.

Fausto De Luca

L'Avanti! polemizza con comunisti e destre

Roma, 15 novembre.

L'Avanti! di domani pubblica la seguente nota: « Siamo ormai giunti verso la conclusione della discussione generale per la formazione del nuovo governo di centro-sinistra e si sta per entrare nell'esame delle singole questioni nei vari campi economico, agricolo, ecc. In attesa di conoscere quale sarà l'esito della trattativa dobbiamo assistere una volta sottolineare che si è scatenata, come di consueto, una intensa manovra a destra e a sinistra per creare un clima allarmistico.

« La sinistra l'*Unità* ha creduto di poter spiegare ai propri lettori che cosa è avvenuto all'interno della riunione in materia di politica estera ed ha cercato di far credere che la delegazione socialista si apparsa divisa, che Lombardi ha contraddetto Nenni e così via. Naturalmente in tutto questo non c'è un minimo di verità. La delegazione socialista agisce in perfetto accordo, sulla base della piattaforma programmatica fissata dal congresso.

« A destra è tutta una serie d'illazioni, di manovre, ed anche qui di pretese rivelazioni sulle discussioni e sui diversi punti di vista che vi emergerebbero. Si fanno da coloro che cercano di far credere che la dc ha ceduto in tutto alla volontà dei socialisti a coloro che parlano invece dei cedimenti socialisti per trarne comunque, costantemente, delle previsioni più o meno catastrofiche sull'avvenire del Paese. E' inutile ribadire quanto tale manovra sia infondata.

« Le trattative continuano con il senso di responsabilità che è necessario per scelte decisive come questa. Si tratta di costituire un governo che affronti, nella difficile situazione attuale, il compito di rinnovare il Paese, con fermezza e decisione, i grandi temi della costruzione democratica di una società più giusta ».

Dopo due giorni di discussioni

Un'intesa di massima sulla politica generale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 novembre.

L'on. Moro sta lavorando alla redazione di un documento unitario nel quale saranno espressi i punti di vista concordanti emersi nelle discussioni di questi giorni fra i delegati dei quattro partiti. Personalmente, egli si è incaricato di redigere la parte che riguarda i temi fondamentali di politica interna e di politica estera; per quelli relativi alla politica economica, gli esperti dei quattro partiti stanno a loro volta curando un testo comune che verrà compreso nel documento finale complessivo.

Il fatto stesso che sia stata affrontata questa fase di lavoro sta a provare che le trattative svolte finora sono giunte a un risultato positivo: l'accordo sembra infatti possibile sulle linee fondamentali di politica interna, estera ed economica che ispireranno il programma governativo. In caso diverso, infatti, non sarebbe stata iniziata la materiale stesura di un documento unitario attinente ai principi. Circa i particolari, ne sarà iniziato lo studio e la discussione nella giornata di domenica, a quanto si prevede.

Sembra difatti che per la questione essenziale che si poneva in politica interna — la delimitazione della maggioranza — l'accordo sia stato trovato sulla base del concetto dell'autonomia della maggioranza stessa. I quattro partiti di centro-sinistra, concordi su un determinato programma, godono di una forza parlamentare sufficiente per dare ad esso attuazione legislativa. In questa condizione di autonomia, la formula originale di centro-sinistra non corre il rischio di venire falsata o distorta da manovre provenienti da destra o da sinistra, che eventualmente venissero tentate dall'esterno. E' questa appunto l'affermazione di principio, che nel corso delle trattative è stata riconosciuta « ragionevole » e che nel rispetto della Costituzione e nella corretta valutazione della realtà politica, avrebbe permesso di superare le diffidenze dei socialisti ed i timori dei democristiani.

In politica estera, sarà confermata l'adesione al Patto Atlantico e l'accettazione degli impegni che ne derivano. Da parte socialista sono state sollevate obbiezioni principalmente sul punto della forza nucleare multilaterale, che essi hanno visto come un espediente per consentire un indiretto armamento atomico della Germania. Opponendosi quindi al progetto della Mlf si sono riferiti all'atteggiamento del partito laburista sulla questione, quasi rimettendosi alle sue future decisioni. E' stato un modo per rinviare il problema, a quando si ne discuterà in concerto con gli alleati occidentali: in ogni modo, gli orientamenti laburisti finora conosciuti (e in particolare le dichiarazioni fatte a Parigi da Patrick Gordon Walker, ministro degli Esteri nel Gabinetto ombra) prevedono addirittura la possibilità di un direttorio a quattro anglo-franco-tedesco-americano nella Nato, con esclusione dell'Italia. Concludendo, perciò, il problema dell'attuazione della Mlf non ha carattere immediato, e non costituisce un ostacolo ad un'intesa fra i quattro partiti in politica estera.

Per la parte economica generale, il testo di lavoro attorno al quale stanno discutendo gli esperti, sembra costituito dal documento presentato dal psi, che viene rivelato alla luce, soprattutto, dal discorso pronunciato il 31 ottobre dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli, in occasione della Giornata del risparmio. Il discorso è stato accolto con generale favore dai partiti del centro-sinistra, compreso il socialista, e non sembra difatti che l'adeguamento e il coordinamento dei due testi presenti oggi agli esperti insuperabili difficoltà. E' un delicato lavoro di raffronti, poiché si debbono tenere in considerazione anche i programmi economici presentati dai socialdemocratici e dai repubblicani (la dc non ha ancora fornito un proprio testo) ma la pazienza degli esperti sta ottenendo, a quello che si dice questa sera, soddisfacenti risultati.

Vittorio Gorresio

Colloqui ufficiosi sui nomi dei ministri

Roma, 15 novembre.

L'on. Moro, diversamente da ieri, è stato puntualissimo all'appuntamento odierno con le delegazioni dei quattro partiti. A chi glielo ha fatto notare, Moro ha detto: « *Può capitare una volta l'anno che io non sia puntuale come avvenne giovedì mattina; ma la ragione c'era* ». Non ha precisato quale, ma si è poi saputo che il presidente incaricato si era recato a visitare, nella sua abitazione, Fanfani, del quale intende assicurarsi la collaborazione nel nuovo governo.

Sull'esito dell'incontro tra Moro e Fanfani c'è grande incertezza: alcuni affermano che l'ex presidente del Consiglio abbia assicurato la sua partecipazione; altri, invece, sostengono che sia sulla negativa. E' comunque certo che « *gli amici di "Nuove Cronache"* », i fanfaniani, sollecitano il loro *leader* ad entrare nel nuovo governo. Ma con quale funzione? Fanfani, forse, avrebbe accettato il ministero degli Esteri, che, tuttavia, dovrebbe essere assegnato all'on. Saragat. Il nome di Fanfani viene fatto per il Bilancio e la Programmazione o per l'Interno.

Appena definito « *l'accordo di Montecitorio* » per il governo, Moro discuterà con le delegazioni l'attribuzione degli incarichi ministeriali ai diversi partiti lasciando agli organi rappresentativi di essi (direzione e gruppi parlamentari) il compito di fare le designazioni. Se gli incarichi ministeriali saranno 25, quindici andranno ai democristiani e dieci ai partiti della sinistra e cioè cinque ai socialisti, tre ai socialdemocratici e due ai repubblicani. Non vi sarebbe, quindi, una ripartizione matematica, anche perché Moro sembra deciso ad assicurarsi la collaborazione degli uomini che meglio rappresentano i quattro partiti.

I socialisti, attraverso il loro organo di stampa, si sono preoccupati di rettificare molte delle voci e indiscrezioni che si hanno sui probabili ministri del loro partito. L'*Avanti!* lo ha fatto dichiarando che la fase strutturale del governo verrà sul tappeto « *solo quando saranno concluse le trattative sul programma* ».

I candidati ministri dei psi sono, nell'ordine almeno otto: Nenni, Lombardi, Pieraccini, Mariotti (se non sarà chiamato alla presidenza del gruppo senatoriale), Macaggi, Giolitti, Corona, Simone Gatto; quelli socialdemocratici: Saragat, Tremelloni, Preti, Bertinelli e Ceccherini; i repubblicani due: Reale e La Malfa.

La rosa dei candidati democristiani ad incarico di ministro, che verrà approntata dai direttivi dei gruppi risulta, come sempre, nutritissima, perché comprende tutti gli ex presidenti del Consiglio, tutti gli ex ministri, i ministri in carica, i presidenti delle Commissioni parlamentari permanenti e una parte dei componenti i direttivi stessi. Comunque i candidati che sembrano avere maggiori possibilità di diventare ministri del Gabinetto Moro sono: uno degli scelbiani Martinelli, Restivo o Lucifredi (qualora la corrente partecipi), i dorotei Colombo, Gui, Russo, Mattarella e Magrì; i morotei Taviani, Delle Fave, Ferrari Aggradi, Scaglia ed Elisabetta Conci; gli amici di *«Nuove Cronache»* Fanfani, Bosco, Bo e Folchi; il basista Pastore, il basista Sullo e, infine, i « notabili » Piccioni, Codacci Pisanelli, Andreotti, Gava e Medici.

Il presidente del gruppo dei deputati democristiani, Zaccagnini, ha espresso a Moro, il quale lo avrebbe voluto come suo collaboratore al governo il desiderio di conservare l'incarico: cade, quindi, la possibilità di una elezione di Taviani a capo del gruppo dei deputati democristiani.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Si apre la rassegna «Montres et bijoux»

400 orologi valgono un miliardo e mezzo

Nella splendida cornice di palazzo Chiablese gli orologiai ginevrini espongono le loro novità - Fantasia, eleganza, stile e altissima tecnica - Congegni caricati dagli sbalzi di temperatura o dalla luce, meccanismi elettronici

Da oggi fino al 1° dicembre a Palazzo Chiablese sono esposti orologi per un miliardo e mezzo di lire. Sono circa quattrocento «pezzi» che scintillano nelle vetrine, il più caro costa 70 milioni. Nelle sale si vedono poliziotti. E' la rassegna «Montres et bijoux», si può dire il «Salone dell'Orologio».

L'iniziativa di allestire una mostra ove fossero presenti orologi preziosi e gioielli di libera ispirazione è sorta a Ginevra nel 1942 e da allora si ripete ogni autunno come uno degli avvenimenti più importanti della stagione ginevrina. La mostra non era mai uscita dalla Svizzera: è oggi a Torino «*per testimoniare* — ha detto il console elvetico, sig. Beria — *la comunanza d'interessi fra i nostri due Paesi, in modo particolare di quelli fra la Svizzera e Torino e il Piemonte tutto*».

Dicono che «Montres et bijoux» nel campo dell'orologeria recita il ruolo che a Parigi hanno le sfilate dei grandi sarti nei confronti della moda femminile. Ma quando il presidente della Federazione svizzera dei fabbricanti di orologi ci espone le caratteristiche e la finalità della manifestazione, sceglie un altro confronto: «*E' come l'esposizione annuale dei vostri fabbricanti e carrozzieri d'automobili*».

Ogni anno tecnici e artisti cercano nuove soluzioni nel campo dell'orologeria: qui si vedono i risultati. «*D'accordo* — ci dicono — *qualcuna di queste soluzioni può sembrare troppo audace o eccessiva. Ma qualcosa resterà. Anni fa, quando alcune Case riproposero la forma rettangolare per l'orologio da uomo, ci furono risa e proteste: "E' un passo indietro, si ritorna al 1920". Ora gli orologi rettangolari sono sempre più richiesti*». Vediamo in queste vetrine orologi ovali, a goccia, quadrati, rettangolari, trapezoidali. Come sarà quello di domani? Guardiamo il nostro orologio: ci sembra vecchio, vecchissimo. Da buttar via.

Gli orologi femminili sono gioielli elaborati secondo formule stilistiche di rara eleganza, rigorosi e preziosi, dove la fantasia esce temperata da un disegno inappuntabile. Quadranti scavati nell'oro cesellato, chiusi in pietre preziose, l'orefice li ha creati ispirandosi all'arte Inca, Egiziana, Greca: ispirandosi anche alla natura: ecco un orologio che evoca una goccia d'acqua su una roccia, i bracciali possono essere nastri di rubini o di smeraldo o di zaffiri, che costano nove milioni e mezzo ciascuno.

Questo è il lavoro degli artisti. Poi c'è quello dei tecnici e degli scienziati. L'orologio ad aria: il cambiamento di un decimo di temperatura gli dà la carica. Quello elettronico: non ha lancette, non ha meccanismi, scattano luci come in una macchina della fantascienza. L'orologio a quarzo e quello caricato automaticamente dalla luce.

«*L'orologio preciso fino al centesimo di secondo e rivestito di grazia e di arte. Una fusione* — ci dicono — *che poteva avere origine soltanto a Ginevra*». Città famosa nel Medio Evo per i suoi raffinati gioiellieri, ma poi venne l'austero Calvino e gli orefici, accusati di eccessiva frivolezza, ebbero vita difficile e si rassegnarono a diventare orologiai. Ma anche qui il loro talento non tardò a manifestarsi: insuperabili orologiai, si ricordarono secoli dopo di essere anche raffinati gioiellieri.

Ora la Svizzera produce 43 milioni di orologi — preziosi o comuni — all'anno, cioè quasi la metà della produzione mondiale. Un valore di 150 miliardi di lire (l'anno scorso l'Italia ha importato orologi per 15 miliardi di lire). Ha 1200 fabbriche principali di orologi, un migliaio di fabbriche secondarie che occupano circa 80 mila persone, un decimo delle intere forze lavorative elvetiche. Ogni anno la tecnica e l'ispirazione degli orologiai svizzeri si esprime in questa «Montres et bijoux», la grande manifestazione ginevrina che per la prima volta ha lasciato la Svizzera e oggi alle 16,30 viene inaugurata nelle sale sfolgoranti di Palazzo Chiablese.

IN XV PAGINA:

Il P. M. ha chiesto quindici anni di carcere per il prof. Galgano. Martedì forse si avrà la sentenza.

Si prepara il 1° Salone delle Arti domestiche

Una formula originale riunirà diverse rassegne con un solo scopo: la casa confortevole

Nel Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, dal 18 al 31 marzo prossimo si terrà il 1° Salone internazionale delle Arti domestiche. Lo ha annunciato ieri sera il cav. del lavoro Soffietti, presidente di Torino-Esposizioni, che ha illustrato la nuova iniziativa destinata ad incontrare il favore del gran pubblico perché «il problema dell'ambiente confortevole, casi di tranquillità per rinnovare le proprie energie, è sempre più sentito dall'uomo moderno».

Il nuovo «Salone» ha precedenti illustri, basti ricordare il *Salon des Arts Ménagers* di Parigi che si è conquistato fama internazionale. A Torino nasce dalla necessità di dare autonomia a certi settori di altre manifestazioni, in modo da trovare una nuova formula per riunire, ad esempio, gli elettrodomestici con i mobili e l'arredamento.

La rassegna si articolerà in una serie di manifestazioni comprendenti la 1ª Esposizione dell'Antiquariato, la 6ª Internazionale del mobile e dell'arredamento, la 1ª nazionale dell'artigianato per la casa, la 1ª nazionale delle attrezzature per pubblici esercizi e una rassegna della stampa specializzata.

Fino ad ora tutte regolari le arance giunte ai mercati

Gli esami sul colore e sul gusto hanno dato buon esito - Costante controllo dell'igiene - Attenti ai semi, quelli vizzi denunciano la maturazione artificiale

Centinaia di tonnellate di agrumi sono state poste sotto sequestro a Milano: l'ufficio di igiene ne ha vietato la vendita perché arance e mandarini risultavano acerbi.

Esiste una circolare del ministero dell'Industria, dell'aprile '63. Vieta la vendita della frutta maturata artificialmente, mentre ammette quella della frutta che abbia subito una maturazione accelerata. «*E' da intendersi per maturazione artificiale* — precisa — *l'impiego di mezzi applicati a un prodotto che ancora non ha raggiunto lo sviluppo fisiologico necessario per l'autonoma maturazione biologica; si ha invece l'acceleramento della maturazione, quando il procedimento si applica a un prodotto di quale al momento del raccolto possedeva i requisiti necessari a raggiungere in seguito la piena maturazione*».

Quali mezzi hanno gli esperti per stabilire dove finisce la maturazione forzata e dove incomincia quella artificiale? Questo la legge non lo dice, d'altra parte una sicurezza sarebbe possibile solo ai mercati d'origine, non a quelli di arrivo. Per quanto riguarda il grado di maturazione delle arance, i semi possono servire da indizio: se sono ben formati e turgidi, vuol dire che il frutto è stato staccato dall'albero quando già aveva raggiunto il giusto sviluppo (anche se era ancora un po' verde); se sono flaccidi, vuol dire invece che era troppo acerbo. Ma ci sono arance con semi e arance senza semi, come i «tarocchi». E allora?

Abbiamo rivolto la domanda all'ispettore sanitario prof. Tusco che ha il suo ufficio ai Mercati generali. Ci ha dichiarato: «*Quando l'esame chimico è reso difficile dalla necessità di far presto e dalla gran quantità della merce controllata, è necessario affidarsi ai criteri organolettici: si osserva il colore della buccia, si assaggia il frutto, se ne stabilisce il tasso di zucchero. Se il frutto è sufficientemente dolce, se non ha gusto amarognolo, se il colorito della buccia è normale e i semi risultano ben formati (quando ci sono), vuol dire che è maturo*».

In materia igienica, i controlli del nostro mercato sono particolarmente severi. Da quando la prima cassetta d'agrumi è arrivata dal Sud, sono incominciati gli esami. Per ogni partita si sono tagliate a metà 20-30 arance; altre decine sono state assaggiate dagli esperti. Campioni scelti tra le arance più scadenti sono stati inviati al Laboratorio chimico diretto dal dott. Maina. Il responso è stato: «Discretamente mature e in perfetto stato di commestibilità».

«*A questo punto* — dice il prof. Tusco — *noi abbiamo creduto bene di non vietare l'immissione al consumo delle partite di agrumi giunte finora a Torino. I controlli proseguono*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,7
MINIMA	+ 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,0; pressione 737,4; umidità 86%; cielo nuvoloso. Previsioni: isolate precipitazioni. Graduale miglioramento. Temper. a Caselle: mass. +9,0; min. +4,0; media +6,6

In una povera stanza al Regio Parco: lui 18 anni, lei 15

Due giovani sposi rischiavano di morire nel sonno per il gas

Salvati «in extremis» dagli amici che erano andati a trovarli - La disgrazia dovuta al fornello guasto: la chiavetta veniva manovrata con le tenaglie - Un ambiente di miseria; «ma c'è l'amore» dicono gli sposi ricoverati in ospedale

Due giovani sposi hanno rischiato ieri notte di morire avvelenati dal gas. Devono la loro salvezza a un gruppo di amici che al mattino hanno bussato alla loro porta e li hanno destati dal sopore mortale. Sono Enrico Gabbio, 18 anni, manovale muratore e Gabriella Andreosso, di appena 15 anni.

In materia igienica, i controlli del nostro mercato sono particolarmente severi. Da quando la prima cassetta d'agrumi è arrivata dal Sud, sono incominciati gli esami. Per ogni partita si sono tagliate a metà 20-30 arance; altre decine sono state assaggiate dagli esperti. Campioni scelti tra le arance più scadenti sono stati inviati al Laboratorio chimico diretto dal dott. Maina. Il responso è stato: «Discretamente mature e in perfetto stato di commestibilità».

«*A questo punto* — dice il prof. Tusco — *noi abbiamo creduto bene di non vietare l'immissione al consumo delle partite di agrumi giunte finora a Torino. I controlli proseguono*».

Ieri pomeriggio marito e moglie — lei ha ancora il braccio ingessato e non può lavorare — si sono recati a Moncalieri in casa di parenti. Hanno trascorso tutta la sera e sono rincasati verso la mezzanotte. Prima di andare a letto hanno fatto scaldare un pentolino di latte. Il fornello del gas è guasto: per aprire e chiudere il beccuccio devono usare una tenaglia poiché l'interruttore è privo del pomello. Lo hanno poi spento male e nella notte le esalazioni hanno invaso la stanza.

Ieri mattina verso le 9, tre loro amici hanno bussato alla porta. Erano andati a prendere Enrico per accompagnarlo in un cantiere edile dove probabilmente avrebbe trovato un lavoro. Hanno battuto ripetutamente, ma senza ottenere risposta. Uno di essi, Lorenzo De Vito, 17 anni, via Mercadante 35, ha accostato l'orecchio all'uscio ed ha sentito rantolare. In preda ad orgasmo ha colpito la porta con calci per cercare di abbatterla. Enrico Gabbio, destato, ha trovato la forza di scendere dal letto e di trascinarsi fino all'uscio: lo ha spalancato, poi è avvenuto tra le braccia degli amici. Il De Vito è corso nella stanza ed ha aperto la finestra, poi ha soccorso la sposa che, nel letto, era ancora priva di sensi. E' arrivata altra gente e i due coniugi sono stati portati con un'ambulanza all'Astanteria Martini. I sanitari, dopo le cure, li hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

Il maresciallo dei carabinieri di Regio Parco si è poi recato nell'alloggio del Gabbio per un sopralluogo. Nella piccola stanza miseramente arredata non ha trovato prove che possano fare pensare ad un tentato suicidio. C'è invece il rubinetto rotto che testimonia la disgrazia. L'ipotesi del tentativo di suicidio era stata prospettata ricordando il precedente gesto della sposina che si era buttata dal balcone, come abbiamo raccontato. All'ospedale, Enrico Gabbio ha detto: «Siamo troppo giovani per cercare la morte».

Enrico e Gabriella si sono sposati due mesi e mezzo fa

Enrico ha perso il lavoro.

Gabriella non aveva riportato gravi lesioni, la sola frattura di un braccio, e dopo una degenza di quindici giorni all'ospedale era ritornata a casa. In seguito Enrico ha perso il lavoro.

Ieri pomeriggio marito e moglie — lei ha ancora il braccio ingessato e non può lavorare — si sono recati a Moncalieri in casa di parenti. Hanno trascorso tutta la sera e sono rincasati verso la mezzanotte. Prima di andare a letto hanno fatto scaldare un pentolino di latte. Il fornello del gas è guasto: per aprire e chiudere il beccuccio devono usare una tenaglia poiché l'interruttore è privo del pomello. Lo hanno poi spento male e nella notte le esalazioni hanno invaso la stanza.

Ieri mattina verso le 9, tre loro amici hanno bussato alla porta. Erano andati a prendere Enrico per accompagnarlo in un cantiere edile dove probabilmente avrebbe trovato un lavoro. Hanno battuto ripetutamente, ma senza ottenere risposta. Uno di essi, Lorenzo De Vito, 17 anni, via Mercadante 35, ha accostato l'orecchio all'uscio ed ha sentito rantolare. In preda ad orgasmo ha colpito la porta con calci per cercare di abbatterla. Enrico Gabbio, destato, ha trovato la forza di scendere dal letto e di trascinarsi fino all'uscio: lo ha spalancato, poi è avvenuto tra le braccia degli amici. Il De Vito è corso nella stanza ed ha aperto la finestra, poi ha soccorso la sposa che, nel letto, era ancora priva di sensi. E' arrivata altra gente e i due coniugi sono stati portati con un'ambulanza all'Astanteria Martini. I sanitari, dopo le cure, li hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

Il maresciallo dei carabinieri di Regio Parco si è poi recato nell'alloggio del Gabbio per un sopralluogo. Nella piccola stanza miseramente arredata non ha trovato prove che possano fare pensare ad un tentato suicidio. C'è invece il rubinetto rotto che testimonia la disgrazia. L'ipotesi del tentativo di suicidio era stata prospettata ricordando il precedente gesto della sposina che si era buttata dal balcone, come abbiamo raccontato. All'ospedale, Enrico Gabbio ha detto: «Siamo troppo giovani per cercare la morte».

Un bimbo che piange evita l'avvelenamento dei genitori

Durante la notte - La stufetta aveva il tiraggio difettoso

Il pianto di un bimbo ha evitato l'avvelenamento da ossido di carbonio al fratellino e ai genitori. Il fatto è accaduto ieri sera alle 23 in un alloggio di corso Novara 25: Leopoldo Rossetti di 32 anni e la moglie Maria di 27, si erano coricati da un paio d'ore: in un lettino erano i figli Giuseppe di 5 anni e Bruno di 3 mesi. L'ambiente era riscaldato da una stufetta a carbone.

Giuseppe si è messo a piangere e il padre si è alzato per avvicinarsi al figlio, ma è stato colto da capogiro. Ha intuito quanto stava accadendo e ha spalancato la finestra. La camera era satura di ossido di carbonio: la stufetta aveva il tiraggio difettoso. Il Rossetti ha soccorso la moglie e l'altro figlio; con un'autoambulanza ha portato la donna al Martini dove è stata ricoverata con pochi giorni di prognosi. Il marito è incolume, i due figli sono stati ricoverati all'ospedale infantile per misura precauzionale.

Il Piemonte visto da un inglese

Oggi alle 18, in via Parini 8, nell'assemblea degli ex-allievi del liceo D'Azeglio, il corrispondente del «Times», Peter Nichols, parlerà sul tema: «Il Piemonte visto da un inglese». Durante la cerimonia verranno consegnate medaglie d'oro a insegnanti e alunni più meritevoli.

Inseguito dalla folla uscita dal grande magazzino

Operaio padre di tre figli borseggia una ragazza, fugge ma è catturato

Il ladro è raggiunto al quinto piano di una casa dove tentava di nascondersi - In una tasca aveva le venticinquemila lire rubate, nell'altra teneva la busta-paga della quindicina: cinquantatremila lire - Altri furti in due magazzini di confezioni e in una macelleria

Ore 19.30 di ieri sera. La signorina Cleila Bergero, 27 anni, residente a Cavour in via del Pascolo, da alcune settimane a Torino ospite di conoscenti che abitano in via Perosa 60, è nello «Standa» di corso Vittorio, ferma davanti a un banco, quando ha la sensazione che qualcuno le abbia toccato la borsetta, guarda e la vede aperta. Il portafogli è scomparso. Si accorge di un uomo con una giacca di pelle che affannosamente si apre un varco tra la folla, verso l'uscita, e le sembra di vedergli in mano il suo portafogli e grida: «Al ladro. E' quello là, con la giacca di pelle».

Il ladro riesce ad uscire sul corso, ma tre, quattro persone lo stanno inseguendo. Fugge in direzione del Po, ma subito svolta in via Carlo Alberto. Ma perde terreno e allora, disperatamente, infila il portone del 55. Tra gli inseguitori c'è l'agente in borghese Clemente Mollo, del reparto mobile. Dice agli altri: «Restate qui. Vado a prenderlo: bloccatelo se riuscisse a sfuggirmi». Sale le scale, guidato dall'ansimare del ladro che lo precede di alcune rampe.

Poi il Mollo sente un urlo di donna provenire dall'alto. Affretta la salita e trafelato arriva sul pianerottolo del quinto piano. Una porta è aperta: dall'interno giungono voci concitate come di un litigio. L'agente entra e vede il ladro che cerca di calmare una donna. Evidentemente, aveva notato la porta socchiusa ed era entrato per nascondersi, ma era stato sorpreso dalla padrona di casa, che aveva gridato per lo spavento. Mentre cercava di calmarla, il ladro aveva gettato il portafogli dietro l'uscio. Il Mollo lo trova, lo raccoglie: è vuoto.

Cleila Bergero, la ragazza derubata dall'operaio

Portato al commissariato Mocchenisio, il ladro è identificato per l'operaio Giovanni Maggi, di 37 anni, immigrato da Taranto e abitante in via Asinari di Bernezzo 136 con la moglie e tre figli. Addosso gli vengono trovate le 25 mila lire che erano nel portafogli della Bergero; mentre scappava era riuscito a mettersele in tasca. Quando il brigadiere Polentarutti lo interroga, ha una crisi di disperazione, si alza di scatto dalla sedia e tenta di sbattere la testa contro la parete. Lo trattengono a fatica. «Sono un disgraziato — singhiozza —. Mi sono rovinato». Il Maggi ha un buon lavoro e ieri mattina aveva riscosso il salario di due settimane: 53 mila lire che ancora aveva nel portafogli. Poco dopo è arrivata al commissariato la Bergero: il riconoscimento è stato una semplice formalità. Le vengono restituiti portafogli e denaro. Alle 21 il Maggi viene portato in carcere.

— Ieri mattina il signor Giovanni Bruno si recava ad aprire il suo negozio di confezioni in corso Unione Sovietica 57/b e aveva un'amara sorpresa: un pannello della vetrina posta dietro era stato sfondato. Apriva, entrava. Tutto appariva in disordine, gli scaffali erano semivuoti, cassetti e scatole giacevano alla rinfusa sul pavimento. Un primo inventario permetteva di stabilire che i ladri s'erano impossessati di una cinquantina di vestiti da uomo, di oltre 80 impermeabili, di 12 soprabiti, di 12 abiti da bambino e di numerose pezze di stoffa per un danno di due milioni e mezzo.

Poco dopo sul posto erano agenti, del commissariato Mirafiori. Interrogando alcuni inquilini dello stabile si veniva a sapere che qualcuno aveva udito, verso le 3, forti colpi. Nel cortile sono stati notati i segni dei pneumatici del camion su cui la banda ha caricato la refurtiva.

— Stessa sorpresa è toccata al macellaio Costanzo Binando, con negozio in via De Sanctis n. 105. Ha trovato ieri alle 6 la saracinesca sconquassata e il frigorifero completamente vuoto. E' sparita quasi mezza tonnellata di carne, tra vitello, manzo e frattaglie. Danno: 700 mila lire.

— Ignoti sono entrati la scorsa notte nel negozio di confezioni di proprietà di Ivo Migliorini, 41 anni, in via San Martino 66, a Moncalieri. Sono passati da un cortile che immette in piazza Umberto I e, salita una breve scala, sono entrati nel retro infrangendo un vetro e dopo aver divelto una sbarra di ferro che sbarrava un ingresso, hanno forzato la porta. Hanno rubato tagli di stoffa e confezioni pronte per un valore di circa due milioni di lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina da un vicino, Arturo Puppo, titolare di un elettrolavaggio che notava la porta semiaperta.

Condannati anche in Appello i rapinatori di Alessandria

Quattro giovani, già condannati dalla corte d'assise di Alessandria a pene varianti dai 5 ai 10 anni, sono comparsi ieri davanti alla corte d'assise d'appello (pres. Ottello, rel. Del Pozzo, p.g. Vacca, canc. Quaglia). Gli imputati, Gianfranco Amelotti, 26 anni, Giovan Battista Ferrari, 23 anni, Luigi Tassisto, 21 anni, e Guerrino Caltran, 23 anni, erano difesi dall'avv. Punzo di Alessandria.

La notte del 7 ottobre 1961, Amelotti, Ferrari e Caltran, tentavano di rapinare il benzinaio Vincenzo Di Paolo, addetto ad un distributore dell'Agip. Colpito al viso, il benzinaio ingaggiava una violenta lotta con i giovani, riuscendo a metterli in fuga. La sera successiva, i tre, ai quali si era aggiunto il Tassisto, rapinarono, armi alla mano, l'infermiere Pietro Crivelli, e l'autoinseggiatore Sesto Perelli, che erano su un'auto ferma sui pressi di Casalbagliano, in compagnia di una donna. Pochi giorni dopo, Amelotti, Ferrari e Caltran avvalgiavano l'alloggio di Jole Ferrari, su indicazioni fornite dal Tassisto. I ladri venivano smascherati mentre tentavano di vendere i gioielli rubati.

La corte ha condannato Amelotti a 6 anni e 10 mesi; Ferrari, 9 anni e 6 mesi; Caltran, 5 anni, 5 mesi; Tassisto, 4 anni e 2 mesi. Agli ultimi due ha concesso il condono di un anno.

Morto il secondo operaio ustionato dal cianuro bollente

Dopo quattro giorni di agonia

Anche il secondo operaio ustionato dallo scoppio accaduto lunedì nell'officina di via Nicomede Bianchi 112, è morto l'altra notte all'ospedale S. Vito. Si tratta di Antonio Aucelli, 29 anni, via Pianezza 63, investito da una gigantesca vampata durante la lavorazione di alcuni pezzi metallici che dovevano essere immersi in una vasca fusa contenente cianuro a 900 gradi. Con lui si era infortunato Antonio Bonifazio di 56 anni, che è morto martedì. Giuseppe Mendola di 17 anni, colpito di striscio dalle fiamme, è stato dimesso dopo alcuni giorni di cure.

Negozio svaligiato a Borgaro

Un negozio di elettrodomestici di Borgaro, di Francesco De Vita, è stato svaligiato l'altra notte dai ladri. Entrati nel locale passando attraverso la finestrella del retro, hanno aperto la porta e di qui hanno portato fuori, caricandolo su un camioncino, materiale per un milione e mezzo: stufe e fornelli a gas, aspirapolvere, rasoi, lucidatrici, televisori e radio. Il De Vita ha scoperto il furto al mattino. Ha altresì rilevato che i ladri avevano anche ripulito il cassetto del banco, che conteneva soltanto 5000 lire.

Ancora incerta la formazione della nuova giunta a Rivoli

Il Consiglio comunale di Rivoli ha rinunciato ieri sera alla formazione della nuova giunta. Nella riunione sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione, mentre quelli relativi all'elezione dei due assessorati vacanti (quello dell'edilizia privata, per le dimissioni dell'ass. Giuseppe Mestio, psi e quello delle finanze, lasciato vacante per l'elezione dell'ass. De Simone a sindaco) non sono stati discussi.

Le direzioni provinciali dei partiti di maggioranza non hanno ancora raggiunto un accordo, ma non sono nemmeno giunte alla rottura. I capi-gruppi consiliari, Salomone (dc), Novelli (psdi) ed Enrico (psi), hanno dichiarato che le trattative proseguono: giovedì prossimo il Consiglio si riunirà nuovamente per definire la controversa questione.

Specchio dei tempi

Partigiani e fascisti (il parere di un generale) - La tua coscienza può essere tranquilla - Il vecchio emigrante vuol tornare in patria - Abbiamo promesso, nei limiti del possibile, di aiutare tutti - Fiducia

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al signor Giuseppe Galli ("Specchio dei tempi" del 14 corr.). Gli inchiniamo tutti agli artefici della Resistenza. La quale, peraltro — pur resa necessaria dagli eventi — è stata lotta anche fratricida. A me pare, perciò, che sia prudente non gettare nelle fragili coscienze dei bimbi spunti nobilissimi, ma pericolosi. Questa pagina di storia troverà nelle scuole secondarie il posto e lo sviluppo che merita e che nessuno, io penso, ormai le contesta.

«Circa lo "sfollamento morale" post-Resistenza, mi permetto di rammentare — come vecchio soldato — che ogni guerra, di qualunque marca, è fatta così disumano da lasciare, inevitabilmente, nei suoi reduci, vittoriosi o vinti che siano, un profondo, e talora inconscio, smarrimento. Ed è ben più difficile risorgere da questa crisi dell'anima che da quella della materia; anche in Italia il miracolo economico si è presto compiuto, ma quello spirituale lo attendiamo ancora».

Gen. Mario Niccolini

Uno scolaro ci scrive da Biella:

«Quanto sei stato bravo! Ha ricevuto il tuo grande dono, i libri, di cui tanto avevo bisogno; grazie a te potrò frequentare la terza media. Avevo già perduto ogni mia speranza quando ricevetti l'avviso del tuo regalo: il mio appello non è stato deluso, di notte non potevo dormire dalla preoccupazione quando non potevo fare i compiti e studiare come volevo, pregavo, pregavo tanto perché Gesù m'infondesse coraggio e che i miei compagni non si stancassero di prestarmi i loro libri. Quanto ringrazio Iddio che esaudì la mia preghiera! Caro "Specchio dei tempi" vedo quante belle opere di carità si svolgono a beneficio di tanti bisognosi. Chiedo perciò con fiducia se potreste interessarvi per farmi accogliere da un ricovero di Torino al fine di passare la mia vecchiaia in Italia.

«Dispongo di 25.000 lire di pensione che verserei a detto ricovero. Possiedo abbastanza vestiario per non disturbare nessuno, almeno per qualche anno ed ho 72 anni di età. Conto sulla vostra benevolenza e spero ricevere presto notizie consolanti».

Luigi Cicidino

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa* e annovero purtroppo tra i simpatizzanti del Vajont un amico, il geom. Gianfranco Bacchichetto, di 33 anni, tecnico dell'Enel-Sade, ritrovato in data 9 novembre corrente sotto le macerie dell'albergo Marina di Longarone. Il Bacchichetto, residente in Mestre (Venezia) era coniugato da 17 mesi e lascia un piccolo di pochi giorni, di nome Gianfranco, nato il 3 novembre c.a.

«Poiché non ho compreso se gli aiuti vengono concessi soltanto ai superstiti residenti nei Comuni disastrati, pregherei cortesemente di volermi chiarire se tale famiglia può aspirare ad un qualche aiuto, pur non versando essa in condizioni di strettissimo bisogno in quanto è in attesa dell'indennizzo dell'Enel. Un eventuale aiuto rappresenterebbe, a mio avviso, per la predetta famiglia un segno di umana solidarietà, cordialità e fraterno "Specchio", quanto ti amo, adesso pregherò ancor di più fervidamente per te. Che il Signore ti colmi di soddisfazioni e ti conceda salute e ricchezza, così potrai aiutare qualche altro bambino povero come me.

«Anch'io adesso sono soddisfatto, perché apro la cartella ed ho tutto il necessario come tutti i miei compagni, grazie a te. Ti prego, abbi la bontà di scusarmi. Il mio ritardo non è dovuto a negligenza, ma ad un errore. Nell'elenco dei libri avevo messo il 1° volume invece del 3° del libro di storia e non ti avevo segnato quello "Nuove Italie". Io non capivo annunciarlo questo sbaglio e non osavo neppure chiederti il cambio, così aspettai. Ora il problema è risolto.

«Adesso ti chiedo tanto scusa di tutto e perdona il mal scritto e le correzioni; sono due giorni che ho sempre mal di denti e per di più mentre scrivo mi cade qualche lacrima sulla carta per la commozione e la contentezza. Se non oso troppo, tranquillizza la mia coscienza, cesseranno così i rimproveri di mamma e papà che mi incaricano di mandarti affettuosi saluti di riconoscenza. Rinnovo i miei più vivi ringraziamenti e gradisci un grosso bacio di puro cuore che ti manda il tuo amico».

Segue la firma

P. S. - «Se vuoi scrivermi a Torino ti vengo a ringraziare di persona».

Un lettore ci scrive da Vaux-en-Velin (Rhône - Francia):

«Sono un abbonato da parecchi anni a *La Stampa* residente, pure da molto, in Francia; ma ora sento viva la nostalgia della mia Patria: l'Italia. Leggendo sempre e con vivo interesse la rubrica "Specchio dei tempi" vedo quante belle opere di carità si svolgono a beneficio di tanti bisognosi. Chiedo perciò con fiducia se potreste interessarvi per farmi accogliere da un ricovero di Torino al fine di passare la mia vecchiaia in Italia.

«Dispongo di 25.000 lire di pensione che verserei a detto ricovero. Possiedo abbastanza vestiario per non disturbare nessuno, almeno per qualche anno ed ho 72 anni di età. Conto sulla vostra benevolenza e spero ricevere presto notizie consolanti».

Luigi Cicidino

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa* e annovero purtroppo tra i simpatizzanti del Vajont un amico, il geom. Gianfranco Bacchichetto, di 33 anni, tecnico dell'Enel-Sade, ritrovato in data 9 novembre corrente sotto le macerie dell'albergo Marina di Longarone. Il Bacchichetto, residente in Mestre (Venezia) era coniugato da 17 mesi e lascia un piccolo di pochi giorni, di nome Gianfranco, nato il 3 novembre c.a.

«Poiché non ho compreso se gli aiuti vengono concessi soltanto ai superstiti residenti nei Comuni disastrati, pregherei cortesemente di volermi chiarire se tale famiglia può aspirare ad un qualche aiuto, pur non versando essa in condizioni di strettissimo bisogno in quanto è in attesa dell'indennizzo dell'Enel. Un eventuale aiuto rappresenterebbe, a mio avviso, per la predetta famiglia un segno di umana solidarietà, cordialità e fra-

Chiesta la municipalizzazione del servizio per le spazzature

Di nuovo sciopero lunedì?

Il sindaco ha ricevuto ieri i rappresentanti sindacali degli spazzaturai. I delegati della Cisl, Cgil, Uil, hanno proposto che il servizio raccolta rifiuti venga municipalizzato. Il provvedimento — ha risposto il sindaco — è di competenza del Consiglio. Un'apposita commissione sta studiando il problema.

I sindacalisti hanno chiesto che, in attesa di decisioni definitive, venga applicato ai dipendenti dell'ex Urbochimica il contratto delle aziende municipali. L'assessore Carmagnola per incarico dell'ing. Anselmetti, confronterà la situazione economica e normativa dei dipendenti dell'ex Urbochimica con quelli delle città in cui la raccolta rifiuti è municipalizzata. Frattanto, a Torino saranno migliorate le attrezzature dello stabilimento. Il sindaco si è impegnato a far costruire docce e refettorio ed a far modificare il regolamento edilizio del Comune in modo da obbligare i proprietari degli stabili a costruire il serbatoio delle spazzature a piano terra anziché in cantina. La Cgil ha convocato nuovamente gli spazzaturai in assemblea per domani mattina. Non è escluso che lo sciopero riprenda lunedì.

Niente di fatto all'Eca per i nuovi amministratori

Nulla di fatto per la nomina dei 6 amministratori dell'Eca che devono coprire i vuoti lasciati dai dimissionari (il presidente, dc; 2 consiglieri dal pci, una monarchica). La commissione dei «12» ieri non ha potuto procedere alla designazione: mancava il candidato della dc il cui nome deve uscire dalla riunione del partito convocata per martedì.

L'unica decisione per ora riguarda il posto lasciato vacante dalla rappresentanza monarchica. E' stato attribuito al msi, che non aveva esponenti nell'Eca, perché i consiglieri comunali monarchici sono passati ai liberali e nell'amministrazione civica non hanno più rappresentanti. Altro tempo passerà prima che l'Eca possa riprendere la sua attività ridotta all'ordinaria amministrazione da oltre tre mesi. E' una situazione grave.

Un processo per il Barolo. — In merito alla notizia pubblicata ieri, l'Opera Pia Barolo, istituzione di pubblica assistenza, desidera precisare che «da 40 anni ha venduto l'azienda vinicola di Barolo, in quanto l'esercizio di una attività commerciale venne ritenuto incompatibile con le sue alte finalità assistenziali».

Banda di ragazzi derubava gli orefici il capo ha 13 anni, il più vecchio 16

In pochi giorni quindici furti a Torino, uno a Milano e uno a Savona - «Il capo di prima aveva 15 anni, ma non valeva niente, l'ho soppiantato denunciandolo»

La polizia ha scoperto una banda di ragazzi che rubava nelle orefiterie e nelle tabaccherie. Il maggiore del gruppo non ha ancora compiuto 16 anni: ieri, dopo l'interrogatorio, è stato rinchiuso al «Ferrante Aporti» insieme a tre complici di 15 e 14 anni. Il «capo» ha dovuto invece essere rilasciato perché ha soltanto 13 anni e non è imputabile. Si chiama Aldo M., abita con i genitori, entrambi operai, in via Giacomo Dina. Sicuro che, almeno per lui, l'avventura non avrebbe avuto conseguenze spiacevoli, ha raccontato al funzionario, con un certo orgoglio, la storia della banda.

Tutti i ragazzi abitano nella zona di Mirafiori. Si sono conosciuti per strada: tre mesi fa hanno deciso di mettersi assieme per procurarsi i soldi per il cinema, i giornalini, le sigarette. «*Il capo era un ragazzo di 15 anni; ma non valeva niente* — ha detto Aldo — *era pieno di scrupoli e di paure*». Gli bastava un furto alla settimana fatto col solito sistema: entravano in due in una oreficeria, uno distraeva il proprietario, l'altro arraffava dalla vetrina orologi e anelli. Aldo M. decise di sostituirlo e lo fece con incredibile astuzia.

Dopo un colpo andò a denunciarsi al commissariato Mirafiori. Al brigadiere che lo interrogava disse che era pentito: «*Sono andato con il mio amico a rubare perché me lo ha chiesto lui. Ma non capisco che ho fatto male*». Così l'amico finì al «Ferrante Aporti» e lui diventò il capobanda. Da allora, in dieci giorni, ha rubato con i suoi amici in 13 orefiterie, tutte nella zona di barriera Milano. Poi si è spostato a Milano: furto in un grande magazzino; a Savona, altro gioielliere derubato e ancora a Torino per una azione a nell'oreficeria Morello di via Nizza 19, dove è stato sorpreso ieri mattina dal brigadiere Ciccirello.

— Altri due ragazzi sono stati arrestati l'altro pomeriggio a Porta Palazzo mentre vendevano, a prezzi irrisori, radioline rubate. Hanno 14 e 15 anni; sono figli unici, i genitori lavorano e li lasciano soli per molte ore. Frequentano entrambi la seconda commerciale, ma invece di studiare vanno al cinema con gli amici. Per procurarsi il denaro necessario entravano nelle botteghe di elettrodomestici e mentre una distraeva il proprietario l'altro prendeva dalla vetrina radio a radiolina. In pochi giorni hanno commesso furti in 8 negozi.

Oggi sciopero alla Michelin proclamato da Cisl e Cgil

Per rivendicazioni economiche

La Cisl e la Cgil hanno confermato per oggi lo sciopero di 24 ore dei 1800 dipendenti della Michelin. «La fermata — ha dichiarato il segretario della Cisl Fantino — ha carattere di protesta e di avvertimento. Da quasi un mese abbiamo presentato all'azienda richieste economiche e normative sulle quali non abbiamo ancora avuto risposta».

Le richieste sindacali sono: collegamento del premio di produzione all'andamento dell'azienda; regolamentazione dei cottimi (stabilire cioè le procedure per i reclami, per le revisioni dei tempi ecc.); esame delle mansioni di sindacati sostengono che molti operai, uomini e donne, non hanno le paghe adeguate ai lavori che effettivamente svolgono; riconoscimento dei diritti sindacali.

— Un'altra breve fermata, interessante circa 150 operai, si è verificata ieri mattina alla Fiat-Avio. Nel pomeriggio la questione è stata esaminata dalla direzione con la commissione interna.

Minaccia di strage una famiglia perché gli negano la fidanzata

Esaltazione di un innamorato giunto dal Sud per vendere olio - La polizia lo sorprende armato di pistola presso la casa della ragazza: arrestato

Il commerciante in olio Domenico Marra, 23 anni, abitante a Laganadi, in provincia di Reggio Calabria, veniva a Torino due o tre volte al mese, sia per vendere l'olio, sia per far visita alla fidanzata,

DAL CONCILIO VATICANO I AL VATICANO II

Papa, vescovi, Curia

Siamo arrivati a un punto culminante del Concilio Vaticano Secondo: a un nodo capitale per l'organizzazione gerarchica e la costituzione stessa della Chiesa cattolica romana. Nessuno interpreti l'aggiunta del «romana» a «cattolica» come una punta antipapale, o per lo meno antiultramontana: essa costituisce, in certi casi ove una esattezza estrema è opportuna, una precisazione necessaria, in quanto vi sono almeno due Chiese separate da Roma che si attribuiscono la qualifica di «cattolica»: quella «ortodossa» e quella anglicana.

Alla prima il carattere di chiesa cattolica è riconosciuto, se non erro, anche da Roma, la quale sotto Leone XIII prese in considerazione, almeno indirettamente, se non fosse il caso di riconoscerlo anche alla Chiesa anglicana; e ciò fu quando venne esaminata la questione della validità — non la liceità, si intenda bene — delle ordinazioni episcopali della detta Chiesa. Esame che si concluse negativamente, con grande rammarico di quanti — in Inghilterra, ma anche nell'Occidente cattolico-romano — speravano un avviamento concreto alla rinnione dell'anglicanesimo a Roma.

Arresto la digressione, per precisare e chiarire l'affermazione iniziale. Il punto culminante, il nodo capitale, si ritrova — implicitamente più che esplicitamente, e tuttavia inevitabilmente — nelle dispute conciliari degli ultimi giorni fra curialisti ed episcopalisti: protagonisti per i primi il cardinale Ottaviani e Ruffini, per i secondi il cardinale arcivescovo di Colonia Frings e quello di Monaco, Doepfner, la Chiesa e in ogni singolo vescovato.

Il nodo che adesso il Concilio Vaticano Secondo dovrebbe sciogliere fu stretto al Concilio Vaticano Primo; e di ciò si ebbe già allora chiara nozione, e vivace avvertenza.

Due questioni (che spesso si confondono insieme, mettendo in primo piano l'una, e accorgendosi appena dell'altra) il concilio del 1870 si trovò a dover risolvere, riguardanti ambedue il potere papale: quella della supremazia di giurisdizione, o di governo, che esplicano dire; e quella della infallibilità, o meno, delle sue decisioni dottrinali. La seconda questione, e la definizione dommatica relativa, fecero ben più strepito della prima nel mondo ecclesiastico, e ancor più nel laico. Eppure in pratica la prima aveva ed ha una importanza ben maggiore, per quel che si chiama frequentemente l'assolutismo papale.

I termini della definizione infallibilistica furono tenuti in una linea di prudenza, e potremmo dire di buon senso: ciò che fu dovuto per la maggior parte all'influenza della corrente antiinfallibilista, ma per una porzione non trascurabile al fatto che gli infallibilisti più ragionevoli e autorevoli si erano astenuti dagli eccessi di certa devozione papalina, che avrebbe desiderato sentir proclamare addirittura la infallibilità personale del pontefice in ogni sua parola e atto. E così a distanza di quasi un secolo dal Vaticano Primo, non credo che si possa ragionevolmente catalogare come decisione papale «infallibile» se non la proclamazione del domma dell'Assunzione corporea in cielo della Madonna fatta da Pio XII. (Ciò non significa che per il mondo cristiano esso non abbia avuto un'importanza notevole, approfondendo il fossato fra cattolicismo e protestantesimo).

Il più grande trionfo del pontificato nel Concilio Vaticano Primo, il coronamento definitivo della «monarchia papale», è nell'altra definizione (riunita con la prima nella Costituzione *Pastor Aeternus* votata il 18 luglio 1870, con 533 sì e due no — i cui autori fecero subito dopo adesione —, mentre un uragano quasi spaventoso si scatenava su Roma; quella riguardante il potere di giurisdizione pontificia sulla Chiesa. Esso potere fu dichiarato episcopale, immediato, ordinario su tutte le Chiese e tutti i pastori: e non soltanto nelle cose di fede e di morale, ma anche in quelle del governo e della disciplina ecclesiastica.

Si oppose a tale formula (e non solo dagli antiinfallibilisti) che in tal modo il potere del vescovo sulla sua diocesi risultava compromesso. Al che la commissione proponente quel testo credette di rispondere dichiarando che quella potestà pontificia suprema e universale non offendeva affatto il potere ordinario e immediato dei vescovi, «posti dallo Spirito Santo a successori degli apostoli», ma anzi lo rafforzava.

Si replicò dagli oppositori, che, se era così, conveniva cambiare quei termini di «potere episcopale, immediato, ordinario», che sembravano appunto sminuire il potere papale a quello dei singoli vescovi. Ma il cambiamento — si propose di parlare di potere «primaziale o pontificale», — non fu accettato. Pertanto io ho creduto di poter scrivere (*Chiesa e Stato dalla Rivoluzione francese ad oggi*, p. 90): «*in ogni diocesi vi sono come due vescovi*, l'Ordinario *della diocesi, che esercita normalmente il suo potere, e un altro*, il papa, *che può sostituirvi il primo tutte le volte e in tutte le cose in cui lo creda necessario. E' un detto ben noto, ed espressivo, anche se esagerato, che, in seguito al Concilio Vaticano, nella Chiesa cattolica c'è un solo vescovo, il papa, e gli altri sono i suoi prefetti*».

E' naturale che al Concilio Vaticano Secondo la questione sia risorta. Poiché l'interpretazione autentica della definizione vaticana giurisdizionale è che il potere dei vescovi, riconosciuto d'istituzione divina, rimane, ci domanda che venga delimitato, di fronte ad esso, il potere papale. In un modo o in un altro, sembra inevitabile che si dia qualche soddisfazione a tale esigenza: soddisfazione che si tradurrebbe in pratica in una limitazione dei poteri curiali, poiché è alle Congregazioni vaticane che in fatto spetta la decisione sulle materie e sui casi riservati al pontefice. A dispetto di quel termine *ordinario*, si dovrebbe chiarire che nel governo delle singole diocesi il potere pontificio *ordinario* interviene in via di eccezione, e cioè come straordinario; ciò che poi imporrebbe una distinzione, enumerativa o esemplificativa, di ciò che è ordinario, e di ciò che è straordinario. Entrerebbe in gioco la prevista e preannunciata revisione del Codice di diritto canonico.

Sarà ben difficile — forse impossibile — una soluzione adeguata, rimanendo sul puro campo giuridico. Occorrerà un affinamento della coscienza morale, un affiato di spirito religioso; elementi, questi, a cui soprattutto faceva appello papa Giovanni, riccamente dotato di tali qualità. Un simile appello la corrente riformista lo ha già fatto per l'altra questione, integrante la prima: quella della collegialità episcopale. Ha sbagliato chi, nel campo curiale antiriformistico, ha negato che una simile collegialità abbia avuto riconoscimento, dopo il primo e unico caso del cosiddetto Concilio di Gerusalemme, nell'età apostolica. In verità, il principio della collegialità episcopale ha avuto riconoscimento di principio o di fatto durante tutta la storia della Chiesa, nella serie stessa dei concili, e negli stessi testi del Vaticano Primo.

Il pontefice capo supremo, fornito dell'ultimo potere di decisione, ma sistematicamente assistito e consigliato dal corpo episcopale, in un quadro di organizzazione canonica affondante le sue radici nello spirito della Chiesa, corpo mistico di Cristo: questo sembrerebbe l'ideale della parte migliore, e forse anche maggiore, del Concilio Vaticano Secondo.

Luigi Salvatorelli

Dipinti di Kline al Museo civico

— Vieni a vedere, è stupendo! Da questo spiraglio si scorge un grande quadro di Fontanesi.

(Disegno di NOVELLO)

NELLA REPUBBLICA FEDERALE LA RICCHEZZA E' UN'ARMA POLITICA

Forse il crescente benessere della Germania servirà a «comperare» un futuro migliore per i tedeschi dell'Est

Personalità autorevoli (come l'ex ministro Lemmer) sperano che un giorno Kruscev consenta, contro vantaggi economici, l'unificazione del paese - E' del tutto improbabile; ma sembra fuori della realtà anche Adenauer, che vorrebbe costringere i russi alla resa con un severo blocco economico - Erhard segue una politica cauta e realistica: non perdere i grandi mercati di oltre cortina; intensificare gli scambi con la Repubblica comunista, per ottenere un regime meno «staliniano»

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, novembre.

Anche a Bonn, cittadina universitaria di provincia e capitale provvisoria, è visibile la forza dell'economia tedesca. Basta seguire il traffico pesante di merci che da Düsseldorf e Colonia scorre sulla Koblenzerstrasse verso Sud, fra le vecchie ville «liberty nordico» dell'aristocrazia renana e i nuovi edifici dei ministeri. Oppure basta affacciarsi sul Reno, a osservare il flusso ininterrotto delle chiatte che portano automobili, camion e trattori appena usciti di fabbrica, dai colori vivi e freschi, allineati come giocattoli di serie, dall'apparenza leggera. Una simile visibilità e mobilità del prodotto, che testimonia di sé in ogni momento e dovunque, ha un termine di confronto solo nel ritmo dell'America lungo il fiume Ohio, o sulle strade della costa atlantica o della California.

L'espansione dell'economia tedesca, si capisce, non è più quella dei grandi anni del boom. La produzione è frenata dalla penuria di manodopera, vi è un declino della siderurgia; secondo la stampa inglese, alcuni gruppi industriali della Ruhr e finanziari di Francoforte conoscerebbero oggi persino un momento di scarsa liquidità. Ma la Germania di Erhard ha pur sempre il portafoglio gonfio: le riserve in oro e divise della Banca federale hanno raggiunto in questi giorni il volume di 29,5 miliardi di marchi contro i 28 dell'anno scorso. Un marco vale 156 lire.

In cima alla «scala della prosperità» europea, il reddito medio pro capite della Germania occidentale ha raggiunto nell'ultimo anno 1400 marchi. La «scala», valutata in marchi, scende poi a cospicui gradini: Francia 1670, Belgio 1590, Olanda 1330, Italia 1780. E inoltre il consumo dei tedeschi è parsimonioso rispetto al reddito nazionale. Il «menu» quotidiano delle famiglie francesi costa due o tre volte di più, le dimore tedesche di ceto medio somigliano spesso alle nostre case popolari: blocchi grigi e squadrati, senza gli abbellimenti e i capricci del nostro boom immobiliare.

Beninteso esiste una propensione spiccata verso il «consumo di meccanica», la corsa ai beni durevoli, dalle automobili alla pletora degli apparecchi domestici, simboli di prestigio sociale: ma è facile osservare come gli stessi possessori di vetture tendano o risparmiare in ogni modo anche i dieci pfennige del posteggio a cantatore. Nonostante gli scioperi del '63, il salario industriale tedesco è tuttora inferiore a quello americano, britannico o svedese, spesso anche al salario di Parigi o della Valle Padana. La Germania è il regno dell'accumulazione.

Se domandiamo quale uso verrà fatto di questa potenza economica, la seconda del mondo occidentale, gl'interlocutori spiegano: «Comprare dai russi la riunificazione tedesca». Qualcuno aggiunge: «Presto o tardi». E' un miraggio che da anni oscilla dinanzi ai loro occhi. Ancora ieri, in un'ora di conversazione, un deputato di Berlino mi diceva che tale è anche la sua opinione. Non era un giovane impulsivo, ma Ernst Lemmer, già ministro per gli Affari pangermanici dal '57 al '62. Lemmer non è nemmeno un nazionalista arrogante: tanti anni fa (oggi ne ha sessantacinque) fu per tre legislature deputato al Reichstag della Repubblica di Weimar, prima che Hitler lo sciogliesse.

Anch'egli, come molti tedeschi, crede che i russi sappiano di «non poter tenere in eterno la zona orientale». Certo, egli dice, occorrono «pazienza, tenacia, saggezza», ma soprattutto disposizione al sacrificio, poiché «non bisogna credere che Mosca sia disposta a farci un regalo». C'è un detto in Germania: «Il desiderio è padre dell'idea». Quest'idea, espressa in forma più o meno cauta, appartiene anche a Schroeder, ai liberalnazionali come Mende e per certi aspetti allo stesso Erhard, benché oggi non se ne parli in dettaglio.

«Se potessimo comprare a lotti il territorio della zona comunista — dice molta gente — sarebbe già possibile unificare la Germania». In verità Bonn potrebbe affrontare ogni prezzo. Anche il presidente Luebke disse due anni fa che i tedeschi sarebbero pronti a sostenere qualsiasi onere materiale. Ma sarà mai in vendita la Germania orientale? E' dubbio che i sovietici accetteranno mai di liquidare in cambio di marchi o d'impianti completi delle industrie tedesche requisitabili per lo sviluppo della Siberia, da Krupp a Thyssen, da Haniel a Mannesmann, dagli eredi della «I. G. Farben» a Bosch. La tecnologia tedesca potrà forse un giorno essere attirata dai russi, col miraggio dell'unificazione a senza, per sostenere la sfida rivolta all'America a adempiere il piano veniennale; ma Kruscev non ha mai promesso più che favori economici in cambio di favori economici. Non è facile intendere perché mai l'ipotesi del riscatto (quasi un moderno tributo a Brenno) appaia verosimile a tanti tedeschi.

Kruscev disse anche a Fanfani, nell'agosto del '61, ch'egli sperava di negoziare «tanto il podice», presto o tardi, con i successori di Adenauer: ma sul trattato di pace tedesco e sul riconoscimento della Germania-Est, non sull'unificazione. Ricordò la politica di Bismarck verso l'Oriente e osservò che l'industria tedesca avrà bisogno nell'avvenire di materie prime e di nuovi mercati: l'Urss può offrire le risorse del Kuzbass, del Donbass, di Baku, del bacino petrolifero Volga-Ural, e promettere che il mondo comunista esprimerà immensi mercati di consumo nel periodo della «maturità» economica.

Non una parola, mai, sull'unificazione. Dopo la rivolta ungherese e l'ottobre polacco del '56, i russi appaiono persuasi che una rinuncia alla Germania Est farebbe «saltare» l'intero sistema comunista dell'Europa orientale. Anche in Germania di Bonn, per assurdo, accettasse il comunismo in cambio dell'unificazione, forse i russi ne sarebbero atterriti: è già fin troppo esplosivo il comunismo cinese, perché sia operabile un blocco germanico a ovest, comunista o «neutrale». E inoltre i russi sanno che all'indomani dell'unificazione (in cambio di marchi o di qualsiasi altra concessione) tornerebbe in discussione la frontiera dell'Oder-Neisse, che ha sancito l'annessione della Pomerania e della Slesia alla Polonia e il condominio russo-polacco sulla Prussia orientale: riuscirebbero anche le «questioni nazionali» delle repubbliche pseudobaltiche dell'Urss (Estonia, Lettonia e Lituania).

A Bonn sanno tutto questo, eppure molti tedeschi s'impongono di credere nell'unificazione in un decennio o due: dev'esserci una prospettiva, uno scopo nell'affannoso lavoro e nella parsimonia dei tedeschi di Bonn. La grande macchina economica in costruzione deve avere una ragion d'essere. E' come la storia del Ponte sul fiume Kwai: bisogna dire qualche cosa alla gente. Dopo tutto, come osserva lo scrittore Rudolf Leonhardt, «Si fa avanti ormai una generazione per la quale i Lander Mazuri si perdono nell'immensità della steppa russa; in Germania oggi sono molto più numerose le persone che hanno visitato Capri, di quelle che conoscono per esperienza diretta le rocce della cosidetta Svizzera sassone sull'altra riva dell'Elba».

Più verosimile è che gli approcci economici con l'Est inducano a una moderazione del comunismo nell'altra Germania, a una revisione di tipo gomulkiano col ritiro di Ulbricht. Questo favorirebbe una convivenza migliore. Erhard è favorevole agli scambi col mondo sovietico, anche se oggi lesina i crediti a lungo termine. Negli ultimi tempi, Bonn ha concluso scambi di missioni economiche con la Polonia, l'Ungheria e la Romania. Seguiranno le intese con Praga e Sofia. Un riconoscimento è stato già attuato nei rapporti con questi paesi: i delegati di Bonn rappresentano anche Berlino-Ovest, che legalmente è tuttora città occupata. Il compito delle missioni economiche si preannuncia anche politico: viene così attenuata di fatto la «dottrina Hallstein», secondo la quale nessun governo che riconosca la Germania comunista può avere contatti diplomatici con Bonn. Si discute persino di un credito alla Germania Est per 400 milioni di marchi, in cambio di qualche apertura del transito attraverso il muro berlinese.

Alle tendenze duttili verso l'Oriente si oppone Adenauer, il quale sostiene che il blocco sovietico dev'essere trattato come nel Medio Evo si affrontavano le città-fortezza: pieno assedio finché il nemico non cada di schianto per indigenza. Così (dice Adenauer) niente grano, fertilizzanti, macchine utensili o prestiti all'Urss e ai paesi satelliti, finché la crisi economica del mondo comunista non giunga all'estremo e Kruscev non sia costretto a negoziare davvero.

Che i russi conoscano oggi una crisi, è fuor di dubbio (fallisce il piano settennale, fallisce la «sfida del benessere» all'America); ma l'Unione Sovietica è pur sempre un colosso economico. I russi non si arresero per indigenza neppure a Leningrado assediata, quando morirono per fame mezzo milione di civili. Oggi il problema è diverso, ma il blocco economico restaurerebbe lo spirito dell'accerchiamento capitalistico», che fu matrice dello stalinismo, arresterebbe il processo di evoluzione interna e respingerebbe Mosca verso l'estremismo cinese. Questo, almeno, è l'ordine di idee che ha spinto Kennedy a concedere grano ai sovietici, sospendendo lo embargo commerciale americano.

Inoltre, contro la «scuola di Adenauer», prevale anche in Germania la persuasione che un blocco assoluto è inattuabile. Qualcuno, nel mondo, potrebbe sempre comprare grano, fertilizzanti e macchine utensili dai paesi della Nato per venderli all'Urss. Chi lo impedirebbe? Chi ha impedito a Nasser di comprare armi tedesche (persino missili) da volgere contro Israele? Adenauer oppose già un veto alla fornitura di tubi per la costruzione del grande oleodotto dal Volga al Danubio. Potrebbe Erhard moltiplicare simili veti? Se l'industria di trasformazione tedesca prospera sui grandi mercati dell'Ovest (non esiste ancora un boom dei consumi in Russia), l'industria di base gravita per necessità verso i paesi in fase di sviluppo forzato.

Beitz, luogotenente di Krupp, l'uomo che ha brindato con Krusciov bevendo in un calice d'acciaio, ma fa che chiedere visti per l'Est. Con poche e molte illusioni sul profitto politico degli scambi con l'Est, la Germania di Erhard è in cerca d'una «dottrina» anche in questa materia: che farà del grande mercato costruito in quattordici anni fra l'Elba e la Ruhr.

Alberto Ronchey

LO STAMPATORE SALUZZESE CELEBRATO A PARMA, SUA PATRIA ADOTTIVA

Si aprono oggi le onoranze a G. B. Bodoni maestro impareggiabile dell'arte tipografica

Nel centocinquantesimo anniversario della morte, sono inaugurati un Centro di studi grafici ed un Museo bodoniano - Le sue edizioni sono un capolavoro dell'età neoclassica: mirabile incontro fra grazia e severità, fantasia ed eleganza

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 15 novembre.

I grafici italiani, riuniti in convegno, aprono domani a Parma le onoranze indette per commemorare il centocinquantesimo anniversario della morte di Giovan Battista Bodoni. Nella sala Maria Luigia della Biblioteca Palatina verrà ufficialmente annunciata la fondazione di un «Centro di studi grafici G. B. Bodoni», vecchia aspirazione di quanti — industriali, artigiani, studiosi dell'arte della stampa — vorrebbero che un magistero insigne, suscettibile ancora di sviluppi, fosse inserito nel vivo della nostra cultura. Domenica si realizzerà un altro voto, anch'esso di antica data: in un piano della «Pilotta» completamente ricostruito, sovrastante la Galleria Petitot (una delle creazioni più leggiadre, nella sua semplicità, del Settecento italiano), verrà inaugurato il Museo Bodoni.

Con tale cerimonia non solo Parma, ma l'Italia intera riparano a una mancanza; meglio: a un'ingiustizia, che risale a un secolo e mezzo. Tecnici e studiosi avranno finalmente a disposizione, catalogata, classificata, descritta nelle sue pressoché infinite varietà e sfumature, la maggiore (forse) raccolta di edizioni e stampe bodoniane esistente al mondo: soprattutto potranno vedere ordinati i materiali dell'officina, *la preziosissima suppellettile tipografica per la cui formazione, non calcolando la sua fatica e la sua industria (Bodoni) spese somme enormi, incredibili*».

Gli strumenti non solo usati, ma di sua pianta creati da uno degli artefici più geniali dell'età moderna: punzoni, matrici, rami, ordigni per incidere, limare, polire, fondere, miscelare, inchiostrare, dopo essere scampati più volte, nel secolo scorso, al pericolo di finire fuori d'Italia (Bodoni stesso, scrivendo al cav. d'Azara, esprimeva il desiderio di legare «tutto il suo grande arsenale tipografico» al re di Spagna; ma non avrebbe avuto nulla in contrario a «collocarlo dignitosamente» anche a Vienna. Dopo la sua morte la vedova fu, per un certo tempo, in trattative con lo Zar), vennero acquistati nel 1843 da Maria Luigia per cinquantamila lire e donati alla Biblioteca Palatina. Il materiale, per mancanza di ambienti e per le difficoltà che presentava il suo ordinamento, rimase chiuso in casse, pressoché inutilizzato: un evento unico rappresentò la fusione di caratteri, sulle matrici originali, concessa a Giovanni Mardersteig per la stampa dell'edizione nazionale delle opere di d'Annunzio.

I settantacinquemila pezzi (venticinquemila punzoni e cinquantamila matrici) avitaronno fortunosamente la distruzione, nel corso dell'ultima guerra. Un campionario di essi viene ora esposto in vetrine allineate al centro della nuova galleria. In bacheche disposte lungo le pareti si può seguire la evoluzione della stampa parmense dalle origini a oggi; mentre una serie di pannelli appesi in alto, offrendo esempi di caratteri coevi, precedenti e successivi a quelli disegnati da Bodoni, dovrebbe consentire di stabilire rapporti, verificare differenze o analogie (sia lecito qui augurarsi che cotesti fotomontaggi, per la verità poco felici, scarsamente dimostrativi e in contrasto con lo stile dell'ambiente, vengano presto rimossi). Sul fondo, la ricostruzione di un torchio, del tipo usato da Bodoni.

Grazie alla istituzione del Centro di studi grafici, questo materiale (e quello, considerevole, che attende di essere ordinato) non rimarrà oggetto di distaccata ammirazione o di curiosità, ma riprenderà nuova vita, offrendo esempi di rigorose impareggiabili: ove l'estro, la fantasia fanno tutt'uno con la disciplina più indiscutibile.

In un braccio perpendicolare alla galleria maggiore sono stati disposti parte dei volumi che costituivano la vera e propria Biblioteca Palatina, cioè la raccolta privata dei duchi di Parma. Nell'ambiente, ricostruito dal modello di altri originali del palazzo, verranno via via esposti i documenti, sovente curiosissimi, sulla vita privata di Bodoni, sul suo ambiente, su amicizie e relazioni che si estendevano per l'intera Europa. Illustrativo vastissimo rete il carteggio, con più di trentamila numeri, conservato nella sala di studio all'ingresso del museo. Negli scaffali metallici di questa sala sono disposti i volumi e i fogli volanti impressi da Bodoni; secondo un calcolo del dottor Ciavarella, direttore della «Palatina», la biblioteca disporrebbe, nel complesso, di circa tremila volumi e di mille e cinquecento fogli volanti.

Come Magonza ha fatto con Gutenberg (e di recente questo museo è stato trasferito in una nuova, bellissima sede), Anversa con Plantin-Moretus, Oxford con i maggiori stampatori britannici, Parma ha dunque onorato degnamente il suo figlio adottivo, il piemontese tanto attaccato alle rive del Torrente, all'atmosfera viva e composta, provinciale e cosmopolita della piccola capitale, da rifiutare gli inviti più lusinghieri e lucrosi che gli giungevano da ogni parte di Europa.

Qui non provo neppure a tentare qualche considerazione sul posto che a Bodoni compete nell'ambito della cultura figurativa e letteraria del Settecento. Spero poterlo fare recensendo il volume *Bodoni celebrato a Parma*, che sarà tra breve pubblicato, nel quadro delle onoranze al saluzzese. La varietà degli argomenti trattati in tale opera da diversi autori mi consentirà di indugiare, come ora non mi è possibile, su questa figura d'una vitalità straordinaria, coerente solo attraverso le sue contraddizioni; su questo asceta del bianco-e-nero, della regolarità, del nitore, della grazia, che sembrava agire in obbedienza a calcoli precisi, mentre seguiva soltanto un istinto miracoloso, le leggi di una armonia che aveva innata: «*Nella mia arte mi sono adoperato di emulare la semplicità e l'eleganza che scorgesi nelle opere migliori della natura*».

I visitatori del nuovo museo, fermi dinanzi all'*Iliade* del 1808, all'*Amleto* del 1789, al *Manuale* di Epitteto in seta, alle *Stanze* del Poliziano in seta e pergamena, alle *Odi* di Anacreonte, potranno conoscere direttamente, e non traverso riproduzioni che ne falsano proporzione, colore, nitore, alcune delle riuscite più pure dello spirito neoclassico: una delle combinazioni più felici che mai si siano date tra grazia e severità.

Giorgio Zampa

La polizia ammonisce gli svedesi a guardarsi dai magliari italiani

Un comunicato ufficiale sui giornali di Stoccolma: gli scandinavi sono "creduloni e ingenui" e i mercanti di stoffe ne approfittano

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 15 novembre.

La polizia di Stoccolma ha rivolto oggi, attraverso i giornali, un solenne ammonimento ai cittadini svedesi, invitandoli a guardarsi dai magliari italiani che da qualche tempo esercitando la loro attività sia nella capitale che nel resto della Svezia.

I magliari comparvero per la prima volta in Scandinavia nel 1952 e conclusero lucrosissimi affari, distinguendosi particolarmente in Finlandia, tanto che la polizia finlandese fu costretta ad esercitare una speciale vigilanza alle frontiere, astacciando i cittadini italiani in procinto di entrare nel Paese. Anche in Svezia avvennero allora parecchie truffe col sistema del «taglio» di pura lana da avendere per improvvise difficoltà finanziarie; ma un paio di esemplari condanne scoraggiò ulteriori tentativi e di magliari italiani non si sentì più parlare, almeno fino ad oggi.

Secondo lo speciale reparto di polizia che si occupa dei reati di truffa, sono comparsi da poco in Svezia diversi italiani che, come si dice testualmente nel comunicato della questura, approfittando del fatto che gli svedesi sono molto creduloni e ingenui, hanno smerciato stoffe di nessun valore facendole passare per pura lana. Questa attività è stata svolta un po' dovunque in tutta la Svezia, non esclusa la Lapponia; i magliari, che viaggiano su vetture per lo più con targa tedesca, si fanno passare per aviatori americani in licenza da basi della Germania, offrendo come purissima lana tessuti di bassa qualità acquistati in Scandinavia.

E' da rilevare che, secondo le disposizioni di legge entrate in vigore un paio d'anni fa, ai magliari non può venire imputato altro che il reato di commercio illegale, che viene punito in genere con la multa: in questo modo essi evitano il carcere, ma dopo aver pagato la multa rischiano di essere espulsi dalla Svezia e di non potervi tornare prima che siano trascorsi almeno 5 anni.

v. f.

Multati i due turisti russi trovati ubriachi a Napoli

Napoli, 15 novembre.

(r. s.) Sono stati giudicati oggi dalla pretura di Napoli Anatolj Buciak di 31 anni, e suo figlio Wadim di 18 anni, i due turisti sovietici arrestati martedì scorso per ubriachezza molesta, e porto abusivo di coltello del tipo proibito e oltraggio. I due si erano rifiutati di pagare l'importo per la custodia delle loro valige al «deposito bagagli» della stazione ferroviaria di Napoli.

Il Buciak è stato condannato ad un'ammenda di 6000 lire per ubriachezza molesta, e a 4000 per porto abusivo di arma da taglio del tipo proibito; il figlio, invece, ha ottenuto il perdono giudiziale. I due turisti sono stati messi in libertà e avviati in treno alla volta dell'Austria.

DA

Bonini Giocattoli

...TROVATE CIÒ CHE CERCATE!

L'ultima novità dei giocattoli - le più originali creazioni, il meglio della produzione mondiale in un UNICO ED INEGUAGLIABILE ASSORTIMENTO DI QUALITA' E PREZZI

LE BAMBOLE

Bambole parlanti, camminanti e tutta la vasta serie degli accessori di: Quiresa, Benussi, Furga, Migliorati Cremona Lenci, Bella, Gegè e la famosa bambola in costume che la ditta Bonini produce da settant'anni.

I PUPAZZI

Pupazzi in peluche di: Steiff - Lars - Lina - Festhal - Schuco - e le più belle fantasie caricaturali in colore nel meglio della produzione mondiale.

I GIOCATTOLI

Scientifici, didattici, meccanici - tedeschi, inglesi, giapponesi, americani. Tutto il meglio della produzione nazionale e di importazione.

LE AUTOMOBILI

da corsa, a pedale ed a motore, go-kart, i trattori, i motocicli, LE NUOVE AUTOPISTE MAGICHE SCALEXTRIC WRENN, POLICAR, NATIONAL TOYS. Tutto per le collezioni di automodellini di ogni epoca.

I TRENINI ELETTRICI

Marklin, Rivarossi, Lima, Feker, Conti. Plastici montati e da ordinarsi. Stazioni case ed accessori Faller, Vaupe, Kibri, Fem. TUTTA LA GAMMA DEL MODELLISMO IN SCATOLA DI MONTAGGIO REVELL - AURORA - LINDBERG - HUBLEJ - RENWALL - I.T.C. AIRFIX - HELLER - MONOGRAM, eccetera

TUTTO DA Bonini Giocattoli

L'ASSORTIMENTO
LA QUALITA'
I PREZZI

VIA CERNAIA 2 (Piazza Solferino)
TELEFONO 54.75.86 - TORINO

Prenotazioni e spedizioni in tutto il mondo

La nuova gestione

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Mamma, dammi il sole!»

Vigorosa edizione de «Gli spettri» di Ibsen con Sarah Ferrati protagonista e Umberto Orsini

Si è iniziato ieri sera un ciclo di grandi opere di prosa che la tv, almeno nelle intenzioni, vuole offrire al pubblico in edizioni particolarmente curate. La scelta è ampia e, naturalmente, discutibile: si va dall'Edipo re di Sofocle a Casa a due porte mia piuttosto sorvegliare di Calderon de la Barca, da Giochi per Claudio di Seneca a Gli equivoci di una notte di Goldsmith, da L'avaro di Molière a La foresta di Ostrovskij, da Così è se vi pare di Pirandello a Che disgrazia l'ingegno di Griboedov e a Gli spettri di Ibsen. Scelta su cui ci sarebbe da discutere, abbiamo detto: il che avviene per quasi tutti i repertori di questo mondo. Comunque le cose importanti, degne d'essere conosciute e rinsaldate, sono parecchie.

Gli spettri, veemente e cupo dramma ottocentesco, ha aperto la serie. Dire che ci sono parti invecchiate nel famoso testo di Ibsen è ripetere una affermazione troppo ovvia; ed è anche ovvio osservare che la violenza va giudicata non con la nostra mentalità, ma con la mentalità dello spettatore di ottant'anni fa. Oggi Ibsen può suggerire l'idea di colui che con violenza sfonda le porte aperte. Allora non erano porte aperte: il dramma destò scandali, orrore, polemiche roventi, attacchi velenosi. Ibsen si scagliava contro una società rigida, convenzionale, formalista: la società si sentiva toccata e reagiva. S'intende, c'è una tesi ben precisa ne Gli spettri *e per sostenerla sino in fondo, con vigoria e coerenza, Ibsen non esita a servirsi del caso limite e a costruire una tragedia che si concreta in frementi rivelazioni e disperate confessioni e che s'avvale anche dei sintomi atroci della pazzia mostrati in scena sino alle estreme conseguenze («Mamma, dammi il sole!»).*

Il regista Cottafavi ha anzitutto ripudiato la vecchia concezione de Gli spettri *«caso clinico» e ha risposto il centro focale, sino a che il testo lo permette, sulla figura della madre. Per la recitazione s'è tenuto in una via di mezzo: cioè ha lasciato che gli attori recitassero con evidenza di gesto e di voce (una storia come quella de* Gli spettri *non può essere interpretata con distacco e intellettualistica freddezza) ma è riuscito a controllarli e a non permettere mai — o quasi mai — tradizionali eccessi squilibranti: lo spettacolo ha rinunciato ad effetti platealì e ha guadagnato in interiorità ed intensità, e bisogna riconoscere che ritmo e calore e compattezza non sono mai venuti meno sino alla fine.*

Tutti gli attori sono da ricordare e da lodare: Sarah Ferrati, dolorosa protagonista, Umberto Orsini impegnato in una parte di una difficoltà indicibile, Tino Carraro, Rossella Spinelli e il Pertile.

* *

La concorrenza de Gli spettri *deve essere stata molto forte per la «La fiera dei sogni» di Mike Bongiorno. Ma non è da escludere che il benefico quiz abbia mantenuto, nonostante Ibsen, un suo pubblico tenacemente affezionato.*

* *

Sarà trasmessa o non sarà trasmessa stasera la partita Santos-Milan? Arriverà o non arriverà in tempo il filmato dal Brasile? La cronaca dovrebbe andare in onda dopo «Il giocondo». Però l'annunciatrice non ne ha parlato e ha comunicato il programma di stasera senza partita.

u. bz.

Su invito del teatro austriaco

Il suggeritore della «Bohème» dirigerà un'opera a Vienna

Vienna, 15 novembre.

Armando Romano, il maestro suggeritore» al centro della polemica per la fanciulla «Bohème» di von Karajan, sarà prossimamente invitato a dirigere una rappresentazione all'Opera di Stato viennese. Lo ha dichiarato oggi un portavoce del teatro, il più importante organismo lirico dell'Austria.

Romano non è nuovo al compito di direttore. Egli ha già diretto opere al San Carlo di Napoli, a Torino, a San Francisco, a Los Angeles ed alla stessa Scala di Milano.

Rascel e Ruccione esclusi dal Festival di Sanremo

Selezionate 30 canzoni, fra le 217 pervenute

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 15 novembre.

Le 217 canzoni inviate per il prossimo Festival di Sanremo si sono ridotte a trenta. I consulenti nominati dall'A.T.A., organizzatrice della rassegna, per avere un parere circa le venti canzoni da selezionare hanno terminato oggi l'ascolto di tutte le concorrenti senza operare una scelta definitiva.

L'elenco comunicato questa sera comprende: *Ieri ho incontrato mia madre* (Gino Paoli) interpretata dall'autore; *Disperato tango*, di Modugno; *L'ultimo tram* (Calabrese-Sciorilli), un mezzotempo con versi commoventi, bella musica e splendida interpretazione di Milva; *E se domani* (Calabrese-C. A. Rossi), uno slow cantato da Fausto Cigliano; *Ogni volta* (Rossi-Roblfer) rock lento con Paul Anka; *Passo su passo* (Migliacci-Bindi), uno slow melodico tradizionale, cantato da Claudio Villa; *Non ho l'età per amarti* (Panzeri-Nisa), una canzone del genere che predilige Françoise Hardy, slow moderato fatto su misura per Gigliola Cinquetti, la vincitrice di Castrocaro; *Sabato sera* (Pallesi-Malgoni), canzona allegra molto adatta a Bruno Filippini, il secondo vincitore di Castrocaro; *Sole pizza e amore* (Giacobetti-Savona), interpretata sul disco da Lucia Mannucci ma destinata all'intero Quartetto Cetra; *Casi felice*, di Gaber; *Sole Sole* (Johnny Casadei), ritmo moderato, cantato da Laura Villa; *Come potrei dimenticarti* (Pallavicini-Leoni), marcia rock interpretata da Tony Dallara; *Una lacrima sul viso* (Mogol-Lunero), un rock lento di Bobby Solo; *Quando vedrai la mia ragazza* (Enrico Ciacci), brillante twist con Little Tony; *Per amore di un amore* (Pace-Mascheroni), che ricorda un po' «Non ho l'età per amarti»; *Mezzanotte* (C. Rossi-Rotundo), uno swing cantato dai fratelli Rigual; *Piccolo piccolo piccolo* (Amurri-Luttazzi), cantata da Jula De Palma; *Il ragazzo* (Madini-Fallabrino), swing con Lilly Bonato: *Tu piangi per niente* (Pallavicini-Soffici), altro swing interpretato da Bruno Filippini; *Un bacio piccolissimo* (Ornati-Mescoli), canzone graziosa, interpretata da Robertino; *Stanotte no no* (Pallavicini-Concaro-li), swing cantato da Germani; *La prima che incontro* (Pallavicini-Kramer), interpretata da Ferretti; *Motivo d'amore* (Donaggio), interpretata dall'autore; *I sorrisi di sera* (Mogol-Renis), cantata da Tony Renis; *Venti chilometri al giorno* (Mogol-Massara), con Arigliano; *Non m'importa di niente* (Brighetti-Martino) cantata da Bruno Martino; *L'inverno cosa fai* (Nisa-Colonnello) con Piero Focaccia; *Mai mai mai più* (Pieretti-Ricky Gianco), cantata da Ricky Gianco; *L'ultima favola* (Pirola-Righetti), sarà forse interpretata da Donaggio; *Se a volte* (Calabrese-Cichellaro), con Arturo Testa.

Sono rimasti esclusi molti grossi nomi, quali Rascel, Donida, Concina, Seracini, D'Anzi, Ruccione, Capotosti, Vian, Bonagura.

m. r.

Diretto da Francesco Mander

«Le Chant du Nigamon» di Honegger all'Auditorium

Molto di rado eseguita, ma ricordata l'anno scorso a Basilea nel festival commemorativo di Honegger, la giovanilissima composizione di lui *Le Chant de Nigamon* è stata presentata iersera dal maestro Francesco Mander agli invitati nell'Auditorium. E' da accogliere come la prova d'un ventiquattrenne, nel 1917, ammirato sia dell'impressionismo postdebussyatico, sia dello straussianesimo, e incline tuttavia a esprimere con propria sensibilità e anche a rappresentare con musicale concretezza drammi sentimentali in determinati ambienti; ciò che talvolta riuscirà ad attuare più tardi.

Non ripugnante all'associazione spirituale delle arti, colse in un poema indiano un frammento d'orrenda immaginazione, (prigionia, supplizio, scotennamento, rogo, irrisione, sopportazione e mistica elevazione), e ne propose il testo alla breve partitura. Si giovò di esotici motivi di danze e di canzoni, e non ne tacque le fonti. Insomma non era vincolato nei pregiudizi, tanto divulgati nel nostro secolo, contro la «musica impura».

Senza dar risalto ai singoli episodi, accennò con temi e con accenti ritmici e timbrici alla barbarie degli animi inferociti e alla superna calma degli infelici, sicché un tono particolare domina genericamente la composizione, e pur comunica all'ascoltatore informato un che d'orrido e disumano. Inizio di una musicalità assai più intensa e indicativa.

Seguì il noto *Secondo concerto* di Sciostacovic per pianoforte e orchestra. In massima, musica brillante, di pronto gradimento. Il primo *Allegro* è brioso, all'inizio quasi una marcetta, come di fanfare, con inserito lo spunto d'una canzonetta; una specie di cadenza non virtuosistica rievoca qualche precedente motivo. L'*Andante*, tutto melodioso patetico, sussurrante, contemplativo, si rifà alle *rêveries*, alle *méditations* del tempo di Massenet, al gusto d'un Rachmaninoff. L'ultimo *Allegro* sembra, per l'esiguità della materia, antifigurato nella concitazione.

Alla fine della serata la *Sinfonia in re maggiore* di Dvorak. Applausi al pianista John Ogdon, di cui s'è recentemente scritto, e al maestro Francesco Mander, esperto concertatore e sicuro direttore dell'orchestra Rai, che fu anch'essa ringraziata.

a. d. c.

Da questa sera sul Programma Nazionale

Abbe Lane torna sul video con la rivista «Il giocondo»

Eseguirà due canzoni e un balletto ogni settimana, a fianco di Xavier Cugat - Protagonista dello spettacolo sarà Vianello

(u. bz.) Stasera, alle 21, sul canale nazionale, debutterà un nuovo spettacolo di rivista dal titolo «Il giocondo». E' uno spettacolo avvolto nel mistero perché la tv, di solito abbastanza generosa nel precisare le caratteristiche e le attrazioni delle trasmissioni importanti, stavolta non s'è sbottonata e ha dato avare notizie col contagocce. Per quale motivo? Per stupire il pubblico con una girandola di clamorose sorprese o semplicemente per il fatto che il copione non è ancora pronto?

Sino ad ora ci è stato concesso di sapere questo: che gli autori sono Scarnicci e Tarabusi; che il protagonista, presentatore, coordinatore ecc. ecc. è Raimondo Vianello; che il «numero» fisso di ogni puntata sarà un'esibizione di Xavier Cugat e di sua moglie Abbe Lane; che come prima ballerina è stata scritturata la avvenente Anne Maria Dolci (la stessa da «L'amico del giaguaro»); che parteciperà Sandra Mondaini; e che infine la regia è stata affidata a Gianfranco Bettetini.

Il resto è vago. Sappiamo che Abbe Lane, debitamente ricoperta di abiti privi di audaci scollature, canterà due canzoni ed eseguirà una danza per settimana. Vianello dovrebbe fare varie caricature di atleti e si impegnerà quindi in burlesche gare di ciclismo, lotta libera, corsa, pallanuoto e via dicendo. Sandra Mondaini, assieme al marito Vianello, dovrebbe essere l'interprete della rubrica «L'angolo familiare»: una specie di posta dei telespettatori ai cui problemi sarà risposto con scenette umoristiche. Non mancheranno gli ospiti d'onore che però non saranno necessariamente dei cantanti, ma potranno essere dei virtuosi della musica classica o anche degli scrittori famosi. E non mancherà un giochetto (mistero anche su questo) che interesserà il pubblico in sala ma che non coinvolgerà quello dei teleschermi. Tutto qui. Aggiungiamo la promessa degli autori di rinnovare continuamente lo schema dello spettacolo e di mantenere fisso soltanto lo *sketch* di Vianello sportivo.

Le previsioni sono sempre difficili; stavolta sono praticamente impossibili. Avanzare delle riserve sull'effettivo rendimento del pur valoroso Vianello senza unico e isolato comico di una trasmissione che andrà avanti per ben otto settimane, dal 16 novembre al 5 gennaio; o affermare che la coppia Abbe Lane-Xavier Cugat, per i vezzi di lei e la bravura e la simpatia di lui, è destinata a sicuro successo popolare, non significa nulla. Bisognerà vedere la consistenza, lo spirito, l'originalità del testo di Scarnicci e Tarabusi. «Il giocondo» ha comunque un grosso compito davanti a sé: cancellare dal ricordo del pubblico il fiasco della rivista di Panelli.

Totò diffida la televisione per uno «short» pubblicitario

Roma, 15 novembre.

Il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, ha notificato una diffida alla Rai per uno «short» pubblicitario che viene mandato in onda ogni martedì sera alla tv: un cartone animato con un lungo recitativo che, secondo il legale dell'attore, imita chiaramente la voce di Totò e le sue tipiche ed inconfondibili espressioni.

Né la Radio-televisione, né la ditta che fa pubblicità ai propri prodotti con il programma — rileva il testo della diffida — si sono preoccupate di informare i telespettatori che la voce non è quella del popolare comico. In tal modo chi segue lo «short» crede che sia Totò a commentare di persona il cartone animato.

Dopo aver fatto rilevare che l'attore si è sempre rifiutato di partecipare a spettacoli pubblicitari di qualsiasi genere, il legale conclude la diffida affermando che Totò si riserva di promuovere un'azione giudiziaria per il risarcimento dei danni morali e materiali.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
18 —: **Per i ragazzi: a) «Dall'eclissi totale di sole alle batterie solari», a cura di Giordano Repossi, per la rubrica «Finestra sull'universo»; b) «Telethis».**
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **«Tempo libero», trasmissione per i lavoratori**
19,50: **«Il professore Krumstadt», racconto sceneggiato con Loretta Young.**
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il giocondo», rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane, Xavier Cugat e Sandra Mondaini.**
22,15: **«L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.**
23 —: **Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Cremona.**
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,00: **Telegiornale.**
21,15: **«L'ospite», racconto sceneggiato per la serie «Hitchcock racconta».**
22,10: **«Cannocchiale minimo», antologia di canzoni popolari e curiosità musicali raccolte da Umberto Simonetta, con Giorgio Gaber. Partecipano Sergio Endrigo, Pino Donaggio, Maria Monti, Gian Castello, Miranda Martino, Paolo Pàl e Margot.**
22,55: **«Le notti del melodramma», documentario**
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Concerto: Vieux tempo; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto del soprano M. Carosio e del baritono C. Struddhoff; 18,45: Musica moderna viennese; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Duello all'americana in miniera», Radiodramma di R. Bacchelli; 21,10: Canzoni e melodie italiane; 22: La lunga strada del dottor Schweitzer; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Lando Fiorini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un anno in 60 minuti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Don Carlos», di G. Verdi; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di T. Albinoni; 18,30: Concerto di ogni sera: Bach, Tartini, Schubert; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da F. Mander: Honegger, Stravinskovic, Dvorak.

ECHI DI CRONACA

Autunno piovoso
Anni Verdi, via Lagrange 15, ha pronta una collezione di impermeabili per bambini e giovanette, nei modelli e nei colori di moda, a prezzi eccezionali. Visitateci.

Mamme
Ai pargoletti allestite un confortevole nido. Sorelle Fantoni, nuovo grandioso negozio corso Sommeiller 33. Culle, lettini, carrozzine, giocattoli, cameratte componibili svedesi ecc. ai migliori prezzi. Visitateci!!!

Un buon pranzo
consumato al Ristorante Barchetto a Moncalieri soddisferà le vostre esigenze alle venendo privatamente che in comitiva. Telefono 642-721.

Fidanzati dubbiosi!
Inform - Investigazioni indaga il presente, rivela il passato Informazioni segretissime. Telefoni 444-176, 882-031.

Riscaldamento risolto
con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con o senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19 000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 86.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando in tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fart
p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 5000 e 11 rate da L. 2000.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8 - Telefono 510-294.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713*

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario Nino Taranto Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, Tre caravelle e un cacciabelle». Novità di Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cenerentola». Ultime.
Cobelli: ore 21,25 Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov con Lia Origoni. Ultimi 2 giorni.
Ridotto del Ramaud: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «La Schmurz» di Boris Vian.

Alfieri: Rivista Maria Brescia Carmen de Silva: 16,15 21,15
Fortino: Compagnia Riviste Ruffini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Maria Ferraro: 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43.822): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Garigliano.
Al Nirvana: 21 Sevilone-Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustus Nuova: 16-21 C. Spinardi.
Bronx: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 16,30-21 Sergio Merli.
Cicala Danze: ore 21 orch. Toniuccio.
Fare Danze: ore 21 compl. Bonsanelli.
Gaudio Danze: 16,30-2) The Jo.
Gay Sole: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Magò: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chico-cha.
La Perla: ore 21 Gualdi Junior.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andel.
Le Grillon - Nichelino: 21 I Disenboli, c. Bruno Ray - Iris Fontana.
La Roi: 21 H. Wright - P. Maugeri.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Miroglio Bambi (Un. Sov. 353): 21.
Principe Club Danze: 16,30 the studentesco; 21 Nalvio Brighi.
Trecadero: 17-21 Compl. Romano.

Colombo Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270) Attraz. interaz. Orch. Kal Maltraio.
Tavernetta (Amandola 10): Attraz.

Abaijour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 583.666) 21.
Anaconda Gogo, Marinetta, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 670.978).
Caprice, Sacchi 16, 521.528): 16-21
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vina. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramaci 15, 41.573): t 7.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Gelio, t. 687.563): sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 49): Mostra Goya: La tauromachia, 1815
Cavor (Gall Subalpina, p. Castello) esporta Gemma Vercelli.
Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
La Bussola (via Po 9): «La fiera della stampa» (acquaforti, litografie, riproduzioni, manifesti). Orario 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Disegni di Corrado Cagli. Or. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 Omaggio al film nordico: «Il bastardo» di Helge Lunde.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
Dario FO - Franca RAME
presentano la novità
«ISABELLA, TRE CARAVELLE E UN CACCIABALLE»
di DARIO FO
Musiche di F. Carpi
Domani unica recita ore 15,30
Da lunedì ore 21,15

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela 8 - telef. 53.240
MAX ERNST
Dipinti dal 1914 al 1963
fino al 21 novembre

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Retrospettiva cinematografica automobilistica
"Racconti della Luisiana"
Ore 16,30 Ingresso L. 100
Bambini gratuito

ARLECCHINO DANZE
Questa sera debutto di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi
ROCKERS
DOMANI REPLICHE
ore 16,30 e 21

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
ORE 17 THE
Ore 21 Serata del Complesso
ROMANO

LE ROI DANCING
Ore 21 trattenimento con
HENRY WRIGHT
Ultimi due giorni

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 15 - 21
WHISKY A GOGO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 - 21 trattenimenti
Successo del Complesso
SERGIO NARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 - La lambada per tutti
Da martedì 19 ritorno di
PAOLO MARTINO
I FILOSOFI e ROBERTO MANDONE

LA PERLA DANZE
Ore 16 incontro con gli
AMICI DELLA GREFFA
Ore 21 trattenimento con
GUALDI JUNIOR
con il suo complesso

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - 2ª selezione cantanti
SCALA D'ORO 1963
Gettoni d'oro in sorteggio fra il pubblico. Dame ingresso omaggio

BARCHETTO
Ristorante - Danze
FRANZI - RICEVIMENTI - BANCHETTI
Sabato e domenica danze con l'orchestra del
M° GALLINO
C. Roma, Moncalieri, t. 642.725

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo 22,30
Astoria: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrar, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario 14 16,15 18,15 20,15 22,30.
Doria: «Professore a tutto gas» di W. Disney, tech.; segue «Fiori d'arancio per Paperina» technicolor.
Ideal: «Gli invasati» Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn.
Luxi: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley MacLaine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor, scope. Vietato 18.
Reposi: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 metri a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Bucia la banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 18 21,30.
Capitol: «Finché dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Sp. 10. Or. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Totò e Cleopatra» scope technic. Totò, M. Noël, M. Orfei.
Fiore: «Totò e Cleopatra» sc. tech. Totò, Magali Noël, Moira Orfei.
Fiamma: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, Virna Lisi.
Hollywood: «La valle delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, tec.
Moliè: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero. 16,15-21,15. Film:
Orfeo: «La valle delle aquile» sc. tech. R. Hudson, R. Taylor, M. Peach
Principe: «La valle delle aquile» tech. Rock Hudson. M. Peach
Statuto: «Ursus nella terra di fuoco» tech. sc. Ed Fury, C. Mori.

Adriano: «Quando la moglie è in vacanza» M. Monroe, T. Ewell, tec. sc.
Alcione: «Le 3 spade di Zorro» tec. «Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva. 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'ombra di Zorro» F. Latimore, M. L. Galicia, Santuccio, tech.
La Perla: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham.
Regina: «L'agente federale» Lemmy Caution» Eddie Constantine.

Astra: «L'isola misteriosa» di Giulio Verne, technicolor. Apertura ore 10.
Cravesana: «L'urlo della battaglia» varnescope, col. Chandler, Hardyn.
Milano: «Buffalo Bill» technicolor e «Anastasia». Apertura ore 10.
Olimpia: «Leggenda di Enea» col.
Po: «Il prigioniero di Guam» tech. Jeffrey Hunter.
P. Nuova: «David e Betsabea» e «I quattro bersaglieri». Apertura 10.
S. Felice: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, scope.

Esperia: «Le 7 fatiche di Ali Babà» tech. Rod Flash, Bella Cortez.
Giardino: «Venti chili di guai» tec. sc. T. Curtis, S. Pleshette.
Madonna Rosa: «Marco Polo» Rory Calhoun, John Tani, technicolor.
Miralfiori: «Zorro e i 3 moschettieri».
S. Rita: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano, scope.
S. Secondo (via Giobert 7 B): «Il grande pescatore» col. sc. H. Keel.
Vittoglio: «Le folli notti del dott. Jerryll» tech. Jerry Lewis.

Araldo: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. tech.
Eliseo: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigò 1962. Aperi. ore 16.
Fréjus: «Leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn, O. de Havilland
Nuovo: «Lo sceicco rosso» techn. scope Channing Pollock.
Orazio: «Congiura dei potenti».
S. Paolo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham. Apertura ore 17; ultimo spettacolo 22,15.

Artisti: «100 regazze e un marinaio» Elvis Presley, technicolor.
Belsito: «Buon prezzo per morire» tec.
Corallo: «Le folli notti del dott. Jerryll» tech. Jerry Lewis.
Eridano: «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady, scope.
La Salle: «Capitan Fracassa» tech. scope Jean Marais.
Oropa: «Il segno del coyote» tech.
S. Giulia: «Zorro il vendicatore» col. sc. F. Latimore, M. Anderson
V. Vannini: «Il pirata del diavolo» tech. sc. R. Harrison, A. M. Ugaldi

Astra: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigò 1962.
Bernini: «Dalla terrazza» Paul Newman, Joanne Woodward, technicol.
Ciriaco (tel. 772-907): «Cavaliere valle solitaria» A. Ladd, techn.
Ellos: «L'urlo della battaglia» J. Chandler, Ty Hardin, technicolor.
Esedra: «Il dubbio» D. Kerr.
Massaua: «Cavalcata nel Ovest» Robert Francis, Donna Reed.
Odeon: «Anno 79 distruzione di Ercolano» D. Pagot, M. Lane, B. Harris, techn. scope.
Star: «Il magnifico avventuriero» tec. B. Hasley, C. Mori, F. Fabian.

Adua: «Buffalo Bill» col. A. Quinn, J. McCrea. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «I nomadi» technicolor, Deborah Kerr, Robert Mitchum.
Bianca: «Marco Polo» R. Calhoun, tec.
Brancia: «Divorzio alla siciliana» col. M. Ortel, P. Carlini. Vier. min. 14.
Chatillon: «La grande guerra» V. Gassman, Sordi, S. Mangano.
Edelweiss: «Cain il fuorilegge» e «Gerarchi si muore» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eri-Duo: «La donna degli altri è sempre più bella» W. Chiari.
Falchera: «Quelle due» A. Hepburn.
Fortino: «Venere creola» tech. e Compagnia Riv. Rufini 16,15-21,15.
Lanteri: «Battaglia Marittima» tech.
Maestoso: «Ammutinati del Bounty» col. M. Brando, B. Harris, 16,35-21,40.
Nordi: «Il piccolo solcanello» tech. con Joselito.
Palermo: «Zorro e i 3 moschettieri» col. G. Scott. Apertura 14,30.
S. Gaetano: «I mongoli» technicolor.
Sociale: «Tharus figlio d'Attila» col. J. Courtland, L. Gastoni.
Zenith: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Ult. 21,30.

Baretti: «Il figlio di Spartacus» tech.
Cabiria: «La scerifa implacabile» J. Morrow, M. Anders, tech. scope.

Colosseo: «Il buio oltre la siepe». Gregory Peck, Mary Badham.
Confidential: «La giungla del quadrato» Curtis, Borgnine. Ap. ore 15.
Flora: «Il dominatore» tech. scope C. Heston, J. Mimieux, G. Chakiris.
Italia: «La parmigiana» Catherine Spaak, N. Manfredi. Vietato 14.
Moderno: «Pirati del fiume rosso» e «Sangue e sabbia» Tyrone Power, Linda Darnell, technicolor.
Nizza: «Principessa di Clèves» tech.
Piemonte: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Io e il colonnello» D. Kaye, C. Jurgens. A. 19.
S. Carlo: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, tech. scope. Ultimo spett. ore 21.
Spezia: «La strada» e «Barabba» scope tech. A. Hudson, G. Rowlands.

Diana: «Una fidanzata per papà» sc. tech. G. Ford, S. Jones.
Ideal: «Il giustiziere» Gerard Barray, scope, eastmancolor.
Roma: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, tech.
Umberto: «Amore nasce Roma» Villa e «Volto fuggiasco» F. McMurray.

Alba: «Sodoma e Gomorra» techn. S. Granger, Piergangeli, R. Podestà.
Ambra: «Un dollaro d'onore» scope col. J. Wayne, D. Martin, Nelson.
Apollo: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» tech. C. Wilde, J. Wallace.
Lux: «Il capitano dai mari» Jean Marais, Bourvil, dyaliscope.
Lucento: «L'uomo che uccise Liberty Valance» tech. sc. Stewart, Wayne.
Lux: «West Side Story» panavision, tech. N. Wood, G. Chakiris.
Martiadi: «Il più grande spettacolo del mondo» tech. e «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott.
Sansovino: «I magnifici 7» J. Brynner, E. Wallace, S. McQueen, tech.
Splendor: «Il sole nella stanza» tec. scope, Sandra Dee, Peter Fonda.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Tarantò-Macario in «Masaniello» (biglietti ridotti all'Enal per martedì 19). - Teatro Gobetti: Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Juventus-Mantova (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Nuovo: Balletto Golovine (biglietti ridotti all'Enal per giovedì 21). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Soc. Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal).

Questa sera al Carignano la nuova commedia di Fo

Questa sera alle 21,15 andrà in scena al teatro Carignano la nuova commedia di Dario Fo «Isabella, tre caravelle e un cacciabalie», con Lario Fo nella parte di Cristoforo Colombo e Franca Rame nei due personaggi di Isabella di Castiglia e di Giovanna la Pazza. Gli altri interpreti sono Ettore Conti, Antonio Cannas, Valerio Ruggeri, Pia Rame, Piero Nuti, Carlo Montini, Rino Silveri, Grazia Bon, Luisa Venier, Guido Gagliardi e Antonio Corso. Regista e scenografo

Hanno conquistato quattro vette, ma la montagna ha voluto le sue vittime

Rientrati a Torino gli alpinisti della spedizione nell'Himalaya con l'angoscioso ricordo dei due compagni periti sul Lirung

Ieri mattina, all'aeroporto di Caselle, erano ad attenderli i familiari, gli amici del Club Alpino, i parenti dei caduti - Un incontro emozionante, tra gioia e lacrime - Le prime impressioni dei reduci, tutti esperti scalatori: montagne terribili, ammirazione sbalordita per i portatori nepalesi, estreme difficoltà organizzative - Ora, dopo la fantastica avventura, ritornano ai loro tranquilli mestieri "borghesi"

L'aereo di linea sul quale viaggiavano i componenti la spedizione alpinistica sulle montagne del Nepal è atterrato a Caselle alle 11,30. All'aeroporto c'erano, in attesa, il presidente della sezione torinese del Cai-Uget gen. Ratti, il vice presidente Usseglio, molti consiglieri, familiari, amici. E' stato un ritorno gioioso e doloroso al tempo stesso. C'erano, fra gli altri, anche i congiunti dei due che non sarebbero tornati: il dott. Cesare Volante e Giorgio Rossi.

Abbracci, baci, pianti per la felicità di stringere di nuovo fra le braccia chi si temeva non tornasse. Poi, a uno a uno, ancora nel clima dell'eccitazione per l'arrivo, gli alpinisti si sono accostati al fratello del dott. Volante e alle sorelle di Rossi. Ognuno ha portato la propria parola di condoglianze e un ricordo, l'ultimo ricordo del compagno prima della sciagura. Le sorelle di Rossi piangevano sommessamente, tuttavia tenevano gli occhi ben aperti, fissi in quelli dell'interlocutore, non volevano perdere un'espressione, una parola. Giorgio Rossi è morto a 28 anni, aveva incominciato a fare scalate da ragazzino e via via aveva dimostrato eccezionale bravura.

Il fratello del dott. Volante, anche lui medico, ascoltava gli amici di Cesare con gli occhi velati. A chi proponeva di andare a casa a far visita ai genitori rispondeva con un accorato ringraziamento: *«Non oggi, per favore, fra qualche giorno. Capirà, anche per i miei, oggi doveva essere la giornata del suo ritorno»*.

Abbiamo parlato con tutti i membri della spedizione. Ognuno porta nel cuore la grossa angoscia del duplice lutto, ognuno vuole ricordare le ore ansiose e trepidanti della preparazione e poi quelle emozionanti dell'azione; e le ore del dolore più profondo, le ore dei ricordi che si accavallano e premono nell'animo. Tutti concludono dicendo: «I nostri amici non li potremo mai più dimenticare».

Il geom. Lino Andreotti, 47 anni, gestore del ristorante «La balta» di Savigliano, era il più anziano e capeggiava la spedizione nel suo complesso: *«I risultati possono senz'altro considerarsi positivi, — ha detto — anche se non abbiamo raggiunto pienamente lo scopo che ci eravamo prefissi. Una delle quattro vette che abbiamo toccato verrà intitolata ai nomi di Cesare e di Giorgio. L'equipaggiamento è risultato perfetto.*

Andrea Mellano, 28 anni, accademico del Cai, impiegato del Municipio di Torino, aveva la direzione alpinistica. *«La sciagura ci ha costretti ad abbandonare il Lirung, ma non siamo tornati a mani vuote: abbiamo scalato tre vette inviolate, la più bassa di 5700 metri, la più alta di 6900, più una volta già toccata dall'uomo. Le vittorie hanno dato un poco di consolazione al nostro dolore»*.

Il prof. Bortolo Francheschetti, assistente universitario presso la facoltà di scienze geologiche, aveva partecipato alla spedizione per compiere delle ricerche di carattere scientifico, così come il defunto dott. Volante si prefiggeva di indagare nel campo filologico.

«Il lavoro scientifico — ha detto — è stato senza dubbio positivo; sarebbe però stato migliore se avessimo potuto disporre di carte geografiche più complete e fedeli. La mia indagine si sviluppava in tre settori, geografico, geomorfologico e meteorologico. L'ho svolta con la massima cura possibile, raggiungendo anche il secondo campo, a quota 6 mila 200. I risultati, dopo la necessaria elaborazione dei dati, li pubblicherò su riviste scientifiche».

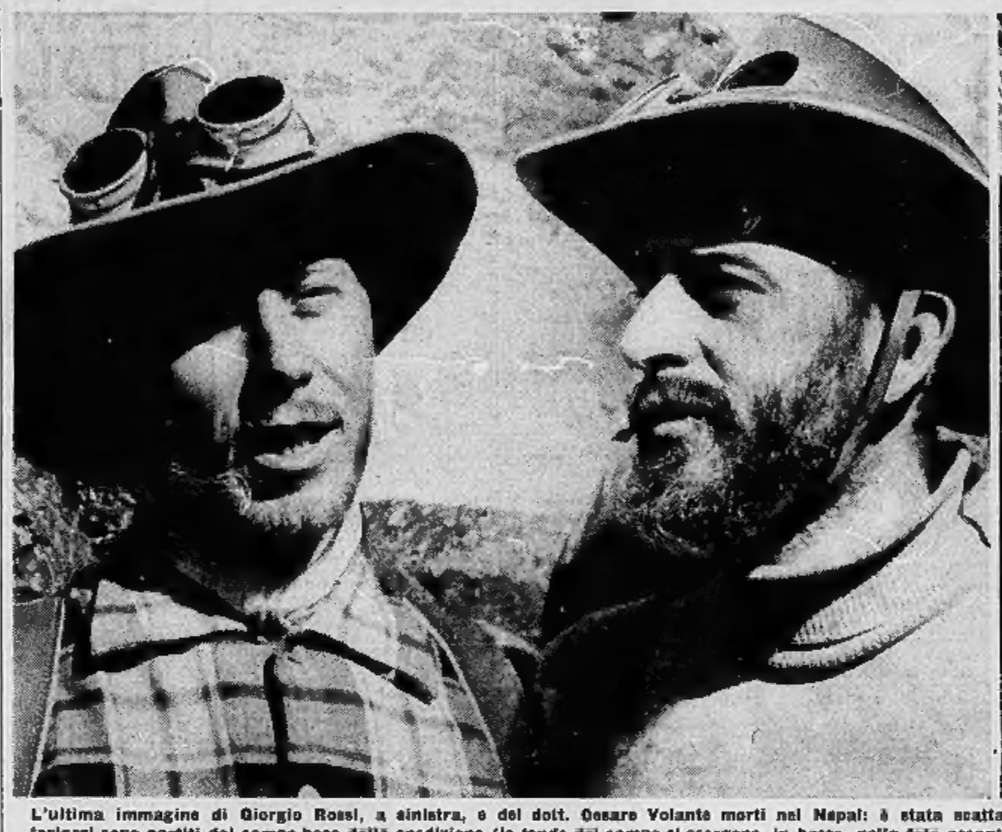
Dino Rabbi, trent'anni, tecnico telefonico: con Mellano ha raggiunto due delle vette inviolate, tra le quali la più alta. *«Di tutta questa fantastica avventura, mi ha colpito soprattutto l'aspetto umano delle popolazioni di quelle zone. I portatori indigeni camminano una giornata intera con trenta chili sulle spalle su per ripidi pendii, anche sotto la pioggia battente, per guadagnare alla fine 480 lire. Dopo tutta quella fatica si cuociono una manciata di riso. E per la notte s'accontentano di una grotta o una stuoia»*.

Il rag. Alberto Risso, 26 anni, impiegato presso il San Paolo, è rimasto molto impressionato dall'imponenza della catena dell'Himalaya. *«Anche nella parte che corrisponde alle nostre Prealpi non si può fare un confronto con le nostre montagne. Da noi l'uomo può tentare di imporre la propria volontà, laggiù no: lì non si muove nelle migliori condizioni atmosferiche, è certo di soccombere»*.

Anche Giovanni di Brignolo, 24 anni, perito radiotecnico all'Olivetti, si sofferma a parlare dell'immensità delle montagne del Nepal. *«Una qualsiasi di quelle montagne può essere paragonata a uno dei nostri maggiori gruppi, come il Bianco o il Rosa»*. Guido Rossa, 28 anni, operaio specializzato della Italsider di Genova, ha raggiunto, insieme con Risso, una vetta inviolata e quella già toccata dall'uomo. *«Un'esperienza indimenticabile. Naturalmente non cercavamo le vie più difficili, come di solito facciamo nelle montagne di casa nostra, ma, anzi, quelle più facili, perché la difficoltà ci era data già in abbondanza dall'alta quota. Ciononostante siamo stati costretti ad affrontare persino passaggi di quinto grado»*.

Partiti a metà settembre, tutti i membri della spedizione tennero la barba; ma poi, sulla via del ritorno, a Katmandu, qualcuno se l'è fatta tagliare. Sono tornati così mentre incorniciato Mellano, Rossa, Brignolo, Risso. La terranno ancora qualche giorno, fino a quando si sentiranno circondati dall'atmosfera di ambiente d'avventura. Ma ognuno di essi ha un lavoro ben preciso che l'aspetta, qui, lontano dalle montagne fantastiche del Nepal; e qui la barba è fuori moda, li renderebbe spaesati. Rossa se l'è fatta tagliare già ieri pomeriggio, prima di prendere il treno per Genova, dove abita con la moglie e una figlia di un anno. *«Non vorrei che la bambina non mi riconoscesse più e si mettesse a piangere* — ha detto —. *Sono stato via tanto tempo, devo affrettarmi a tornare ad essere il solito papà di sempre»*.

Remo Lugli



L'ultima immagine di Giorgio Rossi, a sinistra, e del dott. Cesare Volante morti nel Nepal: è stata scattata dal nostro redattore Remo Grigliè il 15 ottobre scorso, il giorno in cui i due torinesi sono partiti dal campo-base della spedizione (le tende del campo si scorgono, in basso, nella foto accanto). Due giorni dopo — nel luogo indicato dalla freccia — i due alpinisti sono precipitati

Volante e Rossi sono caduti quasi sotto i nostri occhi Avevamo appena scambiato scherzosi radiomessaggi

Ieri mattina a Caselle, appena atterrati, abbiamo lasciato scendere tutti gli altri viaggiatori; il nostro gruppo si è raccolto presso la parte d'uscita dell'apparecchio in attesa del generale Ratti, che ci avrebbe recato il suo primo commosso saluto. L'hostess, ignara certo della situazione e non spiegandosi forse l'esitazione della comitiva, domandò: «Ci siete tutti?».

«No — rispose Dino Rabbi — due mancano». Rabbi era il «duro» della spedizione, un uomo dai nervi d'acciaio, che durante tutte le sette settimane trascorse nella valle del Langtang non aveva manifestato un'ombra di cedimento. Ma in quel momento nella sua voce, per la prima volta, vibrò una nota di pianto e di collera.

Questo ritorno a casa, due mesi dopo la partenza, è stato doloroso e triste per tutti. Anche se erano in attesa genitori, figli, consorti, familiari. Due di noi mancavano: Cesare Volante e Giorgio Rossi, che sono rimasti ai piedi del terribile Lirung. Entrambi avevano 28 anni, entrambi erano gagliardi e spavaldi. Erano partiti, come tutti noi, pieni di speranze e d'entusiasmo per la magnifica avventura.

Decine di volte abbiamo rievocato fra di noi le circostanze della sciagura accaduta esattamente un mese fa, il 17 di ottobre, e ciascuno di noi dentro di sé corre continuamente con il pensiero a quel giorno d'angoscia in cui Cesare e Giorgio caddero — si può dire — sotto i nostri occhi. Questo ricordo è un tormento. Né vale a cancellarlo la soddisfazione per le cime scalate dai nostri alpinisti, in condizioni ambientali e meteorologiche molto difficili.

Un paese «difficile»

Siamo stati fuori due mesi. La nostra partenza avvenne da Torino l'11 settembre scorso. Eravamo in dieci: Lino Andreotti, di 47 anni, capo organizzativo; Andrea Mellano, di 28 anni, capo del gruppo alpinistico; Dino Rabbi, di 30 anni; Guido Rossa, di 28 anni; Giorgio Rossi, di 28 anni; Alberto Risso, di 26 anni, e Giovanni di Brignolo, di 24 anni. Ad essi si accompagnavano il medico dottor Cesare Volante, di 28 anni; il geologo dottor Bortolo Franceschetti, di 36, e chi scrive. Obbiettivo era l'esplorazione dell'alta valle del Langtang (che corre parallela alla catena dell'Himalaya a breve distanza dal confine cinese) e l'ascensione del massiccio del Lirung, già tre volte invano tentata da agguerrite spedizioni giapponesi.

La realtà è sempre diversa dai sogni lungamente accarezzati, e così avvenne che il nostro primo contatto con il lontano Nepal fosse diversissimo da quello previsto. Ci accolse un paese molto bello, un popolo cordiale e gentile; ma incontrammo nello stesso tempo difficoltà estenuanti per le pratiche doganali e per il trasporto del materiale da Bombay sino a Katmandu. Scoprimmo, ad esempio, che il monsone può avere un lungo strascico con piogge torrenziali e che nell'India settentrionale, semiallagata, i camion letteralmente s'impantanano; scoprimmo che da Katmandu è inutile tentare collegamenti telefonici con la frontiera e così via.

Solo il 27 settembre fummo in grado di lasciare la capitale nepalese con i nostri bagagli, a bordo di due traballanti, vetusti camion Mercedes per raggiungere Trishuli, lungo 44 miglia d'una strada appena tracciata sopra una serie di ghiaie precipizi, erte, capricciosamente disposte. Un viaggio indimenticabile e che è poco definire emozionante. Un camion si bloccò per strada, dovemmo così a breve distanza dal confine cinese) e l'ascensione del massiccio del Lirung, già tre volte invano tentata da agguerrite spedizioni giapponesi.

La natura ostile

Poi, il 1° ottobre, iniziò la marcia d'avvicinamento con 150 coolies e cinque sherpa, capeggiati questi ultimi dal sirdar Nemi, cognato del famoso Tensing. Le tappe corrispondevano in media a circa 20-25 miglia al giorno con dislivelli fortissimi e continui saliscendi, poiché le vallate di accesso a questo settore dell'Himalaya sono strette, fosche, così incassate che sul fondo valle non vi è nemmeno posto per un sentiero.

Piovve tre giorni di seguito ininterrottamente. La pratica ci dimostrò che in quelle condizioni il vestito più razionale era quello dei coolies: cioè la nudità quasi completa. Poveri coolies. Sei rupie al giorno sostituivano la loro paga codificata dall'Himalaya Society, 480 lire (ed è per quel paese una paga favolosa). Erano uomini di tutte le età, taluni sembravano vecchi cadenti, taluni adolescenti di tredici o quattordici anni. Portavano sulle spalle pesi di 25-30 chili per otto-dieci ore al giorno con un'andatura sorprendente, fatta di piccole corsette e di lunghe e frequenti soste. Ogni sera, deposto il carico, sciamavano silenziosamente verso invisibili capanne sepolte nella folta vegetazione dove dormivano all'addiaccio.

Lungo questa marcia subimmo il tormento dei lici, che sono sanguisughe vermiformi le quali — a migliaia — si appiccicano alle scarpe, salgono su per le calze, penetrano sino alla carne e succhiano il sangue senza provocare alcun dolore.

Lici e pioggia finirono con l'arrivo al villaggio di Dunche, che è il primo villaggio già abitato da gente di razza e di lingua tibetana, infagottata in pesanti casacche e stivali di feltro. Qui il nostro medico Cesare Volante si prodigò sino a notte inoltrata in una specie di consultorio all'aperto, cui convennero decine e decine di donne con bimbi macilenti dal ventre abnorme, vecchi ricoperti di piaghe, uomini scossi da cavernose bronchiti. Il povero Volante distribuì una cassa intera di pastiglie e medicò, per quanto possibile, centinaia di piaghe. Al mattino seguente, quando ripartimmo, la gente di Dunche ci salutò con riconoscente cordialità.

«Andremo un po' più su»

Il 7 ottobre, arrivo al campo base: è collocato sopra la morena del ghiacciaio del Lirung, a 5 mila metri di altitudine, in una conca riparata dai venti. Il Lirung ci è di fronte, terribile. E' una mole strapiombante di ghiaccio e di roccia, un colosso solitario la cui cresta è sottile come una lamina. Di là, a due chilometri da noi in linea d'aria, c'è la Cina. Nei giorni seguenti, Mellano, Rossa, Rabbi e i due sherpa di nome Mingma (due giovanotti molto in gamba e tecnicamente ben dotati) battono a lungo la base del Lirung. Risulta che l'unica via di possibile accesso alla cresta lunga la quale si potrà poi accedere alla vetta con relativa sicurezza), è la seraccata che si apre a ventaglio su un fronte di due o tre chilometri e si erge per almeno duemila metri di altitudine.

Il primo campo viene impiantato ad una quota di 4700 metri sopra un sicuro conoide di roccia; il secondo a 5900 metri, sotto enormi pilastri di ghiaccio che offrono protezione da eventuali valanghe. Il 15 ottobre è il giorno più sereno e più lieto della spedizione. Mellano, Rabbi, Risso e Rossa (tornati al campo base per un turno di riposo) riferiscono di aver raggiunto in avanscoperta una quota di 6700 metri, dove sarà possibile collocare un terzo campo (forse il penultimo) in un luogo ideale, fuori ormai dai seracchi e dai pericoli più gravi. La cresta è vicina, la vittoria sembra sicura.

In quell'atmosfera di letizia, Giorgio Rossi e Cesare Volante in quello stesso giorno partono verso l'alto. Rossi è un espertissimo scalatore, un istruttore nazionale del Cai; Cesare Volante un alpinista forte e preparato: anch'egli, come medico, deve acclimatarsi all'alta quota per poter essere vicino alle cordate di punta nella fase finale d'attacco. Cesare è particolarmente entusiasta, ha con sé la sua nuovissima macchina fotografica e conta di ritrarre scene «favolose» al tramonto e all'alba. Camminano svelti e sicuri fino al campo 1, poi il mattino successivo, 16 ottobre, raggiungono il campo 2.

«Tutto bene — riferisce Giorgio Rossi per radio — anche noi abbiamo ormai il batticuore dei 6 mila e ci sentiamo in piena forma. Abbiamo collocato un'altra corda fissa per facilitare i sherpa che dovranno portare su materiale. Domani, se vi sarà bel tempo, andremo un po' più in alto per attrezzare il cammino verso il luogo già scelto per il campo 3».

Ma il giorno seguente il tempo non è bello. Il sole è velato, sulla cresta del Lirung la neve «fuma», segno d'un vento impetuoso che purtroppo viene da ovest. Anche nell'Himalaya, dicono i sherpa, il vento da ovest è un cattivo segno. Perciò al collegamento radio delle ore 9 Rossi e Volante ricevono l'invito a tornare indietro mentre la visibilità è ancora ottima.

«Va bene — rispondono — non dimenticate nel calcolare le razioni di pastasciutta».

«Giorgio è impressionato per due corvacci neri che ci gracidano attorno — aggiunse Volante scherzosamente — un'altra volta porterò con me la fionda».

Caddero mezz'ora dopo. Andreotti e Rossa, che stavano seguendo il loro cammino attraverso il binocolo, lanciarono l'allarme e subito tutti gli alpinisti, tutti i sherpa partirono in loro soccorso. Rabbi impiegò quattro ore a raggiungerli, lungo un cammino che normalmente ne richiedeva sette.

L'epilogo è già noto. Giorgio Rossi era morto sul colpo. Cesare Volante, gravemente ferito ma ancora semicosciente, fu prima portato al campo 1, poi il mattino seguente (con una marcia estenuante in quelle condizioni) al campo base. Qui, sperando dapprima di poter salvare la sua vita, sebbene la nostra situazione fosse angosciosa: non sapevamo come curarlo, che cosa fargli.

Lo sistemammo in una tenda grande, gli collocammo accanto una bombola d'ossigeno, gli propinammo alcuni cardiotonici. Soprattutto le nostre speranze risiedevano nel fatto che lo sherpa Kale era corso con un nostro messaggio al posto telegrafico di Timure (gestito dagl'Indiani presso il confine con il Tibet, a un giorno di marcia dal campo base) per chiedere a Katmandu l'invio di un elicottero. Tutto inutile.

Isolati dal mondo

Nella notte Cesare entrò in delirio, dovemmo lottare per tenerlo dentro il sacco antartico, dovemmo ricorrere ad un potente sedativo. Poi entrò in coma e alle ore 13 del 19 ottobre morì. «Il Lirung ha vinto — venne a borbottarmi nel suo confuso linguaggio il capo sherpa, sgomento e angosciato quanto noi — il Lirung è terribile, non perdona, l'anno scorso ha già ucciso tre giapponesi, non vuole essere scalato. Un'antica tradizione dice...».

Lassù in alto, tra il biancore della neve recente caduta la notte prima, vedevamo (o ci sembrava di vedere) un puntino nero: il corpo di Giorgio. Kale non era tornato da Timure. Nulla sapevamo dell'elicottero. Eravamo separati dal mondo, nel cuore dell'Himalaya.

Cesare Volante ebbe una camera ardente nella stessa tenda dov'era spirato. Una piccozza, due candele infilate in bottiglie rivestite di stagnola, il tutto fazzoletto del 3° Alpini erano gli ornamenti. Raccogliemmo stelle alpine e anche il vecchio sherpa. Alla Nodi, un pittoresco buddista, portò un suo mazzetto di fiori aspri rossigni raccolti tra le rocce. Poi ancora gli sherpa fecero arrivare dal Langtang Village pesanti tavole di legno, con le quali venne costruita una bara. Il geologo incise una lapide con i nomi di Volante e di Rossi.

Il primo è ora sepolto presso un rozzo cippo di pietre sovrapposte che ricorda i tre caduti giapponesi. Per Rossi non è stato umanamente possibile fare altrettanto. I miei compagni (quando già avevo raggiunto Katmandu con l'elicottero arrivato nel frattempo a tre ore di marcia dal campo base) ancora salirono da lui il 22 ottobre, dopo due giorni e due notti di maltempo, sfidando le continue valanghe e le terrificanti cadute di seracchi. Portare in salma in basso con una marcia lunghissima, perché necessariamente molto lenta, avrebbe significato un assurdo suicidio. Giorgio Rossi riposa in un crepaccio presso un pilastro di roccia.

Ma la spedizione di questi giovani torinesi, semplici e coraggiosi, non si è chiusa con questo dramma. Non si sono voluti arrendere davanti alla constatazione che il Lirung era ormai divenuto proibitivo per il perdurare del tempo molto nebbioso: che significa valanghe in ogni ora del giorno. Smontarono tutti i campi e ripartirono all'attacco di altre quattro cime inviolate, una delle quali richiese il superamento d'uno bastionata rocciosa con difficoltà di 5° grado a 5600 metri d'altitudine. Su tutte e quattro fu piantato il tricolore. Due di queste cime non avevano nome. Ma noi ora sappiamo come si chiamano: hanno i nomi dei due caduti».

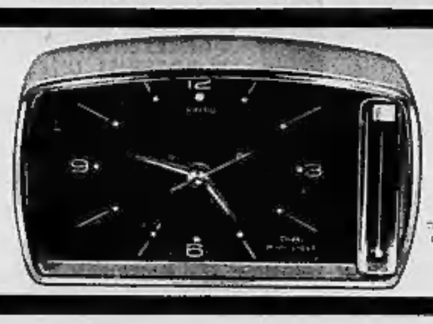
Remo Grigliè

Le sorelle disperate di Giorgio Rossi, l'alpinista morto, vengono consolate dai reduci della spedizione torinese al loro arrivo ieri mattina all'aeroporto di Caselle

Diehl

un manufatto di pregio

Il gruppo d'imprese Diehl è, nell'orologeria, un nome di fama mondiale.
I "mini-clock", gli orologi cucina (con e senza misuratore tempo) e gli orologi parete, tutti montati con movimento Diehl-Electro, così come le sveglie, sono ovunque sinonimo di qualità.
Sono prodotti fabbricati da una dinamica impresa germanica che segue attentamente ogni progresso tecnico. Scienziati, disegnatori e tecnici lavorano in stretta collaborazione e dirigono, nel gruppo Diehl, 15.000 operai che dispongono di tutti i mezzi necessari per la realizzazione dei programmi aziendali.
Troverete gli orologi Diehl presso le migliori orologerie.



Mini-clock - L'orologio elettrico che funziona 365 giorni con una semplice pila.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

APPARONE VENDO AZIENDA LAVORAZIONE MARMI MACCHINARI MORDENTI, BLOCCO MARMI. TELEFONARE 750-080. A118331

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Sarasca, telefono 851-836. O72

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

CERCASI PRESSA NUOVA O USATA MECCANICA DOPPIO MONTANTE 70-100 TONN., LUCE TRA I MONTANTI 1100 MINIMO, LUCE VERTICALE D.M.I. 350 MINIMO CORSA 80 MINIMO. SCRIVERE: CASSETTA 1487 C SIP, GENOVA.

IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per terzi o in combinazione solo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 852-743.

OTTIMA occasione vendesi generatore aria calda Fellini novantamila calorie completo funzionante. Cascina Vica, via Brenta 13, telef. 950-495.

STOZZATRICE corsa 200 limatrice monopuleggia 500 altra conopuleggia 400 occasione vendesi. Tel. 287-969.

TORNIO Pontiggia 250 x 1500 altro 220 x 1000 occasione vendesi. Telefonare 287-969. A116315

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. 0649

ARTIGIANATO L. 180 per parola

MURATORE esegue riparazioni alloggi rimodernamenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A115497

MURATORE libero eseguisce riparazione murature intonaci tetti pavimenti anche fuori Torino. Telefonare 481-936 dopo pasti.

RAGAZZA cerca lavoro in serie a domicilio. Telefonare 759-218.

SEC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Finestex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque furgati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finestex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

ABBIAMO rivenduto pane centrale 180 kg. giornalieri 6.500.000. Lucrec, Cavour 28. O384

ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento svendo 1.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

ACCONCIATURE moderno, avviatissimo, signorile clientela, vendesi o gerenza. Telefonare 894-303.

AFFARONE bar biliardi, importante mercato, svendo 9.500.000, dilazioni. Telefonare 287-275. A115249

ALBERGO Riviera Ponente posizione unica cedesi. Reg. Vallani, Multedo 180, Sanremo. 27764

ALIMENTARI 8 km. Torino avviatissimo 4.500.000 trattabili cedesi. Telefonare 284-226. A117083

AUTORIMESSA avviatissima zona centro cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

AUTORIMESSA su corso 1600 mq. annessi due alloggi cedesi muri ed eventuale gestione. Telef. 362-594.

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli, fra scuole, vendesi o gerenza direttamente causa grave malattia. Telefonare 901-177. A116806

AVVIATISSIMA drogheria centro borgo S. Paolo forte incasso cedesi causa salute. Telefonare 393-316.

AVVIATISSIMA FABBRICA SEMITESSILE, TERRENO MQ. 1500, MACCHINARI AUTOMATICI MODERNI, INCASSO 60.000.000 UTILE 18.000.000 NETTI, VENDE FASANO, NOVARA 29. O842

AVVIATISSIMA pasticcerie bar centrale, forte incasso, cedesi. Telefonare 553-668. A119281

AVVIATISSIMA pasticceria zona grande sviluppo cedesi causa malattia. Telefonare 518-222. A116856

BAR superalcoolico, bottiglieria, centrale, orario ridotto, ottimo incasso, attrezzature complete vino, svendo Fasano, Madama Cristina 129.

BAR analcoolico centralissimo, biliardo, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 6.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

BAR centrale tavola calda occasione 50.000 giornaliere e torrefazione tavola calda fronte mercato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A116480

BAR Mirafiori nuovo vendesi affarone motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino».

BAR torrefazione centralissimo fronte mercato cedo 3.200.000. Crocetta, Bogino 10. A117087

BAR trattoria avviatissimo unico zona 40.000 giornaliere vendo. Telefonare 876-307. A114578

BARBIERE vendo 300.000. Giuseppe Verdi 43. Telef. 527-484 o 871-217.

CEDESI gerenza salumeria gastronomia zona Crocetta, occasione. Telefonare 652-840. A117627

CEDESI in Alassio hotel pensione, 100 metri mare, 25 camere, in parte con bagno, acqua corrente calda fredda, mobilio nuovo, attrezzatissima, ottimo affare, per nucleo familiare. Forte reddito. Rivolgersi agenzia Galleani, Alassio. 27745

CEDESI in gerenza o vendesi commestibili. Barriera Milano, Telefonare 558-656. A116336

CEDESI in Moncalieri avviatissimi: latteria analcoolici, cartolibreria giornali. Telefonare 683-981.

CEDESI bazar ed attrezzatura per riempimento bomboletta Aerosol. Telefonare 237-550. A116373

CEDESI magazzino materiali edili con contratti. Telef. ore pasti 374-535.

ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA; BRAGA ASPIRANTE, 8 SILOS, 2 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA; VENDE 90.000.000 FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O842

FERRAMENTA, abrasivi, utensili, San Paolo, arredamento moderno, reddito adeguato, cede 1.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

FRUTTA verdura scatolami, verdure cotte, locale ampia attrezzatura nuovissima, zona commerciale continuo sviluppo svende 2.800.000 Fasano, Novara 29. O842

GIOVANE cerca garage o autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A116367

GRANDE autorimessa annessa officina carrozzeria attrezzata soccorso stradale cedo o 50% Telef. 326-184.

MERCERIA ampio locale, alloggio 2 camere, reddito 280 mila mensili, vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO angolo Moncalieri Sanpaolo piazza Sabotino commercialissimo offresi anche vuoto. Telef. 754-344.

NUOVA latteria buon avviamento vendo. Telefonare 259-017.

ODONTOTECNICO cerco medico disposto collaborare città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A117352

PARRUCCHIERE uomo e signore vende causa espatrio. Telef. 289-305, ore pasti. A116879

PRIVATO urge cedere ampio negozio confezioni uomo donna bambino, località riviera. Scrivere Lastond 5 T, Savona. 27748

TINTORIA cedo alloggio. Telefonare 694-293. A116898

mancano sessanta giorni al

SA-MO-TER

1° Salone macchine per movimenti terra, da cantiere e per l'edilizia

Verona 16-20 gennaio 1964

la prima manifestazione che presenta il completo panorama delle macchine e dei materiali realizzati dall'industria mondiale

l'occasione propizia per incontri qualificati tra gli operatori delle categorie interessate

Convegni tecnici, prove dimostrative, manifestazioni varie nell'attrezzato quartiere stabile della Fiera di Verona (area espositiva del SA.MO.TER., 50.000 mq.)

LE SEZIONI MERCEOLOGICHE

— Macchine per il movimento e la sistemazione di terra
— Macchine per l'escavazione
— Macchine per il sollevamento e il trasporto
— Macchine per la compressione e la compattazione del terreno
— Veicoli semoventi e trainati per trasporto di materiali
— Macchine per la lavorazione e la selezione dei materiali
— Macchine da cantiere e per costruzioni
— Motori e macchine speciali
— Materiali da cantiere e da costruzione
— Accessori, attrezzi e ricambi affinanti

PER INFORMAZIONI:

FIERA DI VERONA

Cas. Post. 377 - Verona

BOTTIGLIERIA esportazione con alloggio zona grande espansione cedesi. Telefonare 518-738. O471

BOUTIQUE, licenza confezioni, centrale, arredamento signorile, incasso medio 1.200.000, reddito 500.000, cede Fasano, Madama Cristina 129.

BUON interesse, massime garanzie, cercansi 5-6 milioni per potenziamento industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino».

CAFFE' bottiglieria bar in zona gran passaggio ottima posizione quasi angolare, incasso dimostrabile, cedesi. Telefonare 852-652. A116695

CARTOLERIA profumeria Settimo, arredamento nuovo, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 2.700.000 causa trasferimento Fasano, Novara 29.

CAUSA malattia cedesi rivendita pane eventualmente anche gerenza. Telefonare 259-183. A116204

CAUSA malattia cedo negozio drogheria commestibili. Tratta proprietario. Telefonare 276-707.

CEDESI avviato acconciature moderno zona popolatissima. Occasione. Telefonare 295-000. A117501

CEDESI avviato negozio acconciature. Telefonare 741-129. A117195

CEDESI avviato negozio pattinatrice retro occasione 500.000 affitto 15 mila. Telefonare 662-986 (ore pasti).

CEDESI commestibili drogheria vini, angolare, con alloggio, Tel. 885-901.

CEDESI negozio barbiere anche vuoto, traversa via Roma. Telef. 544-019.

CEDESI negozio riparazione calzature attrezzatissimo. Pippo, via Bidone 4.

CEDESI rivendita pane kg. 150 incasso 40.000 zona Francia. Telefonare 766-531. O626

CEDESI salumeria gastronomia via Medici. Telefonare 779-783.

CEDO commestibile con bollettone angolare. Telefonare 632-707.

CELLE Ligure, cedesi moderna pensione, 32 camere, lavoro assicurato, 20.000.000 trattabili. Scrivere: Lastond 5 V, Savona. 27747

CESSAZIONE attività pluriennale cedesi avviata sabbiatura vetri e metalli mq. 110. Buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

COMMESTIBILE frutta verdura, zona commercialissima, alloggio annesso, buon reddito, cede 1.900.000 Fasano, Novara 29. O842

COMPRO contanti piccola torrefazione bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino». A117492

CONFEZIONI uomo donna bambino, alloggio, centro commerciale vicinanze Torino, incasso 35.000.000 annui dimostrabili, cedo convenientemente Fasano, Novara 29. O842

DROGHERIA centrale, posizione commercialissima, incasso oltre 45.000 giornaliere, svende 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

GERENZA edicola, vicinanze Torino, torracicio, 500 quotidiani, reddito 300.000, concede 60.000 mensili Fasano, Madama Cristina 129.

GESTIONE darebbesi importante avviatissima autorimessa. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A117090

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che vi impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sellcandor, via Padroiti 25, tel. 276-307, 237-652.

IN Milano offro cucina con clientela prelevando materia poco capitale. Scrivere Bertero, via De Capitani n. 3, Milano. A117368

LATTERIA avviatissima alloggio cedesi 2.950.000. Agenzia Troglio, corso Regina 168. O547

LITO copisteria ventennale avviatissima redditizia centrale causa limiti età cedesi 200.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 779-071. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A117663

LOAND cedesi pensione avviatissima, centrale, 35 letti, 10.500.000 trattabili. Scrivere Lastond 5 R. Savona.

NEGOZIO licenza merceria chincaglieria pelletteria, manufatti Grugliasco cedesi. Rivolgersi agenzia corso Francia 159, Collegno. O833

RIVENDITA pane 150 kg. niente domicilio, con alloggio, cedesi. Telefonare 23.928 dalle 13 alle 15.

SALUMERIA con lavorazione, adiacenze corso Francia, Collegno, ottima posizione, clientele notevole cedesi. Rivolgersi agenzia corso Francia 159, Collegno. O830

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 200.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino».

TINTOSTIRERIA attrezzata, zona commerciale popolosa, lavoro assicurato, reddito adeguato, cede causa salute, 4.500.000, Fasano Novara 29.

URGE vendere causa familiari commestibile in Valle Susa 30 km. da Torino. Ottimo avviamento, affitto minimo con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

VENDO negozio commestibile con alloggio sopra. Telef. 874-431.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CASTELLO bellissimo svendesi 8 milioni, camere 30, terreno, libero, villeggiatura (prov. Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

A km. 20 da Torino vendesi terreno mq 1200. Rivolgersi a: Reitz, via Roma 2, Fiano. A116177

A Limone vendesi villa esentasse 4 camere tutto salone servizi, stupenda posizione. Telefonare 545-265.

A prezzi equi, società acquista terreni, case, alloggi vecchi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A115742

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». O791

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O738

ABITABILE subito vendiamo edificante corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILE subito vendiamo piazza Matteotti (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino terzo bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTEREI o affittorei appartamento in Roma via Mercede o presso piazza San Silvestro circa 120-170 mq. Scrivere: Agnello Matteo, via Torino 165, San Mauro Torinese.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO casetta rladattabile terreno circostante vicinanze Torino. Dettagliare, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale mq. 100 anche occupato oppure due mq. 50 abbinabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1184 — Torino».

ACQUISTO grande villa parco Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A116734

ADIACENZE quadrifoglio autostrade Torino-Milano, Torino-Ivrea, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

AFFARONE, ritirandomi affari, liquido ultimi lotti in grandioso climatico villaggio sul mare, rateizzando pagamento anche 50.000 mensili. Eccezionale impiego denaro rivendendo. Telefonatemi 20-013. Scrivetemi Selva, Alassio. Acquisterete. A116851

ALLOGGETTO su corte casa vecchia camera e cucina vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI in Rapallo posizione incantevole, vista mare 2-5 camere, servizi, giardino, box, vende conveniantemente Fasano, Novara 29.

ALLOGGI signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia corso Montecucco, zona alleniatissima al residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabili da 100 a 250 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-599 ore ufficio cantiere. O760

ALLOGGI signorili negozi fronte piazza, vende Impresa via D. Cassitico 1 Grugliasco. Tel. 788-288, 780-351.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO nuovissimo Valentino tripli servizi mq. 200 attico vendesi 15 milioni contanti 20 milioni mutuo. Eventualmente affittesi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A117184

ALLOGGIO signorile corso Francia 4 camere tinello doppi servizi, libero, vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO vicinanze Torino nuova costruzione una camera tinello servizi, 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi centrale, libero, reddito 7%, 6 milioni 700.000. Telefonare 555-382.

AMPI NEGOZI IN CASA NUOVA LIBERI ED AFFITTATI PROSPICENTI CORSO TRAIANO, DIVERSE METRATURE. SICURO INVESTIMENTO. PREZZO ECCEZIONALE 170.000 METRATURA. RIVALUTABILE BREVE TEMPO, VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0574

APPARTAMENTI GABETTI IN SANTA RITA UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CASA MODERNA SIGNORILE. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2.650.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. 0674

APPARTAMENTI GABETTI SUL CORSO TRAIANO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, PRONTI FINE ANNO. CASA SIGNORILE BEN ESPOSTA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. 0674

APPARTAMENTI GABETTI, VIA DIGIONE 35 BIS, 1-2 CAMERE CUCINA, ENTRATA, BAGNO, SIGNORILISSIMI. VENDIAMO 2.200.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0675

APPARTAMENTI GABETTI VIA BEGLIO 30 UNA DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, PRONTI PROSSIMA PRIMAVERA. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Pontevecchio 3-11.

APPROVATE 36 camere fronte provinciale Torino Beinasco vendo. Telefonare 788-696. A117553

ASTI vendesi alloggio 5 camere vecchio stabile buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino».

ATTICO, due camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.200.000 vendesi. Telefonare 511-400. A117198

AUTORIMESSA CENTRALE, LUMINOSISSIMA, MQ. 1200, ATTREZZATURA ULTRAEFFICIENTE, DOPPIO INGRESSO. AFFITTO 4 MILIONI 200.000 ANNUI, VENDE 63.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0674

BARBERIA Milano vendo alloggio 4 camere servizi causa trasferimento. Bassi, Garibaldi 5. O570

BEINASCO vendo terreno industriale a piccoli lotti (1000 mq.) pronti per la costruzione. Tutti i servizi. Telefonare 545-152. O341

BEINASCO vendo villetta 3 camere cucina, terreno fabbricabile. Telefonare 544-461. O409

BELLISSIMO alloggio panoramico 190 mq. precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi garages vendesi 37.000.000. Mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A116807

BORGO Crimea 3° piano, alloggio libero rimesso nuovo mq. 240 vendesi. Telefonare 682-761. A116520

BRA, centro cittadino, vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, terreno fabbricabile, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato. Richieste 26.000.000. Tratta esclusivamente geom. Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A115760

BUONISSIMI NEGOZI, AUTORIMESSA STESSO STABILE VENDESI CROCETTA, BUON REDDITO. TELEFONARE 767-514. O488

CASA otto vani, luce, potabile, fronte provinciale, 6000 metri, Torinese, zona depressa, 9.000.000. Telefonare 894-303. A115182

CASA venticinque camere vecchia costruzione adibile albergo, bar, ristorante, con permessi gestione libera subito: Parcggi stazione Dora. Vendesi 50.000.000. Telef. 518-472 ore 9-12. A116720

CINZANO 25 km. Torino vendo lotti per villette L. 700 800-1100 al mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

CONVENIENTISSIMO su corso zona Francia tre camere cucina servizi panoramico 8.700.000 più mutuo. Telefonare 767-514. O488

CORSO Raffaello privato vende alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 651-592 dalle 13 alle 15.

CORSO Vittorio libero 2 camere tinello servizi 8.900.000. Telefonare 299-863. A116776

CRIMEA alloggio signorile mq. 280 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino». A116296

(Continua a pag. 10)

CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA

STANDA

RISULTATI DELLA PRIMA ESTRAZIONE

Si aggiudicano il frigorifero Rex mod. 215 in premio per il mese di ottobre i possessori dei seguenti scontrini estratti a norma del regolamento ed ai sensi di legge:

		cassiere n°	data vend.	n° cass.
MILANO N° 51	V. TORINO	58	14	29
MILANO N° 12	C.SO S. AIRES 59	87	24	32
MILANO N° 14	P.ZA SUSA	73	24	13
MILANO N° 15	V. SARPI 33	57	4	75
MILANO N° 15	V.LE MONTENERO 6	28	6	48
MILANO N° 19	V. PATTARI 3	119	7	18
MILANO N° 20	C.SO VERCELLI 8	1353	10	78
CREMONA N° 104	C.SO V. EMANUELE	3348	15	15
SESTO S. G. N° 78	V. F.LLI CASIRAGHI	9270	16	13
COMO N° 77	V. BOLDONI 3	173	19	5 ALIM.
VARESE N° 68	V. MARCONI	28	17	18
BERGAMO N° 09	V.LE V. EMANUELE 10	60	2	4
TORINO N° 117	P.ZA RISORGIMENTO 20	1476	16	35
TORINO N° 03	C.SO G. CESARE 65	7278	3	60
TORINO N° 21	V. ROMA 56	48	14	86
TORINO N° 22	C.SO V. EMANUELE 52	18	5	109
TORINO N° 23	V. GARIBALDI 14	38	9	28
ALESSANDRIA N° 112	C.SO ROMA 7	4	3	4 ALIM.
ALASSIO N° 106	V. S. G. BOSCO 11/10	119	10	6 ALIM.
CHIAVARI N° 103	P.ZA ROMA 7	6441	19	1
MARASSI N° 47	V. BONIFACIO 2	2232	30	30
SAMPIERDARENA N° 81	V. MOLTENI 7	3315	12	11
RAPALLO N°06	C.SO ASSERETO 37	2982	6	7
IMPERIA N° 04	V. DELLA REPUBBLICA	8020	26	28
SANREMO N° 28	C.SO MATTEOTTI	8	31	47
SAVONA N° 26	P.ZA LEONPANCALDO 1	141	10	35
GENOVA N° 27	V. TORTI	66	4	4
GENOVA N° 26	P.ZA DANTE	12	18	8
GENOVA N° 28	V. XX SETTEMBRE	118	8	67
GENOVA N° 00	V. PICCONE 11	24	6	28
VERONA N° 118	V. ROMA	2415	24	25
VERONA N° 37	V. CAPPELLO	188	17	32
TRIESTE N° 48	V. XX SETTEMBRE	1033	4	35
PORDENONE N° 39	C.SO V. EMANUELE	226	28	4 ALIM.
VITTORIO VENETO N° 40	V.LE DELLA VITTORIA	6474	30	25
VENEZIA N° 31	CANNAREGIO 3659	09	25	35
VENEZIA N° 32	CAMPO S. LUCA	121	21	7
TREVISO N° 34	V. INDIPENDENZA 12	6	6	29
GORIZIA N° 35	V. CONTAVALLE 2	157	31	57
VICENZA N° 36	C.SO PALLADIO 99/101	257	7	47
BELLUNO N° 00	P.ZA MARTIRI	38	29	44
BOLOGNA N° 115	V. RIVA RENO	1284	24	25
BOLOGNA N° 43	V. RIZZOLI	5306	15	10
MASSA N° 56	V.LE CHIESA	1512	1	31
FORLI' N° 48	C.SO GARIBALDI	2918	15	58
RIMINI N° 107	C.SO D'AUGUSTO 131	75	10	17
MODENA N° 41	V. EMILIA 119	18	18	21
REGGIO EMILIA N° 42	V. ROMA	4	21	31
FERRARA N° 44	V.LE CAVOUR	11	28	22
PISTOIA N° 49	V. ATTO VANNUCCI	54	17	28
FIRENZE N° 50	V. PANZANI	8	25	57
ANCONA N° 51	C.SO GARIBALDI	58	4	55
PERUGIA N° 53	C.SO VANNUCCI	74	5	31
PESARO N° 54	V. BRANCA	79	26	1
BARI N° 82	C.SO SICILIA	25	31	12
BARI N° 105	C.SO V. EMANUELE	206	8	15
ASCOLI PICENO N° 62	P.ZA DEL POPOLO	162	9	07
L'AQUILA N° 68	C.SO V. EMANUELE	230	1	8
PESCARA N° 88	C.SO ITALIA	45	3	73
FOGGIA N° 84	C.SO V. EMANUELE	20	24	27
BRINDISI N° 84	C.SO GARIBALDI	182	28	4
TARANTO N° 85	P.ZA IMMACOLATA	591	17	38
TERAMO N° 67	C.SO S. GIORGIO	24	24	30
OSTIA N° 59	P.ZA DELLA STAZIONE	11	11	21
LATINA N° 60	V. DIAZ 15	38	10	35
ROMA N° 57	V. TUSCOLANA	4657	25	55
ROMA N° 63	V. COLA DI RIENZO 173	16	28	77
ROMA N° 64	V.LE TRASTEVERE 60	21	3	55
ROMA N° 65	V. APPIA NUOVA 191	168	25	4 ALIM.
ROMA N° 66	V. GARGANO 7	9	30	8
ROMA N° 67	P.ZA DEI MIRTI 29	918	19	6
ROMA N° 113	V. TIBURTINA 421	6275	21	6 ALIM.
ROMA N° 61	V. DEL CORSO 378	8	14	50
ROMA N° 62	V. BORGOGNONA 45	8218	12	6
NAPOLI N° 71	V. DIAZ 23	943	7	29
NAPOLI N° 73	V. CAIROLI	208	29	61
NAPOLI N° 74	V. LUCA GIORDANO	222	1	7 ALIM.
TORRE ANNUNZIATA N° 75	V. DOGANA 9	73	25	8
AVELLINO N° 78	C.SO V. EMANUELE 137	24	28	23
SALERNO N° 79	C.SO V. EMANUELE 214	6	17	39
PALERMO N° 00	V. ROMA 88	6	24	42
PALERMO N° 81	V. R. SETTIMO 18	183	2	15
PALERMO N° 83	V. SCIUTI	9557	12	40
PALERMO N° 98	V. LIBERTA'	53	2	44
TRAPANI N° 82	V. LIBERTA' 12	23	10	10
CALTANISSETTA N° 84	C.SO V. EMANUELE 191	120	5	6
AGRIGENTO N° 85	V. GIOENI 33	61	17	18
MARSALA N° 86	V. CAMMARERI SCURTI 10	48	25	37
SIRACUSA N° 108	C.SO GELONE 29	24	29	33
COSENZA N° 88	C.SO MAZZINI 90	55	1	80
REGGIO CALABRIA N° 89	C.SO GARIBALDI 351	39	18	20
RAGUSA N° 93	V. ECCE HOMO 159	87	30	3
MESSINA N° 99	V.LE S. MARTINO 1211	24	4	10

CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE

I VOSTRI SCONTRINI CASSA, PARTECIPERETE AL CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA.

Acquistate alla STANDA il magazzino della famiglia italiana: parteciperete automaticamente al concorso. Il premio in palio per il mese di novembre è un televisore da 23 pollici.

Nella sala dei Dugento gremita di folla

Il sindaco La Pira, Bibbia alla mano difende il centro-sinistra a Firenze

Con appassionato discorso esorta gli assessori a non far cadere la Giunta - «La nostra città è stata la prima a dichiarare finite le stagioni del fascismo e del nazismo, della fame e delle camere a gas, lanciando nel mondo l'appello alla fratellanza» - «Se cade il centro-sinistra a Firenze, cade un punto della ideologia qui maturata in questi anni»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 15 novembre.

Il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, si è presentato stasera al Consiglio comunale, in Palazzo Vecchio, lieto e sorridente, in mezzo alla sua Giunta, una Giunta divisa e turbata dalle recenti dimissioni dei tre assessori socialdemocratici Martelli, Marchetti e Palermo, e dalle dispute che in questi giorni hanno investito l'intero operato dell'Amministrazione comunale, da lui presieduta, e l'arco politico su cui si sostiene, cioè, i partiti democratico cristiano, socialdemocratico e socialista.

Giorgio La Pira riuniva il Consiglio comunale per la prima volta dopo lunghi mesi, ed erano particolarmente attese le sue dichiarazioni, perché sono anche troppo evidenti le ripercussioni che in questo momento il crollo della sua Giunta potrebbe avere sullo sviluppo delle trattative a Roma per la formazione del nuovo governo.

La Pira, dopo alcuni preamboli procedurali, dopo avere commemorato l'on. Fossombroni, del partito liberale, deceduto nel mese di agosto (il consigliere liberale Rangoni, uno degli oppositori più tenaci del sindaco, si è poi levato a ringraziarlo per le nobili espressioni: «*Nessuno di noi liberali* — ha detto — *avrebbe potuto dire meglio l'elogio del nostro scomparso*»), ha tenuto un discorso durato circa due ore.

Ha sviluppato tre punti fondamentali che, egli ha detto, debbono essere chiariti in questa sede perché un manifesto a tutti il significato della presente crisi fiorentina. «*Davanti a noi* — ha detto La Pira — *c'è l'Italia, l'Europa, il Mediterraneo, il mondo; i nostri atti politici non si fermano alle mura della città; attraversano la nazione e, come onde concentriche, si propagano a toccare, in certo modo, i popoli di ogni continente*».

Nel salone dei Dugento, affollatissimo nello spazio riservato al pubblico, e gremito in tutti i banchi consiliari, La Pira ha tracciato il quadro delle iniziative di Firenze in questi anni, volte a fare della città una cittadella della pace, del dialogo, dell'incontro fraterno fra i popoli. Egli ha ricordato le innumerevoli personalità, di tutte le correnti, di tutte le nazioni, che in Firenze, in questi anni, si sono avvicendate, o per partecipare a convegni e dibattiti promossi in Palazzo Vecchio, nello spirito della comprensione internazionale, o per dare riconoscimento a Firenze di questa sua posizione di primato, nel campo delle pacifiche iniziative.

«*Dodici anni fa* — ha detto La Pira — *noi abbiamo acceso, per primi, qui a Firenze, in un momento tenebroso per la storia del mondo, nell'Epifania del 1952, una fiaccola per indicare ai popoli la sola via della salvezza, quella della pace e della civiltà, cristiana e umana. Ad alzare quel vessillo di speranza vi fu, voi lo sapete, di aiuto essenziale la mano di monsignor Montini, oggi Paolo VI. Lasciare questa lampada sul candelabro o sottrarla alla famiglia dei popoli e metterla sotto il moggio? E' un'alternativa che trascende i confini dei partiti*».

Il secondo punto del discorso, «*che cosa è questa crisi?*», è svolto in un contesto di citazioni e d'immagini tolte dalla Bibbia, dagli Atti apostolici, dal Vangelo ed anche dalla pubblicistica contemporanea. A ricordare come egli sia inviso alle forze internazionali, La Pira per esempio ha citato il giornale franchista *Abc*, che giorni fa ha annunciato le dimissioni dell'*Alcalde* di Firenze con espressioni di giubilo. Ha ricordato inoltre gli attacchi sferrati contro di lui dalla stampa di destra e di sinistra, ed anche la denuncia penale, presentata a suo carico per avere egli commentato, con un passo dell'Evangelo, la condanna di monsignor Balducci (il sacerdote è stato condannato per avere sostenuto, in un articolo di giornale, la liceità dell'obiezione di coscienza).

Terzo punto: le ragioni della crisi attuale. Dice La Pira che le forze retrive hanno lanciato contro la «*cittadella di Firenze*» un attacco concentrico e ben premeditato, per colpire il centro-sinistra nell'atto in cui sta maturando. Di qui, La Pira ha preso le mosse per porre i dimissionari, ed i suoi stessi amici del partito democristiano, di fronte alla propria responsabilità. «*Se vi interessa la difesa di questa cittadella* — ha detto La Pira — *non datene le chiavi all'avversario!*». In ogni caso, ha detto La Pira, sarebbe un atto impolitico, perché procurerebbe alla città un periodo non si sa quanto lungo di gestione commissariale. «*L'assalto contro il centro-sinistra* — ha soggiunto La Pira — *passa per Firenze; se Firenze cade, cade un punto elevato dell'ideologia che qui è maturata in questi anni; Firenze è stata la prima città che ha dichiarato finite le stagioni del fascismo e del nazismo, della fame e delle camere a gas. Le forze dei lavoratori, le forze di tutti coloro che, a Firenze, in Italia, nel mondo, credono in questi ideali, non se lo perdonerebbero...*».

La Pira ha avuto accenti di fraterno richiamo ai dimissionari, e ha esortato tutti gli assessori a rimanergli accanto, per continuare l'opera intrapresa; ha ricordato che la città non è poi in quelle condizioni catastrofiche in cui la si vuol descrivere dalla stampa avversaria. «*Vi ho aperto l'animo, signori consiglieri, senza fini di partito od elettorali, per il solo bene di Firenze e del mondo*».

Il pubblico ha salutato con un grande applauso, molto cordiale, le parole del sindaco. («*E' un discorso un po' lungo* — aveva detto tra l'altro La Pira — *ma dovete scusarmi, potrebbe essere l'ultimo mio discorso*»); dopo di che, i consiglieri dei vari gruppi hanno chiesto un'ora di tempo per consultarsi e decidere.

All'ora in cui telefoniamo, la situazione è assai incerta. Si era pensato che La Pira avrebbe stasera annunciato un semplice rimpasto. Non è stato così: egli ha preferito mettere con coraggio a fuoco la situazione ed i partiti di fronte ad una scelta, e ciò significa che questa riunione del Consiglio comunale potrebbe concludersi anche con le dimissioni generali di tutti gli assessori. In Palazzo Vecchio le discussioni sulle dichiarazioni di La Pira sono incominciate intorno alle ore 23. Si sa che in quest'ora e mezzo di intervallo, molte telefonate sono corse tra Firenze e Roma.

Gigi Ghirotti

Le Poste già si preoccupano degli ingorghi per il Natale

Roma, 15 novembre.

In prossimità delle ricorrenze natalizie e di Capodanno il Ministero delle poste e telecomunicazioni rivolge viva esortazione al pubblico perché, nel suo stesso interesse, voglia impostare la corrispondenza e inviare i pacchi con anticipo, senza attendere gli ultimi giorni antecedenti la festività, e questo al fine di evitare ingorghi negli uffici di smistamento.

Riprende oggi a Roma il processo delle banane

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 novembre.

(*g. g.*) Dopo quattro giorni di sospensione, riprende domani il processo per lo «scandalo delle banane». Verranno discusse due questioni preliminari, prospettate dai difensori. La prima si riferisce alla costituzione di parte civile; la seconda ad una presunta indeterminatezza del capo di accusa.

I difensori dei 124 imputati sostengono che lo Stato, l'Azienda monopolio banane e i concorrenti che hanno partecipato all'asta senza successo non possono costituirsi parte civile; essi non hanno subito alcun danno da quanto è accaduto e non hanno quindi diritto a chiedere un risarcimento. Inoltre, secondo i difensori, il capo di imputazione è indeterminato e quindi non pone gli imputati in condizione di sapere con esattezza la ragione per cui sono stati incriminati.

I patroni degli imputati protestano perché il capo d'accusa affermerebbe genericamente che il presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Bartoli Avveduti, e il suo segretario, dott. Lenzi, si sono lasciati corrompere, ricevendo alcune decine di milioni per fornire a taluni concorrenti le notizie precise sul funzionamento dell'asta. Secondo la tesi dei difensori, l'accusa dovrebbe indicare come, dove, quando e con quanto danaro è avvenuta questa corruzione.

La discussione sui due argomenti dovrebbe occupare la intera udienza.

Scoiglate una privativa

Rapinatori inseguiti ed arrestati a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 novembre.

Tre rapinatori armati di pistola sono penetrati, la scorsa notte, nella rivendita di tabacchi dal piazzale Vigo di Albisola Superiore. Dopo avere imposto al gestore Clemente Cortese, di 33 anni, di mettersi in un angolo con le mani alzate, si sono impadroniti dell'incasso della giornata, oltre 35 mila lire, e di sei pacchetti di sigarette.

Dopo poco la vettura dei rapinatori, avvistata presso l'abitato di Bassello, si trovava la strada sbarrata dai carabinieri, che, mitra spianati, la costringevano a fermarsi. Nello stesso istante alle spalle dei banditi sopraggiungevano a forte velocità le macchine inseguitrici, per cui i rapinatori abbandonavano la loro auto, sperando di trovare scampo nella vicina boscaglia. Ma il col. Di Chiara con i suoi uomini, con rapida manovra, impediva ai banditi ogni possibilità di fuga.

Ammanettati e trasportati in caserma, i rapinatori venivano identificati per Alfredo De Mitri, di 20 anni, residente a Cuggiano (Milano) trovato in possesso di una rivoltella calibro 7,65; Leonardo Sessa, di 20 anni, e Carlo Pessina, di 21 anni, abitanti a Milano.

m. f.

Militare in «jeep» travolge un ferroviere in moto e fugge

A Verona - Il soldato, che abita a Moncalieri, è stato fermato due ore dopo - Il ferito è grave

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 15 novembre.

Un militare a bordo di una «jeep» ha travolto un motociclista, riducendolo in fin di vita, ed è quindi fuggito.

L'investitore è l'artigliere Antonio Bartone, di 22 anni, residente a Moncalieri. Egli presta servizio presso il reggimento di fanteria «Legnano» di stanza a Montorio Veronese. Il militare è stato rintracciato poche ore dopo l'incidente dalla polizia stradale.

La sciagura è accaduta la notte scorsa sulla statale numero 11, in località Madonna di Campagna. Il Bartone ha investito il ferroviere Adelio Cappiotti, di 38 anni, che stava dirigendosi in moto verso casa. Il militare ha poi proseguito la corsa, abbandonando il Cappiotti gravemente ferito sul ciglio della strada.

Gli agenti della Stradale sono riusciti ad identificare l'investitore per mezzo di un frammento di fanale rimasto sul luogo dell'incidente. Il Bartone, che ha confessato, è stato rinchiuso in una delle camere di sicurezza della caserma di Montorio, a disposizione della autorità giudiziaria.

g. m.

Strada sbarrata con sassi e pali da ignoti vandali presso Giaveno

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 15 novembre.

(*d. a.*) Nella zona di Giaveno si registrano da alcune settimane atti di vandalismo che allarmano la popolazione e le autorità. L'ultimo, il più grave, è stato compiuto alcune notti fa nei pressi della frazione Sala. Prelevati alcuni pali da un cantiere edile, ignoti li hanno posti sulla strada che da Giaveno sale a Valgioie, in modo da impedire il passaggio di veicoli. Poi si sono recati alcune centinaia di metri più a monte ed hanno ostruito la stessa strada con grosse pietre.

Fortunatamente ieri un automobilista che procedeva a velocità ridotta si è accorto in tempo degli ostacoli e ha provveduto, con l'aiuto di altri automobilisti, a rimuoverli.

Recentemente, probabilmente ad opera degli stessi sconosciuti, sono stati abbattuti numerosi cartelli di segnalazione stradale e rotte a colpi di «flobert» una ventina di lampade della illuminazione pubblica.

Dopo un'animata discussione durata cinque ore

L'Union decide di rifare ad Aosta una Giunta con il pci ed i socialisti

L'alleanza approvata con 17 voti favorevoli, 9 contrari e 5 astenuti - Il direttivo regionale del psi smentisce di aver discusso una sua partecipazione ad un governo di centro-sinistra - Sarà una Giunta difficile - Il movimento dell'on. Caveri non esclude, a determinate condizioni, un accordo con la dc in un secondo tempo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 novembre.

L'on. Caveri ha vinto ancora una volta la sua battaglia in seno al comitato centrale dell'Union Valdôtaine, di cui è presidente. La riunione ha avuto inizio alle 16.30 di oggi ed è terminata alle 21.50, dopo cinque ore e mezzo circa di ampie discussioni. Erano presenti trenta membri del comitato centrale, fra cui numerosi consiglieri eletti e l'on. Corrado Gex, e con diritto di voto il sen. Chabod, pur non facendo parte del movimento. La decisione dunque è per un'alleanza con i socialcomunisti, votata con 17 voti favorevoli, 9 contrari e 5 astenuti.

Ecco l'ordine del giorno votato, che è firmato dall'on. Caveri, dalla vedova Chanoux, dall'avv. Fillietroz, dal prof. Berton e da altri: «*Il comitato centrale dell'Union Valdôtaine, pur riconoscendo l'utilità di continuare il dialogo già avviato con tutti i partiti, nessuno escluso, dopo la formazione della nuova Giunta sulla base dell'alleanza attuale; avendo constatato la vanità delle promesse fatte e non realizzate in questi ultimi sedici anni; dichiara di essere pronto a formare una nuova Giunta regionale con la dc e i suoi alleati quando la politica attuale di abrogazione di alcuni punti dello statuto sarà terminata e revocata e quando lo statuto sarà stato realizzato nei punti seguenti:*

1) sona franca, secondo il progetto del Consiglio Regionale presentato al Senato dal sen. Chabod; 2) quota fissa dei 9/10 su tutte le imposte, tasse e tributi diretti ed indiretti; 3) rispetto della competenza amministrativa della Giunta secondo l'art. 4 dello Statuto in relazione con gli artt. 8 e 3; 4) fine degli «abusi» del comitato di coordinamento, il cui controllo dev'essere limitato a quello legittimo; 5) approvazione del piano di sviluppo presentato dalla Regione sulla base di 14 miliardi; 6) scuola regionale.

Un altro ordine del giorno, sempre in francese, presentato dal sen. Chabod, dall'avv. Marcoz (presidente della Giunta) e dall'on. Gex, nel quale, fra l'altro, si chiedeva a tutti i partiti rappresentati nel Consiglio della Valle di appoggiare «una Giunta composta dall'Union Valdôtaine, psi e psdi dalla durata pre-determinata per un periodo da concordarsi», ha avuto solo 9 voti favorevoli. Ora spetta ai psi di decidere, ma com'era stato detto precedentemente il Direttivo di Aosta si uniformerà alle decisioni prese dalla U. V.

Nel pomeriggio il Direttivo del psi in un suo comunicato aveva ribadito questo concetto: «*In riferimento alle notizie pubblicate da alcuni giornali riguardo alle dimissioni che qualche compagno avrebbe dato dal nostro partito, ed in particolare a quelle del compagno Luciano Lillaz, vicesindaco di Aosta, la federazione del psi, a nome anche del compagno Lillaz, dichiara che la notizia è assolutamente destituita di ogni fondamento. D'altra parte, la causa che, secondo i suddetti giornali, avrebbe motivato tali dimissioni, vale a dire la partecipazione del psi a una Giunta Regionale di centro-sinistra, non è mai stata nemmeno sottoposta agli organi direttivi della federazione valdostana e tanto meno ha costituito oggetto di trattative. La Federazione valdostana è compatta e unita anche di fronte al delicato problema della formazione del governo regionale e respinge in modo energico ogni illazione e ogni speculazione politica, da qualsiasi parte provenga*».

Il Consiglio Regionale è convocato per il 25 novembre; sarà una giunta difficile.

i. v.

Al Parlamento austriaco

Dichiarazioni di Kreisky sul problema dell'Alto Adige

Vienna, 15 novembre.

Concludendo il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri austriaco il Ministro degli Esteri Kreisky ha fatto alcune dichiarazioni sulla questione dell'Alto Adige.

«Giustamente — egli ha detto — è stato fatto presente che la questione dell'Alto Adige costituisce senza dubbio il più urgente dei problemi di politica estera, di cui noi dobbiamo ora occuparci».

«Il momento in cui potranno essere riprese le trattative — ha concluso il ministro austriaco — dipende dal momento in cui verrà formato il governo italiano e questo potrà occuparsi del rapporto della commissione dei diciannove, che non è ancora pronto. Ma un importante progresso è da ravvisare nel fatto che a Ginevra il Ministro degli Esteri Piccioni ha dichiarato che anche il governo di Roma considera la questione alto-atesina come urgente».

L'on. Massari chiede le prove delle accuse nei suoi confronti

Milano, 15 novembre.

(*g. m.*) Stamane l'on. Renato Massari accompagnato dai suoi legali avv. Alberto Candian, Vittorio D'Ajello e Gabriele Bonatti, si è presentato al Palazzo di Giustizia e ha avuto un colloquio con il procuratore capo della Repubblica dott. Carmelo Spagnuolo. Nel corso della riunione gli avv. Candian, D'Ajello e Bonatti hanno presentato una istanza perché la Procura inviti i tre esponenti del partito repubblicano (avv. Bergmann e Boeri, e il dott. Antonio Del Pennino) a fornire le prove delle accuse formulate contro l'ex assessore.

L'istanza presentata dai legali dell'on. Massari va inquadrata nel procedimento giudiziario da essi promosso contro il quotidiano che per primo ha divulgato le accuse contro il parlamentare socialdemocratico.

L'onorevole Massari chiede che gli avvocati Bergmann, Boeri, e il dott. Del Pennino della sezione milanese del partito repubblicano vengano sentiti come testimoni nel procedimento contro il quotidiano milanese, e riferiscano sui documenti da cui avrebbero preso le mosse per accusare l'ex assessore.

Secondo quanto si è appreso stamane dai legali del parlamentare socialdemocratico, con ogni probabilità verrà sporta querela anche contro un settimanale romano che nel suo numero ha pubblicato un analogo servizio sulle presunte irregolarità al comune di Milano, da parte di Renato Massari quando era assessore alla vigilanza urbana.

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL COMPANY
LA PIÙ GRANDE COMPAGNIA DI BUSINESS ENGINEERING

cerca per propri quadri
persone altamente qualificate
in possesso di:

— attitudine al lavoro analitico;
— capacità di trattare a livello direzionale;
— laurea in economia e commercio o ingegneria o studi equivalenti;
— età minima 32 anni, massima 50;
— grande esperienza nel campo commerciale e industriale;

è disposta:

— a viaggiare intensamente su tutto il territorio nazionale;
— a sacrificare un grosso di fatturato per un lavoro di grande interesse ed esperienza;
— ad aumentare le proprie esperienze ed i guadagni basandosi essenzialmente sulle proprie capacità.

Offre:

— lavoro interessantissimo e costruttivo;
— vasta esperienza nel campo analitico;
— lavoro indipendente e di soddisfazione.

Assicura:

— retribuzione, possibilità di alti guadagni, trattamento di trasferta adeguato all'importanza dell'incarico

Le persone in possesso dei requisiti di cui sopra (solo uomini) sono invitate a presentarsi all'Hotel Ambasciatori, Torino (tel. 57.52), sabato 16 novembre dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e domenica 17 novembre dalle ore 10 alle 13 chiedendo del signor Israel.

In Sardegna, durante la ripresa di un film

Grave incidente a Fabrizio Capucci che cade su uno scoglio da 5 metri

Il marito di Catherine Spaak ha sbagliato un tuffo, e si è ferito alla testa

Catherine Spaak al capezzale del giovane marito ricoverato in ospedale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 15 novembre.

Fabrizio Capucci, da qualche mese in Sardegna per le riprese del film «La calda vita» di Florestano Vancini, si è ferito seriamente precipitando da uno scoglio sulla costa di Capo Carbonara, a cinquanta chilometri da Cagliari, durante la realizzazione di una difficile scena.

Il giovane attore, marito di Catherine Spaak, doveva tuffarsi da uno scoglio alto circa cinque metri, nuotare un certo tratto e raggiungere una barca, dove lo attendeva Gabriele Ferzetti. Le riprese si erano iniziate poco dopo le dieci. Capucci ha eseguito tre tuffi, ma il regista non è rimasto soddisfatto della scena e ha chiesto una quarta prova.

Capucci era pronto a rituffarsi in acqua quando, forse per aver messo un piede in fallo, è scivolato precipitando rasente allo scoglio e battendo il capo sulle rocce sottostanti. I tecnici, lo stesso regista, gli altri interpreti del film, Gabriele Ferzetti e Jacques Perrin, e soprattutto Catherine Spaak, sono immediatamente accorsi per prestare i primi aiuti. Tratto a riva, il giovane è stato sommariamente medicato e trasportato nell'albergo dove alloggia la *troupe*, a metà strada fra Cagliari e Villasimius.

E' stato chiamato un medico, che ha sconsigliato il trasferimento in ospedale, date le gravi condizioni dell'attore. Fabrizio Capucci ha riportato una profonda ferita alla fronte e varie lacerazioni al petto e alle gambe, non probabili fratture costali. Per tutta la giornata Catherine Spaak, che è stata colta da un leggero choc, non ha voluto allontanarsi dal capezzale del marito.

r. s.

Iniziato il processo al giovane che aggredì l'anziano padrone

Ruppe in testa all'agricoltore sette bottiglie per derubarlo - Sopralluogo dei giudici nella cascina del Monferrato per interrogare la vittima

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 novembre.

Si è svolta oggi, presso la Corte d'Assise la prima udienza del processo contro il bracciante Giancarlo Marrini, di 20 anni, di Monza, che nel pomeriggio del 27 febbraio scorso ferì gravemente a colpi di bottiglia l'agricoltore Giovanni Trisoglio di 78 anni, di San Salvatore Monferrato. E' accusato di tentato omicidio, rapina e furto.

Il Marrini, che ha trascorso la sua esistenza tra orfanotrofi e riformatori, era fuggito dopo il grave fatto di sangue e non venne più rintracciato. Soltanto l'11 ottobre scorso si costituì alla polizia di Milano, quando era già stato rinviato a giudizio in contumacia. Pertanto è stato interrogato, per la prima volta, stamane in Corte d'Assise, dal presidente dott. Aragnetti.

Dopo avere ricordato la sua triste vita, il giovane ha spiegato come il 18 febbraio fosse stato affidato, dal direttore del riformatorio di Boscomarengo, al Trisoglio, proprietario della cascina Lazzari di San Salvatore, che l'aveva assunto come bracciante.

«Mi avrebbe dovuto dare diecimila lire al mese, oltre al vitto — ha spiegato al giudice — ma poiché la paga era troppo bassa pensai di fuggire e cercare lavoro per conto mio. Così la mattina del 27 febbraio decisi di lasciare la cascina».

La sua fuga doveva unicamente impedire che il principale lo riconsegnasse al riformatorio, ma invece il giovane si trasformò in un feroce rapinatore.

«A pranzo — continua il Marrini — bevvi troppo vino e ben presto l'alcool mi diede alla testa. Mi trovai in casa con il Trisoglio e subito dopo il pranzo aggredii il mio datore di lavoro».

In effetti il Marrini infierì contro la vittima, rompendogli in testa ben sette bottiglie di vino vuote, finché il Trisoglio non crollò a terra gravemente ferito.

Quindi l'aggressore, che si era già impossessato del portafogli dell'agricoltore con 60 mila lire, fuggì sulla bicicletta della vittima.

Giancarlo Marrini in Corte d'Assise ad Alessandria

Mentre l'imputato attribuisce l'aggressione ai fumi dell'alcool, l'accusa sostiene che il Marrini ferì il datore di lavoro per farsi dire dove aveva nascosto il provento della vendita di due mucche.

L'agricoltore fu ricoverato in fin di vita: benché guarito, risente tuttora le conseguenze dell'aggressione tanto che stamane non ha potuto presentarsi in aula. L'imputato ha inoltre dichiarato che, subito dopo la fuga, si recò ad Asti dove si fece medicare una ferita al piede, causata dal cocci delle bottiglie spaccate in testa al rapinato. Quindi raggiunse Milano, trovando lavoro in un parco dei divertimenti. In questa città si innamorò di una ragazza, primo affetto provato dal giovane che stanco di vivere con il continuo timore di essere scoperto, si costituì.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato e dei testimoni la Corte si è recata nel pomeriggio alla cascina Lazzari per la deposizione del Trisoglio.

Il processo riprenderà domani mattina: dopo la requisitoria del P. M. dott. Parola, parlerà il difensore avv. Ballestrero e quindi si avrà la sentenza.

f. m.

Nella lista civica a Borgo d'Ale non vi erano candidati liberali

Vercelli, 15 novembre.

Il presidente provinciale del pli comunica che nella lista denominata «mista» presentativa alle elezioni amministrative di Borgo d'Ale non vi era alcun candidato iscritto al partito stesso, né il partito ha patrocinato tale lista.

CRONACHE DELLO SPORT

A Rio de Janeiro si decide il primato mondiale della Coppa calcistica dei campioni

La super-finale Santos-Milan si ripete oggi

La vittoria brasiliana nell'incontro di giovedì e soprattutto l'eccezionale rimonta da 0-2 a 4-2 suscitano entusiasmo e commenti - Il portiere Ghezzi, per sospetta frattura del polso, verrà sostituito da Balzarini - Anche Rivera forse a riposo - Il Milan, preoccupato per la presenza di troppi radiocronisti e fotografi, annuncia che interromperà la gara se gli estranei entreranno in campo

Un ambiente difficile

La partita di Rio de Janeiro fra il Santos ed il Milan ha suscitato una vera tempesta di commenti e di critiche. Principalmente a causa dell'ambiente in cui l'incontro si è svolto: contegno del pubblico, arbitraggio, pioggia, afa, violenza del gioco. Noi, a Rio non c'eravamo. Eravamo incerti sull'andarci, ed abbiamo desistito all'ultimo minuto. Ma l'ambiente lo conosciamo bene. Lo stadio di Maracanà lo abbiamo girato tutto, dai sotterranei fino al tetto, ed in esso abbiamo assistito, più di una volta, a scene simili a quelle che sarebbero avvenute questa volta. E conosciamo la mentalità ed i «trasporti» passionali del pubblico brasiliano.

Perciò non ci meraviglia quanto è successo in questa occasione. Dobbiamo dire inoltre che i commenti fatti in un secondo tempo — a distanza di qualche ora cioè — dai critici più seri sono alquanto più cauti e meno violenti di quelli che erano sgorgati — *ab irato* — dalla penna immediatamente dopo il termine dell'incontro. Prima, tutto scorrettezze dei giocatori brasiliani, tutto arbitraggio partigiano, tutto pubblico scatenato ed impazzito. Ora, ammissione di tante cose di cui prima non si faceva menzione. Una visione più calma e serena delle cose insomma. La quiete che fa ritorno dopo la tempesta.

Naturalmente fa sbarrare tanto d'occhi l'apprendere che una squadra che conduceva per due reti a zero alla fine del primo tempo, ha chiuso la gara in perdita per quattro a due. Fa pensare a qualche cosa di anormale, di straordinario. Perché il Milan sa giocare — noi la consideriamo la migliore squadra italiana del momento — è compagine compatta, salda in sella e difficile da essere colta di sorpresa e, peggio ancora, travolta dalle vicissitudini del gioco. E, per di più, alla pioggia ed ai terreni pesanti ed acquitrinosi sono più abituate le unità italiane che non le brasiliane o le sud-americane in genere. Perciò il crollo — perché è stato un vero crollo durato per i primi venti minuti della ripresa — c'è stato, ed ha fatto sì che la squadra rossonera non abbia più saputo o potuto drizzarsi in piedi.

C'è l'ambiente brasiliano da considerare. Questo è quello che è. E nessuno può modificarlo, al momento. Noi siamo abituati alle esagerazioni di certi settori del nostro pubblico: e vivamente la riprovivamo. Ma della temperatura a cui possa salire certa passione del pubblico di Rio de Janeiro e di Sao Paulo, non può avere idea che chi ha visto e sentito con gli occhi e con le orecchie proprie. Un pubblico che o va alle stelle o cade nel fango. E' difficile che esso conosca una via di mezzo. Al Maracanà, in partita internazionale, noi abbiamo visto lanciare razzi e petardi in quantità molto maggiore che a Napoli: abbiamo visto l'ala destra stessa della Nazionale del Brasile colpito da uno di essi. A Sao Paulo, in una partita disputata dalla Juventus abbiamo visto la polizia entrare in campo a gioco in corso ed abbiamo visto i poliziotti locali cadere a frotte sotto i pugni di chi, aggredito, si intendeva di pugilato meglio di loro. Fu quella sera in cui il danese Praest, per salvare Muccinelli, sostenne che era stato lui ad atterrare un sottufficiale della polizia — e si sentì rispondere che chi aveva sferrato il pugno era alto quasi un metro meno di lui. Quella sera vennero arrestati Muccinelli stesso e Viola. Ce ne ricordiamo, perché andammo anche noi alle carceri a garantire per loro, ed i due calciatori-pugili vennero liberati poi nel vivo della notte.

Nelle due principali città del Brasile abbiamo visto uomini, donna, bambini piangere od impazzire per una rete subita o segnata, abbiamo visto giocatori gettarsi sulla palla e baciarla appassionatamente per un tiro riuscito, abbiamo visto gente entrare in campo e ballare freneticamente danze esotiche a suono di tamburi, a portiere avversario battuto. Ed abbiamo visto anche il rovescio della medaglia. A Rio, proprio al Maracanà, il giorno in cui, nella finale del Campionato del Mondo, l'Uruguay battè il Brasile, con uno-zero agli italiani noti come Schiaffino e Ghiggia, abbiamo visto il pubblico uscire dallo stadio in atteggiamento così contrito da suscitare pietà: tutti a testa bassa, con molti che piangevano o singhiozzavano. Impiegammo più di un'ora, quel giorno, per raggiungere la nostra macchina, perché la gente, avvilita, sfilava al passo di un corteo funebre. Non mancava più che qualcuno che intonasse il «De Profundis».

A sera di quello stesso giorno vedemmo coi nostri propri occhi accoltellare un sostenitore dell'Uruguay sulla porta dell'albergo dei vincitori. Era quello stesso albergo in cui, in seguito, alloggiò la Juventus, ed un giornale locale aveva allora pubblicato per alzare i tifosi, che due giocatori bianconeri avevano seviziato una ragazza nell'ascensore. Costumi giornalistici del luogo, che farebbero arrossire i più spericolati ed i più mentecatti di certi giovincelli che «onorano» il nostro giornalismo attuale.

A questo e ad altro ancora abbiamo assistito laggiù. Per il principio che, nella vita, bisogna vedere anche le cose brutte, se si vuole imparare a rispettare e ad amare le cose belle. Perciò non ci meravigliamo oltremodo di quello che sia successo nel secondo tempo a Rio. A guardarlo un po' dall'alto, quel pubblico, quando è invasato a quel modo, ha del fantastico. Si dimena e si eccita come farebbe per un rito pagano. Non capisce più niente, e finisce per apparire quasi grande nella sua mostruosa incongruenza.

Se il Milan è capitato in una di queste bolge, è per lo meno degno delle attenuanti. Ha fatto una esperienza che non dimenticherà tanto presto sia che vinca oggi, come — ipotesi molto più probabile — non riesca il successo nel Campionato del mondo per società.

Vittorio Pozzo

Il primo incontro Santos-Milan oggi in telecronaca registrata

La telecronaca registrata della partita Santos - Milan (telecronista Nicolò Carosio) disputata giovedì a Rio de Janeiro e terminata col successo dei brasiliani per 4-2 verrà trasmessa questa sera sul programma nazionale con inizio alle 22,15, semprechè l'ampex della partita, spedito per aereo e affisso dalla Rai-tv nel pomeriggio di oggi, giunga in tempo.

La finalissima in programma questa sera fra le due squadre andrà probabilmente in onda per tv lunedì.

Sconcertanti dichiarazioni dell'argentino, di origine napoletana, Juan Brozzi

"E' vero che si sono presi a pugni ma io arbitro il calcio, non la boxe,,

Il direttore dell'incontro Santos-Milan di giovedì notte ha inoltre ammesso che avrebbe dovuto espellere tre rossoneri e quattro bianchi - Violente discussioni tra i dirigenti italiani e brasiliani circa la scelta dell'arbitro per oggi - Si parla di uno scambio di compiti con un segnalinee, pure argentino

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 15 novembre.

L'arbitro argentino Juan Brozzi — nonostante siano già passate ventiquattr'ore dall'incontro al «Maracanà» che ha visto il Milan cedere per quattro a due al Santos nella seconda finale intercontinentale della Coppa dei campioni — continua ad essere il discusso protagonista di questa pagina sportiva scritta all'insegna della furia brasiliana e della ingenuità italiana. Una ingenuità dimostrata dai nostri giocatori già alla fine del primo tempo, quando le prime puntate dei brasiliani sotto la porta di Ghezzi dovevano far prevedere il temporale che si sarebbe scatenato di lì a poco.

Invece siamo ritornati in campo tranquilli e fiduciosi, come se il Santos fosse una squadra già sconfitta.

«L'arbitro è in folla, più la scatenata baldanza dei brasiliani, hanno fatto il resto». Questo è il commento di un dirigente del Milan, e ci sembrano parole sensate. Informammo ieri sera, con le cautele che il caso imponeva, circa le prime reazioni del Milan. Negli spogliatoi erano volate minacce e parole grosse all'indirizzo dei brasiliani, qualcuno aveva parlato della solita «bomba», qualche altro dirigente aveva preannunciato la rinuncia del Milan alla «bella» di sabato. Successivamente il buonsenso ha trionfato, ma questa mattina, durante una riunione dei responsabili delle due squadre avvenuta nell'Hôtel Gloria, per decidere e risolvere i diversi problemi collegati all'incontro di domani sera, gli animi si sono di nuovo riscaldati, e pare è mancato poco che il presidente della Lega nazionale Perlasca ed il deputato Mendoca Falcao, delegato brasiliano, venissero ai fatti, dopo aver inutilmente tentato di arrivare ad un accordo con l'aiuto delle parole.

Punto controverso, quello dell'arbitraggio, che è stato infelice sotto tutti i punti di vista, sia per il Milan che per il Santos. I brasiliani — forti del regolamento — vorrebbero che l'argentino riprendesse domani sera le sue funzioni di giudice, per non correre il rischio di dover avere che fare con un direttore di gara più capace, più intransigente e quindi certamente più «pericolosa» considerando il gioco assai «disinvolto» del Santos. Arrivando ad una concessione, i brasiliani sarebbero anche disposti — hanno detto questa mattina — ad affidare l'arbitraggio ad uno dei due segnalinee, sempre argentini, scesi in campo ieri sera, José Pradauddi e Luis Olicooha.

I dirigenti italiani non hanno mostrato gradire l'offerta che presenta gli stessi rischi di Brozzi. Altro punto controverso riguarda la presenza in campo di circa trecento tra fotografi giornalisti e radiocronisti volanti che si precipitano sul prato ad ogni punto o ad ogni azione brasiliana, per intervistare questo o quel giocatore autore della impresa. Piero Grassi consigliere del Milan ha disposto che al primo accenno di invasione di campo ad opera dei vivaci reporters brasiliani, la squadra italiana imboccherà il corridoio degli spogliatoi.

Oggi pomeriggio è stato possibile avvicinare l'arbitro Brozzi, che, anche lui, è in attesa di una decisione per domani sera. Brozzi è figlio di napoletani emigrati in Argentina alla fine del secolo scorso, ha quarantasei anni, è proprietario, a Buenos Aires, di un negozio di articoli di ceramica e di «souvenirs». Come tutti gli arbitri argentini, è un professionista regolarmente retribuito per ogni gara affidata alla sua direzione. Ogni domenica, dopo la partita, riceve un assegno pari a quarantamila lire italiane.

Per le trasferte all'estero, il prezzo è a convenirsi. Ascoltiamo ora una sconcertante dichiarazione di Brozzi a proposito dell'incontro di ieri sera, senza aggiungere nè togliere una sola virgola:

«E' stato il più difficile incontro tra le trentasette partite internazionali da me dirette. In una normale partita di campionato, io avrei espulso almeno tre giocatori del Milan e quattro del Santos, ma l'importanza dell'incontro mi ha consigliato di agire con molta cautela e pazienza. Si prendevano a pugni? La cosa non mi riguarda: io sono un arbitro di calcio non di boxe. Se domani sera il mio posto verrà preso da un collega segnalinee, io sarò più che mai rotto di sostituirlo».

«Tra l'altro, non è ripetto arbitrare due incontri del genere in quarantotto ore». Testuale.

Sempre austero e gentile e sottolineando con un sorriso furbo ogni parola, Juan Brozzi concluse: «Scorrettezze ne hanno commesse tutti, ma in certi casi, lei mi comprende, bisogna saper essere superiori a certe cose, quando si tratta di un confronto internazionale».

Le sconvolgenti dichiarazioni di Brozzi riescono a dare, forse, l'idea di quel che è accaduto ieri sera nel «Maracanà».

Per sabato, l'allenatore del Milan pare abbia già preso i suoi provvedimenti: risponderà, quando possibile, dente per dente. Vi saranno alcune sostituzioni: Ghezzi, che ha la mano destra con sospetto di frattura, verrà sostituito da Balzarini. Rivera, che ha giocato una bruttissima partita, rimarrà in tribuna ed al suo posto entrerà in campo o Fortunato o Benitez.

La partita avrà inizio alle ventuno invece che alle ventuno e trenta, per concessione del Santos che ha accettato una richiesta italiana in tal senso. Subito dopo l'incontro, infatti, la comitiva del Milan s'imbarcherà sull'aereo di linea diretto in Italia.

La compagnia aerea ha deciso di ritardare la partenza di quattro ore, in attesa della fine dell'incontro. Se i due tempi regolamentari finiranno alla pari, vi sarà una mezz'ora supplementare. In caso di nuova parità, sarà la monetina a decidere. Ma questa è una eventualità assai remota, che nessuno prende in considerazione.

Alessandro Porro

Un acrobatico intervento di testa di Lodetti (al centro) in Santos-Milan di giovedì sera a Rio (Radiofoto)

Ottima qualità — eleganza perfetta — tutti i vantaggi pratici. Ogni orologio è accompagnato dalla garanzia di fabbrica.

ROAMER

L'orologio svizzero di marca rinomato in tutto il mondo

Il campionato calcistico di serie A riprende domani

La Juventus giocherà contro il Mantova senza Castano e forse senza Salvadore

La commissione giudicante ha respinto il ricorso per le due giornate di squalifica inflitte al numero 4 bianconero - Salvadore ha riportato uno stiramento - Inter-Bologna partita più attesa della giornata - La Roma, guidata dal nuovo allenatore, riceve il Torino

Gli appassionati di calcio sono frastornati, mai come quest'anno una serie di importanti avvenimenti internazionali ha distratto l'attenzione dal campionato. Le alterne vicende del doppio confronto tra gli azzurri ed i sovietici, le due gare e la «bella» tra la Juventus e l'O.F.K. di Belgrado per la Coppa Città delle Fiere, l'intermezzo di mercoledì per i confronti del secondo turno di Coppa Italia, la contesa appassionante per il titolo mondiale di società che oppone il Milan al Santos, con la necessità della «finalissima» di oggi, tutte queste gare hanno rappresentato argomenti di interesse e di discussioni che in certo qual modo hanno relegato la vicenda del nostro massimo torneo in posizione di secondo piano.

E gli «intermezzi» ancora non sono finiti, proprio adesso che i recuperi della passata domenica tra la Spal ed il Mantova e di mercoledì fra l'Inter ed il Torino avevano permesso di ricostruire una classifica con tutte le compagini alla pari in quanto a partite disputate, proprio adesso, insomma, che la situazione si era normalizzata (pur tenendo conto della «giornata fantasma» sospesa per preparare gli azzurri e la cui data è ancor oggi da fissare), ecco che la trasferta del Milan in Brasile viene a mutilare il nono turno. Il confronto tra i rossoneri ed il Lanerossi deve, per evidente forza di cose, esser rinviato.

I tifosi si sono rassegnati, vivono il campionato ad episodi staccati, per avere un quadro completo bisognerà attendere che la sfilza di sfide a carattere internazionale abbia finalmente termine. Episodi staccati, non legati tra di loro dal filo di un interesse logico. Fa spicco, domani, la partita che, a San Siro oppone l'Inter, giunta essa pure al comando grazie al successo ottenuto a spese del Torino, ed il Bologna. Il pronostico è per i nerazzurri.

Delle tre squadre di testa, due — il Milan ed il Lanerossi-Vicenza — non giocano, la terza — l'Inter — ha un compito difficile: potrebbe trarne profitto la Juventus che tallona il terzetto a due punti di distanza ed in effetti i bianconeri dovrebbero spuntarla con relativa facilità, allo Stadio Comunale, contro il Mantova.

Monzeglio, però, sarà costretto a rinunciare a Castano. Proprio ieri a Milano la Commissione Giudicante ha respinto il ricorso della Juventus avverso alle due giornate di squalifica per gli incidenti del «derby». Sia detto per inciso anche per Amarildo, punito pure per due turni per i fatti di Bologna, si è avuta la conferma della pena.

Così in Milan-Juventus di domenica 24 corrente i due giocatori non saranno disponibili, Tornando alla squadra bianconera, assai molta probabilità dovrà fare a meno anche di Salvadore.

Il centromediano ha sospeso ieri l'allenamento per uno stiramento muscolare. I bianconeri presenteranno quindi, salvo sorprese, un sestetto difensivo inedito, con Anselin, Gori e Leoncini terzini, Bercellino (libero) Sarti e Da Costa.

Ben più duro il calendario per il Torino di Roma, che, dopo aver affrontato con scarsa fortuna la trasferta di Milano è di scena su un altro terreno pericoloso, quello della Roma. I giallorossi hanno un allenatore nuovo di zecca, il signor Miro, e, anche se relegati al centro della classifica, sembrano poco intenzionati a perder nuovo terreno. I granata, sempre a quota 6, potranno trovarsi nel guai, l'attacco non ha scoperto la maniera di raggiungere un'intesa passabile ed adesso c'è anche la difesa che accusa il peso del superlavoro al quale è stata a lungo sottoposta per la conquista dei famosi pareggi illustrati da un «grigio», 0 a 0. Per il Torino, è tempo di riscossa. Ma è forse chieder troppo, il pretendere che questa riscossa incominci proprio a Roma.

La brevissima rassegna del programma di domani si chiude con l'elenco degli altri confronti, Bari-Lazio, Genoa-Atalanta, Messina-Fiorentina, Modena-Catania e Spal-Sampdoria. Cinque gare all'insegna della sorpresa.

L'italo-brasiliano Portella ingaggiato ieri dal Cuneo

Cuneo, 15 novembre.

La direzione della «Cuneo Sportiva», per potenziare ulteriormente la squadra, che capeggia a punteggio pieno la classifica del girone B della prima categoria, ha perfezionato l'acquisto dell'oriundo italo-brasiliano Adelson Portella: il ventitreenne centravanti, che è cresciuto nella file del *Portuguesa* di Santos.

Prima neve per gli sciatori

Anche in montagna il tempo è generalmente incerto; ieri lungo l'intera giornata neve e pioggia si sono alternate, al da rendere ancora più duro il lavoro di quanti stanno attrezzando i vari centri invernali. Le precipitazioni atmosferiche e le condizioni ambientali per lo più hanno consigliato un sia pur breve rinvio all'inizio della stagione: gli impianti cioè, sull'arco alpino, funzioneranno a ritmo pieno dalla fine del mese di novembre o dal principio di dicembre. Gli appassionati dello sci, comunque, sono già in grado di dare l'avvio ai loro «weekends» sportivi recandosi, per quanto riguarda il Piemonte e la Valle di Aosta, al Sestriere, a Sportinia ed a Cervinia.

Al colle del Sestriere, già dalla scorsa domenica gli sciatori potevano servirsi della funivia dell'Alpette e degli skilifts Baby e Cit Roc; oltre a questi impianti, entrano oggi in attività gli skilifts Garnel e Vallonea e da domani, nel quadro della graduale ripresa di tutto il complesso, funzioneranno pure la funivia di Banchetta e la seggiovia del Capret.

Uguale fervore a Salice d'Ulzio: domani domenica saranno in azione la seggiovia-skilift che unisce Salice a Sportinia e lo skilift del Triplex. A Cervinia, recenti nevicate permettono buone discese sino a Plan Maison (con la possibilità di giungere con gli sci ai piedi sino al Breuil) e, con le funivie, «lavorano» anche alcuni skilifts. Sempre da Cervinia si segnala l'istituzione di un nuovo servizio, quello dell'assistenza tecnica lungo le piste. Tale servizio sarà sbrigato da abili ed esperti sciatori, dotati di particolare attrezzatura.

* Il Savona incontra oggi a Milano il Rizzoli nell'anticipo del campionato di serie C

* La Juventus De Martino incontra oggi il Bologna sul campo Combi alle ore 14,30: tra i giovani bianconeri giocheranno Caocci, Zigoni, Coramini, Tancredi, Bercellino II, Barlie, Castello.

* Il campione d'Italia dei pesi medi Nino Benvenuti, ieri sera a Roma, ha battuto il nicaraguano Gutierrez (che ha mandato al tappeto il triestino nella prima ripresa) per intervento medico alla 7ª ripresa

Le partite di domani

(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 9ª giornata

Bari (5)-Lazio (9)
Genoa (6)-Atalanta (9)
Inter (13)-Bologna (13)
Juventus (11)-Mantova (7)
Messina (4)-Fiorentina (8)
Modena (6)-Catania (6)
Roma (7)-Torino (5)
Spal (5)-Sampdoria (6)

La partita tra le due capolista Lanerossi (13)-Milan (13) è rinviata dato l'odierno incontro del Milan a Rio de Janeiro contro il Santos.

Serie B - 9ª giornata

Catanzaro (8)-Potenza (7)
Cesena (6)-Parma (4)
Lecco (18)-Padova (8)
Napoli (12)-Udinese (8)
Palermo (7)-Simmenthal (6)
Prato (5)-Pro Patria (10)
Triestina (6)-Cagliari (16)
Varese (12)-Alessandria (5)
Venezia (6)-Brescia (5)
Verona (9)-Foggia (8)

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (16)-Reggiana (12)
Casale (8)-Mestrina (8)
Crescionese (8)-Fanfulla (7)
Ivrea (7)-Biellese (9)
Legnano (6)-Saronno (4)
Pordenone (5)-Novara (8)
Rizzoli (7)-Savona (11): oggi
Solbiatese (9)-Marzotto (9)
Vittorio V. (7)-Treviso (5).

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

enciclopedia dello sport

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE - L. 250 N. 1 - 16 NOVEMBRE 1963

È L'UNICA AL MONDO

A COLORI

- Oggi in edicola
- Scritta dalle "firme" più note ed autorevoli del mondo sportivo
- Illustrata con splendide foto inedite

SAPRETE TUTTO SU TUTTI GLI SPORT

Edizioni Sportive Italiane S.p.A. - Via Ricasoli, 1 - Firenze

Il congresso di gastroenterologia a Catania

Difficoltà di diagnosi nei disturbi intestinali

La relazione del prof. G. C. Dogliotti dopo una commossa commemorazione del compianto prof. Gasbarrini - L'impiego di radioisotopi come «spie rivelatrici»

(Dal nostro inviato speciale)
Catania, 15 novembre.

La Società italiana di gastroenterologia ha iniziato stamane i lavori del suo XV Congresso nazionale, dopo la commossa commemorazione del suo insigne presidente, prof. A. Gasbarrini, grande Maestro di clinica, repentinamente scomparso nei giorni scorsi.

Il tema della prima giornata è stato un argomento molto attuale, quello della fisio-patologia e della clinica di un lungo tratto di intestino che ha nome « tenue mesenteriale » e si intercala per circa sei metri tra il duodeno e il colon.

Il « tenue » finora era più esplorato dai chirurghi per certi allarmi acuti dell'addome, che di frequente impongono una urgente laparatomia, per cui il bisturi deve essere pronto a rimediare ad occlusioni intestinali, a riparare forme ulcerative, emorragiche e tumorali, insediatesi appunto in quel distretto del tubo digerente. I chirurghi certo da tempo si sono prestabiliti piani per tali evenienze, in accordo, s'intende, con la diagnostica delle situazioni di loro pertinenza.

Il tenue al contrario del colon ha una relativa piccolezza di calibro; è dotato di notevole mobilità e, purtroppo, è anche sovente sede di esiti di infiammazioni peritoneali localizzate. E' per ciò che con una certa facilità può andar incontro a fenomeni occlusivi o subocclusivi d'ordine meccanico, che vanno sveltamente diagnosticati prima che compaiano segni di stromazamento dell'intestino stesso.

Ma se questo « tenue » non è un ignoto alla lama del chirurgo, e se pure attira con frequenza l'attenzione del medico generico specie per tante forme di enteriti acute e croniche, non si può dire, tuttavia, che almeno sino a ieri non racchiudesse nel suo intimo ancora molte incognite, riguardanti specialmente le possibili conseguenze di difetti o alterazioni della precipua funzione di assorbimento di sostanze alimentari digerite — specie dei grassi e degli elementi veicolati con essi — di spettanza della mucosa che lo riveste internamente.

Orbene l'attualità dell'argomento congressuale sta specialmente nel fatto che recentissimi metodi di studio hanno allargato il campo delle conoscenze in proposito. Le relazioni presentate oggi da chiari competenti ne hanno data esplicita conferma. Il prof. Vallini per conto del prof. Sotgiu, clinico medico di Bologna, (assente per partecipare ai funerali del prof. Gasbarrini cui è succeduto da un decennio alla cattedra), il prof. A. Francavigilia, clinico medico di Catania, il prof. A. Fieschi, patologo medico di Genova, ed i loro collaboratori, hanno particolarmente trattato la fisiopatologia del lungo tratto intestinale in causa; mentre i professori G. Magri e V. Lombardo, collaboratori del prof. G. C. Dogliotti, assente in mattinata, hanno svolto i problemi clinici, secondo la relazione diretta dal clinico di Torino. Hanno interloquito anche i professori Caroli e Juliem di Parigi, e Massion e Leonard di Bruxelles.

Tra le varie metodiche di indagine più recenti (relazione Sotgiu) rileviamo quella riguardante le modalità con cui si svolge l'accennato assorbimento delle sostanze alimentari, mediante l'impiego dei radioisotopi, che in diagnostica servono come spie rivelatrici. Gli elementi di cui si vuol conoscere il cammino e comunque la meta finale vengono « marcati » con un idoneo radioisotopo. Nel caso particolare vengono etichettati soprattutto i grassi. A seconda della maggiore o minore radioattività che si constata poi con misurazioni fatte nelle escrezioni intestinali oppure nel sangue, si valuta la quota assorbita delle sostanze in causa.

Di lì la possibilità di un esatto riconoscimento di manifestazioni morbose cosiddette da malassorbimento intestinale, come certi stati complessi di malnutrizione, con anemia, perdita di peso corporeo, fragilità ossea, eccetera. Di esse la causa centrale sta appunto nel fatto che l'intestino perde in tutto o in parte le sue proprietà di assorbire le sostanze alimentari già digerite, e quindi normalmente assorbibili attraverso i villi intestinali, che sono formazioni costituite da piccole e numerose sporgenze, situate nelle ripiegature della mucosa intestinale. La perdita di tali proprietà può dipendere da alterazioni intrinseche della mucosa (compromissione dei sistemi enzimatici, forse su base ereditario-familiare) o da altre malattie primarie dell'apparato digerente (enteriti croniche, resezioni gastriche, fistole gastro-coliche, malattie epatiche o pancreatiche).

Di grande interesse altresì è lo studio della motilità intestinale (relazione Francavigilia) ed infine quello bioptico della mucosa intestinale (relazione Fieschi). La biopsia, cioè il prelievo di minuscoli lembi di mucosa intestinale per la successiva indagine microscopica, è compiuta mediante una piccola sonda provvista di uno speciale dispositivo terminale, e attuata secondo una tecnica messa a punto da autori anglo-americani. Costituisce un prezioso mezzo di diagnosi, dimostrando bene le alterazioni anatomiche dei villi nei disturbi dell'assorbimento.

La clinica del « tenue », come si è accennato, è stata trattata dal prof. G. C. Dogliotti. Sono state innanzitutto ricordate le difficoltà presentate dallo studio clinico di quel lungo tratto intestinale, che si sottrae alle indagini diagnostiche comuni; ma le cui malattie hanno vasta ripercussione per tutto l'organismo. In una visione d'insieme è stata prospettata una suddivisione di tali forme morbose, dalle chirurgiche di cui si è detto (occlusioni intestinali, forme ulcerative, emorragiche, tumorali, ecc.), si è passati a quelle infiammatorie (enteriti o digiuno-ileiliti) che si rivelano con una sindrome diarroica e possono avere varia origine. Importantissime tra esse, anche sotto il profilo sociale, quelle infettive (tossi-infezioni alimentari in modo particolare) e le virali, di recentissima individuazione. Il relatore è giunto, infine, alle sindromi da malassorbimento, dianzi ricordate, indicando per esse i moderni indirizzi di cura ed insistendo a tale proposito sulla necessità di correggere certe alterazioni biochimiche del sangue, che costituiscono la base delle manifestazioni cliniche.

L'interessante congresso continua domani i lavori, con la relazione del prof. M. Coppo, clinico medico di Modena, sulle malattie di fegato su base immunitaria, le cosiddette epatopatie da autoaggressione, secondo un concetto del tutto nuovo nella interpretazione di alcune forme morbose gravi, che possono arrivare sino all'atrofia giallo-acuta del fegato; e con la relazione del prof. F. Marcolongo, clinico medico di Siena, sulle alterazioni dell'apparato digerente nelle malattie cosiddette del collageno.

Angelo Viziano

L'appello degli scienziati francesi alle Grandi Potenze

Il cancro può essere vinto si guarisce già un caso su tre

Dichiarazioni del prof. Denoix, direttore del più importante centro anti-cancro di Francia: «Quest'anno, su 170 mila malati contiamo di salvarne 60 mila» - De Gaulle ha stanziato per le ricerche 12 miliardi di lire, sottraendoli dal bilancio della difesa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 novembre.

Il ministro francese della Pubblica Sanità, Raymond Marcellin, ha già ricevuto molte lettere di scienziati italiani, britannici, tedeschi e sovietici i quali approvano l'iniziativa per la creazione di un Istituto internazionale di ricerche sul cancro.

Queste adesioni sono considerate molto incoraggianti a Parigi; si osserva che nel mondo 20.000 biologi, fisici, chimici ed altri scienziati studiano sul cancro ma la fanno senza gli indispensabili frequenti contatti fra loro, il che porta allo sperpero di energie e di denaro, oltre che a conclusioni contraddittorie, come rivelano periodicamente i congressi. In realtà, secondo dichiarazioni fatte dal professor Denoix, direttore del Centro di ricerche e di terapia del cancro « Gustave Roussy » di Villejuif, il più noto e attrezzato di Francia, « il cancro è attualmente inspiegabile ».

Molte ricerche però, sono già in corso in varie direzioni, ognuna ha già dato risultati incoraggianti di cui bisogna confrontare rapidamente e continuamente gli sviluppi, poiché ciò è impossibile attualmente col sistema delle organizzazioni nazionali e dei laboratori privati, si è fatta sentire imperativamente la necessità di creare un Istituto mondiale. Il dottor Denoix è convinto che i risultati benefici saranno rapidamente evidenti sia nel campo della prevenzione che in quello della guarigione.

« Possiamo prevenire il cancro. Possiamo ugualmente considerare la possibilità di guarirlo nella maggior parte dei casi in un modo più efficace di quanto venga fatto attualmente », ha dichiarato il dottor Denoix, aggiungendo: « Posso affermare che sui 170 mila casi di cancro che constateremo quest'anno, ne guariremo più di 60.000. Alcuni anni fa riuscivamo a guarire un canceroso su quattro: oggi la proporzione è di uno su tre. Sono certo che, anche senza tener conto dei progressi costanti della medicina, coi soli mezzi di cui disponiamo attualmente, si potrebbe già guarire un canceroso su due ».

Ma i medici, ha detto Denoix, si scontrano spesso nella resistenza dell'ammalato a fare il necessario, per sfiducia. « Uno dei drammi del cancro — ha proseguito lo scienziato — è il terrore che il suo solo nome suscita. Non abbiamo più il coraggio di dire all'ammalato che ha un cancro. C'è ugualmente l'inconveniente che quando proponiamo ai pazienti una cura lunga o un'operazione che deve salvarli, gli ammalati rifiutano ritenendo inutile l'intervento ».

Questa dichiarazione dimostra che oltre alle ricerche scientifiche e alla collaborazione internazionale, è necessaria una campagna persuasiva in seno all'opinione pubblica mondiale per far capire alla gente che il cancro può esser vinto, come lo è stata la tubercolosi. « Bisogna avere, verso il cancro, un atteggiamento analogo a quello che si ha per la tubercolosi — ha detto il dottor Denoix — bisogna assolutamente evitare di considerare tale malattia come una maledizione implacabile se si vuol riuscire a vincere definitivamente il tremendo male ».

In Francia, come si ricorderà, De Gaulle ha stanziato per le ricerche sul cancro 12 miliardi di lire, da prelevare dal bilancio della difesa. Molte speranze sono ora fondate sulla creazione dell'Istituto internazionale.

L. Mannucci

Una nuova legge per i tbc assistiti a cura dell'Inps

I miglioramenti economici dovrebbero avere decorrenza dal 1° luglio scorso - Sempre grave il disagio degli assistiti dai Consorzi antitubercolari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

E' stato approvato un disegno di legge governativo che migliora il trattamento economico dei tubercolotici assistiti dall'Istituto di Previdenza Sociale. La *indennità giornaliera* di ricovero ai tubercolotici assistiti in virtù di assicurazione propria (assicurati diretti) viene aumentata da 300 a 500 lire. Ai loro familiari a carico — degenti in sanatorio perché affetti da tbc e quindi egualmente a carico della Previdenza Sociale — l'indennità di ricovero verrà corrisposta nella misura di 250 lire il giorno. Finora durante il periodo di ricovero, questi ammalati, comunemente detti anche *assicurati indiretti*, non percepivano nulla.

Il *sussidio post-sanatoriale* — dovuto ai tubercolotici dimessi in seguito a guarigione clinica e a stabilizzazione, per la durata massima di 365 giorni — viene aumentato da 700 a 1000 lire giornaliere nei riguardi degli assicurati diretti, e da 350 a 500 lire al giorno per gli assicurati indiretti.

Agli assicurati diretti, e cioè ai tubercolotici assistiti dall'*Inps* in dipendenza di assicurazione propria, spettano inoltre gli assegni familiari per i congiunti a carico. Ai tubercolotici assistiti dall'*Inps* è concesso un assegno natalizio di 15.000 lire, più 3000 lire per ogni familiare a carico, nei riguardi degli assicurati diretti; un assegno di 10.000 lire per gli assicurati indiretti.

Tutti gli aumenti avranno decorrenza dal 1° luglio 1963: da tale data saranno quindi conteggiati e corrisposti anche gli arretrati, senza il recupero della mensilità a suo tempo anticipata dall'Istituto di Previdenza Sociale.

Sono state così parzialmente accolte le richieste dei tubercolotici che sul loro attuale trattamento economico avevano richiamato l'attenzione anche con agitazioni svoltesi in diversi sanatori. Purtroppo restano insoddisfatte, almeno per ora, le rivendicazioni degli assistiti dai Consorzi Antitubercolari; cosicché parte di quegli ammalati continueranno ad avere delle indennità molto meno consistenti di quelle garantite agli assistiti dell'*Inps*, e parte niente del tutto.

Non è questione di poco conto: i tubercolotici ricoverati a carico dei Consorzi, perché non assicurati contro la tbc, sono circa 25.000 e cioè più della metà di quelli ospedalizzati a cura dell'*Inps*. E' una situazione incresciosa che dovrà essere normalizzata al più presto, perché solo quando non esisterà più nessuna discriminazione fra questi e quegli ammalati l'assistenza antitubercolare potrà dirsi veramente soddisfacente.

r. s.

Il cadavere privo di vestiti, con una pallottola in testa e la gola tagliata

L'ucciso di Bergamo, ex capitano delle SS italiane era considerato un «pezzo grosso» della malavita

Aveva 53 anni - La salma riconosciuta da un nipote, che abita nell'Alessandrino - L'assassinato aveva riportato diverse condanne: era anche sospettato di traffico di droga - Un'ipotesi della polizia: forse fu soppresso dai complici durante una lite per la divisione di refurtiva

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 15 novembre.

L'identificazione del cadavere privo di vestiti, con una pallottola in testa e la gola tagliata — rinvenuto domenica scorsa da un cercatore di funghi in un fossato presso Costa Mezzate a 15 km. da Bergamo, — è stata confermata ufficialmente stasera dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scopelliti: si tratta di Angelo Mauro Bettinelli, di 53 anni; era nativo di Malentrate, una sperduta contrada sopra Brembilla, nel Bergamasco. Secondo gli inquirenti l'ucciso era un « pezzo grosso » della malavita milanese; sarebbe stato assassinato dai complici durante un litigio.

Il nome di Angelo Mauro Bettinelli non era nuovo alla giustizia, perché si sa che l'inchiesta si è estesa a Milano, Brescia, Mantova, Cremona e Parma, città dove il Bettinelli sarebbe incorso in reati. A Bergamo e a Milano sono stati compiuti anche alcuni « fermi », sui quali viene mantenuto però il riserbo.

L'identificazione ufficiale della vittima è avvenuta verso le 18 da parte di due persone: un conoscente dell'ucciso e un nipote del Bettinelli. Il primo, Luigi Torricelli di 55 anni, da San Giovanni Bianco, appena entrato nella cella mortuaria del cimitero, cosa s'è trovato di fronte il cadavere sfigurato non ha avuto dubbi. Gli inquirenti hanno cercato di chiarire fino a quale punto il Torricelli conoscesse l'assassinato, ma ha risposto semplicemente: « So soltanto che era un ladro come me ». I due, a quanto risulta, si conoscevano da trent'anni. L'identificazione è stata confermata poi da un nipote della vittima, cioè da uno dei figli di Annunziata Bettinelli di 67 anni, sposata Locatelli, domiciliata a Cabella Ligure (Alessandria).

Francesca Bettinelli, sorella dell'uomo rinvenuto ucciso presso Bergamo, mentre esce dall'obitorio (Tel.)

L'ucciso era celibe e viveva abitualmente a Milano, nella zona della Fiera Campionaria. Pare che avesse una relazione con una vedova di Alessandria, dalla quale avrebbe avuto anche un figlio. La donna però non s'è fatta viva. A Brembilla abita un'altra sorella dell'assassinato, Francesca di 57 anni, che ieri non era stata in grado di riconoscerlo. Altri due fratelli, Giovanni di 65 anni, e Cesare di 61, sono emigrati dal 1930 in Francia, dove lavorano come artigiani.

Angelo Mauro Bettinelli, al contrario di tutti i suoi parenti, non aveva mai avuto un lavoro fisso. Allontanatosi da casa a 17 anni dopo aver compiuto un furto, era comparso in pretura durante l'ultima guerra come capitano delle SS italiane. Terminato il conflitto mondiale, il Bettinelli aveva mostrato di possedere diverso denaro, raggranellato non si sa come.

Nel 1947 egli veniva condannato per avere rubato nel convento dei Celestini di Bergamo. Uscito di carcere, si sarebbe « specializzato » nel traffico di passaporti contraffatti, passando poi al furto in grande stile di tessuti. Sarebbe stato anche ripetutamente denunciato per detenzione abusiva di armi da fuoco.

Nel luglio 1958 il Bettinelli aveva chiesto, naturalmente senza ottenerlo, il passaporto per espatriare. Pare tra l'altro fosse stato in contatto con Vitaliano Morandini, meglio noto come il « mostro di Pontoglio », autore di sette omicidi. Nel 1958 era stato accusato di aver svaligiato un deposito di formaggi a Bergamo, in via Maffei. Scoperto, era stato condannato a tre anni di reclusione, che aveva scontato in parte in una clinica per minorati psichici a Parma. Era tornato libero soltanto il 2 settembre scorso.

Tutte queste sono informazioni fornite dagli inquirenti. A quanto risulta, il Bettinelli era un « pezzo grosso » della malavita (qualcuno parla anche di traffico di stupefacenti) e si era fatto molti nemici nel suo stesso ambiente. I carabinieri dicono che tempo fa, dopo aver scontato una condanna, aveva aggredito un complice e, portatolo di notte nei pressi del cimitero di Bergamo, lo aveva minacciato di morte con una pistola se non gli avesse dato parte d'un bottino realizzato precedentemente insieme. Gli inquirenti non escludono che anche stavolta il Bettinelli abbia avuto una identica questione, ma che possa essere stato sopraffatto da una o più persone e, per vendetta, ucciso a rivoltellate e sfregiato col pugnale.

Era stata annunciata anche un'inchiesta della polizia di Milano in relazione all'uccisione del Bettinelli. Si sapeva, infatti che il comandante di quella Squadra Mobile, dottor Jovino, doveva venire a Bergamo portando con sé sei latitanti arrestati di recente e che potevano essere stati amici o complici dell'ucciso. L'operazione, all'ultimo momento, è stata sospesa.

Gli inquirenti escludono ancora che il Bettinelli fosse coinvolto nel furto di tessuti a Casalpusterlengo durante il quale vi fu una sparatoria fra i ladri ed i carabinieri che li avevano sorpresi. Tuttavia la inchiesta in questo senso continua; sembra che stasera siano stati raccolti alcuni importanti elementi.

u. g.

Multato perché il suo cane abbaia giorno e notte

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 novembre.

(p. m.) Il pretore ha inflitto oggi diciottomila lire di multa al signor Celestino Bernardo Larice di 34 anni, da Cavaglià, perché il suo cane disturbava i vicini.

L'animale, costretto a rimanere chiuso in un locale, abbaiava quasi in continuazione giorno e notte. Il Larice, accusato di disturbo della quiete per « aver suscitato e non impedito l'abbaiare » del suo cane, era già stato condannato al pagamento della somma con decreto penale, ma aveva preferito affrontare il processo.

Ancora ignoti gli autori del furto di 136 milioni

Luino, 15 novembre.

(a. c.) Le indagini sul furto di 136 milioni avvenuto nel villino di Ponte Tresa scrivevano assai arenate. Dopo i primi rapidi passi compiuti seguendo piste che portavano a Genova, Torino e Milano, nessun nuovo fatto è venuto a coronare gli sforzi degli inquirenti.

Tutti a Ponte Tresa sono convinti che nel furto siano implicati contrabbandieri della zona, ai quali il derubato vendeva partite di merce.

Non si ferma allo «stop» ed è ucciso da un pullman

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 novembre.

Un motociclista, che non rispettando lo « stop » si è inserito sulla statale del Sestriere provenendo da una strada secondaria, è stato investito da un pullman, al quale aveva tagliato la strada, e ucciso sul colpo.

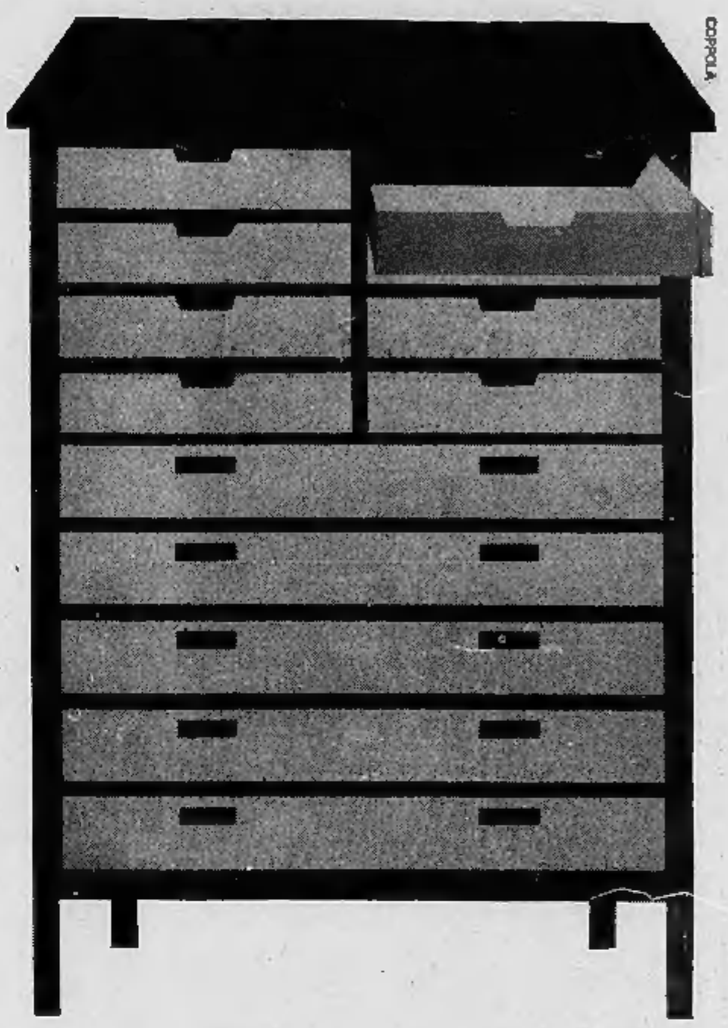
Vittima dell'incidente è l'operaio Pietro Moriena, di 33 anni, sposato e padre di un bambino di 3 anni. L'operaio, che abitava a Scalenghe, da poco tempo era occupato in un cantiere edile dell'impresa Sitea di Pinerolo.

Questa mattina il Moriena era partito da casa verso le 7 a bordo di un ciclomotore, dirigendosi verso Pinerolo lungo la strada intercomunale. Giunto all'innesto con la statale, forse accecato dalla pioggia, vi si inseriva decisamente, girando sulla sua sinistra, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo un pullman carico di operai che, da Pinerolo, si recavano al lavoro a Torino.

L'automezzo era guidato dall'autista Giuseppe Rappuano che, non aspettandosi di vedersi improvvisamente sbarrare il passo del motociclista, non ha potuto evitare lo scontro.

Nell'urto violentissimo, il Moriena veniva catapultato in avanti per circa venti metri, rimanendo ucciso sul colpo. Il pullman, a sua volta, subiva un pauroso sbandamento, e solo la pronta manovra dell'autista ha impedito che si rovesciasse.

c. g.



NON HO PAURA DELL' INTERROGATORIO

Fate pure le vostre indagini, esaminatemi bene, da ogni lato prima di acquistarmi. Io ho le carte in regola e, soprattutto, sono un mobile di parola: se dico che sono rivestito in laminato plastico Formica, non ho paura di essere smentito, perché posso provarlo. Qui, sul cassetto superiore tengo questa etichetta di garanzia:

questo si è FORMICA laminato plastico

noi mobili di laminato plastico Formica, l'abbiamo tutti. E il rivenditore potrà testimoniare che non mento consegnandovi anche il certificato di autenticità. Insomma ho la coscienza a posto.

Certificato di garanzia
FORMICA laminato plastico
LAMINATI PLASTICI S.p.A. MILANO

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (TELEFONO 43.627)
ECCEZIONALE VENDITA SPECIALE DI
TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
in gran parte antichi e di vecchia lavorazione in un grandioso assortimento.
OGGI ALLE ORE 17
UNICA VENDITA ALL'ASTA

modello DIAMANTE - 23 pollici

STIA COMODO SIGNORE CI PENSO IO:

sono il comando a distanza ad ultrasuoni incorporato nel frontale del modernissimo televisore mod. Diamante 23 pollici

AUTOVOX

PREMIO MERCURIO D'ORO 1963

I prodotti Autovox sono progettati e costruiti con procedimenti industriali altamente qualificati, con l'impiego di componenti d'avanguardia, con metodi di controlli finali accuratissimi.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA alloggio [illegible], tre camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 500-958. A116779

DIRETTAMENTE vendiamo gruppo negozi, uno angolare grandissimo con magazzino. Telefonare 326-904.

EDILCASE vende Robassomero 9 (via Cigna) alloggi servizi 1-3 camere cucina servizi, ottimo investimento. Telefonare 553-483. 0403

EDILCASE vende Settimo Torinese, via Milano 70, « Complesso residenziale Nuova Settimo » una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Ponza 4. Tel. 547-502.

EDILCASE vende via Valentino Carrera 4, camera, tinello, servizi, signorile 4° piano vuoto 5.600.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 547-502.

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere, tinello, cucina, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. 0875

IN stabile vendonsi ultimi alloggi [illegible] frazionamento, in Chivasso 2-3 [illegible]. Telefonare 912-069.

LOANO vendo alloggio mq. 85 centralissimo 1° piano nuova costruzione. Telefonare 597-329.

LOANO vendonsi 2 alloggi ammobiliati vista mare. Telefonare ore pasti 911-095 Chivasso. A116089

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vende. Telefonare 655-782. 0560

LOCALE per industria silenziosa 2 piani mq. 500 complessivi, centrale, vendesi o affittasi, Telef. 481-012.

MAGNIFICO terreno collinare a km 4 alta percentuale costruzione, servizi, autobus, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

MAGNIFICO terreno uso industriale mq. 3500 adiacente Pininfarina privata vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1154 — Torino ».

MONCALIERI strada Carignano vendo casa nuova costruzione 14 camere box auto magazzino 25.500.000. Reddito 6,50 %. Telefonare 553-483.

NICHELINO vendo alloggio bellissimo, pronto marzo, 1.850.000 camera. Telefonare 681-637.

NIZZA 129 vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina facilitazioni. Telefonare 697-497. 0398

NOVALESA vendo lotto terreno per costruzione villa anche con progetto. Telefonare 0122-2342. A116675

OCCASIONE vendo terreno mq. 1700 costruzione ville vicinanze Torino subito dopo San Maura L. 3000 al mq. Telefonare 285-030. A114863

PER clientela europea acquistansi o affittansi zone mare-montagna: terreni campeggio, bungalow, solo campeggio, alberghi, bar, ristoranti. Rag. Destefano, Domodossola.

PER investimento vantaggioso o per costruzioni industriali vendo terreno zona Mappano; L. 2300 al mq. Telefonare 545-152. 0341

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti

via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

PALAZZO padronale mq. 4000 cinto 22 camere 3 saloni servizi km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70.285. 0714

PINO Torinese terreno ottima posizione mq. 2000 progetto approvato vendo. Telefonare 772-762.

PRIVATO vende bellissimo alloggio pronto 4 camere servizi 10.500.000. Telefonare 326-904. A116100

PRIVATO vende magazzini mq. 80-100 interno centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

PROGETTO approvato, villa precollinare vendo zona corso Picco. Permesso costruzione 14 camere, giardino. Privilegiata posizione, vista panoramica. Telefonare 553-483.

RATEANDO vendesi, strada Venaria 218, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. 0839

RIVOLI vendesi casa civile 4 alloggi con servizi, veranda e terrazze, sopraelevabile, giardino fabbricabile filo strada. Telefonare 95-477.

RIVOLI villa 10 camere 2000 mq. giardino panoramica possibilità costruire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A116226

S.A.I. vende via Garizia appartamenti signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 528-481.

S. BARTOLOMEO Cervo (Imperia), Biando, tel. 45-598, vende appartamento 3 camere servizi. 27764

SANREMO Palazzo Altovolo, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 6 vani, servizi, vista meravigliosa, grandiose terrazze, posteggio macchine. Telefonare 555.349, Torino. 27764

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SANREMO, via Nizzera 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 0667

S. ANTONINO 30 km. da Torino vendo lotto terreno 54 tavole prezzo convenientissimo, edificabile. Rivolgersi: Geom. Chiampo, Susa. Telefonare 0122-2342. A116675

SETTIMO Torinese vendesi terreno progetto approvato 60 camere. Scrivere: Avis, corso Novara 102, Torino.

STRADELLA esente tre camere tinello servizi, 10.500.000, reddito 500.000. Telefonare 299-863.

TERRENO (Caselle Stazione) due lotti 80-103 camere, progetti approvati. Telefonare 70-612.

TERRENO centrale progetto approvato privata vende. Telef. 500-277 mattino. 0514

TERRENO industriale barriera Milano mq. 6000 frazionismo. Tel. 544-936.

TERRENO industriale convenzionato mq. 2100 30×70, corso Orbassano confine Torino Beinasco strada asfaltata fognature [illegible] forza. Vendesi. Telefonare 518-472, ore 9-12.

TERRENO [illegible] fronte via Cigna mq. 7000 circa vendiamo lire 20.000 mq. Telefonare 553-483.

TERRENO industriale Mappano-Leini 4000 mq. zona forte sviluppo industriale. Richiesta 16.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino 0514

TERRENO industriale 3000-5000 mq. Collegno limitrofo Torino vendesi. Telefonare 781-272 ore serali.

TERRENO industriale 8000-14.000 mq. Cascine Vica Rivoli progetto approvato vendesi. Telefonare 781-272 ore serali. A118209

TERRENO lotti possibilità costruzione 25-30 camere cedonsi 3 milioni lotto. Telefonare [illegible].

TERRENO per [illegible] collina Torino posizione tranquilla, comodità, vendesi lotti da mq. 2700 e mq. 3400. Richiesta 4500 mq. Telef. 520-015, Gobetti A116795

TERRENO pianeggiante mq. 35.000 civile industriale 15 km. Torino vendo in blocco frazionato 1000 el mq. Telefonare 393-967. 0615

TERRENO precollinare Castiglione Torinese ottima posizione zona signorile mq. 1000 vendesi. Tel. 558-914, 981-187. A116195

TERRENO 170.000 mq., fabbricati rurale civile, adatto industrie, fronte provinciale 400 metri, oppure sicuro investimento capitali, zona 15 km. sud Torino prossimità prevista autostrade nazionali, eventuale nuovo impianto 5000 pioppi, vendesi 150 milioni. Geom. Casadei, p. Adriano 12.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili-industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. 0341

VENDESI camere tinello servizi libero nuova costruzione. Stefanelli, telefono 693-405. A114854

VENDESI negozio con licenza, pelletterie, valigeria, eventualmente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A116100

VENDESI terreno mq. 650 zona residenziale Rivoli adatto costruzione villa. Telefonare 950-570.

VENDIAMO direttamente nuova costruzione Grugliasco locali 650, 50 mq., uso autorimessa magazzino laboratorio deposito alloggi 2.000.000 camera pagamento 5 anni. Telefonare 794-112. A115028

VENDESI terreno per villette in Sangano bella posizione. Telef. 396-117 ore negozio. A117765

VENDIAMO villetta precollinare tre camere salone cucina doppi servizi box giardino. Telefonare 553-668.

VENDO casa piano rialzato otto camere doppi servizi laboratorio 130 mq. giardino Aeronautica. Telefonare 793-486. A116534

VENDO casa vasto cortile fattola adatto qualsiasi uso mq. 2500. Ferrero, segheria, Brusasco.

VENDO casa 7 alloggi 16 camere, 5 [illegible], richiesta 35.000.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VICINISSIMO corso Grosseto vendo terreno industriale mq. 2000. Telefonare 545-152. 0341

VILLA Rivoli, due camere letto, salone, cucina, tinello, servizi, terrazzo, parco, garage, termo centrale, vendesi 18.000.000, IVA, Mazzini 1, telefono 61-448. 0699

4.600.000 contanti, 5.400.000 mutuo cedo contratto alloggio mq. 110, 3 camere cucina servizi pronto ingresso corso Maroncelli, tel. 487-055.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale, 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30 % su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi.

VILLETTA nuova occasionissima impresario vende 6.700.000, per luxi stagione, tre camere, cucinino, bagno, doppia entrata garage, verandina, giardino, in Pessano (Manvisa). Telefonare 769-058. A118338

ZONA Francia 2 camere tinello servizi piano 5°, 5.500.000. Telefonare 741-432. A118776

6.800.000 alloggio due camere cucina servizi casa nuova borgata Vittoria occasione vende Rossin. Telefonare 487-055. 0340

nuovo record mondiale

UNA FORD CORTINA 100.000 Km ALLA MEDIA DI 116,210 Km/h UN CAMBIO D'OLIO LONGLIFE OGNI 20.000 Km

Per 40 giorni e 40 notti di seguito una Ford Cortina di serie, 1500 cc, ha percorso la pista di Miramas (Francia) battendo il record mondiale dei 100.000 Km alla spettacolosa media di 116,210 Km/h. L'olio motore - BP visco-static Longlife - è stato cambiato solo 5 volte durante l'intero percorso, ossia ogni 20.000 chilometri: un intervallo doppio di quello usualmente consigliato dalla Ford per la Cortina. L'eccezionale impresa, controllata ufficialmente dalla Fédération Française Sport Automobile (FFSA), si è svolta in condizioni atmosferiche spesso proibitive: "affascinante anche se terribilmente dura" l'ha definita uno dei 6 piloti - normali automobilisti - che si sono avvicendati alla guida.
Soltanto una vettura robusta come la Ford Cortina poteva viaggiare ininterrottamente su un percorso equivalente a 2 volte e mezzo il giro del mondo, sostando unicamente per rifornirsi di carburante e di lubrificante BP.

La Ford Cortina, che qui vediamo durante la vittoriosa prova dei 100.000 Km, viene prodotta nelle versioni 1200 cc, 1500 GT, Lotus, Station Wagon, in vendita in Italia a partire da Lire 1.015.000.
(I.G.E. compresa)

BP visco-static LONGLIFE

Ford

dalla scuderia Ford, la Cortina del vostro futuro

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. 0471

A. ABBIGGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0455

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A Torino industriale cerca alloggetto ammobiliato indipendente, 35.000-45.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI magazzino 20-30 mq. uso deposito, barriera Milano. Telefonare 289-362 A116523

AFFITTEREI 2-3 camere zona Parella 2 persone. Oreficeria Martello, telefono 760-845. A116696

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071

CERCA due camere cucinino bagno zona Largo Orbassano, torinese, referenze. Telefonare 741-170.

CERCASI affittare alloggetto signorile centralissimo anche ammobiliato, referenziatissimo. Telefonare 511-400.

CERCASI alloggio 2 camere servizi. Telefonare dalle 16 alle 19 510-892.

CERCASI fino anno alloggio 6-7 vani tripli servizi, preferibilmente zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

CERCHIAMO locale adatto magazzino mq. 150 con ufficio, zona barriera Milano, stazione Dora o vicinanze, piano terra su strada o cortile. Massime garanzie serietà lunga locazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A116808

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggetto in cambio pulizia scala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A117604

FAMIGLIA referenziata toscana tre persone adulte affitterebbe zona Porta Nuova Mirafiori camera cucina servizi e due camere servizi. Telefonare 327-163 ore pomeridiane.

IMPIEGATO prossimo sposarsi cerca tre camere cucina-tinello zona Stadio Comunale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ». A115760

IN collina torinese cercasi alloggetto affittare annualmente. Telef. 870-021.

MARZO 1964 cerco 4 camere, salone (oppure 2 camere abbinate) cucina, doppi servizi, esclusa zona centrale. Telefonare 70-254 ore 17-21.

PERSONA sola cerca alloggetto tutti comforts, piazza Chironi, Painisano, piazza Massaua 3. A116525

PIEMONTESE sola referenziata cerca due camerette zona Francia. Telefonare 546-157. A117620

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere, cauzionando. Telefonare 692-152.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercano alloggio una o due camere tinello servizi. Tel. 642-394.

SETTENTRIONALE solo cerca camera cucinino possibilmente bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino ». A116491

SIGNORA sola cerca appartamentino signorilmente ammobiliato o vuoto zona Crocetta, Santa Rita, Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A116874

SIGNORINA piemontese impiego stabile cerca mansarda centrale con servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ». A117634

SPOSI cercano due vani servizi 20-25.000 dicembre. Tel. 290-605.

SPOSI torinesi impiegati cercano febbraio 3 vani servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ».

SPOSINI cercano alloggio 1-2 camere tinello e servizi zona Torino. Telefonare 514-751 ore 19,30-20,30.

TITOLARE azienda cerca 1 o 2 camere e servizi. Telefonare 521-267 ore 8-12, 18-23. A119713

TORINESE sola referenziata cerca una camera servizi. Telefonare 547-434.

VEDOVA pensionata distinta, referenze, cerca camera tinello cucinino preferibilmente piano rialzato, semicentrale. Telef. 42-269 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto San Paolo 19.000, 1° dicembre. Rivolgersi da Converso, via Crissolo 12, Torino. A118174

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito 5. Rita. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Comba, Stocchi 14. Affitta alloggio vuoto. Tel. 528-532.

A dentista abbisognevole alloggio offre cinque vani eventualmente con socio vantaggi professionali redditizi. Telefonare 653-001.

A referenziati affittasi 3 camere servizi, libero subito. Telef. 782-800.

AFFITTASI alloggio signorile via Duchessa Jolanda 19, 6 camere, servizi, termo, ascensore, doppi servizi.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi termo centrale, piano 1°, corso Regina Margherita 190. A118154

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi senza termo, 50.000. Telef. 632-267.

AFFITTASI alloggio 4° piano, 4 camere e servizi. Via Cibrario 13.

AFFITTASI appartamento di camera, tinello, cucinino, servizi e posto macchina in lussuoso condominio a Sauze d'Oulx. Telefonare 489-009.

AFFITTASI centralissima locale mq. 300 circa, parte seminterrato. Telefonare 544-832. A116533

AFFITTASI locale mq. 35 [illegible] Lucento. Telefonare 735-501.

AFFITTASI negozio con ampio retro corso S. Maurizio 71. Tel. 510-902.

AFFITTASI seminterrato per magazzino, industrie silenziose. Telefonare 510-696. A116869

AFFITTASI seminterrato uso deposito, officina, cromeiura, pulitori ecc. Telefonare 293-343. A116514

AFFITTASI subito alloggio signorile nuovo centrale, salone camera letto e servizi. Telefonare 520-896.

AFFITTASI, vendesi Casella stabilimento 2000-3350 metri, 800 coperti, tutti impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ».

AFFITTASI 5 locali uso ufficio-abitazione. Cratticelo, via Pietro Micca 21. A118152

AFFITTIAMO due capannoni industriali zona nuovi mercati uno mq. 900 e uno mq. 800 luminosi riscaldamento cortile mq. 430 con eventuale possibilità di copertura. Telefonare ore pasti 685-132. A117505

AFFITTIAMO 2 camere borgo Dora, prossimi sposi. Telefonare 487-092.

ALLOGGIO tre camere, cucina, tutti servizi, zona Cigna, affittasi. Telefonare 41-585. A118808

ALLOGGIO nuovo, signorile, 180 mq., doppi ingressi, servizi, garage, lungo Po, adatto medici, professionisti, rappresentanze, affittasi. Telefonare 544-568. 0648

(Continua a pag. 14)

va che è una meraviglia!

cucine a gas ed elettriche

OME GAS

sant'ambrogio di torino

CRONACHE PER LE DONNE

I difetti delle italiane

Abbiamo chiesto ad alcuni studiosi — tutti «uomini» — che pensino di noi donne, quali siano le nostre manchevolezze, quali gli aspetti meno positivi nostro modo di vivere di sentire, individualmente e culturalmente: ecco le risposte

La donna ha i limiti della società in cui vive

I limiti della donna italiana sono i limiti della società italiana nel suo complesso. L'esistenza femminile, in tutti Paesi, non costituisce fenomeno isolato isolabile dall'esistenza maschile. Qualità e difetti della donna italiana o dell'uomo italiano sono indissolubilmente intrecciati, anche se la vanità e l'orgoglio di ciascun indu- a scaricare sull'altro imputazioni e responsabilità che sono, in realtà, comuni.

L'esistenza femminile nella società italiana risente, per larghi aspetti, carattere arretrato e tradizionale del costume e delle nostre istituzioni. Stiamo assistendo, è vero, anche in Italia, a una rapida metamorfosi di essi, ma viviamo ancora in una fase di transizione e compromesso. L'italiano medio è ammalato di scetticismo. Guarda con inquietudine e sospetto ogni riforma sociale, diffida di ogni novità ardita, svaluta come pericolose astrattezze gli ideali è incline a sopravvalutare ciò che è presente e reale.

Nella vita femminile ciò significa mortificare troppo presto le aspirazioni a una esistenza moderna, a uno sviluppo libero e autonomo della propria personalità, e ricadere con facilità a rassegnazione nel «tran tran» quotidiano, nella *routine*. Ventenni coraggiose e intelligenti, dieci anni dopo avvilite e svuotate di ogni iniziativa, riplombate nel ruolo di animale lingo, nello *status* sociale molto tradizionale della moglie che amministra — più o meno saggiamente — casa e famiglia, trascurando completamente la propria evoluzione.

Siamo soliti chiamare realismo o saggezza, fedeltà tradizione o equilibrio, alcune tendenze poco lodevoli del nostro carattere e del nostro costume. A chiamar le cose con il l nostro realismo è in ogni idealità, la nostra compromesso, nostra fedeltà al- tradizione è spesso iner- morale, nostro equilibrio remissività. Uomini e donne, sotto questo aspetto si equivalgono, anche storicamente, il carattere patriarcale della nostra società, gli uomini italiani possono esser giudicati più severamente delle loro pagne.

Risalire alla genesi dello scetticismo italiano equivale a ripercorrere la nostra storia nazionale e non è questo il luogo per una ricerca di tale natura. Fa parte del nostro scetticismo la tendenza a esasperare, a danno di una formazione veramente moderna e libera della personalità, gli elementi più superficiali e vistosi della femminilità e della virilità. La donna italiana — soprattutto in certi strati sociali — pargoleggia il ruolo dell'eterna bambina per non affrontare i rischi le responsabilità di una condi- umana più impegnativa matura. in l'animale sessuale, illogico e istintivo, sfuggendo così al compito difficile di realizzare la parte migliore di se stessa.

Parallelo e complementare a questo fenomeno di pseudo-femminismo è il fenomeno, anch'esso arcaico ridi- dello pseudo-vi-, quasi che la virilità potesse consistere in una specie di agonismo fisico ostentazione retorica degli atteggiamenti più triti convenzionali dell'uomo forte deciso. Nella realtà l'eterna bambina è una calcolatrice assegnamento sulla dabbenaggine del *partner*. L'uomo forte e deciso supercompensa, nove volte dieci, un'intima debolezza e instabilità. L'incontro dell'eterna bambina l'uoforte deciso è, quasi sempre, l'incontro di due atteggiamenti assunti in mala fede.

Questi rilievi diventano ingiusti e polemici quando non si tenga conto che essi non descrivono in generale la donna italia o l'uomo italiano, solo al- tendenze involutive che minacciano uno sviluppo costruttivo e moderno della personalità femminile o maschile. Queste tendenze involutive si riscontrano in misura assai minore nelle generazioni che sono, a mio avviso, più svincolate dalla tradizione dai suoi schemi, più e più coraggiose.

Remo Cantoni

«Troppo spesso le madri si lasciano guidare dall'istinto»

«Madre italiana» è un termine molto lato, che comprende tipi lontanissimi tra loro quali — ad esempio — la donna che dirige un'industria a Milano, la massaia di un paesino dell'Italia centrale o meridionale. Ma, se ci sforziamo di considerare un tipo medio, la «madre italiana» ci appare dotata di alcune frequenti qualità psicologiche, cui più di rado corrispondono altrettanti difetti.

Prima fra le qualità mi sembra un autentico forte attaccamento ai figli, per cui la madre italiana si differenzia nettamente dal ben noto tipo di donna che si occupa soprattutto della propria vita mondana, che vede i suoi bambini nei due momenti stereotipi del «buongiorno» mattutino e del «bacio della buonanotte». A questa qualità fa riscontro natura spesso po' troppo «biologica» del predetto attaccamento; la madre italiana allora come una chioccia gelosa che può continuare a «iperproteggere» i figli, ostacolando senza volerlo il loro sviluppo.

Di solito, è dotata di buon senso. Fa ciò che deve fare pensarci troppo, e in genere lo fa bene. Non pochi stranieri intelligenti — che hanno preso contatto col popolo italiano a fini di studio per semplice curiosità — rimasti colpiti dalla naturalezza con cui le madri considerano e trattano i bambini, e dalla distensione che contraddistingue i reciproci rapporti. Un mio collega americano notò, ragione, che anche quando una popolana strepita contro il figlio disobbediente, gli «molla una sberla», al monello passa neppure per il capo che la madre gli voglia meno bene.

Tuttavia questa spontaneità anche a detrimento della razionalità. Parecchie madri italiane continuano ad allevare e educare i bambini senza tenere il minimo conto tutto ciò che è stato fatto in sede pedistrica, pedagogica e psicologica, da cinquant'anni a questa parte. approfondimenti moderni sui problemi sui conflitti dell'infanzia sono, per molte, terra totalmente incognita. Ora, nessuno pretende che una mamma conosca fondo le opere di Gesell, di Piaget o di Freud: ma qualche lettura, o comunque un'informazione di massima circa i criteri con i quali assolvere meglio i propri compiti, non farebbero male.

Da ultimo, vorrei citare il notevolissimo senso dei propri doveri di madre che la donna italiana in genere possiede, e che la differenzia da coloro per cui la maternità è contingenza, e non un'altissima responsabilità. Il suo spirito di abnegazione, e la disposizione a sacrificarsi per i figli, noti e lodati ovunque. L'unico pericolo è che — come qualche volta accade — tale atteggiamento diventi totalitario e annulli altri doveri: in primo luogo quelli di moglie (conosciamo tutti il tipo di donna che non appena diventa madre, si dedica figli trascura completamente il marito); e in secondo luogo quelli che una madre, in quanto donna, ha verso se stessa. E' solo un diritto, ma anche un dovere, per chi ha bene integrato la propria femminilità, cercare di mantenerla, nel corpo nello spirito.

Emilio Servadio

Il giudizio di un insegnante

Non vogliono ammettere le insufficienze dei figli

Tutte le madri che ho conosciuto direttamente od intraviste dietro la personalità degli alunni, meriterebbero un discorso a parte. I loro torti ricollegano con l'educazione, la classe sociale, la carica personale di amore che ogni madre ha per il figlio o per se stes un punto che ne accomuna parecchie, la presunzione di *qualcuno*, in grazia un marito *importante* od anche per se medesime, fa sì che molte madri esigano un trattamento e un riguardo particolare per i loro figli. Chiedano apertamente non chiedano, rodendosi per il tacito misconoscimento, guai se si convincono la scuola *non distinguere*. Ma, a difesa delle madri, dirò che non si passa dalla scuola ristretta e confidenziale del privilegio, a quella unica e democratica, senza aver prima educato le famiglie a considerarsi tutte uguali fra loro.

Ogni alunno, inoltre, un caso fisiopsichico; ma quante madri proporlo nella maniera più appropriata? L'insegnante che voglia conoscere i sintomi addirittura le cause di un determinato comportamento, sa che la resistenza delle madri italiane alla verità, alla chiarezza, alla confidenza, invincibile. Gli alunni malaticci, nervosi, instabili, ribelli supini sono — prima che alunni — figli; e i professori sapessero loro, dico tutto, ma abbastanza, applicherebbero tenterebbero di applicare la più opportuna terapia psicologica e pedagogica. Vero è che tale discorso implicherebbe problemi organizzativi, chiamerebbe in la dignità la preparazione del corpo insegnante, supporrebbe l'esistenza di uno o più assistenti generali versati in psicologia, ed altro che qui non posso dire. Ma madre dovrebbe almeno rendere operanti le mediazioni ovvero i momenti intermedi di quell'arco che ha come punti d'origine la scuola la famiglia.

Vladimiro Cajoli

L'opinione di scrittore

Credono d'essere le sole ad amare veramente

Credo che tutti i difetti delle donne siano strettamente collegati, complementari, ai difetti loro mini. Poiché questi difetti, del resto i meriti, sono natura tanto diversa, e derivano da cause molto complesse, mi mi indicarne soltanto che mi sembra abbastanza sintomatico e poco scritto.

Dunque dei difetti delle donne italiane, nell'amore, è quello di non creare mai, nell'uomo, un «complesso di parità sentimentale». Fa un esempio: la donna innamorata spende tutto il suo tempo a stabilire con pazienza meticolosa, e a volte vero eroismo, situazione dalla quale risulta chiaramente che *lei* ha dei sentimenti, ne conosce il valore e la portata, a *lui* non ha, finge soltanto di averne. Avere dei sentimenti significa poter pretendere tutto *partner*; il quale, avendo sentimenti, non deve poter pretendere nulla. Il fatto molto più complicato di quanto sembra perché può attuarsi soltanto con la complicità della vittima, può considerarsi perfettamente riuscito soltanto quando si sarà insinuato bene nella coscienza del *partner* che lui *davvero* è insensibile, incapace di amore e di generosità, gretto, egoista, eccetera. Quando, dopo molte estasi tribolazioni, il *partner* è giunto a considerarsi un mostro — immeritevole che qualsiasi essere umano si chini su di lui per salvarlo dalla solitudine e dall'aridità cui è fatalmente condannato — quando egli si è perfettamente identificato col povero eroe dei nostri tempi (con l'«indifferente», lo «straniero»), il m con infallibile precisione. Infatti, consapevole della propria inferiorità sentimentale, lui sarà introdotto nel meraviglioso austero mondo dei che non gli appartengono, ospite tollerato magnanimamente accolto, purché accetti tutte le leggi quel mondo. In altre parole egli dovrà vendere l'anima e il corpo. Così, in definitiva, «l sentimento» dovranno in ogni occasione omaggio ai sentimenti di «lei» subirne la capricciosa tirannia, gratitudine devozione.

Dal che intuisce molto bene quale difetto degli uomini italiani possibile alle loro questa specie di ricatto: condannata dall'uomo ad una inferiorità sociale ancora molto evidente nel nostro sistema, la donna italiana si vendica condannandolo, nella vita intima, ad una inferiorità sentimentale, di cui naturalmente cerca di approfittare.

La Capria

Bello come un quadro prezioso

foglie di Sansevieria, fiore di Olivia e due crisantemi. Composizione perfetta.

«Sono quasi incapaci di conversare sul serio...»

La sua capacità di — cioè di versare insieme con altri, in una coppa comune, i propri pensieri per insieme goderne — costituisce forse il difetto primordiale della donna italiana. Al riguardo la gamma si estende dal peccato veniale, consistente nella incapacità di formulare il pensiero astratto, al peccato mortale della frase senza soggetto e della totale improprietà del linguaggio.

L'ottimista che è in me vuole si tratti di nulla più un retaggio del *ghetto* in cui la donna stata, presso di noi, per troppi secoli isolata da ogni *commercium* che non fosse di tegami d'alcova; che il fondersi nelle regioni sia per essere anch'esso d'aiuto; infine, che gli intensificati contatti oltr'Alpe facciano sì che comincino dir qualcosa alle donne italiane — anche in precisi, egoistici termini di proprio salvamento per il tempo del fisico disarmo — le celebri corrispondenti e padrone di casa dell'Europa appena un po' più a Nord della nostra, la conversazione delle quali è come il buon vino, che con gli anni migliora. In altri termini, è vero che gli uomini tengono con la gola; ma, a ben vedere, le gole in gioco sono due: quella dell'uomo, rispetto al cibo che per essa discende; quella della donna, rispetto alla voce che da essa dovrebbe salire nutrire lo spirito (il quale, ognun sa, dura più della carne).

E poiché Orazio quasi altrettanto buono quanto la Bibbia per consentir di provare quel che vuole, diremo lui: *Dulce ridentem Lalagen amabo, dulce loquentem* cioè Lalage amerò, che dolcemente ride, dolcemente parla. Lalage che è bella, non Lalage che è formosa: Lalage che mi congeniale compagna.

Ercole Graziadei

Una situazione che è necessario affrontare con coraggio

La "via crucis,, degli adulterini

In un Paese, come il nostro, nel quale non [illegible] *la posizione* [illegible] *coniugi dei matrimoni definitivamente rotti, quella degli innocenti nati dai rapporti di fatto che si instaurano a guito del fallimento matrimoniale, veramente drammatica.*

Incomincia via crucis l'innocente deve cominciare frequentare la società: perché non c'è scritto papello il cognome del papà, di quegli cioè che egli sa essere suo padre e con il quale vivat Ed poi, la vergogna dover confessare fidanzato la situazione irregolare della propria nascita, ed ancora il doveroso dire ai propri futuri suoceri, e così in ogni momento della vita, questo nostro concittadino non può avere che vergogna di se stesso, anche da vecchio e dopo morto basterà evidente il suo stato di «fuorilegge»; perché se vi sarà, per ipotesi, una qualche eredità lasciata dal proprio padre naturale egli vi concorrerà ed i figli o i nipoti del fu innocente adulterino una enormità conferma di un marchio che bolla il loro

La norma sull'affiliazione che consente di dare il proprio all'affiliato mitigato le asprezze delle nostre leggi al riguardo, ma facile meno i casi opportuni perché il giudice possa tanto consentire. Comunque se portare il cognome proprio padre naturale è qualcosa, risolve il problema diritto alla vita e alla salvaguardia dalla personalità di chi è nato, per sua colpa, adulterino.

In definitiva se tante coppie irregolari la necessità di rimettersi nell'alla della legge principalmente perché vogliono placare il tormento che provano giorno per giorno nei confronti delle creature che hanno al

Che faremo noi per questi nostri infelici concittadini?

Il Brasile, che uno dei pochi Stati nel mondo nel quale v'è possibilità di divorziare, ha, però, la legge proposta dal deputato Carneiro, approvata nel 1948, regolata adulterini; ad essi, infatti riconosciuto stato legale di figlio genitori che lo hanno procreato, con diritto al cognome del padre ed alla metà della quota ereditaria spettante al figlio legittimo.

regolamentazione ha praticamente attenuato nel popolo brasiliano la aspettativa una legge sul divorzio, ai risolto il più grave dei problemi ad esso connessa e cioè la legalizzazione degli adulterini.

Da noi soluzione del problema è ancora lontana, invero vi sono delle proposte di legge di iniziativa parlamentare, fra questa, quella socialista Renato che, ispirandosi all'art. 30 della Costituzione, dà la possibilità del riadulterino solo che il coniuge del genitore procreante dia il consenso; poi il governo delega parlamentare entro quattro anni dovrebbe statuire per gli illegittimi che, noti, sono i figli nubili o i figli di ignoti, sotto quale dizione si comprendono anche gli adulterini i cui genitori stati costretti le nostre leggi a denegare propria paternità.

Dopo anni moglie del Mevio denuncia questo ultimo per alterazione di stato e la Corte di Assise, nel 1938, ebbe a condannarlo, secondo l'orientamento giurisprudenziale del tempo, disponendo che fosse annullato l'atto di redatto alla stregua delle false affermazioni.

Ma la giustizia ha una lentezza, così che tal disposto fu eseguito dal Procuratore della Repubblica solo nel 1958 ed in conseguenza si riformò l'atto di nascita della bimba, divenuta ormai donna e, d'ufficio, venne dichiarata, senza che nulla le fosse comunicato, figlia ignoti e le fu imposto, poniamo, il cognome Caio.

Così una cittadina italiana, a circa trenta anni di età, recatasi nel 1959 al Comune per rinnovare la propria carta identità, si vista mutata in altra persona con tutte le gravi intuibili conseguenze.

L'adulterino ha diritto che solo alimenti ma, di certo, ha il minimo rispetto della sua personalità umana.

Luigi Renato Sansone

Bere un liquore delizioso... sentirsi calmi e digerire: tutto questo ve lo dà solo l'elisir BONOMELLI

L'ELISIR BONOMELLI è il liquore di chi ama la tranquilla digestione, la calma e il riposo. Bevetene un bicchierino dopo i pasti, o prima di andare a letto. Sentirete che benefici! E c'è un nuovo gusto fine e aristocratico nell'ELISIR BONOMELLI. Contiene puro fiore di camomilla, che gli dà la delicata naturale fragranza e le virtù salutari. Preferite quello sentirete altro!

Tutti i prodotti partecipano al concorso Bello Italia

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

La GALLERIA MAROTTA

Invita

tutto il bel pubblico di amatori d'arte alla

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà oggi sabato 16 corrente nei locali di Vittorio Emanuele 36, informa che verranno presentati mobili antichi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani.

Soprammobili gusto in peltro ed in porcellana; orologi, lampadari e specchiere del 700 italiano dell'800. Dipinti dell'800 autori inglesi una stupenda collezione di tappeti orientali.

VENDITA Oggi 16 novembre ultima tornata particolarmente dedicata ai tappeti 17.

VISITATE L'ESPOSIZIONE

Corso Vittorio Emanuele 36 - To - Tel. 544-977

LOTTA ALLA MAFIA

Inchieste sul mercato e nel comune di Palermo

Sono state disposte dal Presidente della Regione D'Angelo - Delle commissioni fanno parte questori e alti ufficiali dei carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Palermo, ■ novembre.

■ Presidente ■lla Regione on. D'Angelo parlando all'assemblea siciliana ■ dato notizia di aver nominato una commissione ispettiva al comune di Palermo, composta dal dott. Benavino, prefetto ispettore generale, dal dott. Santini, vice-prefetto, e dal dott. Alestra, ispettore regionale di seconda classe, «perchè effettuino una ispezione straordinaria presso il comune di Palermo, al fine di accertare se, dalla ■■■ di approvazione ■■ piano regolatore generale da parte del Consiglio comunale, siano state puntualmente osservate le prescrizioni ■■ piano stesso, le relative norme di attuazione e ■ disposizioni del regolamento edilizio; verificare ■ regolarità delle procedure eseguite nella concessione degli appalti; ed effettuare il riesame delle licenze commerciali, nonché delle concessioni amministrative di ogni genere». Alla commissione ispettiva sono stati assegnati 60 giorni per riferi■■ dalla data del presente decreto.

«Analogamente, ho proceduto — ha proseguito D'Angelo — alla nomina di un'altra commissione ispettiva presso ■ Camera di commercio, composta dal dott. De Nardo, vice-prefetto, e dal dott. Giabbanelli, vice-questore. La commissione ispettiva dovrà accertare se l'albo previsto dall'art. 3 della legge 25 marzo 1959, n. 125, sia stato regolarmente tenuto, ed in particolare se le relative istruzioni abbiano avuto luogo nella rigorosa osservanza delle disposizioni che disciplinano ■ materia.

«Con decreto dell'assessore regionale dell'Industria ed il Commercio, al quale spetta per legge ■ competenza ad ■■nare questi provvedimenti — ha detto poi il presidente ■la Regione — è stato inoltre provveduto alla nomina di un commissario e di due ■■■ commissari, rispettivamente ai mercati ortofrutticolo e ■■ pesce di Palermo, nella persona del prefetto dott. Barbagallo, del ten. col. ■■ carabinieri Petti e del commissario capo di P. S., dott. Lanza. La nomina di questi commissari è in riferimento ■■ una relazione trasmessami dal prefetto di Palermo, contenente essa stessa la proposta di nomina della gestione commissariale di questi due mercati. I commissari, come previsto dalla legge, dureranno in carica un anno, a partire dalla da■■ del decreto».

■ decreto col quale il presidente della Regione ha disposto stasera un'ispezione straordinaria presso ■ Comune di Palermo, è nato ■■ motivi ■ eccezionale gravità inerenti alla ■■■■■■■ di recenti avvenimenti. Si tratta di accertare se siano state osservate le prescrizioni del piano regolatore e di verificare la regolarità delle procedure delle concessioni amministrative ■ qualsiasi genere, seguite nella concessione degli appalti, riesaminando licenze relative alle attività commerciali, nonché le concessioni amministrative di qualsiasi genere.

L'ispezione straordinaria, decisa dal presidente della Regione, ■ aggiunge ai normali controlli demandati agli ordinari organi di vigilanza e tutela della Regione. Essa è stata suggerita dall'eccezionale gravità della situazione ed in base alle risultanze della rela■■■ della Commissione parlamentare d'inchiesta ed al contenuto della mozione approvata unanimemente dall'assemblea, il 6 novembre ■■■■.

Il secondo decreto presidenziale dispone un'ispezione straordinaria presso la Camera di commercio di Palermo. Il dottor De Nardo, ed il dott. Giabbanelli, incaricati dell'ispezione, riferiranno sull'esito delle loro indagini entro trenta giorni dalla data di oggi. Anche in questo settore, motivi di eccezionale gravità hanno indotto ad accertare se la Camera di commercio di Palermo abbia tenuto l'albo previsto dalla legge del 1959 in stretta aderenza alle disposizioni vigenti.

Gli altri due decreti ■■■ stati firmati dall'assessore regionale all'Industria e Commercio on. Lentini. Entrambi riguardano il settore dei mercati palermitani all'ingrosso, quello ortofrutticolo e quello del pesce.

Il prefetto dott. Gaetano Barbagallo è stato nominato commissario governativo per il mercato ortofrutticolo, ■■■ il compito di rimuovere le irregolarità segnalate in un'ampia e documentata proposta ■■■ prefetto ■ Palermo, in ordine al funzionamento del mercato. Nella proposta del prefatto ■ parla anche di disorganizzazioni ■■ inadempienze che concretano le irregolarità e le inefficienze condannate dalla legge del 1959. Il commissario ha il compito di ridare efficienza al mercato ortofrutticolo; a tale ■■■■ eserciterà tutte ■ funzioni deliberative della commissione di mercato, oltre a quelle proprie dell'ente gestore, compresse ■ attribuzioni del direttore.

Vice commissario governativo è stato nominato il tenente colonnello dei carabinieri Carlo Petti, con l'incarico di sostituire il commissario ■ caso di impedimento. Il commissario proporrà i provvedimenti opportuni con apposita relazione.

Gli stessi ampi poteri ■■■■ dati al prefetto Barbagallo ■■■ commissario governativo per ■ mercato del pesce all'ingrosso di Palermo. Il secondo decreto dell'assessore all'Industria ha nominato vice commissario, per questo settore, il commissario capo di P. S. Gaetano Lanza.

r. s.

Rinviata la discussione sul nuovo hôtel di Portofino

Portofino, 15 novembre.

(b.) L'attesa riunione di ieri notte, in cui il Consiglio comu■■■ di Portofino-Mare avrebbe dovuto trattare la nota e dibattuta questione sulla richiesta costruzione di un Grand Hôtel Meublé sul lato della cosiddetta «piazza delle carrozze», si è risolta con un nulla di fatto. La pratica, la cui discussione era prevista nell'ordine del giorno della seduta, è stata aggiornata alla prossima riunione consiliare per consentire alcuni ritocchi alla progettazione dell'edificio nel quadro di una più soddisfacente sistemazione del parcheggio automobilistico allogato nella piazza medesima.

Oggi i funerali del ■■. Pero presidente della «Olivetti»

Ivrea, 15 novembre.

(c. s.) I funerali del dott. Giuseppe Pero, presidente della società «Olivetti», spirato giovedì all'età di 70 anni, si svolgeranno ■■■■■ mattina alle 9 a Torino, nella parrocchia di via Avogadro. Dopo il rito, il feretro verrà trasportato a Ivrea, dove giungerà verso le 10,30, e sarà deposto domani all'ingresso centrale degli stabilimenti «Olivetti».

Qui, le autorità cittadine, i dirigenti e le maestranze della società, rievocheranno ■ figura dello scomparso. ■ formerà quindi un ■■■■ mesto, che attraverserà tutta la città fino all'altezza della chiesa di San Lorenzo. La salma verrà poi portata ad Alessandria, per essere tumulata.

Condannato il giovane neofascista che turbò il comizio dell'on. Fanfani

■ mesi e ■■■ di reclusione - Balzò sul palcoscenico di ■ teatro a Novara gettando sull'oratore ■ pacco ■ cambiali - Assolto dall'oltraggio a pubblico ufficiale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 novembre.

Emilio Gay, di 27 anni, l'esponente torinese ■■ mai che il 30 marzo scorso, a Novara, con un gesto ■■■■■■ interruppe il comizio che l'on. Fanfani, stava tenendo al Teatro Faraggiana, è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione. I giudici del tribunale l'hanno ritenuto colpevole di turbamento di comizio, assolvendolo invece dall'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale, per insufficienza di prove.

Mentre l'■■. Fanfani ■■■■ tenendo un comizio, il Gay, candidato alle elezioni politiche per il msi nel collegio Torino-Vercelli-Novara, balzava dalla sua poltrona sul palcoscenico, gettando addosso ■ l'allora presidente del Consiglio dei ministri una manciata di cambiali e moduli per la denuncia dei redditi. A■■■ pagnava inoltre il gesto con ■■■ frase contro il governo.

Subito afferrato dagli agenti di P. ■, e trascinato dietro le quinte, il Gay veniva dichiarato in arresto e tradotto alle carceri. Il processo per direttissima iniziato dopo solo sei giorni, veniva rinviato per vizio ■ forma: l'imputato doppoco otteneva la libertà provvisoria.

Oggi, comparso davanti ai giudici a piede libero, ha spiegato che il suo gesto voleva essere soltanto una dimostrazione polemica diretta contro l'uomo politico, e non il presidente del Consiglio; e che comunque non intendeva turbare il comizio. ■■ ci fu del trambusto e se il tavolo si rovesciò addosso all'oratore, fu soltanto perché nel balzare sul palcoscenico aveva inciampato ■■nendo contro il mobile.

Per ribadire questa ■■■, i

Il missino Emilio Gay

difensori del Gay, avvocati Silvestri e De Collibus, hanno esibito ai giudici alcuni giornali che, oltre a dettagliati resoconti, avevano riprodotto fotografie dell'episodio.

Sia il P. M. che i due difensori, hanno trattato a lungo la questione dell'oltraggio a pubblico ufficiale: il primo mettendolo ■ dubbio, gli altri escludendolo. L'on. Fanfani allora era infatti presidente del Consiglio anche ■■ in quel momento parlava a nome e per conto di un partito politico impegnato nella camp■■■ elettorale.

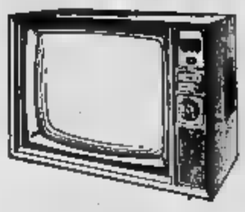
L'azione dell'imputato era diretta, secondo le sue dichiarazioni, soltanto contro l'uomo politico, per ■■■, secondo la tesi del P. M., il dolo poteva essere messo in dubbio. Quanto al turbamento di comizio il rappresentante della pubblica accusa non ha avuto dubbi: il gesto del Gay aveva ■■ stretto l'oratore a sospendere il suo discorso, sia pure per breve tempo, causando inoltre una certa confusione.

Le richieste del P. M. sono state accolte dai giudici, che oltre a 8 mesi e 15 giorni di reclusione, hanno condannato il Gay all'interdizione per cinque anni dall'elettorato attivo e passivo e per un anno dai pubblici uffici.

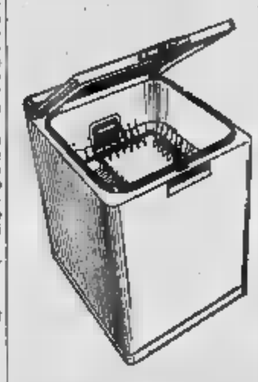
I difensori hanno immediatamente interposto appello.

p. b.

Westinghouse



■■■■■■■■
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI

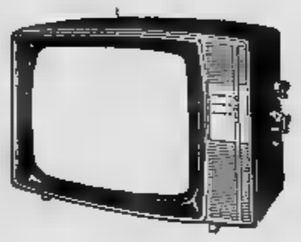


WESTMAN
I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CARIGNANO E Martini - Corso Agnelli 69
COSTA - Via Industria 2
CROVA - Corso Agnelli ■■■
GALIZIA GIOVANNI - Corso M. Gruppa 50
MASSOLA ALBINO - Via Consolata 6
NEGRO & CARENA - Via Trigoni 3
O.S.P.I. - Via Cherasco Vigliani 144
RADIO TECNICA di Sappia - V. Nizza 23
SEMINARA - Via Mongioverro 2

LANA GATTO
MAGLIERIA CONVERSO
Via S. Francesco d'Assisi 2
(Via Garibaldi)
MARTEDÌ vendita di pura lana a ■■■■ a L. 250 e 350 l'etto

INFORMITALIA
ISTITUTO ■■■■■■■■
Contratti - Indagini - Infedeltà
Ufficio assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

RADIOMARELLI
DUE GRANDI ORGANIZZAZIONI NEL CAMPO RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
WEST
La RADIOMARELLI ■ la WEST sono due tra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) ■ la conseguente
■■■■■ RIDUZIONE DEI PREZZI
ALTA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO



Televisori da L. 138.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori ■ L. 12.500 in su.

Lavatrici automatiche, frigoriferi, lucidatrici, registratori magnetici.

I prezzi di tutti gli apparecchi ■■■■
Il pubblico non può ottenere sconti, ma ha la sicurezza di effettuare un acquisto "serio"
■■ RICHIEDETE ■■■■■ - C.so VENEZIA 51/53 - ■■■

IMPORTANTE I■■■■ FARMACEUTICA
cerca ESPERTO - AMMINISTRATIVO
disposto trasferirsi all'estero per mansioni direzione amministrativa propria consociata. Possibilità carriera, t■■■■■■■ adeguato.
Dettagliare curriculum referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

Durante i vostri viaggi... Orasiv assicura ■■ pronto ed efficace ■■■■■ a tutti i possessori di denture che desiderano tranquillità al ■■■. Migliaia di persone con gli ■■■■ ■■■■ ■■■■■ adoperano emulsione in super-polvere Orasiv. Orasiv per avere dentiere stabili che sembrano leggere come l'aria. Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SAN REMO
Vendiamo in zone signorili vista mare: APPARTAMENTI 2-3-4 ■■■■■ doppi e tripli servizi; VILLETTE duplex ■■■ giardino. Rifiniture prim'ordine. Rivolgersi: IMMOBILIARE BONA, via Matteotti 12, telefono 85-781 - SANREMO

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane
Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla Banca Amministrativa
SEGRETARIATO ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 52-529

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Oggi l'elenco delle offerte si apre ■■■ il nome di ■■■ simpatica città, Moncalieri - Generosità di Cavallermaggiore e di Viarigi - Ancora le scuole ■ le fabbriche - Cento sterline dalla lontana Nigeria: l'affetto vince ogni distanza - I Lancieri di Aosta ■ le somme raccolte dal Circolo della stampa ■■ Genova - Grazie da Claut

Il ■■■ elenco della sottoscrizione per i superstiti del Vajont è aperto dal nome ■ una città cara ■■ torinesi: Moncalieri, 500 mila lire. Nella lettera che accompagna l'assegno il sindaco precisa che ■ somma, destinata alla ricostruzione di Longarone, è stata decisa «con delibera della Giunta, vistata dalla Prefettura e ratificata dal Consiglio comunale». La consueta trafila burocratica ha suggellato questa volta ■■ gesto di solidarietà. Lo stesso significato ha l'offerta dell'amministrazione comunale di Cavallermaggiore, 40 mila lire, a cui viene di ricalco la somma raccolta tra la popolazione: 210 mila lire; e quella del comune di Viarigi (Asti) «estinguendo il libretto bancario del deposito soccorsi alluvioni»: ■ mila lire.

Parecchie, anche oggi, le offerte collettive: la commissione interna, per conto degli operai ■ impiegati della Somit (Borgosesia); l'officina meccanica Reposi di Torino; titolari ■ personale del magnifico Mafime; le maestranze della manifattura Vittoria (Cossato); la direzione e i dipendenti della Fimet (stabilimento di Brà). La lettera del Lanificio Valle Dora (Orbassano), avverte che «la somma ■ 44.065 lire è stata raccolta con l'offerta di un'ora di lavoro da parte di tutti i dipendenti»; l'assegno di 240.500 lire proveniente da Quarona (Vercelli), manifattura Figli di Luigi Zinone precisa: «la somma è stata raccolta presso il nostro stabilimento dagli impiegati, che hanno tolto una giornata di lavoro, dai capi, e assistenti e maestranze». E ancora: personale della Banca Popolare ■ Novara, succursali di Cavallermaggiore e Savigliano; Stamperia ■ Cambiano e dipendenti; «la popolazione di Brusnengo, secondo versamento»: il comune, nel Vercellese, ha ■■■ di due mila abitanti.

Non mancano le scuole: la quinta maschile Pascoli di Asti, 10.720 lire; la quinta mista e la seconda elementare di Cittadella, provincia di Padova. I due capoclasse Emilio Marsana e Agostina Bressa scrivono per tutti: «E' poca cosa, ma te la mandiamo con tutto il cuore per i nostri fratelli ■■■ Vajont. Ci sentiamo tanto vicini a loro in questi momenti di tristezza». E i militari. Il capufficio amministrativo del Comando aeroporto di Caselle ci trasmette 127 mila lire: «Versate da un gruppo di ufficiali, sottufficiali e personale civile dei presidi aeronautici di Torino e Asti»: la Squadrone Comando III Gruppo Lancieri di Aosta, 10 mila lire.

A Genova, un gruppo di cittadini ha portato le offerte al locale Circolo della Stampa: «Mandatele a "La Stampa" di Torino — hanno detto — il giornale saprà consegnarle in fretta a chi ne ha bisogno». Tra i sottoscrittori liguri, la scuola di avviamento di Finalmarina 50 mila lire, gli alunni di Varese (Ventimiglia), professionisti, pensionati, famiglie intere.

Dalla lontana Nigeria ■■ no giunte 100 sterline: le hanno mandate dirigenti e tecnici dell'impresa inglese-italiana; laggiù s'è partito del Vajont e davanti al dolore e alla morte gli uomini ■ sentono fratelli: chi offre trenta, chi offre ■■■ sterline. L'affetto vince le distanze e il linguaggio della fratellità è universale; nell'elenco ci sono nomi nostri e anche ■■■ mi stranieri.

Rispondono, dal ■■■ devastato, le voci dei bimbi: «Ringrazio tutti ■■■ generoso pensiero e della solidarietà che hanno dimostrato al superstiti della sciagura del Vajont» scrive Mucia Delfino Filippin da Claut (Udine) a Gianni Stragà, prima elementare, fa■■■ da Provagna: «Sentitamente ringrazio gli alunni del Piemonte e tutti quanti per ■ offerta fatta a noi scolari superstiti, e in particolare ringrazio "La Stampa" che si è interessata a portarcele».

La città di Moncalieri L. 500.000.

Somma raccolta dalla Commissione Interna fra gli operai e gli impiegati della ditta S.A.M.I.T. - Soc. Az. Manifattura Italiana Tappeti di Borgosesia 137.050.

Un gruppo di ufficiali, sottufficiali e personale civile dei Presidi aeronautici di Torino e ■ Asti 126.970.

Officina meccanica Reposi Carlo di ■■■■ dr. Francesco, via Postumia 47, Torino 50.000.

Dr. R. L., Alessandria 50.000.

Titolari e personale maglifi■■ MA.FI.MA. 50.000.

Offerta di un'ora di lavoro da parte di tutti i dipendenti del Lanificio Valle Dora, S.p.A., Orbassano ■■■■

■■ maestranze della manifattura Vittoria di Piana Giacomo e C., S.a.S., Cossato 30 mila.

Il personale tutto della Banca Popolare di Novara, Succursale di Savigliano e dipendente Agenzia di Cavallermaggiore 15.000.

La popolazione di Brusnengo (2ª offerta) 11.500.

Alunni della V Classe elementare maschile «G. Pascoli», Asti 10.720; Dolores 10.000; R. B. 10.000; Maria e Piero in memoria dei loro morti 5000; Como 5000; N. G. M. 5000.

Un piemontese residente a Trieste, Costantino Palla 5000; Quarenta 5000; Manuela 5000.

Marco e Maura Barberis per i bimbi di Longarone, Casale Monferrato 5000.

Angela Vistro Delucchi, Vughera ■■■; ■. V. ■■■ M. R. 3000.

Vittorio Bergamo, Andorno Micca ■■■■

Sibilla Cristina, Mongrando Biellese 2000; Amadeo Annunziata 2000; I piccoli Marco e Babè 2000.

La direzione ■■ i dipendenti della Soc. p. Az. «Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino» F.I.M.E.T. dello stabilimento di Brà ■■■■

Impiegati, capi reparto, assistenti e ■■■■■■■■ - Manifattura «Figli di Luigi Zignone», Quarona (Vc) 240.500; Fabrizio ■■■.

Rosso Sebastiano, Trino Vercellese 2000; Un pensionato, Alassio 2000.

Spinetta Maranzo - Lanzo in suffragio del marito 2000; F. C. 1500; Paolo ■. 1000; N. N. 1000; Claudio 1000; L. P. 1000; Tea e Antonietta 1000; Magnetti Luca 1000.

Olivero Ercole, Villar Perosa 5000; Olivero Michele, Villar Perosa ■■■

Gerente e personale mensa R.I.V., Stabilimento ■ Villar Perosa 5000.

Amministrazione Comunale di Cavallermaggiore (Cuneo) 40.000.

Offerte raccolte dal Cav. Po■■ Giuseppe fra la popolazione ■ Cavallermaggiore (Cuneo) 210.000.

Il Comune di Viarigi (Asti) estinguendo il libretto bancario n. 288 deposito soccorsi alluvioni ed integrazioni 10.000.

Emanuela e Mariangela Balestrino, Nizza Monferrato 2000; Rabezzana, Asti 500.

Irma e Caterina Barberis Vignola, Trivero ■■■.

Offerta Dirigenti e Tecnici Impresa Inglese-Italiana in Nigeria: (Sterline 100 = Lire ital. 175.000):

F.C.A. (Farrow Cubitts and Associates) 30 sterline; D. T. V. (Dyz Trocca Valsesia ■ Co. Ltd.) 24; M. A. Giachetti 15; ■■ Monta 5; A. Tavolino 5; P. Brichetti ■ F. Fileppi 2; A. ■■na 5; U. Valsesia 2; V. Valsesia 2; G. Sichel 2; G. Bracchi 2; B. Bailey 1.

Offerte pervenute tramite il Circolo della stampa di Genova (L. 200.500):

Avv. Salvatore Jona 50.0■■, avv. Nicola Bolzano 20.000.

Preside - Insegnanti e alunni Scuola di avviamento industriale di Finalmarina 50 mila; Sibona Bruno 1000. Alunni scuola elementari di Varese (Ventimiglia) 4500; Alberto Gabriele Paola Olindo 5000; avv. ■■■■ Marsili ■■■ Pietro Fichero pensionato F. ■. ■■■; Michele Ricci 2000.

■iuseppe Cavalli 10.000; Chetti e Paolo Ferrando 5000; Parodi Giovanni 1000; ■. N ■■■; Famiglia Wallerwork, Londra 1000; Ivan 2000; N. N. in memoria 1° anniversa■■ dr. Celestino Lusana 5000; G. Carbone 1000; Cicese Giu■■■ 3000.

Famiglia Francesco Russo ■■■ In memoria della Mamma T. P. - Voltri 1000; Do■■■■ Grignolo 5000; Vincenzo Magni 5000; Walas Levi 2000; Tosetto 5000; Pensionata ■■■; Landi 3000.

Stamperia di Cambiano S.p.A. e Dipendenti 50.000.

Un abbonato Casadei A. in memoria dei genitori defunti 20.000; A. C. 20.000.

Frequentatori Neo Bar - Torre Pellice 11.000; ■. N. 10 mila.

Lo Squadrone Comando III Gruppo «Lancieri di Aosta» (8ª) R. E. 10.000; In memoria del caro Giovanni 5000; Adriano e Giuseppe in memoria di Papà 5000; Lauretta e Elena 3000

Silvia e Laura - Classe IV elementare - Genova 5000; A. e L. De Caroli 5000; Dott. Scaglia Paolo e famiglia 5000; Famiglie Quaranta Antonio 5000, ■. N. ■■■ M. S. 5000; ■■. Romano Verraz e famiglia 5000

Gli alunni della classe V mista di Cittadella (Padova) 4000; Le alunne della classe II elementare di Cittadella (Padova) 3000; N. N. 3000; P. C. 2500; In memoria della ■■■■■ 2000; Anna 2000; N. N. 2000.

Vittorina e Pi■■ Tonet - S. Giustina di Belluno 2000; Fermi Federico 1000; In memoria di Guido 1000; Giusto Dal Molin - Verona 1000; Barale Serafino - Perosa Argentina 1000; Gilardi Luigi 1000; N. N. 1000; E. L. 500.

Totale L. 2.498.155

Totale prec. ■ 311.401.570

Totale gen. L. 313.899.725

Senza corredo, una sposa non è ■■■ una sposa

Un corredo nuovo per la fidanzata derubata

E' stato ascoltato il suo appello a «Specchio dei tempi» - La Commissione lino di Milano gliene ha offerto uno tramite «La Stampa»

Bernardina Garetto mentre ■■■■ il suo nuovo corredo

(Nostro servizio particolare)

S. Giorgio Canav., ■ novembre

(c. r. g.) Bernardina Garetto, la fidanzata di San Giorgio C■■■vese, vittima dei ladri, che il 1° novembre scrisse a «Specchio dei tempi»: «*Mi hanno rubato ■ biancheria personale e per la casa preparata in 20 anni di lavoro e sacrifici*» ha ricevuto un bellissimo dono. La Commissione tutela lino di Milano le ha offerto, tramite «La Stampa», un bauletto contenente un corredo da sposa.

Abbiamo portato il dono a Bernardina ■■■ vigilia delle nozze raggiungendola nella sua cascina. ■■ voluto aprire subito il baule per ammirarne il contenuto: «*Mi pare ■■■ fiaba*, ha detto commossa. *Questo regalo cancella il ricordo della brutta avventura ed è un augurio: la gente buona porta fortuna. Grazie di cuore*».

Ha aggiunto che vorrà rifare sulle lenzuola, sui servizi ■■ tavola, sulle federe, i ricami che ci ladri hanno portato via». Ma sarà difficile che riesca ad attuare questo ■■■ proposito. Dopo le ■■■ tornerà a la■■■■ nella fabbrica Olivetti di Agliè. Alla sera e nei giorni liberi dovrà curare la casa, tenere in ordine il marito. Non ■ rimarrà molto tempo libero. Però anche ■■■■ ricami ■ ■■■redo donatole ■■lla Commissione lino sarà per lei il più bel corredo del mondo. Ciò che conta è averlo. Aveva scritto a «Specchio dei tempi»: «*Senza corredo, una sposa non ■ mai una sposa*».

"ALTO ANTIQUARIATO" Arredamento in asta

Particolare della più interessante vendita all'asta della stagione all'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI DI TORINO - VIA SANT'OTTAVIO 14 - TELEFONO 876-039
ESPOSIZIONE: dalle 9 alle 12 ■ dalle 15 alle 19 fino a domenica 17 novembre; giornalmente saranno esposti gli oggetti che an■■■■ in vendita la sera.
ASTE SERALI: da lunedì ■ a sabato 23 corrente, ■■■ inizio alle ore 21.

Borse economia e finanza

Relazione dell'ing. Enrico Minola in un convegno a Torino sugli scambi con l'estero

Aumento dei costi e regime fiscale rallentano le esportazioni italiane

L'anno ■ le paghe orarie nell'industria ■ salite del 14,9 per cento; la produttività solo del 5,8 - Negli altri Paesi i salari sono aumentati tra l'8,2 e il 10,9 per cento - La Francia rimborsa al prodotto esportato il 20 per cento dell'imposte; l'Italia ■ massimo del 6,5 per cento - Proposte per i rischi sulle attività all'estero

Qual è la situazione delle esportazioni italiane? Cosa è necessario fare per rendere più competitiva la nostra economia ed evitare che sempre più ampie liberalizzazioni significhino accesso delle merci estere in Italia ■ adeguata contropartita a nostro favore?

Per rispondere a questi vitali interrogativi l'Istituto Bancario San Paolo ha fatto svolgere ■ a Torino, in collaborazione con il Ceme (Centro Italiano per lo studio delle relazioni economiche estere e dei mercati) ■ importante convegno. ■ «Salone dei cinquecento» dell'Unione Industriale si ■ riuniti esperti di commercio estero, dirigenti industriali ed economisti provenienti da tutti i centri dell'Italia ■ Nord. Il prof. Tucci, presidente del Ceme, ■ altri oratori hanno rivolto calorose parole di ringraziamento al presidente del San Paolo professor Jona per l'iniziativa presa.

Chiamato alla presidenza del convegno il prof. Jona, nel suo breve saluto ha auspicato che «da una serena discussione escano rafforzati i principi che hanno creato il prestigio del prodotto italiano nel mondo, rilanciati nel clima della libera concorrenza internazionale ■ ■ migliore struttura produttiva del ■ese».

I temi del dibattito ■ tre: andamento delle esportazioni; regime fiscale e parafiscale; assicurazione dello Stato a favore delle attività italiane all'estero. Li ha illustrati, ■ chiarezza ed efficacia, l'ing. Enrico Minola direttore centrale della Fiat il quale ■ fatto un'acuta analisi della congiuntura, indicando i provvedimenti necessari per conferire ■ nostri prodotti ■ maggiore competitività.

«L'espansione delle nostre esportazioni — ha ■ l'ing. ■ — ha subito ■ rallentamento senza dubbio grave ■ Disimulare i pericoli sarebbe inutile. Occorre invece individuare le cause e studiare i rimedi. Nei primi otto mesi dell'anno in corso le nostre esportazioni hanno fatto registrare ■ incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, ■ solo 7 per cento. Troppo poco in confronto all'11,6 per cento del '63 sul '62. Troppo poco ■ pratiutto rispetto all'incremento delle importazioni che nei primi otto mesi di quest'anno è ■ ■ 24,6 per cento».

Ricordato che il settore agricolo contribuisce alle esportazioni ■ misura del 7 per cento, contro il 24 per cento ■ servizi e il ■ per cento dell'industria, l'ing. Minola ■ soffermato su quest'ultimo settore.

Le cause delle attuali difficoltà sono molteplici: una sempre più accesa concorrenza; la persistente depr■■■ del «Paesi ■ via ■ sviluppo»; la minore competitività ■ nostri prezzi per l'indubbio ■■■ mento del ■ di produzione. «Non si può impunemente aumentare — ha ■■■■ il relatore — com'è stato fatto in Italia ■■ ■ il reddito ■ lavoro dipendente ■ 16 per cento (il che ■ provocato nella industria manifatturiera l'incremento ■ guadagni orari ■■ 14,9 per cento), mentre il contemporaneo incremento della produttività si ■ limitato al 5,8 per cento, a■■■ risentirne un immediato e forte contraccolpo sui costi».

«Può darsi, e ce lo auguriamo — ha detto l'ing. Minola — che questo rialzo possa ■■■■ progressivamente a■■■ da un auspicabile incremento ■ produttività, il che finora però non è certamente avvenuto. E' ovvio che ulteriori incrementi nelle retribuzioni ■ lavoro dipendente, prima che sia possibile ricuperare almeno in parte con un aumento di produttività ■ squilibrio che si è venuto determinando, sarebbero fatali per ■ nostre possibilità ■ esportazione».

L'incremento ■■■ retribuzioni del lavoro manifatturiero nel ■■■ è stato «assai minore» negli altri Paesi ■■ Mec: Francia 8,2 ■■■ cento; Germania 10,9 per cento; Belgio 7,7 per cento e Olanda 8,9 per cento.

«Di fronte a questo ■■■ di cose — ha proseguito l'ing. Minola — i compiti delle nostre imprese esportatrici ■■■■ ben gravi. La via maestra da battere è quella della produttività non disgiunta dall'ingegno, per rendere i nostri prodotti sempre più attraenti nella progettazione». Ai sindacati il relatore ■ rivolto ■■ appello: «Ci ■■ consentito di esprimere il voto che, paralizzando, l'azione sindacale sia maggiormente ispirata a considerazioni economiche e non solo mossa da spirito di rivendicazione».

Altri due fattori determinanti per le esportazioni sono ■ regime fiscale e parafiscale a ■ ■■■■ in vigore per le assicurazioni ed i finanziamenti ■■■ attività esportative.

Nel '62 su un reddito nazionale netto ■ 21 ■■■ ■■ miliardi il fisco ■ prelevato il ■■ per cento (compresi i carichi per l'assistenza sociale). Nell'ambito del Mec, è noto, vale il principio della tassazione del Paese ■ destinazione. Cioè le imposte indirette che gravano sui costi di produzione non sono esportabili in quanto lo Stato ■ destinazione ha ■ facoltà ■ sottoporre ■■■■ imposta di conguaglio, il prodotto importato alle locali imposte indirette.

L'ing. Minola ■ fatto l'esempio dell'automobile: l'Ige ■■■ va sul processo produttivo per l'8-8,5 per cento più ■■■ o due scatti del 3,30 per cento ■ ■■■ mento della vendita. Un altro 3-4 per cento è costituito da imposta di registro, bollo, ■■■ infine c'è il 10-11 per ■■■ di incidenza sul prezzo del prodotto dovuto all'assistenza sociale.

Questi oneri vari e complessi ingenerano ■■■■ confusione, incertezza e lunghe ■■■■■■■ nel momento ■ ■■ ■ compilazione ■■ ■■ deve fissare le quote ■ rimborso ed i conguagli. La Francia, applicando una imposta più snella (imposta ■■ valore aggiunto) ■■■ va automaticamente il prodotto esportato del ■ per cento, mentre il nostro rimborso Ige «contestato» oscilla dal 2 al 6,5 per cento.

Anche la Germania si è orientata verso «l'imposta sul valore aggiunto» che, a partire dal 1966, sostituirà quella «a cascata» simile ■■■ nostra e ■■■ più accettabile in un sistema tributario armonizzato quale viene auspicato dal ■■■.

La commissione italiana per la riforma tributaria ha già elaborato uno studio per l'abolizione della Ige e l'adozione, anche per il nostro paese, di una tassa sul valore aggiunto che congloberà la maggior parte delle imposte indirette), abbinata a una imposta generale sui consumi. «Ciò — ha affermato l'ing. Minola» — faciliterà gli scambi e consentirà l'esatta determinazione della tassa che devono essere dedotte sui prodotti esportati e quella che devono essere imposte a conguaglio sulle importazioni».

Le nostre esportazioni sono difficili anche a causa dell'incidenza sui prodotti degli oneri sociali (che non vengono rimborsati sulle merci che vanno all'estero). In Italia l'industria, che è il settore più forte, paga le assicurazioni ■■■ cali anche per i più deboli. La percentuale dell'assistenza a carico degli imprenditori ■■■ Italia è dell'84 ■■■ cento. ■ noi si avvicina solo la Francia ■■■ l'80 per cento. In Inghilterra è del 22 per cento, in Germania del 44 per cento, in Belgio e nel Lussemburgo del 51 per cento, in Olanda del 54 per cento. Anche ■ questa materia si dovrà giungere ad una armonizzazione ■■ vari sistemi previdenziali nell'ambito del Mec onde mettere tutte le industrie in condizioni di parità competitiva.

Ultimo tema trattato dall'ing. Minola è stato quello delle assicurazioni sulle attività all'estero. In Italia lo ■■■ to copre solo i ■■■■ derivanti dalle esportazioni di prodotti e non gli investimenti destinati a rafforzare le economie in fase ■ sviluppo. Riconosciuto che si tratta di sforzi che, per la loro ■■■■à, non possono ■■■■ sopportati da un solo ■■■■ l'ing. Minola ha concluso auspicando «la centralizzazione dell'assicurazione nell'ambito del Mec» con il ■■■■■ di tutti i ■■■■ aderenti.

Sergio Devecchi

Se sarà approvato il progetto di alleggerimenti fiscali

Kennedy promette ai sindacati una nuova espansione economica

La riduzione ■■■ tasse potrà ■■■■ 3 milioni ■ nuovi posti ■ lavoro ed aumentare ■ 30 miliardi di dollari ■ domande interne ■ beni e servizi - La disoccupazione negli Stati Uniti è oggi pari al 5,5 per cento ■■■■ popolazione attiva

(Dal ■■■■ corrispondente)

■■■■ York, ■ ■■■■■■■■

Oggi a New York, Kennedy ■ parlato al ■■■■■■■■ della Federazione americana dei sindacati industriali (Afl-Cio) che rappresenta circa 13 milioni e ■■■■■ di lavoratori. ■ Presidente ■ affermato che ■ ■■■ proposta tendente a ridurre di 11 miliardi di dollari l'onere fiscale imposto al Paese, dovrebbe rappresentare ■■■ forte incentivo per la ripresa economica americana e ■■■■ da 2 a 3 milioni di nuovi posti di lavoro.

Dopo essersi ■■■ d'accordo coi delegati al congresso che la disoccupazione rappresenta oggi il principale problema interno degli Stati Uniti, Kennedy ha aggiunto: «Se riusciremo ■■ ottenere una sollecita approvazione del progetto di legge che prevede una riduzione ■ 11 miliardi di dollari nel settore fiscale, per il prossimo aprile ■■■ daremo inizio ■■■ più forte e duratura espansione che sia ■■■ stata registrata nella storia economica ■■ nostro Paese in tempo ■ pace».

Nel suo discorso, il Presidente ■■ sottato ogni accenno alla controversa questione della riduzione a 35 ore della ■■■■■■■■ lavorativa, cui il congresso darà ■■■■■ particolare attenzione. Egli si è già detto più volte contrario a questo tipo di politiche. Effettivamente ■ provvedimento, a parere ■ molti politici ed economisti, può tradursi in un'arma a doppio taglio: fra l'altro, ■■■■ s'improvvisa la sostituzione delle ore ■ lavoro della mano d'opera qualificata che, chiamata pertanto a lavorare più ore straordinarie con salari straordinari, ■■■ avrebbe che aumentare i propri privilegi e aggravare gli oneri produttivi. In ultima analisi, ■ avrebbe un regresso ■■ quantitativo che qualitativo nella produttività.

Anche i sindacalisti dello Afl-Cio sono favorevoli ad una riduzione ■■■■ tasse insieme ■■ altri provvedimenti tutti miranti a creare nuove occasioni ■ lavoro, ma ieri molti avevano affermato che la disoccupazione minaccia una catastrofe mortale e che ■ ■■■ soluzione per poterla scongiurare è una riduzione della ■■■■■■■■ lavorativa a ■ ore od anche meno.

Il Presidente ha sostenuto che la riduzione dell'onere fiscale provocherebbe un incremento nella domanda interna ■■■ ■ beni e servizi valutabile a circa 35 miliardi ■ dollari. Ha aggiunto a questo riguardo che ■ legge ■■■ i diritti ■■■■ e per la istruzione che attende l'approvazione del Congresso per la sua entrata in vigore, resterebbe praticamente sterile senza la possibilità ■ nuovi posti di lavoro.

Kennedy ha affermato che la sua amministrazione ha migliorato l'economia americana e che ■■■■ i suoi programmi la disoccupazione rispetto alla forza di lavoro avrebbe raggiunto la percentuale ■■■■ per cento invece dell'attuale 5,5 per cento.

Kennedy ha poi osservato che «forze potenti» ■ opongono ■■■ riduzione delle ■ tasse ■ ad una serie di altre proposte ad esso collegate. Questi oppositori, ha ■■■■ Kennedy «non hanno però ■■■ proposto in cambio nessun loro programma alternativo».

«Siamo quindi convinti: «Ma la riduzione dell'onere fiscale ■■■■ basta. Un maggior numero ■ posti di lavoro non basta. Più alte entrate, ■■■■ maggiore espansione e una prosperità senza precedenti ■■■ bastano, a meno che questa prosperità non ■■■■ a promuovere e mantenere una società migliore».

a. b.

■ In occasione della mostra americana di ■■■■■■■■

Ministri del Mec e degli Stati Uniti discutono sull'avvenire dell'agricoltura

Il sen. Medici parla della trasformazione in atto nelle nostre campagne

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, ■ novembre.

Gli ■■■ Uniti hanno organizzato ■■ Amsterdam una colossale ■■■■■■ di prodotti agricoli ed hanno convocato un «Symposium» per discutere ■■■ il Mec gli sviluppi della politica agricola e commerciale.

All'odierna riunione conclusiva erano presenti, tra gli altri, l'artefice della politica agricola ■■ Mec, Mansholt; il ministro italiano del Bilancio, Medici (che ha presieduto la seduta); il ministro dell'Agricoltura inglese, Soames, ■■ parte americana hanno partecipato ai lavori il ministro dell'Agricoltura, Orwille Freeman, il quale ha sostenuto che una violenta ■■■■■■■■ commerciale fra Europa e ■■■■ Uniti non potrà che indebolire l'alleanza occidentale, favorendo il blocco sovietico. In sostanza, gli americani vogliono che la barriera ■ protezione che il Mec ■■■■■■■■ ai suoi confini con la politica comune, venga abbassata.

Mansholt, per il Mec, ha ribattuto: «Dobbiamo accordare una protezione ragionevole ai nostri produttori e aumentare il loro tenore di vita migliorando la resa del terreno». «L'eccezionale sviluppo dell'industria — ha aggiunto — provoca un esodo annuo di quattrocentomila persone dalle campagne. La terra produce di più, ■■■ i redditi agricoli sono inferiori ancora a quelli ■■ settore industriale». I contadini europei non possono ■■■■■■■■ associati a ■■ stessi, in balia ■■ la schiacciante concorrenza americana che si avvale di mezzi tecnici perfezionati.

L'incontro di Amsterdam non voleva raggiungere risultati, ma semplicemente ■■■■ scambio ■ idee. Vedremo a Ginevra, nel prossimo maggio, ■■■ corso del «Kennedy round», ■■ queste pressioni hanno avuto effetto.

Il ministro Medici, in una intervista accordataci stasera, ha ■■■■■■■■ che questi colloqui di Amsterdam hanno ■■■■ in evidenza ■ gravità ■■ problema agricolo, ■■■ solo ■ rapporto al «Kennedy round», ■■■ anche, ■ non soprattutto, in rapporto all'avvenire dell'Europa.

«Occorre renderci conto — ■ proseguito il senatore ■■■ dici — che la trasformazione dell'agricoltura è un fatto ineluttabile e costoso, che chiede sacrifici non lievi sia da parte ■■■ contribuenti di ciascun Paese sia sul piano internazionale. Non vorrei ■■■■ imprudente — ha poi concluso — affermando che nelle moderne democrazie l'agricoltura acquista sempre più alcuni caratteri propri dei servizi pubblici, e ciò perché nessun Paese può rinunciare ad avere un'agricoltura ■■■ che quando il clima ed il terreno non sono idonei a produrre cereali, barbabietole a prodotti ortofrutticoli».

a. v.

L'■■■■ generale azionario passa ■■ 78,87 a 78,37 (- 0,65 %)

Tendenza riflessiva in Italia

Pochi scambi, con prevalenza di offerte - Chiusura a livelli intermedi Calmi i valori di Stato, resistenti le obbligazioni - Dopoborsa nullo

LE QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 10	— 0,20
» » 1961	100 —	— 0,20
Redimibile ■■■	91 30	—
» ■■■	91 20	—
Ricostruz. 3 ½	87 90	—
» ■■■	87 80	—
Ripatriaz. 5 %	98 60	— 0,25
» ■■■	98 50	— 0,25
Rif. Fond. 5%	99 20	— 0 ■■■
Pr. R. 5% '61	98 —	—
» '64	97 —	—
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '66	99 725	— 0,025
» » '67	99 825	— 0,175
» » '68	100 07	—
» » '69	100 60	+ 0,03
» » '70	101 20	— 0,05
» » '71	101 80	+ 0,10
B.T.S. 5% '66	99 80	+ 0,10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» (°40) 6%	99 50	+ 0,35
» ■■■. 6%	99 15	— 0,35
» (°43) 6%	99 60	—
» °47 G. 6%	99 05	—
» (°50) 6%	98 20	—
» (°74) 6%	98 90	—
» °59 5%	92 75	—
» °60 5½ %	93 —	— 0,20
» °61 5½ %	92 85	— 0,05
» °63 5½ %	92 85	— 0,10
» Elettr. 6%	98 90	— 0,05
» » 6% ■■■.	—	—
» Elettr. 5½%	105 —	—
» » 5½% ■■■.	93 —	—
Stato (II) 5½	93 80	+ 0,50
Ester (III) 4½	94 25	—
Ester (IV) 5 %	94 —	—
FF. SS. 5½	93 80	—
» » '53	93 80	—
» » '55	93 80	—
» » '60	93 —	— 0,50
» » '61	89 —	— 0,50
» » '62	89 70	—
» » '63	89 60	—
» » '64	90 25	—
» » 5½ %	89 50	+ 0,25
» » 5½ %	89 —	+ 0,30
» » 6 %	99 10	— 0,20
Edif. Patrimon.	—	—
» » 6% '57	97 85	—
» » 6% '58	98 20	—
Ed. 6% '58	97 75	+ 0,25
» Mobil 6%	98 10	—
» » 5½ %	93 60	— 0,40
» » 5½ '61	90 80	—
» » 5½ 61 4ª	90 75	+ 0,15
» » 5½ 62 5ª	91 —	—
» » 6% 62	99 80	—
» » 6% 63	99 80	+ 0,10
» Opere 5½%	90 90	+ 0,10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» » P. 5%	96 50	—

Titoli	15	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Parmi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Milgherm. 5%	97 50	—
C.I.R. Ris. 5%	99 —	— 0,45
Cr. F. Ed. 5%	95 —	— 0,35
» » OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 30	— 0,70
C.F.R. Rag. 5%	93 —	—
Imprenor 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	93 —	—
» » 5%	92 75	— 0,35
» » 6%	95 —	—
» » 63 1ª	93 80	—
Cons. RFL 5%	94 —	—
Edisonvolta 5½	98 50	+ 0,10
» » 6% 55	98 50	+ 0,15
» » 6% 58	98 50	+ 0,10
» » 6% 59	98 60	+ 0,10
Iglau Cal. 6%	98 50	—
M. ELI 6%	98 40	— 0,40
» XV 1-2-3ª	98 50	+ 0,50
» XVIII 6%	98 90	+ 0,10
» XIX 6%	98 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 425	—
» XXII 5%	88 10	—
» XXIII 6%	98 20	+ 0,50
» XXIV 5%	92 10	+ 0,10
Cr. M.L. 1ª	98 75	—
» » '33 5%	—	—
» » '37 5%	98 75	—
» » '52 6%	101 —	—
» ASM 5½ 60	95 50	+ 0,50
» » » 62	95 50	+ 0,50
Isvim. 6% '58	99 10	—
» 5½% 61	—	—
Fiat 6% '56	100 —	+ 0,20
Fiat 6% '57	99 85	— 0,10
Fiat 5½% '60	93 90	+ 0,50
Fiat 5½% '62	91 15	+ 0,65
Pirelli 5½%	101 —	—
Pirelli 5% '48	98 50	—
» 5½% 62	—	—
Oliv. 40-49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 25	—
» '55-'57 7%	102 25	— 0,75
» '58 7%	102 50	—
» '59 6½%	101 10	+ 0,60
» 62 5½ 1ª	99 70	+ 0,10
» » 2ª	99 70	—
» Buoi 5½%	90 80	—
Magneti 6% '58	104 —	—
» » 7%	101 —	—
» » 7%	105 —	+ 1,50
Ricordi 7%	101 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Ward 7% '54	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% II	102 —	—
Cost.-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	15	Variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	103 —	—
Ferrara 7% '58	105 50	—
Anz.-Friul 6%	99 25	—
» » 5½ 62	89 30	—
Cattol 6%	99 90	—
» 6 % '58	98 70	— 0,50
» 5½% '60	90 15	— 0,25
» 5½% '61	90 30	—
» 5½% '62	90 25	—
Meridion. 6%	98 90	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 20	—
Bilpi 6%	100 35	—
Vimo 6%	97 50	—
Terni 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 50	— 0,15
Ilva 6%	98 25	—
SIP 6%	98 20	—
Filatoi 6½%	97 60	—
Immobiliare 7%	102 50	—
Fergat 8%	100 —	—
C. Pozzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 62	90 —	—
Lanelis 5½% 60	90 75	+ 0,10
» 62	91 70	—
Linoleum 6%	91 —	—
Cons.-Ber. 5½	89 90	—
Ilva Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	91 10	—
Tr.C.S.-Ber. 5½	88 50	—
Autostrade 5,50	89 90	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Am. Ass. Torino	100200	— 100
A.Aq.Tor.priv.	6500	+ 70
Assic. Generali	115050	— 550
C. Med. Ass.	800	—
Fiduciaria Fin.	2450	— 30
Ferr. Medit.	3530	— 100
Ferr. Merid.	4775	— 5
M.A.I.	14000	—
Torino-Nord	39	—
RTET	2540	—
Invest	3895	— 35
Piccolo	1165	— 3
Riscossione	71800	— 200
La Centrale	10000	— 40
ELETTRICI		
SIP	1200	— 5
Terni	563	—
P.G.E.	1015	+ 5
Sant'Valgrano	1780	—
Meridionale	2960	—
Unes	2140	—
Ceat	17800	—
Viscosa	3350	—
L. Marelli	815	—
EAdE	1948	—
M. Marelli	1445	—

Titoli	15	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
■■■■	695	+ 5
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	■■■	—
METALMECCANICI		
F■■■	2485	— 13
FIAT privil.	2080	— 5
Nebiolo	893	+ 3
SIAM	4000	—
Moncenisio	2850	— 100
Finsider	987 50	— 5 50
Italgas	1451	—
Westinghouse	1250	—
Ferraris	516	—
Delmine	2180	—
Olivetti priv.	2840	— 45
TESSILI E MANIFATT.		
Burgo	11600	— 100
Viscosa	5162	— 18
Viscosa privil.	4045	— 3
Chatillon	9100	—
Cucirini Mor.	190	—
Fisac	540	—
Cir	4350	—
CHIMICI		
Italgas	1770	—
Montecatini	1480	+ 90
Solfotecnica	6580	—
Mira Lanza	43500	—
SAFFA	7800	— 60
ANIC	1450	+ 22
Rumianca	2057	— 3
Montecatini	2055	— 3
Linoleum	316	—
Pirelli	100 50	+ 0 50
S.A.R.C.A.M.	1320	—
ALIMENTARI		
Rom. Zucchari	250	—
Eridania	100	—
Zucch.-Ligure	253 50	+ 1 50
Fraschini	2835	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5700	—
Sifet	4950	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Immob. Roma	901	— 6
Gilardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
C. Acqui Roma	815	—
Acq. Del'Arr.-Cl.	1175	—
Cartiere Ital.	3600	—
Cartiere Burgo	27900	— 400
Fornaci Riun.	21500	—
Saipem	7300	—
Pirelli	4770	—
Cement. Pozzi	795	— 3
Rinascente	885	—

Alta Qualità	1236	1737	2885
158	1407	1749	2869
289	1419	1755	2899
323	1496	1760	2900
	1499	1770	2030
	1540	1721	2129
			2160

PREZZI DI ■■■■■■■■ ALLA ■■■■ DI ■■■■■

ASSICURATIVI			
Mediolan.	72.000	Fondiar.	7775
Gen.	9530	Edis	1251
Generali	9950	Sirt	2640
Ital.	3490	Italgas	3090
Riunioni	2075	Generali	172.800
Reunione	2095	Ras	65.750
■■■■■	518,75	Incendio	12.150
Finsider.	1165	Anicur.	48.800
Finsider	990	Ass. Ass.	■■■
Grafite	5395	Ass. Mediter.	28.600
		Fond. Vita	24.600
TRASPORTI			
N. Milano	1350	Navale	1930
Ahrend	3170	Vianini	3435
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.990	Bayards	3060
Tel Ticino	34.■	Lanerossi	■■■
Olcese	1190	Viscosa	220
De Angeli	4050	Pirelli	348
Cudrini	■■■	Saffa	6200
Linificio	■■■	Bernasc.	2600
Bassetti	36.200	Cantoni	5900
Rotondi	32.500	Soie Vis.	2150
Tessi	3300	Facchetti	711
Cot. Mer.	202	Scotti	161
Univers ■■■	49.900	Marzotto	■■■
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	■■■	Dalmine	2167
Magona	1270	Siemi	4950
Metallurg.	4401	Breda-Is.	1480
Ausiliq	6050	Falck	4780
Montecat.	2050	Trafilerie	1520
Montepam.	664	Tissi-Viola	1130
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	320	Fr. Tosi	1135
Fiat	2432	Westingh.	1340
Fiat priv.	2085	Olcese)	2840
Nebiolo	897		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1041	Elp	1242
Elbi	1499	Viscosa	3220
Elcaro	1440	Sirc	2050
Edison	3240	Arabia	2081
Edisonvol.	1950	Terni	2498
Trasvolta	1971	Terni	542,50
Lavagnini	1405	Unes	2121
Valdarno	2401	Ceat	800
Sarda	2492	Magneti	1400
Emiliana	1835	Torinese	2270
Sme	1760	Tel	2359
App. E.	2635	Alta Ten.	1965
Pugliesi	1380	Calabria	1478
Selt-Valdar.	2150	Lazzaro	2080
ALIMENTARI			
Buitoni	2650	Cirio	2695
Eridania	2715	Motta	30.100
Ed. Molini	1415	N. Pandh.	■■■
CHIMICI			
Anic	1440	Mira L.	45.100
Saffa	7800	Montecat.	2160
Italgas	1775	Montedison	2060
Liquigas	315,25	Carbon	1190
Naz. Gas	877	Ist. Ediz	10.940
Petrolgas	101,50	Fibrelast	6550
Larderello	2850	Caffaro	180.50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aniene	3471	Milano S.	44.800
Immobilig.	3220	Milan	9600
Sagi	1800	Ben. Ferr	777
Beni Stab.	9580	Risan. N.	6500
Cen. Imm.	897		
DIVERSI			
Saroni	123,50	Rejna A.	1894
Linoleum	91.500	Smeriglio	214
Burgo	28.040	Linoleum	2860
Unieri	920	Fin. SpA	4930
Ital.	19.250	Rinasc.	683
Immobil.	6650	C. Acqui	827
Cer. Pozzi	760	Da Ferrari	1202
Eserait	7205		

Alla Borsa di Torino l'ultima seduta della settimana è stata caratterizzata da una estrema povertà di affari. Pochi realizzi sono stati sufficienti a deprimere la quota, come è risultato evidente dalla compilazione del listino, effettuata generalmente sui minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente.

Totali ■■■ giornata: *titoli di Stato per Lire 6.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 44.000.000 c. n., azioni n. 62.750*

Milano, 15 novembre.

La chiusura di set■■■■■ ha confermato in linea di massima la tendenza all'assestamento, in atto da due sedute dopo un tentativo di sostenutezza esauritosi nelle prime riunioni.

La seduta è risultata più ■■■va e consueto, attraverso un volume ridotto di scambi dove prevaleva ■■■ nettamente l'offerta. Gli ulteriori realizzi di fronte alle scadenze tecniche (martedì risposta premi, mercoledì riporti), venivano contenuti ■■■ sensibili sacrifici ■ prezzo, salvo per alcune voci primarie. Chiusura a livelli intermedi e resistenti.

L'indice generale di «24 Ore» passava da 78,87 di ieri a 78,37, con una flessione ■■■ 0,65%. Calmi i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro; resistenti le Obbligazioni, con mercato poco vivace.

Titoli trattati: valori di Stato per 134.500.000 lire, Obbligazioni per 334 milioni di lire, azioni n. 721.225.

Nulla il dopoborsa con tono calmo nella serata. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2475-2480, Montecatini 2040-2050, Edison 3335-3335, Viscosa 5125-5135, generali 112.000-112,500.

Genova, 15 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5135; Navig. Alta Italia 17.000; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2070. Eridania 2770; ■■■■■■■■ Zuccheri 271; Industria Zucchero ■■■ Distillerie Italiane 2670; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza 43.250; Italsider 1450; Ansaldo 2440.

■ QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi ribassi

La ■■■ Dow Jones degli industriali scende da 747,04 a 740 - Londra sostenuta - A Parigi e a Francoforte maggioranza di declini - Zurigo instabile

New York, 15 novembre.

Il mercato ha perso oggi ancora un po' di terreno sotto l'influenza di qualche fattore poco rassicurante in ■■■ quadro di notizie ■■■■■■■■ ti. Contribuivano a stimolare la vendita alcuni segni di saturazione nelle vendite di automobili, il declino registrato la scorsa settimana nei carichi dei vagoni ferroviari rispetto alla ottava precedente, la confusa situazione esistente nel settore petrolifero in Argentina e le richieste delle nazioni arabe per una maggiore quota dei profitti petroliferi, oltre che la lentezza dell'iter del disegno di legge sugli sgravi fiscali.

Azioni scambiate ■■■■■■■■.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 740 (747,04); ■■ Ferroviari 172,34 (173,41); ■■ Obbligazioni Interna 88,75 (88,80); 15 Pubbliche Utilità 138,36 (138,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (17,25); American Cyanamid 56,60 (57,38); American Tel and Tel 133 (133,75); Bethlehem Steel 30,12 (30,50); Dupont de Nemours 254,75 (254,60); Ford 51,38 (51,88); General Electric 79,77 (80,60); General Motors 77,38 (79,75); I. B. M. ■■■ (487); Kennecott Copper 76,75 (77,25); Standard Oil of New Jersey 67,12 ■■■■; U. S. Steel Corp. 51,12 (52,12); Woolworth 79,38 (79,25).

Londra, 15 novembre.

Andamento generalmente irregolare, con lieve prevalenza di rialzi, deboli i fondi di Stato.

Indice Reuter degli industriali ■■,3 (462,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Sniа Viscosa ■ 1/2 (64 1/2); Snia Viscosa priv. 62 1/2 ■■■ 1/2); Montecatini 25 3/4 (26); British Petroleum ■ 3/4 (56 5/8); ■■■■ Investments ■■ (63 3/4); Vickers ■■ 1/8 (33 1/8); General Electric ■■ 1/2 (62 3/4); Dunlop Rubber ■■ 7/8 (38); Unilever 36 1/8 (35 3/4); Imperial Chemical 70 1/4 (70); Bowater Paper 41 (41 1/4); Rolls Royce 33 1/4 (33 1/2); Rank Organisation 63 7/8 (63 1/4).

Parigi, 15 novembre.

Le nuove misure governative di stabilizzazione sono ■■■■ accolte sfavorevolmente dagli ambienti borsistici ■■ hanno provocato ■■ declino quasi generale.

Indice generale ■■■ (87,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 23,50 (23

duplicare
ad alcool

Agfa
con le matrici
Carborapid

Moltiplicare *scritti / disegni / stampati con un* **duplicatore** *ad* **alcool**, *è prassi* **razionale** *di ogni ufficio. Oggi si ottengono da qualsiasi originale le* **nuove matrici** *Agfa Carborapid, con diretto* **procedimento fotografico** *· identico all'ormai notissimo Copyrapid per le copie lampo · mediante normalissimo* **fotoriproduttore**. *Meno tempo,* **niente** *errori. E copie* **più nitide** *che mai. Chiedere il prospetto* **Carborapid** *all'Agfa Foto s.p.a. (Viale Certosa 126, Milano) o informarsi presso i rivenditori di fotoriproduttori con assistenza tecnica.*

MAESTRA impartisce lezioni bambini anormali. Telef. 292-036.

universitaria dà lezioni privata pomeriggio sera. Tel. 371-732 (borgo S. Paolo). A117079

STUDENTESSA francese impartirebbe lezioni francese 1ª, 2ª, 3ª media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ». A116031

TEDESCA, cultura classica, traduzioni, lezioni, perfetta corrispondenza italiano, tedesco, inglese. Telefonare 753-422. A116815

TRADUZIONI inglese esegue tecnico-commerciali. Telef. 332-329.

UNIVERSITARIA offresi lezioni assistenza bambini elementari, medie. Telefonare 584-780. A117639

UNIVERSITARIO dà lezioni latino matematica francese. Telef. 70-718.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A distintissimo laureato affitto ammobiliato casa nuova unico inquilino, libera primo dicembre. Tel. 60-735.

A distinto affitto piedà-terre ammobiliato unico comodità riservatezza. Telefonare 487-404. A117754

A stabili fitto due letti novedicembre letto. Telef. 1.

AFFITTASI camera ammobiliata garages Porta Susa. Telef. 513-275.

AFFITTASI stanza ammobiliata. Telefonare 519-615. A116364

AFFITTEREI elegante matrimoniale a funzionario non affittacamere. Telefonare 288-719. A117472

CERCASI camera ammobiliata via Garibaldi corso Palestro adiacenze. Telefonare 252-438. A117063

CERCO mobiliata solo non affittacamere, indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino ».

DAREI ammobiliata serissima signorina. Telefonare 765-040.

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 364-247 ore 19-21. A117502

IMPIEGATO stabile ammobilita singola zona centrale o Crocetta. Telefonare 545-214.

LAUREATO cerca camera comforts bagno presso distinta famiglia non affittacamere vicinanze Torino Esposizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ». A116893

PENSIONE signorile ambiente serio uomini, ito. Telefonare 489-642. A114865

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A.A. VENTICINQUENNE esperto commercio ottimo tedesco offresi. « Pubblicità pa 1179 — Torino ». A117676

A.A. IMPIEGATO tecnico già capo reparto officine, 46anni, lunga esperienza lavorazioni meccaniche; progettista preventivista cicli lavorazione, perfetta conoscenza stampaggio lamiera con moderni sistemi at macchinario moderno. Causa cessazione attività ditta precedente, libero subito, cerca sistemazione adeguata. Tel. 255-585.

CAPO collaudo lunga esperienza controllo media a grandi serie lavorazioni meccaniche at controllo statistico qualità libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A118749

CAPO lunga esperienza costruzione progettazione stampi materie plastiche termoduranti e a caldo, per miglioramento cerca serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 541 — Torino ». A118298

CAPO magazzino esperienza decennale 40anne scopo migliorare cerca presso importante azienda preferenza ramo chimica industriale. Abitudine comando, colto, pratico trattare clienti, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

CAPO officina stampaggio esaminerebbe offerta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 —Torino ». A117443

CAPO officina 34anne praticissimo attrezzature stampi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A116747

CAPO reparto termoindurenti e plastici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ».

CAPO reparto tornerie, 38anne, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

CASSIERA lunga pratica bella presenza offresi subito. Tel. 522-415.

20enne cinema offresi subito. Telefonare 525-832.

COMPUTISTA commerciale offresi qualsiasi impiego, Telef. 241-368.

COMPUTISTA steno-dattilo, 18enne, 1° impiego lavori ufficio offresi. Telefonare 488-239. A119304

CONTABILE esperta lunga pratica ufficio amministrativo capace lavoro indipendente, ottima referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ». A118445

CONTRIBUTI paghe lavori ufficio pluriennale esperienza computista 28enne militesente offresi. Telef. 327-585.

DATTILOGRAFA pratica vari lavori ufficio . « Pubblicità Stampa 1187 — Torino ».

DATTILOGRAFO da poco tempo emigrato dall'Argentina, perfetta conoscenza spagnolo, pratico lavori ufficio e corrispondenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ». A118335

DICIASSETTENNE militesente II tecnica industriale, studente serale ITI, cerca impiego anche studente disegnatore. Telefonare 795-885.

DIPLOMATA liceo internazionale ottima inglese e francese presenza impiegherebbesi. Scrivere: « Stampa 8367 — Torino ». A119108

DIPLOMATO ventottenne esperto trattazione affari, serietà, precisione, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ».

ELEMENTO qualificato offresi svolgimento lavoro estero traduzione lettere commerciali at articoli riviste tecniche. Telefonare 20-116.

ESPERIENZA commerciale neopensionato distinto collo patente abile contatti clientela offresi consegnatario, mansioni fiducia, viaggi. Cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5427 — Torino ». A118319

ESPERIENZA pluriennale settore tecnico commerciale particolare riferimento alla programmazione e trattativa clientela presso industria meccanica, 30anne diplomato buona conoscenza inglese, attivo, notevoli capacità lavoro e organizzative, referenze alto livello, offresi a serio ditta per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ESPERTO contabilità, società, bilanci, organizzazione, pratica quinquennale, cultura universitaria, anni 28 militesente libero subito, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ».

TRASPORTI NAZIONALI, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI, MATERIA DOGANALE, FISCALE E VALUTARIA OFFRESI PER ORGANIZZARE ET DIRIGERE UFFICIO TRASPORTI, SERVIZI DOGANALI, VALUTARII BANCARI. CONOSCENZA DI MERCATI ESTERI E DEL MEC. ESPERIENZA E CAPACITA' DERIVANTI PRECEDENTE IMPIEGO QUALE CAPO UFFICIO PRESSO GRANDE INDUSTRIA OLTRE DI-RECARSI ANCHE FUORI PURCHE' SISTEMAZIONE MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 3 — TORINO ».

EX carabiniere 22enne patente impiegato. Tel.

EX segreteria azienda assume domicilio lavori dattilografia, contabilità, magazzino. Telefonare 320-940.

esperienza possesso auto offresi ad importante ditta come fungionario od ispettore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

GEOMETRA militesente, libero subito pratica lavori edili, occuperebbesi presso impresa costruzioni. Telefono 545-484. A119424

GEOMETRA militesente 1° impiego accetterebbe qualsiasi occupazione o destinazione. Telefonare 279-402 ore pasti. A118708

GEOMETRA, libero subito, occupe- possibilità carriera. Telefono 756-998. A119258

GEOMETRA pratica quadriennale costruzioni civili rilievi tracciamenti auto propria, accetta impiego serio impresa. Telefonare 332-451.

GEOMETRA 22enne, ufficiale, referenziata occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ».

GIOVANE militesente referenziato, media cultura, pratico lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 545-484. A119424

GIOVANE perito industriale, quinquennale esperienza campo commerciale, dinamico, esaminerebbe la proposta scopo migliora Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A118295

IMPIEGATA pratica lavori ufficio diploma dattilo comptometer offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ». A118711

LAUREATO 37enne, esperienza legale, commerciale, marketing, conoscenza francese, auto propria, cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ».

PERITO chimico 23enne militesente offresi primo impiego. Tel. 876-533.

MEZZA giornata occuperebbesi zona Stretto signora torinese media età, lunga pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino».

PAGHE contributi impianto et tenuta contabilità regionare autorizzato offresi. Telefonare 292-031.

PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino » A117926

PERITO elettrotecnico 30anne esperienza tecnica commerciale organizzativa libero impegni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

PERITO meccanico quindicennale esperienza officina, esperto collaudo, esaminerebbe proposte scopo migliora « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ». A119714

PRATICO ufficio, 27anne idoneità 5ª ragioneria, scopo migliorare, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A117675

QUINDICENNE licenza commerciale 1° impiego occuperebbesi Rivoli corso Francia. Telefonare 959-976.

RAGIONIERA tre anni esperienza, libera subito, referenziata, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

RAGIONIERE, disponendo ore libere, cerca lavoro contabilità a domicilio. Telefonare 653-390. A118746

RAGIONIERE militesente, 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 386-788. A118176

diplomato, dinamico, offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 877-392 ore pasti.

SIGNORA conoscenza francese-tedesco, patente auto, diploma interprete, passaporto, disposta viaggiare, offresi a persona offra disagiata stabilità, massima serietà, fiducia, referenze. Scrivere: Birone, Pubblicità 22 D, Sanremo. 27865

SIGNORA contabile fatturista offresi mezza giornata. Telefonare 894-952.

SIGNORA offresi aiuto ufficio od altro lavoro adeguato, anche mezza giornata. Telefonare 631-381.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 284-153. A118410

SIGNORA praticissima lavori ufficio esperienza decennale occuperebbesi, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

SIGNORA referenziata, presenza, esperienza commerciale trattamento clientela cerca impiego fiducia. Telefonare 592-487. A118425

SIGNORA ventiduenne, corrispondente inglese francese, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 771-362.

SIGNORINA offresi ufficio o altro impiego anche mezza giornata richiedesi serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9248 — Torino ».

SIGNORINA ottimo inglese, francese spagnolo conoscenza tedesco, stenodattilo, occuperebbesi mattino anche come insegnante presso istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A116766

pratica lavori ufficio diploma dattilo comptometer offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

SIGNORINA 19enne maturità perfetta francese occuperebbesi presso serie ditte o agenzia. Telef. 781-002 ore 16-18. A117857

SIGNORINA 20 anni offresi seria ditta commerciale e mansioni ufficio, studi commerciali, presenza, massima referenze. Telefonare al n. 375-140.

SOLLECITI clienti statistiche, costi, provvigioni, lavori contabilità generale e industriale offresi, Tel. 20-116.

STENODATTILOGRAFA francese, 22 anni, ottimo italiano, impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 630-189. A118716

STENODATTILOGRAFA 22enne, pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

TECNICO stampi lamiera, attrezzature in genere impiegherebbesi come capo officina, caporeparto disposto trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ».

TEDESCA 25anne giornalista offresi lavori corrispondenza traduzioni mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ». A116980

TELESCRIVENTISTA diplomato militesente conoscenza lingua inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A116644

capo telegrafonista disegno pratico mobili permanente, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ».

TRENTACINQUENNE diplomato pratica lavori ufficio attualmente impiegato causa trasferimento familiare impiegherebbesi presso ente statale parastatale o municipale zona Ivrea. Scrivere « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A116724

UNIVERSITARIA diplomata magistrali dattilografa pratica ufficio offresi qualunque impiego anche assistente. Telefonare 877-598. A116736

UNIVERSITARIA diploma magistrale offresi mezza giornata, occupazione adatta. Telefonare 655-152.

VENTENNE stenodattilografa compiomater seria volenterosa primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ».

VENTIDUENNE disegnatore meccanico conoscenza francese libero gennaio '64 offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

VENTIDUENNE torinese militesente 600 propria disposto viaggiare per commissione massima serietà offresi seria ditta. Referenze. Tel. 512-055.

VENTINOVENNE buona cultura conoscenza inglese cerca impiego libreria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A118020

VENTITREENNE, paghe e contributi, dattilo, offresi serio ditta. Telefono 363-400. A118307

VENTUNENNE diploma paghe et contributi impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 579-383.

VENTUNENNE libera subito conoscenza inglese francese soggiorno estero steno dattilo auto propria studentessa ragioneria serio impiego. Telefonare 683- A118113

VENTUNENNE militesente disponibile mezza giornata offresi lavori ufficio o qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ». A116981

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. SALUMERIA Torino assume stagione invernale commessa-commesso praticissimo anche mezza giornata. Bravery, Barthelet 27, tel. 60-304.

ABBISOGNANO apprendiste impiegate per commissioni ufficio in Torino. Telefonare

ABILE libri pega Moncalieri, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ». A117339

ASSUMI dopo periodo prova capaci venditrici prodotti per acconciatori, auto propria. Telef. 863-352.

istruttore di guida, stipendio. Tel. 911-447 Chivasso.

AZIENDA commerciale cerca pensionato 50-60enne possibilmente ragioniere abilissimo contabile, corrispondente, bella calligrafia, massima moralità per mansioni fiducia. Manoscrivere indicando posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A116538

CERCANSI dattilografe 1° impiego, 3ª commerciale. Telefonare 35-834.

CERCASI giovane impiegata primaria fabbrica contabilità meccanizzata operatrice macchina Audit 513, libera subito. Esigesi massima precisione, serietà, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ».

CERCASI ragioniere lavori amministrativi contabilità meccanizzata per importante studio professionale. Età, referenze, posti occupati, pretese, manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A117191

CERCASI segretaria dinamica ordinata bella presenza possibilmente già pratica agenzia assicurazioni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ». A117353

CERCASI signorina possibilmente segretaria d'albergo o almeno conoscenza due lingue. Scrivere: Casella Pubblimen 234, Asti. 27764

COMMESSO, AIUTO COMMESSO PRATICO UTENSILERIA FERRAMENTA CERCA IMPORTANTE SOCIETA' PER SERVIZIO BANCO VENDITE, BUONE POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 7158 — TORINO ». A117905

COMMESSO confezioni maschili cerca negozio centrale. Specificare sul luogo nascite curriculum a: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

PER ABBATTIMENTO DELLO STABILE
LA F.A.C.I.T. VIA NIZZA 368 angolo VIA BEINETTE
(A METRI DA PIAZZA BENGASI)
CONTINUA LA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI
PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

TESSUTI		CONFEZIONI	
SCOZZESI 130 mm.	L. 980	PALETO' RAGAZZO pura lana	L. 4.500
CREPELLE LANA	» 850	IMPERMEABILE RAGAZZO nylon	»
PALETO' SIGNORA pura lana	» 950	GIACCHE UOMO pura lana da	»
PALETO' SIGNORA extra	» 1.900	PALETO' UOMO pura lana da	» 9.900
DRAPPERIA PETTINATA p. l	» 1.750	PALETO' UOMO extra da	» 12.500
DRAPPERIA PETTINATA extra	» 2.980	IMPERMEABILE UOMO nylon	»
CRETONNE puro cotone	» 350	TAILLEUR pura lana da	» 7.500
GOBELINE arredamento 130	» 880	PALETO' SIGNORA pura lana	» 9.500
COPERTA LANA matrimoniale	» 5.800	IMPERMEABILE SIGNORA makò	» 5.500

È Citterio! La migliore garanzia
di mangiar e bene!
Zamponi e cotechini Citterio sono squisiti,
sono la tradizione stessa che si ripete
sulla vostra tavola:
una tradizione di qualità!

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

a FIRENZE
REGALATE
un PODERE con CASA
a L. 60 al mq.
Lotti da L. 950.000 e piu' s.v. - Posizione incantevole, panoramica, sulle ridenti ubertose colline che circondano Firenze, a due km. dal casello autostrada del Sole. Assicurati olio, vino genuini e un delizioso soggiorno in campagna senza preoccupazioni per conduzione agricola centralizzata. Facilitazioni di pagamento.
OLCI Via Borgogna 4 - MILANO - tel. 782651.
In loco, Fattoria Pratelli, Incisa Valdarno, tel. 83555.
un PODERE per STRENNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua pag. 10)

ALLOGGETTO affittasi prossimi manuali Francia Grugliasco. Rivolgersi Luini angolo via . 0531

ATTICO affittasi vicinanze Sporting 8 camere finello cucinino. Telefonare ore pasti 518-120. A117338

AUTOTRASLOCHI modernissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affitto ampio negozio angolare cinque vetrine. Telefonare 720-586. A116488

BRANDIZZO affittasi due camere cucinino, servizi, comodità, casa nuovissima, ore pasti. Telef. 769-941.

CAPANNONE 1600 MQ. RISCALDABILE IN PINEROLO. TELEFONARE 23-21 PINEROLO. 27764

CASCINA fertilissima 16 ettari semicollinare Montalto già seminato affittasi convenientemente. Tel. 390-426.

CAVORETTO due camere, cucina, salottino, garage, affittasi 50.000 mensili. Telefonare 697-957.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici, abitazione. Palazzo signorile nuova costruzione, zona Porta Nuova, mq. 200, . Telefonare ore pasti 521-561. A117756

CORSO Francia Collegno affittansi magazzini laboratori mq. 135 e alloggi. Telefonare 761-641. A116349

CORSO Lecce affittasi alloggio signorile 5 camere, cucina, 2 bagni 55.000. Telefonare 480-388. 0411

CORSO Tassoni (Bernini) affittasi appartamento signorile 3° piano: quattro camere cucina doppi servizi grandi terrazzi cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ».

CROCETTA affittasi grande negozio vetrina, due retri, servizi; adatto ufvendita ingrosso, laboratorio similoso. 320-003.

PITTASI locale uso ufficio Cernaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A116207

LABORATORIO deposito mq. affittasi con unico alloggio 2 camere cucina nuova palazzina centro Grugliasco. Telefonare 721-829.

PROPRIETARIO affitta in stabile due camere più cucina e camera più cucina rispettivamente ventimila e dodicimila mensili paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-042 ore 9-22.

LOCALE luminosissimo mq. 400, Venchiglia, adatto industria confezioni, laboratori silenziosi, tutti servizi, affittasi. Telefonare 767-514.

con annesso studio dentistico attrezzato affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5344 — Torino ». A116485

S. SALVARIO affitto vendo bassa fabbricato libero mq. 50. Telefonare 546-007. 0471

STRADA Venaria affittiamo nuovo ampio negozio con retro. Tel. 553-668.

UFFICIO centrale palazzo moderno elegante indipendente 30 mq. affittasi. Telefonare .

VALENTINO, Massimo d'Azeglio 22, secondo piano, affittasi alloggio. Telefonare 882-441. A117925

VIA Montebello 21 affittasi alloggio 5 camere cucina servizi bagno ascensore. A118151

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi inverno 8 camere servizi arredato. Telefonare ufficio 753-109. A116809

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato disponibile 1° piano, informazioni telefonando 777-121.

BORDIGHERA affittasi camera matrimoniale uso cucina tutti comforts. Telefonare 672-657. A117205

DIANO Marina « Villa Marina » affitto appartamento arredato riscaldato, sul mare. 27745

DIANO a, Valle, Ardoino, affitta appartamenti 4/5 vani affittasi, riscaldamento, .

PRAGELATO affittasi alloggio affittasi 8 cucine. Tel. 885-831

OSPEDALETTI affittasi ammobiliato due camere servizi stagione invernale primavera 45.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

PIETRA Ligure vendo panoramico appartamento 1-2-3 camere servizi tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Telefonare 382-135. A117466

RAPALLO affittasi annualmente o stagione appartamento 5 vani ammobiliato signorilmente, comfort. Telefonare 523-485. A117335

RIVIERA Fiori, affittasi ammobiliato mesi invernali alloggetto giardino. Telefonare 761-722. A116643

SANREMO affittasi villetta ammobiliata, panoramica, 4 vani, giardino. Telefonare 585-503. A116489

SANREMO ammobiliato nuova moderno due camere servizi affittasi. Telefonare 501-161. A116769

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Excelsior, centrale, comforts, riscaldamento, stagione invernale, prezzi miti. 27510

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno », centrale, panoramica, cucina scelissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessiva. 27394

LOANO, Pensione Raffaella, termali, Pensionati, cure marine, prezzi modici. Prenotare. 27710

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-254, camera bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-005.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. 0371

ARIANNA, scuola tecnica accreditata autorizzata offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telefonare 53-275. A117045

CAMBRIDGE School, Torino, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 61-040. 0723

RIET, via Po 2, tel. 547-573. novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, presenti, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 6. 01167

ESEGUONSI accurate traduzioni tecniche inglese, Telefonare 585-544, ore pasti. A117647

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni traduzioni da insegnante straniera. Telefonare 326-685. A117447

IMPARTISCO lezioni di pianoforte e musica. Telefonare 751-805.

INSEGNANTE appassionata casi scolastici difficili darebbe lezioni iniziando preferibilmente prima media. Telefonare 578-767. A117939

Le misure contro il rialzo dei prezzi

De Gaulle vuole raggiungere la stabilità economica al più presto

«Nessuno [illegible] — ha detto al Consiglio dei ministri — [illegible] volontà del governo» - L'aumento del tasso di sconto ha provocato nuovi ribassi in [illegible] - Il generale intende riprendere l'iniziativa in politica [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [illegible] novembre.

[illegible] Borsa [illegible] Parigi continua [illegible] reagire in senso nettamente negativo all'aumento del tasso di sconto, imposto dal governo alla Banca di Francia. Il ripiegamento di quasi tutti i titoli avvenuto ieri, [illegible] [illegible] è diffusa la notizia, si è accentuato oggi in misura che [illegible] comincia a diventare allarmante.

L'espansione economica [illegible] questi ultimi tempi [illegible] incoraggiato infatti le imprese a ricorrere largamente [illegible] credito, ed [illegible] i risparmiatori temono che il provvedimento ministeriale paralizzi il loro slancio e le metta in crisi. Ciò spiega i [illegible] ordini di vendita passati oggi agli agenti.

Significativo a questo proposito [illegible] che [illegible] giornale di ispirazione governativa, *Paris-presse*, pubblichi stasera questa dichiarazione, che attribuisce [illegible] un grande industriale francese: «*La mia impresa è indebitata per trecento milioni di franchi* (quasi quaranta miliardi [illegible] lire). *L'aumento del tasso* [illegible] *3,5 al 4* [illegible] *cento vuol dire che rischio* [illegible] *obbligato a licenziare mille persone* [illegible] *mie dipendenze fra qualche giorno*».

Non siamo in [illegible] [illegible] giudicare fino a che punto sia giustificata questa opposizione alle misure adottate [illegible] governo per combattere l'inflazione; però, sotto l'aspetto politico, [illegible] conseguenza è che De Gaulle sta perdendo l'appoggio della destra economica. La [illegible] politica consiste infatti nel tentativo [illegible] frenare lo slancio della produzione francese.

[illegible] queste condizioni, si pre[illegible] [illegible] lotta molto più [illegible] di quella che il regime ha dovuto sostenere di recente [illegible] [illegible] i sindacati dei lavoratori: negli ambienti popolari, i provvedimenti rivolti a contra[illegible] l'aumento dei prezzi, almeno finché [illegible] incidono accettamento sui salari, vengo[illegible] accolti con favore, [illegible] gli imprenditori non intendono rinunziare agli alti profitti assicurati loro da un eccezionale sviluppo produttivo.

La lotta verrà condotta per[illegible] dal generale De Gaulle, il quale intende raggiungere al più presto la stabilizzazione economica per avere le mani libere nella ripresa delle [illegible] iniziative diplomatiche. Secondo un'indiscrezione di *Paris-presse*, lo ha dichiarato al Consiglio dei ministri [illegible] ieri: «*Bisogna* — ha [illegible] — *che nessuno dubiti della volontà* [illegible] *governo* [illegible] *raggiungere gli obiettivi del piano*».

Lo stesso giornale, a conclusione [illegible] queste notizie, an[illegible] che [illegible] Presidente della Repubblica parlerà ai france[illegible] [illegible] 1° gennaio per presentar loro i suoi auguri e molti credono [illegible] in quell'occasione egli prenderà posizione contro certi interessi che contrastano con l'interesse nazionale. In altre parole, il generale De Gaulle potrebbe annunziare una svolta politica in un senso più decisamente popolare.

Un certo freno all'espansione produttiva sembra d'altronde inevitabile. [illegible] stata una [illegible] per tutti constatare la facilità [illegible] cui l'economia francese ha assorbito i rimpatriati dall'Algeria: un anno fa, si prevedeva la disoccupazione, invece i lavoratori [illegible] entrati in Francia dall'Africa settentrionale hanno trovato da occuparsi subito.

Il piano Implago, conseguente dal forte incremento industriale, ha portato naturalmente un aumento considerevole dei salari nel settore privato, creando un sen[illegible] disagio tra i dipendenti dei servizi pubblici. [illegible] un circolo vizioso che, secondo il ministro [illegible] Finanze, porta fatalmente all'inflazione.

Il piano del governo consiste dunque [illegible] [illegible] il costo del credito o, addirittura, nel limitarne d'autorità la concessione, e nello stesso tempo nel blocco dei prezzi, sia [illegible] [illegible] sura di calmiere, sia incoraggiando [illegible] concorrenza estera attraverso la riduzione [illegible] tariffe doganali. [illegible] questo modo, [illegible] imprese saranno costrette a modificare la loro politica di gestione, cesia a ridurre gli investimenti. [illegible] ritmo della espansione rallenterà allora automaticamente.

E' un piano che presenta non pochi rischi, e [illegible] primo luogo quello denunziato dall'industriale che ha fatto la dichiarazioni [illegible] *Paris presse*, [illegible] il licenziamento [illegible] cospicue masse operaie. C'è poi il pericolo che, declinando l'impulso attuale, l'industria francese si trovi a poco a poco [illegible] serie difficoltà di fronte [illegible] concorrenza estera.

«*Il governo* — commenta stasera *Le Monde* — *non ha, disgraziatamente, la padronanza del riflusso, e l'esperienza prova che i colpi di barra verso la stabilità, quando riescono, fanno cadere assai in basso l'espansione. Nonostante la sua abilità, Guiscard d'Estaing non potrà sottrarsi, senza dubbio* [illegible] *regola*».

Sandro Volta

Un libro dell'on. Pastore presentato [illegible]

Sono intervenuti i massimi rappresentanti dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 novembre.

«I lavoratori nello Stato», [illegible] ministro Pastore, che traccia, [illegible] '23 ad oggi e dai margini della vita civile alle responsabilità del potere, la lunga esperienza di un sindacalista cattolico, è stato presentato stasera al pubblico in maniera insolita: è stato presentato, cioè, dagli esponenti dei tre maggiori sindacati italiani.

Si mirava ad un dibattito, ad un confronto delle rispettive posizioni, [illegible] base [illegible] libro dell'on. Pastore. Invece, non c'è [illegible] discussione; c'è stata invece una analisi accurata dei problemi d'ordine generale, di strategia nei rapporti fra il sindacato, gli imprenditori e, soprattutto, la società civile; problemi [illegible] si pongono in maniera totalmente [illegible] e che all'esigenza, [illegible] volta primaria, delle rivendicazioni nei rapporti di lavoro sostituiscono, nell'ordine delle priorità, quella dell'accesso al potere e dell'azione di governo.

Su questo punto i sindacalisti [illegible] tutte [illegible] tendenze [illegible] sono trovati d'accordo, come si sono trovati d'accordo nel constatare che, sostanzialmente, i [illegible] maggiori sindacati agiscono in questa direzione trovandosi in pratica impegnati in un'azione unitaria, in un'azione anche «politica» unitaria.

I limiti derivano dall'insoluto problema dell'autonomia dei sindacati, e soprattutto della Cgil. L'on. [illegible], [illegible] è uno [illegible] segretari della Cgil, in ha, [illegible] pure con prudenza, riconosciuto e, sulla [illegible] dell'autonomia, ha prospettato l'eventualità [illegible] una rivalutazione. Dagli interventi, suggeriti in ogni fase dalle [illegible] rie parti del libro di Pastore, è emersa la conclusione, da tutti accettata, che i sindacati non sottovalutano l'esigenza [illegible] una disciplina e di una organizzazione [illegible] salari, ma che questa disciplina può essere accettata nella misura in cui vi siano precise garanzie. E le garanzie stanno, per tutti e tre i sindacati, in [illegible] politica di programmazione che fissi obiettivi sicuri e rimedi agli squilibri,

m. l.

Perché è stato condannato lo scolopio padre Balducci

Il [illegible] aveva pubblicato un articolo a [illegible] dell'obiettore di coscienza - I giudici dichiarano che egli ha falsificato il pensiero della Chiesa [illegible] il rischio di mettere in grave imbarazzo i cattolici

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, [illegible] novembre.

E' stata resa nota oggi la motivazione della sentenza con la quale i giudici della Corte di appello fiorentina, il 18 ottobre scorso, ritennero lo scolopio padre Ernesto Balducci e il giornalista Leonardo Pinbauti colpevoli di apologia di reato e condannarono il primo [illegible] sette [illegible] [illegible] la condizionale e il secondo a sei me[illegible] All'origine del processo sta[illegible] [illegible] condanna [illegible] sei mesi pronunciata dal Tribunale militare territoriale [illegible] Firenze contro il dottore in legge Giuseppe Gozzini [illegible] Cinisello Balsamo, [illegible] provincia di Milano, perché, me[illegible] si trovava a Pistoia per compiervi il servizio militare, [illegible] [illegible] rifiutato [illegible] indossare la divisa adducendo [illegible] giustificazione la [illegible] «obiezione [illegible] coscienza».

[illegible] Balducci pubblicò sul «Giornale del mattino», diretto [illegible] Pinzauti, [illegible] articolo [illegible] spiegare l'atteggiamento del Gozzini ed elogiarne la fe[illegible]ltà. Alcune affermazioni [illegible] vennero ritenute apologia del reato [illegible] disobbedienza e del reato di diserzione.

Padre Balducci [illegible] il dott. Pinzauti [illegible] denunciati. Il Tribunale li [illegible]se «perché il fatto non sussiste». Su ricorso del P. M., [illegible] Corte di appello fu di diverso parere e li condannò.

Osserva la sentenza della Corte d'appello che «pur avendo lo scritto di padre Balducci un'apparente funzione informativa e non già istigatrice dell'opinione pubblica, è manifesto però che la stessa elevatissima autorità spirituale della fonte potrebbe impressionare e turbare la coscienza dei pubblico e specie di quei lettori che fossero sinceri e [illegible] voti cattolici», sicché essi «sarebbero portati ad aborrire, co[illegible] manifestazione di nazionalismo pagano [illegible] cui [illegible] vorrebbero essere contaminati, il combattere per la patria in una guerra totale o in un'altra guerra che magari potrebbe essere anche non ingiusta ma che ingiusta venisse da loro erroneamente stimata».

La Corte ritiene che «alla stregua della teologia morale cattolica il cittadino che presta servizio militare in pace o in una guerra giusta, in obbedienza alla chiamata alle armi, non compia un'azione indifferente per la morale cattolica, ma adempia ad un proprio dovere etico religioso in osser[illegible] [illegible] norma dello [illegible] to [illegible] vincola la sua coscien[illegible] [illegible] il cittadino che tragredisce questo ordine opererebbe contro la legge [illegible] Stato e contro [illegible] morale teologica pur se soggettivamente ritenesse [illegible] servizio militare contrario ai suoi doveri di cattolico».

La sentenza, inoltre, dichiara che padre Balducci non ha rappresentato come valutazioni personali la disciplina etica da lui illustrata sul rapporto fra lo Stato e il cittadino chiamato alle armi; e afferma che «nell'articolo viene falsamente attribuito alla Chiesa un pensiero diverso [illegible] quello che normalmente essa ha manifestato attraverso la parola [illegible] suoi reggitori, scrittori [illegible] teologi». «Il movente [illegible] [illegible] prendente [illegible] del Balducci che ha voluto vararе sotto l'apparente etichetta dell[illegible] insegnamento della Chiesa opinioni personali non può [illegible] ravvisato altro che nell'interesse a dissimulare che si trattava di suoi assunti ricorrendo alla simulazione di una fedele esegesi del pensiero della Chiesa».

«Indubbiamente — prosegue la sentenza — padre Balducci come qualsiasi altra persona aveva il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero per mezzo della stampa», ma «il diritto in questione e la funzione della stampa incontrano un naturale e inderogabile limite nel [illegible]ra di rispettare l'ordine giuridico stabilito [illegible] rapporti tra l'individuo e [illegible] collettività».

g. c.

Forse martedì il verdetto nella sconcertante vicenda del «Piana»

Il P. M. chiede 15 anni per l'ex preside di Torino che «inventava» i corsi e falsificava documenti

Il giudice ha [illegible] «La frode e il falso erano i pilastri sui quali poggiava l'amministrazione dell'istituto» - L'imputato, un professore settantenne, è latitante - Deve rispondere di peculato, truffa e concussione - Pene minori richieste per [illegible] altri [illegible]ti: un anno e sei [illegible] [illegible] segretaria; nove [illegible] ai tre religiosi [illegible] [illegible] di S. [illegible] - Cominciate le arringhe: «L'ex preside era convinto [illegible] agire bene»

Il p[illegible] [illegible] Galgano, l'imputato [illegible]

Il [illegible] dott. Caccia, rappresentante dell'accusa nel processo per lo [illegible] scandalo del Piana», ha pronunciato [illegible] la requisitoria [illegible] Tribunale [illegible] Torino formulando le richieste: 15 anni [illegible] reclusione (con [illegible] condono di un anno) all'ex [illegible]side prof. Eduardo Galgano [illegible] 12 anni, latitante, ritenuto responsabile di concussione, peculato, truffa aggravata e falsi; [illegible] anno e 6 mesi all'ex segretaria Maria Luisa Perone imputata di falso; 9 mesi ai religiosi rosminiani padre Alotto, padre Maffei e padre Bergamaschi, colpevoli [illegible] favoreggiamento; insufficienza di prove [illegible] [illegible]vio Pietro Tamburelli; amnistia a Vincenzo Mancuso, l'insegnante tecnico pratico, compossesso del maggiore imputato, rinviato a giudizio per falsa testimonianza.

Il dott. [illegible] ha precisato che, nei confronti dell'ex preside, applicava egli [illegible] le attenuanti generiche in considerazione dell'età avanzata.

La requisitoria del dott. Caccia [illegible] stata serena, impersonale, ma rigorosa. «Galgano — egli ha detto — ha sempre affermato che, avendo compiuto i reati che gli si contestano a fin [illegible] bene, [illegible] dovrebbe essere chiamato a rispondere. Egli, però, [illegible] [illegible] riuscito [illegible] dimostrare di aver destinato alla scuola i fondi indebitamente ottenuti: [illegible] verità è [illegible] [illegible] [illegible] mesi [illegible] tasca. Si tenga presente [illegible] Galgano e la Perone non [illegible] persone disordinate. I libri con[illegible] "ufficiali" erano tenuti [illegible] perfetto ordine e persino taluna irregolarità, quella relativa agli "stipendi fittizi", per la quale il preside sapeva di poter trovare comprensione e protezione [illegible] Ministero, [illegible] registrate [illegible] un quadernetto.

«Come mai Galgano non [illegible] lo [illegible] sistema per [illegible] altre irregolarità? La risposta è chiara: quei registri sarebbero stati decisamente [illegible] [illegible]atori. [illegible] [illegible] così bravo [illegible] [illegible] documenti falsi, perché non ne ha [illegible]esati di quelli veri?».

Il rappresentante dell'accusa ha quindi delineato [illegible] personalità dell'ex preside, [illegible] dotato d'una straordinaria capacità nella menzogna, nella frode [illegible] nell'artificio. La frode e il [illegible] [illegible] i pilastri sui quali poggiava, forse da sempre, l'amministrazione dell'istituto. In questo processo si naviga nel falso. Capisco bene perché il preside rimanesse nella scuola [illegible]lle prime [illegible] del mattino fino a tarda [illegible]: [illegible] il lavoro normale, dove[illegible] preoccuparsi di falsificare documenti, di "inventare" [illegible] si, di escogitare un'infinità di artifici, in continua tensione».

Il dott. Caccia non ha negato i meriti e le qualità dell'imputato, che gli [illegible] «un'aureola [illegible] rispettabilità» e gli procurarono «il [illegible] di lodi risheggiato anche in [illegible]st'aula. [illegible] noi che non ci siamo accontentati [illegible]le apparenze, sappiamo [illegible] dietro la facciata c'è la menzogna. Le qualità positive servirono a Galgano per mascherare quelle negative. Anche il suo attaccamento alla religione [illegible] [illegible]spetto; il Vangelo spesso [illegible] insegna a diffidare dei farisei, dei "sepolcri imbiancati"».

Dopo [illegible] rapido accenno agli imputati minori, il p. m. ha così concluso: «Dobbiamo trarre una morale [illegible] questa vicenda. Lo scandalo del "Piana" [illegible] è [illegible] più gravi, [illegible] è uno [illegible] più sintomatici. Esso ci dice che qualcosa [illegible] funzionava [illegible]lla scuola e forse non funziona neanche ora. Nonostante gli ammanchi [illegible] decine di milioni, [illegible] il ministero, né l'istituto "Piana", né il Consorzio Provinciale Istruzione tecnica, né [illegible] Patronato Scolastico hanno [illegible] pensato [illegible] costituirsi parte civile. Se da ciò dovessimo dedurre che anche il ministero è convinto che le irregolarità commesse dal Galgano sono soltanto "formali", allora [illegible] [illegible] ci troveremmo di fronte non soltanto ad un [illegible] [illegible] sfiducia, ma addirittura di disprezzo, [illegible] la giustizia».

L'avv. Astore, in difesa di Maria Luisa Perone, ha sostenuto la non punibilità dell'ex segretaria o almeno l'insufficienza [illegible] prove; l'avv. Gabri ha proposto la formula piena per Vincenzo Mancuso; l'avv. Chauvelot, [illegible] il vettore [illegible] Sacra di [illegible] Michele, il rosmi[illegible] padre Alotto (che ospitò il «ricercato» Galgano) ha soprattutto sottolineato l'onestà e l'onorabilità del religioso, mos[illegible] [illegible] sentimenti di carità cristiana.

[illegible] quindi preso la parola, nell'interesse dell'ex preside, l'avv. Avanto, a Dobbiamo far giustizia — egli ha detto —, ma in senso realistico, guardando oltre la [illegible] delle [illegible]. Più di [illegible] testimone ha dichiarato [illegible] non ritenere il prof. Galgano capace di commettere i reati di cui [illegible] [illegible]spondere. Del resto, [illegible] parole e l'atteggiamento di persone che sono addentro alle [illegible] [illegible]a scuola [illegible] avvertono che [illegible], per andare avanti, bisogna fare [illegible] necessità virtù. Formalmente vi [illegible] molte irregolarità, [illegible] non bisogna trascurare la sostanza. L'istituto "Piana" esiste: sappiamo com'era prima e com'è adesso. L'errore del prof. Galgano fu di considerare la scuola come cosa propria. [illegible] [illegible] pensare [illegible] un uomo intelligente, capace, appassionato dell'insegnamento, un uomo che ha creato un istituto-pilota, abbia commesso azioni sostanzialmente disoneste».

L'avv. Avanto ha poi affermato che, secondo il suo parere, [illegible] esistono gli estremi [illegible] concussione e [illegible] peculato: caso mai si dovrebbe parlare di truffa. Nell'accennare ai falsi, il difensore ha detto: «Quest'uomo, nella [illegible] megalomania, era convinto che la [illegible] parola fosse sufficiente: [illegible] [illegible] desiderio di fare molto bene è riuscito a fare molto male, soprattutto a se stesso. L'istituto Piana, tuttavia, lo ha creato. E' [illegible] montagna, e gli stessi periti [illegible] sanno dire se è d'oro o di sabbia. Galgano ha un passato di dedizione alla scuola e non possiamo credere che affondasse le mani nelle prebende dei professori».

[illegible] difensore ha concluso sostenendo l'eventualità di nuove indagini per stabilire la destinazione delle somme che non hanno giustificativi: «Se invece il tribunale non riterrà necessari altri accertamenti, noi affermiamo che questa [illegible] causa [illegible]».

Oggi [illegible] processo è sospeso. Lunedì parleranno l'avvocato Salza, in difesa [illegible] Galgano, e l'avv. [illegible] [illegible] per gli altri religiosi della Sacra di San Michele. La sentenza si avrà probabilmente martedì.

g. a.

Un italiano ha vinto il concorso dei barmen

E' un bolognese [illegible] si è affermato sul collega belga per [illegible] punto - Il suo cocktail si chiama «Roberta»

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 15 novembre.

Il vincitore della competizione internazionale per il miglior *cocktail* 1963 (I.C.C.) è l'italiano Pietro Cuccoli, di Bologna, che è passato in testa per un solo punto (77) su Roger Crittin (Belgio, [illegible] punti); terzo, Thure Persson di Stoccolma (73 punti). Il *cocktail* ideato [illegible] [illegible] porta [illegible] di «Roberta» [illegible] è composto per un terzo [illegible] vodka Smirnov che [illegible] aggira sul 50°, [illegible] terzo di Cherry Heerin, [illegible] terzo di vermut Dry Cinzano, due gocce di bitter Campari, due gocce di [illegible] [illegible] banana [illegible] spremitura finale di una buccia di banana sull'insieme. Il secondo arrivato [illegible] come battesimo [illegible] *cocktail* «Brian» è [illegible] compone [illegible] due quinti di Kirsch, due quinti di vermut Martini Dry, un quinto di curaçao, con [illegible] [illegible] angostura Bitter e una ciliegia al maraschino.

Il finale è stato emozionantissimo, pieno di *suspense* [illegible]me suol dirsi: si trattava di ridurre a nove i ventisette superstiti [illegible] ieri e successivamente a tre. Il nostro Cuccoli entrava nella [illegible] dei nove dopo essere stato il [illegible] per naufragare: [illegible] ha salvato uno spareggio su cinque. Era in testa Roger Crittin [illegible] [illegible] punti, Cuccoli non [illegible] aveva che 33: lo spareggio l'ha portato a 45 alle pari [illegible] Crittin [illegible] altri. La gara per la scelta dei tre fi[illegible] [illegible] Crittin [illegible], Cuccoli 62, Persson 43. Ora i tre debbono misurarsi nell'ultimo duello per il primo secondo e terzo posto: Crittin e Cuccoli finiscono alla pari, donde la necessità d'un ulteriore spareggio che fa vincere il nostro [illegible] misura.

Oggi [illegible] convegno. [illegible] barmen ha eletto anche il nuovo presidente [illegible] Associazione internazionale che resterà in [illegible] tre anni: [illegible] proposta della [illegible]a, [illegible] alla unanimità, è stata scelta l'Associazione dei *barmen* italiani, attraverso la persona [illegible] suo presidente Angelo Zola, [illegible] a Roma nel 1906 e residente a Milano. La vice-presidenza è toccata all'Inghilterra, [illegible] tesoreria alla Svizzera. Il concorso per il miglior *cocktail* 1964 si svolgerà in Scozia e quello [illegible] in Argentina.

m. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso e coperto con piogge sparse e locali temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i [illegible] metri. Possibilità di schiarite sul Piemonte. [illegible] regioni centrali [illegible] sulla Sardegna inizialmente nuvolose con maggiori addensamenti [illegible] Toscana, Umbria [illegible] Marche [illegible] possibilità di piogge isolate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati o forti.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	5	9	Foggia	11	20
Bolzano	0	8	L'Aquila	4	13
Trento	3	12	Roma	12	20
Verona	5	11	Campob.	9	17
Trieste	10	12	Bari	14	24
Venezia	6	11	Napoli	12	20
Milano	6	10	Potenza	12	15
Genova	11	15	Catanz.	14	22
Bologna	10	11	Reggio C.	15	23
Firenze	6	13	Messina	17	23
Pisa	9	16	Palermo	17	23
Ancona	11	17	Catania	13	25
Perugia	10	14	Cagliari	14	23

Avvelenato con la figlia da mezzo bicchiere di vino

[illegible] Milano - Il fiasco acquistato in [illegible] bottiglieria dove lo scorso [illegible] morì intossicata la moglie del proprietario

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [illegible] novembre.

Mezzo bicchiere [illegible] vino ha [illegible] un ferroviere e sua figlia che sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore. Si tratta del macchinista Carlo Lecchi di [illegible] anni e di [illegible] figlia Fernanda [illegible] 28.

Il ferroviere, terminata la scorta [illegible] vino, acquistava ieri un [illegible] in un negozio [illegible] via Candiani. Rientrato in casa se ne era versato [illegible] bicchiere trovandolo subito sgradevole. Per questo aveva chiesto il pa[illegible] della figlia Fernanda che aveva condiviso l'opinione [illegible] genitore: il vino aveva sapore di acido fenico. Il fiasco era stato [illegible] così [illegible] parte per essere restituito al negoziante.

Improvvisamente Carlo Lecchi si sentiva male: forti dolori viscerali, conati [illegible] vomito e sudori freddi lo facevano [illegible]dere in uno stato [illegible] semincoscienza.

Il figlio Franco di 22 anni, l'ha dapprima accompagnato in un commissariato e poi in ospedale. Le [illegible] condizioni di salute apparivano disperate. I medici lo mettevano sotto la tenda ad ossigeno dove il ferroviere trascorreva la notte tra la vita e la morte. All'alba di stamane la sue condizioni di salute erano però migliorate.

La figlia Fernanda di [illegible] anni, anch'essa ricoverata in ospedale, stamane è stata dimessa.

La polizia ha iniziato le indagini sequestrando il fiasco di vino. Il liquido sarà sottoposto [illegible] analisi di laboratorio.

Stamane i due gestori della fiaschetteria di via Candiani, i cugini Carlo e Giacomo Sabini, interrogati dalla polizia, hanno dichiarato [illegible] il vino arriva in damigiane [illegible] Veneto e [illegible] lo imbiancano loro. Hanno escluso che possa essere avvenuto un processo di [illegible]dificazione.

Il [illegible] ottobre [illegible] nella fiaschetteria avveniva un analogo episodio. In quel giorno, [illegible] retrobottega, i due cugini stavano [illegible] insieme con le loro mogli. Ad un certo punto la moglie di Carlo, Giovanna Ironi di 25 anni, sposata da appena quindici giorni, si sentiva male [illegible] [illegible]cedeva poco dopo per edema polmonare [illegible] tipo tossico. Era colpita da collasso anche [illegible] moglie di Giacomo, Ornella Bianchi che si riprendeva. In quell'occasione [illegible] polizia sequestrava l'olio e l'aceto con cui era stata condita l'insalata.

g. m.

nella casa
di ogni italiano

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica
completa e commentata

migliaia di riproduzioni
di capolavori d'arte,
di miniature e di fregi
tratti dai più antichi [illegible]
preziosi codici

edizione unica al mondo
stampata
completamente [illegible] colori
su fondo pergamena

[illegible] fascicoli settimanali

il primo fascicolo
nelle edicole

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

ULTIME NOTIZIE

Se nel 1964 vinceranno le elezioni

I laburisti precisano ai Comuni la loro politica verso le atomiche

Dichiarazioni del «ministro degli Esteri» del governo-ombra socialista - E' confermato che le armi nucleari esistenti non sarebbero distrutte; ma i ■ ne costruirebbero altre - Netta opposizione alla flotta atomica della Nato

(Dal nostro corrispondente)

■ 15 novembre.

Il partito laburista ha oggi precisato la sua politica verso il *deterrent* nucleare britannico e l'intera questione del controllo delle armi atomiche. Già mercoledì, il vice-leader dell'opposizione, George Brown, ■ detto che, se i socialisti inglesi andranno, il prossimo anno, al potere, «non *distruggeremo la forza nucleare lasciata* ■ *precedente governo*», ma «*riesaminerebbero tutti i programmi militari*». Oggi, il ministro degli Esteri nel «gabinetto ombra» laburista, Patrick Gordon Walker, in un dibattito ai Comuni, è ■ ancora più chiaro. Ha spiegato che ■ futuro governo socialista sarebbero le «armi atomiche esistenti» finanziate ■ quando dureranno, ma non le ■ poi con altra.

1) Un governo formato dai laburisti — stando alle parole di Walker — ■ si dedicherebbe subito alla demolizione ■ assurdo, della forza nucleare britannica, ma la lascierebbe morire di vecchiaia;

2) Questa forza, fatta eccezione per alcune bombe atomiche costruite in Inghilterra, consiste di circa duecento bombardieri-V, così chiamati dall'iniziale dei tre tipi: «Vulcan», «Victor» e «Valiant». Sono queste le armi che un governo socialista terrebbe fino alla estinzione, fra due o tre anni, del loro valore militare. Lo ha specificato oggi Gordon Walker, il quale ha detto: «*Terremmo i bombardieri-V per tutto il periodo che saranno utili*»;

3) Un punto interrogativo grava sul futuro del TSR-2, il velivolo britannico che, nei piani conservatori, dovrebbe colmare il vuoto fra il graduale ritiro dei bombardieri-V e la comparsa, nel '67, del primo sommergibile nucleare inglese munito di «Polaris» americani. (Per il '70, il numero di questi sommergibili dovrebbe ■ a tre o quattro). Il TSR-2 non è pronto, i voli di collaudo ■ suo prototipo cominceranno nel ■. I laburisti l'hanno già criticato, definendo «limitati» il suo raggio d'azione e il carico utile atomico. La decisione laburista dipenderebbe probabilmente ■ costo di sviluppo e di produzione dell'apparecchio;

4) Il progetto di una forza nucleare subacquea verrebbe abbandonato: è questa l'unica interpretazione possibile delle frasi di Gordon Walker. Ma — come diceva mercoledì Brown — «*molto tempo ancora manca alla costruzione del primo sommergibile*» ■ un ritorno alla «guerra fredda» potrebbe influenzare la politica laburista;

■ nel frattempo (ritiamo Gordon Walker) un governo laburista «*negozierebbe* ■ *gli Stati Uniti per avere un maggior peso nella politica nucleare occidentale*». Gordon Walker ■ già esposto tale progetto a Parigi: ■ contempla ■ «direttorio» di cui dovrebbero far parte Stati Uniti, Francia, Inghilterra e Germania e che sostituirebbe la forza multilaterale di superficie ■. Le potenze europee non avrebbero voto: il potere supremo resterebbe al Presidente americano; ma «*le sue decisioni sull'uso dei mezzi atomici* — ha precisato stasera ■ Comuni l'oratore — *si baserebbero su una politica* ■ *perfetta in anticipo con gli alleati*».

Questi cinque punti contengano quello che sembrano essere le inevitabili conclusioni dei principi enunciati in questi giorni dai laburisti: vediamo ■ con'ha detto, oltre alle parole già citate, Gordon Walker. Ha sostenuto che tanto Londra quanto Parigi partono da «*false premesse strategiche*: «*La verità è che,* ■ *un paese vuol essere* ■ *potenza nucleare, deve avere un effettivo arsenale nucleare. Tra francesi ed inglesi non abbiamo che il* ■ *per cento della potenza atomica occidentale: il resto è in mani americane. Le nostre armi possono colpire soltanto città sovietiche e non le difesissime basi: di conseguenza, attireremmo su di noi la furia devastatrice della rappresaglia* ■ *e* ■ *daremmo che un contributo infinitesimale* ■ ■ *eventuale contrattacco americano*».

m. ci.

Il blocco per circa mezz'ora

■ autoveicoli russi fermati dagli americani a Berlino

Roma, 15 novembre.

(m. c.) *Soldati americani hanno fermato oggi un autobus e un'auto militare sovietica in transito per Berlino Ovest. L'autobus, che trasportava 25 soldati russi prosciolti per il cambio della guardia al monumento sovietico di Berlino Ovest, è stato fermato per 25 minuti al posto di controllo «Check Point Charlie». L'automobile, con a bordo ufficiali sovietici, è stata fermata in* ■ *strada dei settori* ■ *cidentali, in prossimità del muro.*

Dopo minuziose operazioni ■ *controllo tanto l'autobus quanto la vettura hanno potuto continuare il viaggio. Si è trattato di una rappresaglia per il fermo, durato 20 minuti, di un'auto militare americana compiuto ieri da agenti* ■ *Germania comunista.*

Clamoroso incidente a Mosca

La polizia russa irrompe nel cortile dell'Ambasciata inglese

Arrestate tre persone che volevano chieder lavoro alle autorità britanniche - Un altro cittadino sovietico sarebbe ancora nella Legazione

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 novembre.

Secondo fonti diplomatiche, poliziotti sovietici hanno oggi fermato i membri d'una famiglia che tentavano di entrare nell'ambasciata britannica.

Un russo sui ■ *anni, la moglie e i suoi due ragazzi sono stati afferrati per un braccio dagli agenti all'ingresso dell'ambasciata.*

I quattro ■ *riusciti a liberarsi* ■ *poi la donna e i due ragazzi, insegniti nel cortile* ■ *dell'ambasciata dagli agenti, sono stati catturati di nuovo e portati fuori. L'uomo invece* ■ *riuscito a raggiungere una fuoriuscita dell'ambasciata ed è stato fermato.*

Non si sa se sia stato arrestato anche lui quando è uscito dalla sede diplomatica.

L'ambasciata inglese avrebbe già energicamente protestato col ministero degli Esteri sovietico perchè i poliziotti russi penetrando nel cortile ne hanno violato l'extra territorialità.

a. p.

■ *voto al Senato* ■

Gli ■ all'estero ridotti di ■ ■ dollari

Washington, 15 novembre.

Il Senato americano ha approvato il progetto ■ *legge del presidente Kennedy per gli aiuti all'estero, limitando l'ammontare degli stanziamenti a 3 miliardi 702.365.000 dollari (pari a circa 2305 miliardi di lire).*

La cifra approvata dal Senato è inferiore di ben 857.250.000 dollari a quella di 4 miliardi 559.615.000 dollari proposta dal presidente Kennedy.

La proclamata intenzione dei senatori di ridurre notevolmente lo stanziamento proposto dalla Casa Bianca era stata, in questi ultimi tempi, motivo di aspre polemiche, nelle quali si era inserito lo stesso Kennedy. Nella sua ultima conferenza-stampa, tenuta ieri, il Presidente aveva affermato che la riduzione dei fondi avrebbe avuto il risultato ■ *negare al Presidente degli Stati Uniti uno strumento essenziale per la politica estera americana.*

Il Senato, tuttavia, ha dato scarso peso ai ritiri presidenziali ed ha votato la riduzione con 43 voti favorevoli e 37 contrari. (Associated Press).

Quindici anni a un ex caporale che uccise un suo soldato in Grecia

Al Tribunale militare di Taranto - Il graduato era stato offeso dalla vittima La vicenda è stata scoperta perchè l'accusato ■ richiesto un documento

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 15 novembre.

Al tribunale militare di Taranto si è svolto oggi il processo a carico ■ un ex caporale dell'esercito italiano, Bruno Bertucci, da Catanzaro, ■ di anni, accusato di ■ ucciso nell'aprile 1943 il soldato Gaetano Orsina, di ■ anni, ■ Francavilla (Messina), appartenente al suo reparto dislocato in Grecia, ad Agrinion.

Subito dopo il fatto, il Bertucci, allora ventunenne, ■ giudicato dal tribunale militare italiano di Agrinion e condannato a 26 anni ■ reclusione. Mentre si trovava detenuto in attesa di ■ condotto a Gaeta, sopravvenne l'armistizio e i tedeschi lo deportarono in Austria. Qui ■ Bertucci aderì alla repubblica di Salò e venne mandato sul fronte italiano, dove però, appena giunto, passò con i partigiani. Alla Liberazione, poté raggiungere il suo paese d'origine, dove si sposò ed ebbe quattro figli. La sua attività era quella di commerciante in legname.

Nel 1960, il Bertucci presentò una istanza al Ministero della Difesa per ottenere il riconoscimento del suo servizio ■ prestato in Grecia. La domanda provocò delle ricerche e, da un'annotazione del foglio matricolare dell'ex-caporale, fu scoperto che egli aveva riportato la condanna a 26 anni, naturalmente non espiata. Fu quindi ordinata la ricostruzione del fascicolo processuale e si stabilì ■ rinnovare il processo.

Sottoposto ■ nuovo procedimento penale, il Bertucci in un primo momento affermò la propria innocenza, sostenendo di non ricordare i nomi e le dislocazioni dei reparti presso cui aveva prestato servizio. I suoi ex commilitoni, però, che già avevano testimoniato nel processo celebratosi in Grecia, hanno ricordato l'accaduto.

Si è così accertato che nell'aprile 1943, in una località in Grecia, il caporale Bertucci aveva redarguito l'Orsina intimandogli di rientrare in caserma, in conseguenza del prefuoco. Il soldato, un po' alticcio, reagì con frasi minacciose. Pochi minuti dopo, i due si incontrarono in caserma. Qui il Bertucci sparò al soldato ■ colpo di moschetto e lo ferì al bacino: l'Orsina morì poco dopo il ricovero in ospedale.

Il dibattimento si è concluso oggi al tribunale militare. Il Pubblico Ministero aveva chiesto per l'ex-caporale 22 anni di reclusione (di cui 12 ■ condonati). I giudici hanno condannato il Bertucci a 15 anni, di cui 13 e mezzo ■ condonati, riconoscendogli le attenuanti generiche e quella della provocazione. L'imputato ha presentato ricorso al Tribunale militare supremo di Roma.

f. d. g.

Tempestiva di pugni e rapinata ■ ricevitrice postale a ■

Lulmo, 15 novembre.

(a. c.) Carabinieri e polizia stanno svolgendo indagini nel Luinese per identificare gli autori ■ rapina consumata a Cuvegilo di Valcuvia nell'ufficio postale gestito dalla trentenne Antonietta Bellotti.

La signora Bellotti, madre di due figli, stava ultimando le operazioni di chiusura quando entravano nell'ufficio due giovani malviventi, ■ il volto mascherato, che l'aggredivano. Dopo averla tempestata di pugni fino a lasciarla tramortita sul pavimento i due rapinatori hanno vuotato i cassetti.

La somma asportata ammonterebbe a poche decine di migliaia di lire più alcuni titoli e le cedole di altri già riscossi.

La Bellotti, ripresasi dallo choc, ha fornito particolari sugli aggressori, che sarebbero giunti e ripartiti dopo il colpo con una vetturetta ■ piccola cilindrata. I medici le hanno riscontrato escoriazioni ■ ecchimosi giudicate guaribili in dieci giorni s. c.

Le indagini avrebbero portato al fermo di alcuni giovani meridionali abitanti nell'alto Varesotto.

Sfonda con un «ariete» la porta della casa dov'è barricata la moglie

Di notte, a Mondovì: ■ - Separato dalla donna, ■ assedia l'abitazione spezzando i vetri a sassate e lanciando coltelli

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, ■ novembre.

(r. c.) Un manovale di 37 anni, Domenico Giusta abitante a Monastero Vasco, è ■ arrestato dai carabinieri ■ Mondovì per un tentativo di aggressione alla moglie compiuto la scorsa notte.

Il Giusta da alcuni anni viveva separato, consensualmente, dalla moglie Martina Olivero di ■ anni. La donna era andata ad abitare dai fratelli, Giovanni Battista e Tommaso. La scorsa notte, poco prima delle 24, il Giusta si recava alla casa degli Olivero e cominciava a chiamare a gran voce la moglie, pretendendo che la lasciasse.

Alla risposta negativa della donna il ■ ■ da prima lanciava sassi contro i vetri della casa frantumandoli; poi, sfondata una finestra, gettava contro la moglie un lungo coltello che fortunatamente andava a conficcarsi in un armadio. Non ancora soddisfatto, e pronunciando minacce di morte, il giovane saliva su una scala e, da un abbaino riusciva di penetrare nell'abitazione.

Fallito anche questo tentativo il Giusta ritornava alla propria casa, lontana un mantinaio ■ metri, e prese un tronco d'albero del peso di trenta chili se ne servì ■ ariete, riuscendo ■ abbattere la porta ■ casa degli Olivero ed a penetrare nel locale dove si avventava contro la moglie.

Intervenivano i fratelli della donna i quali, dopo una dura colluttazione immobilizzavano l'■ legandolo ■ ■ piedi al tronco d'albero. Così lo consegnavano ai carabinieri di Mondovì Piazza, accorsi sul posto. Dichiarato ■ arresto il focoso marito è ■ portato ■ carceri.

Condannato ■ parroco che ■ contrabbando

Bergamo, 15 novembre.

Il parroco di Carpiano, un paese di ■ abitanti in provincia di Milano, è stato condannato oggi dal Tribunale ■ Bergamo per contrabbando di sigarette. Il sacerdote, don Carlo Riva, di 51 anni, ha cercato di difendersi affermando che trafficava in sigarette estere soltanto per fare della beneficenza e costruire un asilo con il guadagno ■.

Don Riva era stato fermato il 31 marzo 1962 sulla provinciale Bergamo-Lecco: ■ va una «Lancia Appia», con a bordo trentatrè chili di sigarette svizzere e americane. Rinviato ■ giudizio, è stato condannato a tre mesi di reclusione e a due milioni di multa. Gli è stato condonato il carcere e il pagamento ■ milione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 novembre 1963

NATI — Bferi Marco; Schiavone Maria; Orso Alessandra; Zanini Angelo; Cravero Anna; Marangon Giuseppe; Carnazza Gianfranco; Baldari Enza; Gerla Cinzia; Gerla Sergio; Tinna Nicola; Cardia Donatella; Gobbi Claudio; Testori Flavio; Negro Roberto; Fepe Flora; Spinella Antonella; Chianale Angelo; Bergese Valerio; Geraci Concetta; Previdi Luca; Grieco Maura; Tapra Enrica; Mandrussato Rita; Longhin Davide; Giammasso Gabriella; Battiston Roberto; Accossato Massimo; Bella Silvia; Vannetti Silvana; Costamagna Lidia.

Nozze — Nadia Nadia; Fusia Mauro; Signoris Maria, Orlasso Elena; Feore Laura; Ferrua Stefania; Brancatelli Gianluca; Rena Piergiorgio; Vittone Elisabetta; Palazzolo Angela; Andreani Lidia; Tattoli Angela; Martinazzi Angelo; Lanzani Mauro; Serioli Rossana; Soggia Antonio; Berio Eugenio; Bugini Fabio; Sicai Stefano; Leperi Marco; Visconti Luca; Urciuoli Giancarlo; Nizza Maurizia; Ceseda Maurizio; Iremetto Riccardo; Fecher Klaus; Di Costanzo Domenico; Landi Maria Luisa; Vairo Livio; Scalzo Domenico; Boscaro Paolo.

MORTI — Bretto Marianna ved. Baltramo, di anni 84, nata a Caluso, abitante in via Madonna delle Rose 48; Chiaberta Irena, a. 89, Pavia, v. Pallavicino 20; Monticone Maddalena in Belleboni, a. 68, Torino, v. Vanchiglia 34; Fandelli Furno, a. 58, Lastra a Signa, operaio, v. Nizza 9; Marino Antonio, mesi 4, Torino, v.le dei Mughetti 21; Bertucci Sergio, mesi 5, Torino, c. Grosseto 250; Ramero Aurelia in Sargon, a. 61, Chiarano, v. Randello 15; Pittarello Giovanni, a. 81, Cantarana, v. Vigone 24; Serra Mario, a. 60, Torino, costruttore edile, v. Gassino 34; Fachino dott. Alba in Mura, ■ 51, Rajnel, ■ G. Galilei 6; Bello Virginia ved. Pasquinoli, a. 77, Marentino, v. Reburona 27; Ferrero Ludovica in Colli, a. 78, Torino, c. Orbassano 102; Gerardi Giovanni, a. 14, Gassino, v. G. Dina 32; Vettorini Teresa in Faga, a. 66, Aspra Sabina, c. Vittorio Emanuele 18; Oddasso Andrea, a. 84, Castelnuovo, v. Paolo della Cella 22; Beghi Ernesta ved. Moccafferi, a. 82, Carpanetto Piacentino, v. Coppino 8; D'Angella Lucrezia in Chieppa, a. 48, Minervino Murge, ■ Vittoria Veneto 17.

Decedutì in ospedale: Benel Rosa in Ibolino, a. 74, Ovigilio; Franco Mosè, a. 84, Costantinopoli, industriale; Benel Elvira ved. Baltaini, a. 65, Bizzozzero; Giri Gaetano, a. 48, Canaro; Semmarino Elisabetta ved. Deffacia, a. 66, Pecoinutto; Miglio Domenica ved. Miglio, a. 76, Fossano; Biancani Ada ved. Rinmanelli, a. 72, Ferrara; De Pedis Antonia, a. 75, Rubigliano; Carutti Inse in Capo, a. 42, Torino; Dandi Giuseppe, a. 57, Cerano; Dellaverare Raffaella in Gerbi, a. 74, Vagliarano; Magana Angela in Giacomelli, a. 42, Torino; Draetta Domenico, a. 16, Irsina, manovale; Velardo Fortunata, a. 1, Torino.

Nati ■ - Matrimoni 44 - Morti 31

Improvvisamente è deceduto

Mario Matteis

Maitiaio di Guerra

Le piangono la moglie Ernesta Ledella, la figlia Gisella col marito dott. Ubaldo Fontana, gli emigliani Nipoti Gabriele e Carlomaria, parenti e quanti lo amarono. I funerali in S. Antonino di Susa(To) domenica 17 corrente alle ore 15.30

— Torino, 15 novembre 1963.

La famiglia Tommaso Morello partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Matteis-Fontana per la perdita del Signor

Mario Matteis

— Torino, 15 novembre 1963.

Angelo e Guido Carbelli si uniscono nel dolore alla famiglia Matteis Fontana.

Rosanna e Nino Formia partecipano commossi al dolore della famiglia Matteis-Fontana.

Cristianamente è mancata

Piumilda Adriani ved. Cnifetti

La piangono i figli Franco e Mauro con famiglie e parenti. Funerali domenica 17 ore 10,30, via ■ 5, Ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 novembre 1963.

La famiglia Fassoi, Mynori, Albini, Bevilacqua e Bertolotti partecipano al gravissimo lutto che ha colpito gli amici Mauro e Franco Cnifetti per la scomparsa della mamma Signora

Piumilda Adriani ved. Cnifetti

— Torino, ■ novembre 1963.

La famiglia Massa e Comotti si associano al grande dolore di Mauro e Franco.

Con profondo dolore fratelli, sorelle e parenti tutti annunciano la perdita del caro

Eugenio Marietti

— Torino, 15 novembre 1963.

Mario Perrini, Giuseppina Schitto, Pier Aldo Bullio, Piero Quaglino partecipano al lutto di Carlo per la morte del padre

Eugenio Marietti

— Torino, 15 ■ 1963.

Giuseppe Torretta e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Carlo per la perdita del padre

Eugenio Marietti

— Torino, 15 novembre 1963.

Virginia Pastori vedova Pinzi si unisce al dolore di Lina, Cesare e Claudina per la scomparsa del diletto nipote

Dott. Dino Brisi

— Roma, 15 novembre 1963.

Il Politecnico di Torino si associa al dolore dei Prof. Cesare Brisi per la perdita del

Padre

— Torino, 15 novembre 1963.

Carlo Gerla partecipa costernato al lutto dei prof. Cesare Brisi per la perdita del padre

Dott. Dino Brisi

— Torino, 15 ■ 1963.

Oggi alle ore 19 serenamente si è spento, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale

Giovanni Battista Ferrero

di anni 90

Le piangono: la moglie Emilia Valle; i figli: Michele, Celeste, Cesare, Maria, Luigina, Emma, Antonio, Angela con le rispettive famiglie; congiunti, nipoti e ■ tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente al Monumento da via Giuseppe Verdi 2 alle ore 8,30, e a Regnanasca alle ore 9,30. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 15 novembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancata all'affetto dei ■ cari

Letizia Cavallo In Messaglia

Addolorati ne annunciano il marito Giovanni, la sorella, il fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adolfo Devalle per le amorevoli e assidue cure. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1963.

E' ■ ai suoi ■

Luigina ■

Ne danno il triste annuncio i cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,■ dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, ■ novembre 1963.

Nel 6° anniversario ■ morte dell'

AVVOCATO

Ubaldo Ciuglini

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Le SS Messe in suffragio saranno celebrate nel Santuario della Consolata alle ore 8, 8.30, 9 di lunedì 18 novembre.

— Torino, 16 novembre 1963.

16-11-1952 16-11-■

Nell'undicesimo anniversario ■ dipartita del Compianto

Antonio Marocco

la vedova, il figlio e famiglia, parenti, lo ricordano agli amici ed a quanti gli vollero bene.

— Torino, 16 novembre 1963.

Caterina e Ugo Magliorotti partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

Dott. Cipriano Zanzi e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa ■

Cav. Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

Cav. Luigi Zanzi partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

L'Associazione Industriali del Canavese profondamente colpita partecipa al cordoglio nella ing. C. Olivetti & C. per la scomparsa del suo Presidente

CAV. DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

Gertrud e Mirto Dorigazzi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

L'Associazione Bridge Ivrea prende parte al cordoglio per la morte del

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

Giulio e Lidia Zanetti si associano al generale cordoglio per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, 15 novembre 1963.

La casa ■ Spedizioni G. Giglio & Figli partecipa con profonda commozione al grave lutto della ing. C. Olivetti & C. S.p.A. di Ivrea per la perdita del suo Presidente

CAVALIERE ■ LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Ginevra, 15 novembre 1963.

L'Associazione Nazionale Costruttori Meccaniche per Ufficio partecipa con virissimo dolore al lutto della famiglia e di tutte la Società Olivetti per la morte del proprio Presidente

CAVALIERE ■ LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Milano, 15 novembre 1963.

Gina, Piero Luoi e Arturo Martinetti partecipano al dolore che ha colpito Pier Luigi e la moglie Marina per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— ■, 16 novembre 1963.

Franco Mazzigliano profondamente addolorato partecipa al lutto per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Milano, 15 novembre 1963.

Felice e Lisbetta Riva, profondamente commossi per la scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Pero

Cavaliere del Lavoro

si uniscono al lutto dei familiari.

— Torino, 15 novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci della Ghella Giacetti - Serravalle s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Pero per la perdita del

■IERE DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— ■, 14 novembre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Commissionisti Interni e Rappresentanti tutti della Ghella Giacetti - Serravalle s.p.a. prendono viva parte al dolore del loro Direttore Generale Dott. Carlo Alberto Scavia e della famiglia Pero per la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Serravalle, 14 novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il Personale della S.I.S. - Società Generale Semiconduttori prendono viva parte al lutto della Società Ing. C. Olivetti & C. per la scomparsa del suo Presidente

Dott. Giuseppe Pero

— Agrate (Milano), 15 nov. 1963.

La Pro Natura Torino esprime il più profondo cordoglio per la morte del Socio Fondatore

DR. CAV. DEL LAVORO

Giuseppe Pero

— Torino, 15 novembre 1963.

Tancredi Adotti
Martino Bertaldo
Vittorio Bertaldo
Armando Chiampo
Mino Cravetto
Clemente Curotti
Ugo De La Pierre
Salvatore Gatto
Corrado Lanza
Alessandro Mosca
Domenico Nigio
Ugo Ottavio Rolla
Carlo Rosito

costernati si uniscono al generale rimpianto per la morte del

Dott. Pino Pero

al quale erano legati da fraterna amicizia da oltre 40 anni.

— Ivrea - Torino, 15 nov. 1963.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti milanese con vivo rimpianto la scomparsa ■

CAVALIERE DEL ■

Dott. Giuseppe Pero

Affezionato Socio del Sodalizio.

— Torino, 15 novembre 1963.

Giovanni Enrigues con la moglie Rosa Bozzi e i figli Lorenzo e Federico partecipa al dolore di Pierluigi e della famiglia per la ■ perdita del

Dott. Giuseppe Pero

cui era legato da lunga consuetudine di lavoro e di amicizia.

— Bologna, 15 novembre 1963.

La famiglia ■ Uberto Lacchia partecipano al grande dolore dei Myriam per la scomparsa ■

Pino

— Ivrea, 14 novembre 1963.

Lucia e Franco Bruno e il Dr. Gianmario Gaffey partecipano al lutto dei familiari per la perdita del

Dott. Giuseppe Pero

Cav. di Gran Croce e dal Lavoro

— Torino, 15 novembre 1963.

Umberto Zanotto, nell'impossibilità di essere a Torino alle nove per le esequie, ricorda il Collega scomparso

Dott. Giuseppe Pero

Cav. di Gran Croce e del Lavoro

con il quale ha quotidianamente diviso giorno per giorno quindici anni di lavoro e di vita.

— Torino, 15 novembre 1963.

La Presidenza Nazionale della Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - UCID - partecipa con profondo dolore al lutto per il decesso del

CAV. DEL LAV.

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

La UCID - Gruppo Piemontese - prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Vice Presidente

■, ■ M.U.

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

Lorenzo Valerio e Rosetta Sona si uniscono al dolore della Famiglia Pero per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

CAV. DEL LAV.

— Torino, 16 novembre 1963.

Il Consiglio di ■ministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Collaboratori tutti della Forgiati S.p.A. partecipano la dipartita del

Dott. Giuseppe Pero

per molti anni valente Amministratore della Società.

— Torino, 16 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministra... il Collegio Sindacale, la Direzione generale ed i Dipendenti della O.S.I. Officine Stampaggi Industriali S.p.A. partecipano con rimpianto la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

Vittorio e Angela Vaccari sono vicini alla Famiglia Pero nel dolore per la perdita del

CAV. DEL LAV.

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

L'Ing. Adolfo Candeloro partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

Domenico Chiaromello si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

Franca Schiavoni, membro degli anni di collaborazione nelle Società Olivetti, ne partecipa al lutto per la perdita del

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 15 novembre 1963.

Il Direttore, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Giuseppe ■

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 15 novembre 1963.

Il Notaio Silvio Mandelli con profonda commozione partecipa al dolore dei famigliari e dei collaboratori per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

L'Ing. Augusto Cucchino con la moglie Luciana partecipano con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la perdita del

CAVALIERE ■ LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 14 novembre 1963.

Impiegati e Dipendenti Commerciali partecipano al vivo cordoglio per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

Mario Loria partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 15 novembre 1963.

Nando e Augusta Simondetti partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dell'Amico

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, ■ novembre 1963.

Il Consiglio per il Centro Internazionale di perfezionamento tecnico professionale si unisce al lutto per la dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

membro del proprio Consiglio Direttivo.

— Torino, 15 novembre 1963.

Giovannitonio Bertonasci, Annibale Rinaldi e Marcello Nizzoli partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 14 novembre 1963.

Mario Luigi Bruzz vedova Olivetti e il figlio Edoardo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

■ **Giuseppe Pero**

— Torino, 14 novembre 1963.

Lionello Levasta-Piave, con Simonetta e i genitori, partecipa al dolore per la scomparsa del ■ Ettore di Myriam, per la gioia del caro padrino

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 15 novembre 1963.

Il Politecnico di Torino si associa al dolore della Famiglia e della Società Olivetti per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 15 novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.I.S.E. - Società Iniziative Sviluppo Economico prendono viva parte al lutto della famiglia Pero e della ditta Olivetti per la scomparsa del socio

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, ■ novembre 1963.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo Ippodinamico prendono viva parte al dolore della famiglia e della ditta Olivetti per la scomparsa del socio

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, ■ novembre 1963.

Il Presidente, gli Amministratori e i Sindaci della S.A.G.A.T., Società di Gestione dell'Aeroporto di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

■ ■ ■

Dott. Giuseppe Pero

Cavaliere del Lavoro

apprezzato Consigliere di Amministrazione della Società.

— Torino, 15 novembre ■

Pietro e Guido Rostino si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

Dott. Giuseppe Pero

— Roma, 15 novembre 1963.

L'Istituto di ■ e la Società Italiana Frederic Mercer prendono viva parte al lutto per la ■ perdita del

Dott. Giuseppe Pero

— Loranzè di Ivrea, 15-11-1963.

Ida ed Elio Zilli partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

— Vienna, 15 novembre ■

Matilde e Libero Migliorati prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Giuseppe Pero

— Roma, ■ novembre ■

Con profondo rimpianto per la scomparsa hanno dei

Dott. Giuseppe Pero

partecipano commossi al dolore della famiglia.

Adriana Amoretti
Chiara Alby
Luisa Amasso
Laura Bonello
Anna Franchi
Evelina Gay
Giuseppina Gerola
Lena e Olga Parisotto
Luciana Peretto
Giorgina Rissone.

— Ivrea, 15 novembre 1963.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo Ippodinamico prendono viva parte al dolore della famiglia e della ditta Olivetti per la scomparsa del socio

Dott. Giuseppe Pero

— Ivrea, ■ novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Collaboratori tutti della Forgiati S.p.A. partecipano la dipartita del

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 16 novembre 1963.

Rocco ed Antonietta Voglio, Alessandro e Piera Vaccari prendono viva parte al dolore della famiglia Pero e Salvi per la dipartita del loro fratello e zio

Dott. Giuseppe Pero

— Torino, 15 ■ 1963.

Floriana e Luciano Rocca piangono il carissimo amico

■

— Torino, 15 novembre ■.

Dopo lunga sofferenza, ■ ■ cristianamente, è mancato

Giuseppe Cocco

■ ■ ■

■ danno il triste annuncio la moglie Evelina, i figli Franco, Marina, Tino, i fratelli Angelo, Paolo, Giovanni, Francesco, Piero, cognate, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai medici Giuseppe Piccoli, Piero Allisa, Chiarle e Franco Balzola. I funerali avranno luogo domenica 17 c. m. alle ore 10,50 partendo da via Garibaldi 33.

— ■rino, 15 novembre 1963.

Tino e Gede Blumenthal prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Giuseppe

— Torino, 15 novembre 1963.

Evelina e Michele Germano e la mamma Adriana si uniscono al dolore per la perdita della zia e cognata

Giuseppe Cocco

— Torino, 15 novembre 1963.

Dora, Riccardo, ■ Benedetti prendono parte al dolore della famiglia Cocco per la perdita ■ cugino

Giuseppe

— Torino, 15 ■ 1963.

Si uniscono al dolore:
Teresio Audino e famiglia
Maria Bobba e famiglia
Angela Bosio
Giuseppe Bosso
Giuseppe Carmagnola e famiglia
Luciano Carta e famiglia
Michele e Ludovico Genzi
Giuseppe Gallo
Mario Manghardi
Aristide Uani e famiglia
Ugo Valchieretti e famiglia
Delfina Ferro e famiglia
Don Michele Bo
Don Eusebio Dalmazzo
Luigi Diatto e famiglia
Giuseppe Trinchero e vicinanza
Ernesto Rascetti e famiglia
Luigi Martinetti e famiglia
Famiglia Dutto
Famiglia Domarchi
Famiglia Bertano
Famiglia Zolla
famiglia Bosio
Francesco Deposti e famiglia.

Il Gruppo Alpinistico «Bonacossa» partecipa al dolore della famiglia ■ la ■ del loro amato vice-presidente

Giuseppe Cocco

— Torino, 15 novembre ■.

I Cari «Guido Rey» e «Cinghi» si uniscono al dolore della famiglia Cocco per la scomparsa del caro

Papà

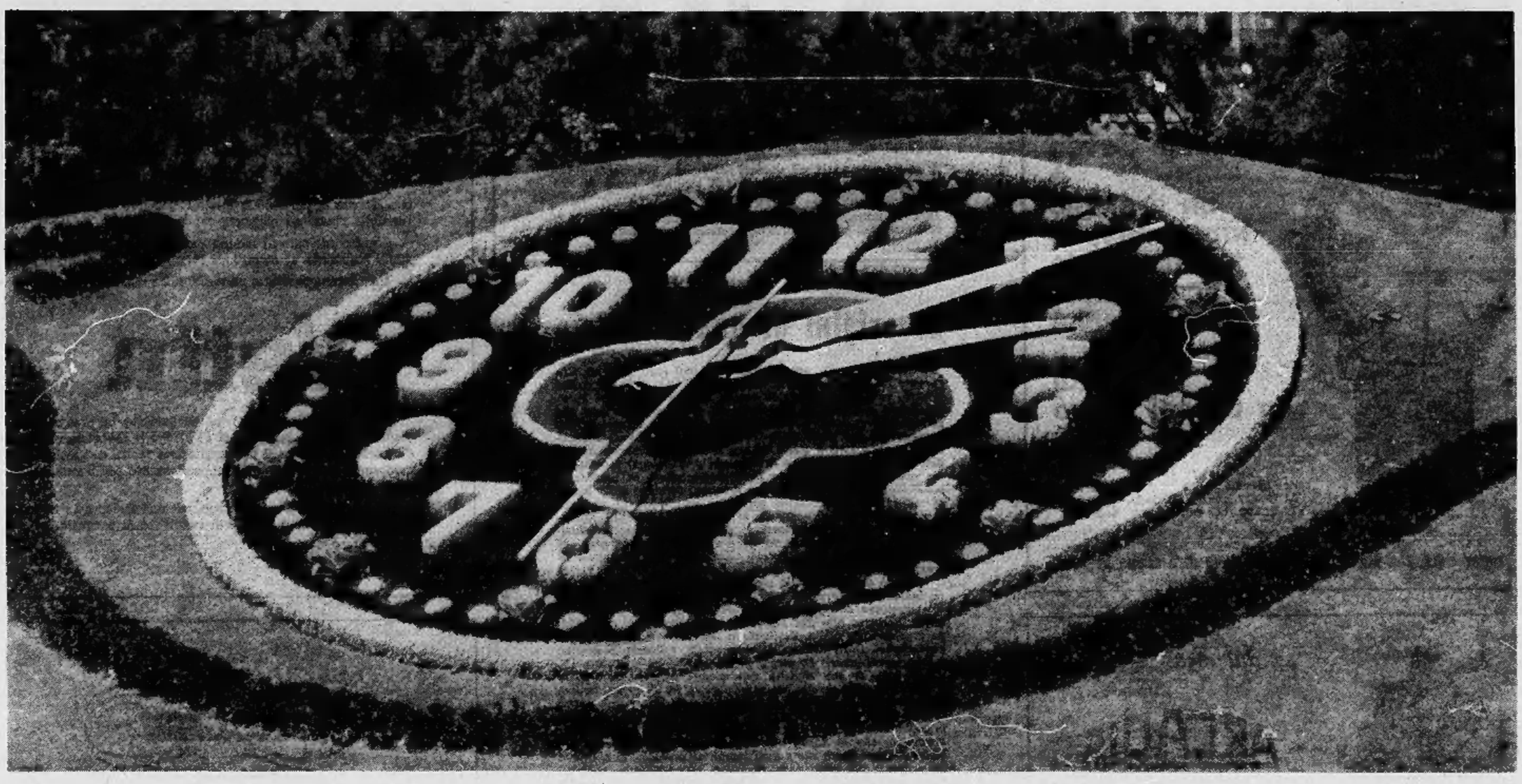
— Torino, 15 novembre 1963.

Gli orfici:
Piero Dansottolo
Umberto Ferrero-Martina
Claudio Milanesi
Paolo Pasquallini
Stefano Pievano
Ulrico Rigotti
partecipano al dolore della famiglia Cocco.

Danilo Chanoux, Aldo Pierin, Vittorio Lecco partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del ca

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE ITALO-ELVETICA A TORINO

La "Quindicina dell'orologio svizzero„



Programma delle manifestazioni

• **Sabato 16 novembre** - **Ore 12,00: Ricevimento ufficiale in Comune del Sindaco di Ginevra, delle Personalità svizzere ed incontro con il Sindaco di Torino e gli Amministratori Municipali.**

Ore 15,30: Piazza Carlo Felice, inaugurazione ufficiale dell'« Orologio Floreale », donato dalla Città di Ginevra, con intervento delle Autorità cittadine e della Banda Musicale di Ginevra.

Ore 16,30: Palazzo Chiablese (piazza San Giovanni), inaugurazione ufficiale della Mostra « Montres et Bijoux ».

Ore 21,00: Pranzo d'onore offerto dalla Fédération Horlogère.

• **Domenica 17 novembre** - **Ore 10,00: Formazione in Piazza Carlo Felice e sfilata in via Roma del gruppo della Banda Municipale di Ginevra.**

Ore 11,00: Concerto della Banda Ginevrina in Piazza Castello davanti a Palazzo Madama.

• **Lunedì 18 novembre** - **Ore 13,00: Colazione ufficiale offerta dal Comune di Torino.**

Visita della Giuria delle vetrine dei negozi torinesi di orologeria partecipanti al Concorso.

• **Martedì 19 novembre** - **Ore 21,00: Conferenza del prof. Olivier Reverdin all'Associazione Piemonte-Svizzera sul tema « La Svizzera e l'integrazione economica europea », presso il salone della Camera di Commercio, via Alfieri 15, sotto cortese patrocinio dell'Associazione Piemonte-Svizzera.**

• **Mercoledì 20 novembre** - **Ore 21,15: Concerto dell'Orchestra della Radio svizzera italiana diretta dal M° Damevino (45 elementi) all'Auditorio della Rai, via Rossini 15. (Tartini: "Concerto in fa maggiore" - Lulli: "Suite di danze" - Beethoven: "La Pastorale").**

• **Sabato 23 novembre** - **Ore 21,00: Nel salone della Galleria Civica d'Arte Moderna (corso G. Ferraris) conferenza del prof. Mopurgo sulla storia dell'Orologio.**

• **Lunedì 9 dicembre** - **Ore 17,00: Cerimonia di chiusura al Circolo svizzero (via Ettore de Sonnaz 17).**

Distribuzione dei Premi del Concorso Pubblico e del Concorso Vetrine.

Consegna del dono della FH all'Istituto professionale di Torino.

●

(a cura della "Fédération Suisse des Associations de Fabricants d'Horlogerie" di Bienne)

Marche dell'orologeria

TISSOT

Seastar Seven è un orologio impermeabile tecnicamente eccezionale perché ha la cassa fatta in un sol pezzo

carica normale L. 19.000 senza calendario L. 21.500 con calendario
carica automatica L. 25.000 L. 27.000

saper l'ora non basta un orologio deve dire anche la data

AVIA

L'orologio prodotto da una delle più importanti fabbriche svizzere:
DEGOUMOIS & C. - NEUCHATEL
Specializzata in modelli: IMPERMEABILI, CALENDARI, EXTRAPIATTI

E' uno degli orologi più venduti nel mondo, apprezzato ovunque per le sue qualità tecniche ed estetiche e per la sua convenienza.

Anche in Italia, la marca **AVIA**, venduta e consigliata da più di 2000 orologiai, gode di un sempre crescente, meritato successo.

Wyler Vetta
INCAFLEX

La grande marca svizzera nota ed apprezzata per le sue elevate e particolari qualità tecniche e per l'inconfondibile classe ed eleganza dei suoi modelli.

L'unico orologio al mondo con bilanciere speciale flessibile resistente ai colpi.

Una marca pregiata, uno stile nella misura del tempo!

Vetta

L'orologio svizzero che ha conquistato la preferenza degli italiani per le sue doti di accurata fabbricazione e di precisione. Ricco di una vastissima scelta di specialità moderne e di modelli creati appositamente per il raffinato gusto italiano.

Una selezionata rete di concessionari assicura in tutto il territorio italiano serietà di vendita e di garanzia.

.....dal 1858

ARCADIA

TELL

Concessionario esclusivo
Via Garibaldi 5

Le origini di una industria

Nel XIV e XV secolo, sulle rive del lago Lemano, era fiorente l'arte dell'oreficeria e della gioielleria: arte che, come è noto, richiede nello stesso tempo infinita pazienza e accuratezza, e una particolare sensibilità del gusto. Le fiere che si tenevano a Ginevra, contribuivano a creare intensi traffici commerciali coi paesi limitrofi, e poiché le richieste aumentavano, gli artigiani locali misero le loro tradizionali attitudini al servizio del nuovo artigianato dell'orologio meccanico. Un avvenimento storico fu però determinante nel creare le condizioni più favorevoli per un prospero sviluppo della nuova attività: nel 1566 Calvino promulgò una legge in cui, per ragioni squisitamente morali, si bandiva dalla città l'oreficeria, intesa come fabbricazione di oggetti destinati esclusivamente ad alimentare la vanità e a favorire lo sperpero. Ai gioiellieri non rimaneva perciò altra soluzione che quella di trasformarsi in orologiai.

Il più antico orologio meccanico di cui si abbia notizia, fu installato in Francia nel 1370 su un bastione di Parigi. Per giungere alla fabbricazione dell'orologio più piccolo bisogna arrivare alla fine del XV secolo, dopo che, nel 1495, fu inventata la molla, destinata a sostituire il movimento a contrappesi. Dopo l'orologio monumentale, e l'orologio mobile, i fabbricanti creano l'orologio gioiello.

Frutto di una squisita concezione rinascimentale della vita, tali orologi-gioiello venivano portati, in un primo tempo, appesi al collo con una catenella, e sollellanti sul petto, oppure, inseriti nella cintura. In seguito, apparvero delle preziose custodie, e sugli abiti, appositi taschini per infilare l'orologio, che le dame, invece, mettevano sul corpetto. Né bisogna dimenticare che a quei tempi, all'orologio, si chiedeva un'esattezza del tutto approssimativa, che tollerava tranquillamente lo scarto di un'ora. Il primo orologio a braccialetto compare solo nel 1806, ordinato espressamente dall'imperatrice Giuseppina al gioielliere di Napoleone, certo Nicot. Da quel momento, l'orologio non conobbe più soste e ostacoli nella sua sempre più vasta diffusione.

La scienza, la fisica, l'arte si posero al suo servizio per creare strumenti sempre più perfetti, in grado di conquistare il mercato mondiale. Impresa riuscita pienamente al popolo svizzero, che nella fabbricazione degli orologi ha rivelato una autentica vocazione nazionale.

ROLEX

IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DI VENDITA PER TORINO
Orologeria ASTRUA - Via Roma 6

Una sola referenza: oltre un secolo di vita

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA

CERVI ENRICO & C. S.a.s.
VALENZA PO (Alessandria)

DAL 1883

π
PIERCE

L'OROLOGIO ASSOLUTAMENTE INFRANGIBILE COLLAUDATO DAI LANCI AEREI

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

OLTRE UN SECOLO
DI COSTANTE, PROGRESSIVO
PERFEZIONAMENTO TECNICO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CHIMICO diplomato pratico acciai trattamenti termici cerca avviato piccola industria ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ». A117498

CONTABILITA' semplice piccola azienda cerca pensionato pensionato. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ». A116185

DITTA cerca tecnico radio tv provata capacità. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

DITTA commerciale Cascine Vica cerca dattilografa fatturista con buona pratica lavori ufficio. Telef. 950-364 ore ufficio. A118781

ESPERTA lavori ufficio dattilografia bella calligrafia mezza giornata carcasi. Telefonare 882-517.

GELATERIA assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, millesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione e prove. Ispettori di Agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Torino ».

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE AMBOSI SEGRETARIA VELOCE STENODATTILOGRAFA CAPACE LAVORO INDIPENDENTE POSSIBILMENTE PRATICA UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1170 — TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE EDILIZIA CERCA ELEMENTI ETA' 30-40 BUONA CULTURA NOZIONI TECNICHE ESPERTI VENDITE DISPOSTI VIAGGIARE ITALIA. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI ECONOMICHE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1109 — TORINO ».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio. Si richiede residenza zona Stazione Dora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ».

IMPORTANTE Industria cerca impiegato praticissimo ufficio personale, esperienza minimo quinquennale, funzioni mensa aziendale, monoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca geometra per conservazione catasto e servizio antifortunistica. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a: Publiman, Casella 98 C, Novara.

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca dattilografia massimo diciottenne anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

LABORATORIO elettronica assume apprendisti et dattilografa 16-18 anni, 1° impiego. Presentarsi via Stelvio 13 (portineria). A116772

NEGOZIO confezioni tessuti maschili assume commesso competente. Indicare curriculum: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ». A118449

NOTAIO assume segretaria desideross migliormente purchè esperti sima ogni formalità ipotecaria et societaria, precisa, attitudini direttive. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere indicando referenze e richieste a: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A118985

PETTINATRICE provetta cercasi. Via Rivoli 53, telefono 389-466.

RAGIONIERE OTTIMA PRATICA AUDIT-MERCATOR MASSIMO 30ENNE ASSUME INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9165 — TORINO ». A117367

RAGIONIERE 19-22enne militesente da adibire ad ufficio sviluppo cerca importante industria metallurgica. Dettagliare curriculum e pretese, preferito elemento con esperienza vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». O706

SEGRETARIA direzione inglese francese parlato, possibilmente conoscenza tedesco cercasi, residenza richiesta 50 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ».

SEGRETARIE CORRISPONDENTI INGLESE TEDESCO ABILISSIME CERCA DITTA TESSUTI. TEL. 520-838.

SERIA ditta cerca giovane stenodattilo fatturiste pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ». A117936

SOCIETA' Stica cerca signorina pratica lavori ufficio per filiale Torino. Telefonare 756-105. A118186

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale ricercata da importante industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 23-25enne pratica lavori ufficio referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A118473

STUDENTE studentessa serale cercasi unicamente telefono piccolo ufficio. Poco lavoro ambiente signorile possibilità stabile. Esigesi massima serietà. Telefonare 552-987, ore 12-14.

STUDIO pubblicità arredamenti cerca disegnatrice esperta. Telef. 673-895 dalle ore 8,30 alle 9,30.

TECNICO pratico acciai trattamenti termici cerca avviata piccola industria ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ».

TECNICO trattamenti termici ausiliaria cercasi disposta trasferirsi. Ottime interessanti condizioni di lavoro et economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 44enne, offresi subito. Telefonare 893-205. A118177

ABILE operatore presse lunga esperienza manutenzione attrezzature libero referenziato offresi seria ditta. Telefonare 392-347. A117863

ABILISSIMA governa casa, stiro, cucito, offresi ore. Telefonare 385-045.

AGGIUSTATORE anziano offresi revisione e riparazione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A118710

AUTISTA C 27 anni libero ore volendo anche giorni festivi. Telefonare 35-163. A118651

AUTISTA C, 35enne, bella presenza, lunga esperienza guido autovetture lunghe strade, offresi privato o mansione fiducia, altissime referenze. Telefonare 797-667. A117597

AUTISTA con Titano 3 offresi a ore o giornata. Rivolgersi: Milanesio, corso Siracusa 46. A118685

AUTISTA pensionato offresi anche saltuariamente. Telefonare 331-162.

AUTISTA patente C, automezzo Tigrotto o senza, offresi a seria ditta. Telefonare 652-097. A117851

AUTISTA patente D-E libera pomeriggio offresi volendo con macchina. Telefonare 520-983. A119309

AUTISTA torinese 23enne volonteroso, impiegherebbesi preferibilmente presso stabilimento. Telef. 796-484.

AUTISTA 30enne, patente C, offresi a ditta o privato, disposto lavori domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

BAMBINAIA non ex studentessa, 19enne, offresi. Telefonare dopo le 19 al 751-542. A118432

BARISTA o cameriere offresi sabato pomeriggio e domenica. Telefonare 676 545. A117843

BARISTA 23enne preziosissimo, bella presenza, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

CAMERIERA piemontese, piani-sala-bar, presenza, pratica, referenziata, offresi stagione invernale. Scrivere: Lestand 5 C, Savona. 27877

CAMERIERE offresi presso bar o sala da ballo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».

CUOCO lavori famiglia o domicilio. Scrivere: Pubbliman, Casella 110 C, Padova. 27869

CINQUANTENNE attivo referenziato offresi incarichi fiducia, anche saltuariamente, miti pretese. Tel. 680-518.

COMMISSIONI lavori vari. 50enne volenteroso offresi tre quattro ore giornaliere. Telefonare 551-249.

CONIUGI piemontesi contadini offronsi custodia manutenzione villa. Telefonare 588-525. A117299

CONIUGI 30enni piemontesi pratici offronsi custodi stabilimento, merito autista pulizie uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ».

COPPIA autista domestica, moglie cuoca tuttofare, pratissimi, referenze, offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ». A116297

CUSTODE magazziniere portiere fabbrica e stabile privato offresi subito qualsiasi lavoro analogo, esperienza decennale, 30enne, coniugato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». A118867

DICIANNOVENNE militesente, patente B, cerca lavoro. Tel. 53-839.

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 755-810, ore 19-21. A117781

DISTINTA 40enne occuperebbesi mezza giornata presso studio medico ricevimento clienti od analogo dignitoso lavoro. Telefonare 865-663 ore antimeridiane. A119290

DISTINTO pensionato serio offresi come custode stabilimenti o ville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A118710

EX agente stradale offresi come autista. Telefonare 286-226.

EX vigile notturno et P.S. offresi fattorino. Age propria. Tel. 298-718.

FATTORINO portapacchi disponendo auto propria offresi ore pomeridiane presso ditta. Telefonare 234-977.

FATTORINO 25enne offresi solo mattino eventualmente macchina propria. Telefonare 384-774. A118323

FRIGORISTA lunga esperienza riparazioni, montaggi, assistenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A118340

GIOVANE autista con Leoncino cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 796-484. A119717

GIOVANE meccanico motorista libero mezza giornata cerca lavoro domiciliio meccanico elettrico ritiro consegna merce mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ».

GIOVANE perito elettrotecnico, militare prossima primavera, impiegherebbesi subito. Scrivere a: Romandis Giuseppe presso Giovanna Ladavina via Bogino 3. A119298

GIOVANE 38enne scapolo referenziatissimo, pratico decennale infermieristico cercasi occupazione clinica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ». A117844

GUARDIA giurata 50enne offresi sorvegliante o altri lavori. Tel. 258-009.

INFERMIERA media età referenziata occuperebbesi assistenza persona anziana fissa, o dama compagnia e piccoli aiuti casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ».

INFERMIERA patentata offresi assistenza privata diurna-notturna. Telefonare 547-178. A117853

INFERMIERA professionale indipendente, vedova medico, residente zona collare vicinanza Torino, offre completa assistenza neonato. Referenze massime. Telefonare 390-825.

MAGAZZINIERE anni 52 distributore utensili conoscenza acciai per lavorazione stampi offresi. Telefonare 297-569 dopo ore 18.

MAGAZZINIERE pratico imballi controllo carico scarico merci mansioni fiducia fattorino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9212 — Torino ».

MANOVALE patente auto occuperebbesi presso garage, tuttofare, pomeriggio. Telefonare 590-508.

NEO pensionato giovanile cerca occupazione fiducia anche cauzionando. Telefonare 277-527. A119856

OFFRESI buon falegname. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

OFFRESI fattorino 19enne, patente A. Telefonare 289-994 ore pasti.

OFFRESI volenterosa 30enne, militesente, falegname, patente, auto propria, libero subito. Telef. 685-811.

OPERAIO cerca qualsiasi lavoro ore libera oppure trasporto con 600 multipla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4132 — Torino ». A119704

PANETTIERE infermiere et impiegatore libero offresi. Giuliano, N. Fabriol 16. A118456

PENSIONATO distinto meccanico offresi magazziniere distribuzione utensili officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

PENSIONATO ex carabiniere occuperebbesi guardia o portinaio stabilimento. Telefonare 686-271.

PIALLATORE specializzato 1ª categoria attrezzatura macchina utensili cerca lavoro presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

PIEMONTESE autista, auto propria, offresi mezza giornata o settimane alterne. Telefonare 43-933.

PIEMONTESE referenziato offresi tuttofare fissa da poche persone anche assistenza, escluso uscite per la spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». A116968

PIEMONTESI referenziati cercano portineria cambio pulizie scale zona Crocetta, S. Secondo. Telefonare pomeriggio 519-279. A116865

PRATICISSIMA andamento totale casa offre 1 ore, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A117890

PRATICO panettiere sardo libera subito offresi. Telefonare 341-010.

QUARANTANOVENNE meccanico esperto in manutenzione macchine industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ».

REFERENZIATA offresi a ore. Telefonare mattino 678-036.

REFERENZIATO 50enne tuttofare occuperebbesi fisso presso persona sola, libero primavera, minima pretese. Salvatore, via Piave 48, Caluso.

SEDICENNE, volenterosa probabilità militesente offresi aiuto commesso confezioni maschili o promiscue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ». A117836

SESSANTADUENNE massima esperienza riparazione autovetture elettrauto offresi. Telefonare 769-787.

SIGNORA piemontese offresi per pulizie uffici o simili, zona Vanchiglia, Regio Parco. Telefonare 877-719.

SIGNORINA tuttofare referenziata offresi dalle 7-17 zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A118493

SPOSI 27enni referenziati cercano subito portineria. Telefonare 23-07 Rivarolo, chiedere Musciatti.

TORINESE 24enne con patente B offresi come autista o fattorino di qualsiasi genere. Anche con auto propria. Disponibile giorni festivi e serali. Telefonare 373-593.

TORNITORE 1ª stazione offresi anche fuori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ».

TRENTASEIENNE offresi subito, lunga pratica elettro montaur. Scrivere: Getti Sergio, Rotwandstras 50, Zürige, Svizzera A118303

TRENTENNE casalinga offresi per lavoro domiciliio. Telefonare 720-344.

TUTTOFARE abilissima referenziata offresi giornata. Telefonare 874-430.

UOMO cerca portineria. Telefonare 686-808 dalle 14 alle 18 preferibilmente sabato, domenica

VENTICINQUENNE referenze inoccepibili dispenando ore pomeridiane, macchina, occuperebbesi. Telefonare 770-029. A118447

VENTIQUATTRENNE piallatore secondo categoria offresi subito. Telefonare 799-868. A117136

VENTISEIENNE patente B occuperebbesi. Telefonare mattino 288-815.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUMIAMO tubisti per impianti riscaldamento e idraulici. Telefonare 730-591, 734-242 ore ufficio. A117922

A 50.000 assume tuttofare fissa. Telefonare 755-184. A117140

AIUTO commessa pasticceria Lire 50.000 mensili cercasi. Via Monte-video 16, telefono 390-158.

ALBERGO cerca facchino e cameriera ai piani referenziati. Hotel Royal, Sestriere.

APPRENDISTA barista massima serietà cercasi. Telef. 390-826.

APPRENDISTA sarta, buonissima retribuzione, cercasi. Telef. 510-431.

APPRENDISTI meccanici cercansi subito. Paga massima. Presentarsi: Precivis, via Orsiera 5 (San Paolo).

APPRENDISTI ragazzi ed operatori presso cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Tirreno 151.

ASSUMO abile tuttofare uomo o donna, fisso o giornata, non giovanissimo, referenziato. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». A116667

AUTISTA cercasi, patenti C-D, per ribaltabile carico a scarico. Francone, via Rimini 5, ore pasti.

AUTISTA 30enne veramente capace guida vetture assume industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A116187

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno oppure operaio. Telefonare 779-257. A116765

BRUNA acconciature cerca aiutante massimo 18anne, svelta, ambiente serio. Presentarsi via Boves 6 (piazza Sabotino). O568

CARROZZERIA cerca giovane verniciatore desideroso apprendere. Telefonare 361-897. A117659

CERCANSI apprendista e aiuto commesso calza maglieria. Tel. 500-369, 10-17. A118471

CERCANSI coniugi soli anche pensionati cui affidare portineria et servizio riscaldamento. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ». A116195

CERCANSI manovali specializzati, Fiamma, via Veglole 103, Torino. Telefono 790-283. A118104

CERCANSI operai specializzati e apprendisti lavorazione lamiere carpenteria meccanica. V. Sansovino 243/65.

CERCASI abile tuttofare media età pratica cucina, fissa, referenziata, 65.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

CERCASI abile tuttofare referenziata 8 alle 13. Chaberi, c. Vinzaglio 28.

CERCASI aiutante aiutantino sarta. Telefonare 522-598. A116377

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 287-895. A117562

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 484-163. A116234

CERCASI assistenza domestica lavori leggeri appartamentino corso Umberto. Telefonare 570-520.

CERCASI barriera Milano donna tuttofare brava fissa referenziata. Telefonare 277-886. A117523

CERCASI cameriera anche di campagne famiglia due persone. Telefonare 294-850 ore pasti. Fassio, via Veneria 52, Torino. A117206

CERCASI commessa pratica per salumeria, ottima retribuzione. Presentarsi via Vibò 43 presso salumeria oppure telefonare 290-085, 293-998.

CERCASI donna mezzo servizio 8,30-16,30. Telefonare 500-585 Torino.

CERCASI donna pulizia mattino tre giorni settimanali. Telef. 510-431.

CERCASI donne tuttofare per trattoria massimo 35enne dalle 10 alle 15. Telefonare 293-195. A117077

CERCASI fattorino autista pratico città possibilmente cognizioni meccaniche, massimo 30enne. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A118420

CERCASI fattorino idraulico abilitato. Telefonare 796-586.

CERCASI lavorante lavoranti sarto. Telefonare 655-177. A116666

CERCASI magazziniere 15-17enne. Presentarsi: Feit, via Monginevro 226.

CERCASI manovale per fonderia. Telefonare ore ufficio 31-174.

CERCASI manovale. Rivolgersi Villar, via Monginevro 262/6.

CERCASI MANOVALE ROBUSTO PER MAGAZZINO CARTA MASSIMO 30ENNE. PRESENTARSI VIA VALFRE' 16 A118370

(Continua a pag. 16)

svizzera presenti in Italia

Dall'epoca del Risorgimento ad oggi
gli orologi

VACHERON ET CONSTANTIN

sono sempre stati prescelti
dalle Famiglie torinesi

Onora chi lo vende
Distingue chi lo porta

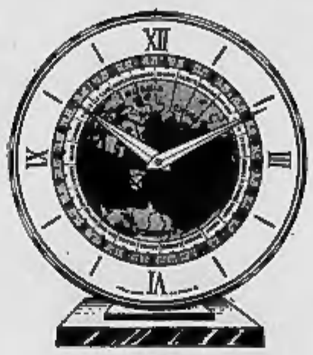
In vendita presso le orologerie:
ZURLETTI - Via Roma, 358
ASTRUA - Via Roma, 6
CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele, 58

IMHOF

sveglie e pendolette svissere di qualità superiore

Réf. 71/608 HU (altezza mm. 125)
Pendoletta ORA UNIVERSALE
a 8 giorni di carica

In vendita nelle migliori orologerie e gioiellerie



L'ORA ESATTA DI TUTTO IL MONDO

LANCO

Langendorf Watch Co.
Langendorf
Svizzera

Concessionaria Generale per l'Italia: Società Lanco Italiana
Via Privata Borromei 1/B-8
Milano

JAEGER-LECOULTRE

GINEVRA

L'orologio di lusso dell'aristocrazia internazionale

In vendita presso le orologerie:
ZURLETTI - Via Roma, 358
ASTRUA - Via Roma, 6

L'orologio nella economia svizzera

Tutti sanno della prospera economia della Svizzera, del suo sano mercato e della sua situazione finanziaria stabile ed equilibrata: tuttavia, è anche vero che la Svizzera è un paese estremamente povero di risorse naturali. Il miracolo che ha consentito di superare tali sfavorevoli condizioni di partenza, è dovuto esclusivamente al modo in cui si è riusciti a sfruttare al massimo il lavoro e la capacità dell'uomo: impostando in ogni campo un tipo di produzione che richiedesse un minimo di materie prime e, invece, un elevato contributo di mano d'opera specializzata, presente in loco, e capace di incidere sensibilmente sul valore del prodotto finito. Il che significa un orientamento di tutta l'economia verso un'industria capace di fornire articoli di altissima qualità, tali da consentire una duratura possibilità di cospicue esportazioni per equilibrare le importazioni dei generi suscettibili della prestigiosa trasformazione di cui si è detto. Naturalmente, il numero di attività idonee a realizzare queste premesse, non è molto alto: si tratta di industrie di eccezione, e tra queste, quella dell'orologio è forse la più adatta ad esemplificare, e a tradurre in pratica, tali concetti di programmazione economica.

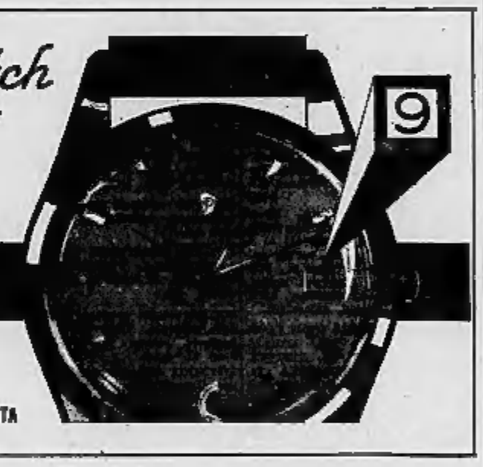
In effetti, l'orologio è un articolo che, per la sua creazione, richiede una mano d'opera estremamente specializzata, una quantità considerevole di lavoro e un proporzionalmente minimo impiego di materie prime. Si calcola che sul costo di un orologio, infatti, queste ultime incidano per meno del 10 %, valorizzando quindi al massimo il contributo creativo e manuale dell'uomo, che in Svizzera ha raggiunto una qualificazione tale, in questo settore, che le esportazioni raggiungono il 96%, 97% dell'intera produzione nazionale. Una percentuale che nessun'altra industria svizzera ha ancora raggiunto. A conferma del significato universale del prestigio dell'orologio svizzero, basterà infatti dire che rispetto alla produzione mondiale, calcolata all'incirca sui 100 milioni di pezzi all'anno, la piccola Svizzera, da sola, produce qualcosa come 43 milioni di pezzi, quasi la metà del totale, per un valore di oltre un miliardo di franchi svizzeri. Tali imponenti risultati sono ottenuti attraverso la febbrile attività di 1200 fabbriche principali, e da un migliaio di fabbriche secondarie, che complessivamente occupano circa 80.000 persone, un decimo delle intere forze lavorative elvetiche.

LORENZ

E' PIU' DI UN OROLOGIO
E' UN SEGNO DELLA VOSTRA PERSONALITA'
NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

LORENZ S.P.A. - MILANO - VIA MONTENAPOLEONE 12

Philip Watch
Chaux-de-Fonds



80 RUBINI
Automatic

L'ORA PRECISA PER TUTTA LA VITA

SARCAR

GINEVRA

L'OROLOGIO DI PRESTIGIO - CREAZIONI FUORI SERIE
QUALITÀ - LUSSO

In vendita presso le orologerie:
ZURLETTI - Via Roma, 358
ASTRUA - Via Roma, 6

LA MANUFACTURE D'HORLOGERIE A. REYMOND S.A. TRAMELAN (SUISSE)

ARSA UNITAS

è dal 1898
all'avanguardia nel campo tecnico dell'orologeria svizzera di precisione.
I suoi prodotti si sono affermati in 62 Paesi del mondo, e in Italia 660 Concessionari collaborano alla vendita, garantendo l'assistenza tecnica.

AUDEMARS PIGUET

L'orologio più caro del mondo, costruito in pochi esemplari per le più importanti personalità mondiali

In vendita presso le orologerie:
ZURLETTI - Via Roma, 358
ASTRUA - Via Roma, 6

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 28)

CERCASI provetto falegname banco. Dabacco, v. Emilia 66. O401

CERCASI pulitore finito oppure apprendista. Telefonare 733-614.

CERCASI ragazza aiuto parrucchiera signora manicure via Frejus 131. Telefonare 336-483.

CERCASI ragazza cucina cameriere sala e piani. Ristorante Centrale, via Mazzini 13, Torino. A116752

CERCASI referenziata media età fissa per governo bambini e aiuto lavori domestici. Telefonare 289-858.

CERCASI stiratrice fissa. Via F.lli Carle n. 5. Telefonare 588-219.

CERCASI tuttofare ora ventiltrenta, Stringa, via Pietro Cossa 23, telefono 780-911. A117496

CERCASI verniciatore per autocarrozzeria riparazioni. Lasagno, corso Chieri 1 bis, telefono 890-626.

COMMESSA pratica pasticceria; fortorino quido Asa, cercansi. Presentarsi: Le Fregole, Barberoux 10.

COMMISSIONARIA cerca carrozziere finito. Telefonare 882-710.

CONFEZIONISTA maglieria cercasi stabilmente anche anziana purchè pratica. Telefonare 84-986.

CONIUGI anziani cercano tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 774-133. A117755

CONIUGI bimba quattro anni cercano domestica fissa, referenziata. Telefonare 484-748. A117471

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 687-907.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 553-892 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5359 — Torino ». A117484

CONIUGI 2 bambini cercano tuttofare fissa o giornaliera trattamento familiare. Spano 11, telef. 363-671.

DITTA busti reggiseni, zona Parella, assume apprendiste età 15-18 anni. Telefonare 721-377. A116306

DITTA confezioni in serie cerca giovane taglialtrice e giovani macchiniste. Ditta Lauren's, via Modena 41, Torino. A116280

DOMESTICA anche primo servizio fissa cercasi. Retribuzione, trattamento ottimi. Cappellano, via Cardinal Maurizio 30. A116532

DONNA fiducia, ordine, pulite studio professionale, lavo-stiro una persona, cercasi mezza giornata. Scrivere indicando referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1117 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa assumesi. Telefonare 793-265. A117612

ELETTRICISTI, fabbili specializzati, cercasi per impianti industriali. Telefonare 259-313. A116812

ELETTRICISTI specializzati, qualificati impianti industriali cercansi. Via Pietro Cossa 102 A118843

FABBRICA vermouth cerca operai operaie. Presentarsi Cavi Valperga 66, sabato pomeriggio (unedì).

FALEGNAMI banco macchine assume. Strada Balneaco Borgaretto 16. Telefonare 343-514. A118319

FALEGNAMI e addetti macchine assumiamo. Via Sette Comuni 68, telefono 663-831. A117642

FAMIGLIA commercianti cerca tuttofare fissa. Costa, via Po 28.

FAMIGLIA medico tre adulti cerca abile tuttofare fissa giornata. Telefonare 80-423. A118468

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia giovane referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 528-358 ore ufficio. A118453

FAMIGLIA tre persone adulte cerca ragazzina aiuto lavori leggeri casa, trattamento ilifale. Telef. 590-060.

FAMIGLIA 3 adulti cerca cameriera fissa. Telefonare 547-851.

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Presentarsi negozio New Style, v. Viotti 9

FRESATORE giovane per piccole serie cercasi, borgata Paradiso. Telefonare 793-257. A118987

GROSSISTA profumerie cerca pensionato capace ciclomotore. Telefonare 528-172. A119307

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca meccanici aggiustatori e montatori macchine. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a: Casella 87 C, Novara.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca autisti lattorini conoscenza Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ».

LABORATORIO scelole assume praticissima lavorante ed apprendista incalzatrice. Telefonare 761-886.

MANOVALE lavori leggeri fattorina, apprendiste meccanico 15enne cerca officina in Torino. Telef. 372-309.

MODELLATORI legno operai e apprendisti 18-20enni cercansi. Moleo, S. Maurizio 71, Torino. A117351

MURATORE per manutenzione case assumo fisso tutto l'anno. Telefonare 482-931. A116791

OFFICINA artigiana cerca apprendista, giovane operaio 17-19 anni già pratico lavori su piccole presse. Telefonare 547-659. A116699

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori e rettificatori. Telefonare 389-929. A118491

OFFICINA meccanica precisione cerca tornitore prima, tornitore seconda. Telefonare 630-855. A116966

OFFICINA metalmeccanica assumerebbe aggiustatori tornitori. Presentarsi Icam, via Pianezza 214.

PARRUCCHIERE per signora Esio, corso Vittorio Emanuele 25, cerca: apprendiste, lavoranti, manicure.

PASTICCERIA assume aiutante pasticciera ottimo stipendio. Telefonare 690-519. A117503

PASTICCERIA centrale cerca commesse e aiuto commesse solo mattino. Telefonare 80-024. A117490

PER coniugi cercasi fissa praticissima tuttofare. Serietà, referenze. Telefonare 578-173. A117572

PERSONA mezza età, di fiducia, capace per bambino e governo casa. Lavori pesanti esclusi, ottimo trattamento. Presentarsi Alasia: Vinzaglio 5 ore ufficio. O737

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa età 30-40 referenziata. Presentarsi via Madama Cristina 85 (Angolo) Torino. A117493

RAGAZZE quindicenni aiuto magazzino industria meccanica assume. Presentarsi via Foggia 32, A117094

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-16 anni. S. Dalmazzo 16, tel. 545-885.

SCUOLA privata cerca cuoca ore 8-14. Telefonare 772-850. A117300

SEGHERIA cerca operaio esperto pago adeguato alle capacità. Telefonare 267-232. A116501

SIGNORA cerca signora oppure signorina distintissima mezza età disponente telefono, scopo compagnia, quattro giorni settimanali dalle 17 alle 19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A117629

SIGNORA signorina mezza età cercasi compagnia bambina pomeriggio. Telefonare 501-038. A116476

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare referenziata pratica governo casa, 40-50enne. Telefonare 578-173. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ».

TORNITORE finito cercasi per mezza giornata. Telefonare 31-591

TORNITORE provetto cercasi officina borgo S. Pietro Torino. Tel. 661-552.

TORNITORE 16-18enne per attrezzeria importante stabilimento Borgaro cercasi. Telefonare 572-158.

TUTTOFARE finita referenziata cerca piccola famiglia professionista, ottimo trattamento et stipendio. Telefonare 876-927. A116764

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio cercasi coniugi soli distinti. Telefonare 81-820. A116738

TUTTOFARE fissa anziana o ragazzina cerca piccola famiglia. Telefonare 590-723. A117645

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa o giornata per famiglia tre adulti. Meyer, Le Torrette, Vinovo, o telefonare 599-974 ore ufficio.

TUTTOFARE robusta anziana o ragazza primo servizio referenziata cerca famiglia 2 persone. Telefonare pomeriggio 741-692. A117065

TUTTOFARE robusta per aiuto famiglia signorile zona Madonna del Pilone mezza giornata cercasi. Telefonare mattino 80-053. A117068

URGESI donna capace cucina rosticceria, pizzeria. Telefonare 526-411.

VENDITRICI venditori cercasi per vendita volume grande interesse fortissimi utili. Presentarsi Caffè Platti, corso Vittorio Emanuele 72, martedì dalle 9 alle 14. A118960

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABBINERei a rappresentante prodotto dolciario largo consumo oppure esclusivista. Telefonare 753-805.

A pubblicazione carattere turistico internazionale necessitano capaci produttori-trici pubblicità ottime condizioni. Casella 314 M, Sip, Milano.

AD introdotti bar drogheria offresi fisso rimborso spese più provvigioni. Presentarsi via Nizza 181 bar Cuba ore 10. A117651

ASSUMONSI abili venditori da importante casa editrice per facile lavoro organizzato esterno guadagno minimo 120.000 mensili. Cassetta 1480 C Sip, Genova. 27764

AZIENDA commerciale internazionale cerca abili elementi vendita clientela già acquisita. Possesso auto. Guadagno a provvigione minimo 200.000 mensili. Curriculum vitae dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ». A117607

CAMPIONARIO semelli da polso primarie Case inglesi e americane offresi Piemonte eventualmente anche Liguria a rappresentante veramente introdotto presso negozi camiserie ed abbigliamento maschile. Batam, via E. Bassini 19, Milano. 27764

CERCANSI ambosessi avviare carriera vendita domiciliare corso preparatorio guadagni immediati possibilità carriere. Presentarsi via Nizza 9 cartlin 1° piano. A117919

FABBRICA francese di punte per trapano per metalli in acciaio rapido superiore certa casa bene introdotte quale rappresentanza generale. Scrivere Ets Tivoly & Cie, Tours-en-Savoie, Francia. 27716

GEOMETRA pratico terreni urbani ed rustici lottizzazioni compra vendita cerca gruppo società immobiliari buon impiego. Casella 316 M, Sip, Milano.

GIOVANE bella presenza, patente D, offresi rappresentante autista. Telefonare 751-027. A117635

IMPORTANTE società internazionale prodotti parrucchiera per signore, clientela acquisita fase sviluppo cerca abili venditori per Torino e Piemonte, presenza, studi medi, possesso auto. Offre formazione adeguata, situazione garantita minimo 25.000 settimanali aumentabili rapidamente, possibilità carriera. Scrivere: Casella 313 M Sip, Milano. 27745

LEGNAMI: importante ditta cerca elementi introdotti falegnamerie provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A117808

INDUSTRIA & CARATTERE NAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI O CONCESSIONARI IN ESCLUSIVA introdottissimi CAMPO EDILE PER NUOVO PRODOTTO LARGO CONSUMO. CASSETTA PUBBLIMAN 263 B, BOLOGNA. 27746

NUOVO profilo angolare per scaffalature metalliche industria torinese cerca rappresentanti provinciali Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto. Possibilità abbinamenti. Eventuale deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ». A116396

ORGANIZZAZIONE esperienza assumerebbe propaganda rappresentanze prodotti edili meccanica affini per Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A116811

VENDITA prodotti direttamente consumatori occupati: Usiv, Casella 34, Losno. Interpellateci. 27750

VENTENNE militesente bella presenza, media cultura, offresi rappresentanza. Telefonare 771-609.

VENTIQUATTRENNE presenza, ottima ragionaria, cerca seria rappresentanza. Telefonare 720-606.

VIAGGIATORE materiali termo idraulica sanitari conoscenza clientela Piemonte offresi a serta ditta. Referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ». A117481

VIAGGIATORE materiali termo idraulica sanitari cerca rappresentanze Piemonte conoscenza clientela, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ». A117481

VIAGGIATORI venditori veramente capaci introdotti bar, drogheria, per vendite prodotti coloniali largo consumo marca importanza nazionale, assumiamo. Stipendio provvigioni. Dettagliare posti occupati, articoli trattati. Scrivere cassetta Pubblimari 333, Genova. 27746

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

COMPENSO chi ritrova micetto nero smarrito 9 novembre ore 21, dintorni via Germanasca. Telef. 377-074.

MANCIA consegnando braccialetto oro smarrito via Roma, piazza Castello domenica ore 18. Tel. 231-882.

RITROVATO lupo nero con quinzaglio. Telefonare 599-930.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Via V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretissimi. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-178, 528-051. O768

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Breschiani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315 martedì-venerdì (AP. 3304). 20781

ESTETISTA diplomata: efficaci trattamenti anticellulite, dimagranti, viso, depilazione, abbronzatura. Telefonare 888-868. A117188

MASSAGGIATRICE diplomata circolatori, dimagranti, anticellulite, sauna, reumatismi artrosi, pedicure. Telefonare 895-051. A119850

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutiamo massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateizzimi. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefonare 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

ABARTH « 850 E 1000 » PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83. TELEFONO 580-833. O384

ABBIAMO Flavia coupé, Fiamma, Appia, Giulia spider, berlina, Giulietta spider, sprint, TI Daimler spider, Innocenti spider, 1200, 1500 spider, 1100, 500, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 545-681.

ABBIAMO rata 1100 special, lusso, 103, 1100 familiare, Appia, camion 600, Giulietta, 500. Saluzzo 52. Telefonare 60-622. 0676

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, 1200, 1800, Appia, Giulietta sprint, 500 belvedere, 600 furgoni, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galileo 11. 0650

ACQUISTO auto permutando ufficio e laboratorio, affitto mitissimo, centralissimi, lavorazione lampade e materiale finito. Eventuale conguaglio. Telefonare 523-789. A116479

ACQUISTO pagando contanti autovetture sinistrate massimo realizzo. Telefonare 761-965, ore 13-14.

ACQUISTO 600 '55-'56 anche cattive condizioni. Telefonare 660-726.

AFFARONE Giulia TI 11 mesi, 30 mila km. originali, 5 gomme nuove, vendo 1.170.000, eventuali facilitazioni. Telefonare 793-068.

AFFITTASI perfetta 600, chiavi-stroeggio illimitato, 10.000 settimanale. Telefonare 382-993. A118738

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 68, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341. 0622

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pedrance 5, tel. 651-501, Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider-TI, Porsche, Volkswagen, R8, R4, Simca 1000, Abarth 2000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Ateuto. Telefonare 326-232. 0732

APPIA 3ª serie ottima 730.000, altre 1ª serie 260.000, corso Mancalieri 19. Q17

APPIA III serie mesi 8 perfetta dipendente vende. Telef. 259-252.

APPIA 1953 perfettissima, Angle bicolore saminuova vendo privatamente. Telefonare 60-094. 0711

APPIE 250.000, 103 350.000, multipla 220.000, furgone Volkswagen, spider 1200, facilitiamo. Pa 43.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permute rateizza. Giberti 17. 0313

AUSTIN combinata 12 mesi come nuova privato vende. Via Nizza 30.

AUTO furgone e vetture Volkswagen come nuovi ditta vende. Pe 43.

AUTOAGENZIA Condor, corso Peschiera 4 bis dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qi, normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Telefonare 663-070.

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acqua minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. O1081

AUTOCARRO Fiat 682 N2, rimorchio Viberti 3 assi, conto terzi vendo. Telefonare 520-800.

AUTONOLEGGI all'Autoglecosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 850 belvedere, 600 multiple, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telef. 877-314.

(Continua a pag. 30)

basta 1 minuto

per compilare la "Carta d'identità" inserita in tutte le confezioni del panettone **Motta** La "Carta d'identità" del panettone **Motta** garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza della impareggiabile ricetta. Collaborate alla

13ª Pinchiesta Motta

premi per 100 milioni

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 160 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTONOLEGGI Autorent Miranda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II, III serie, Austin A40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 500, 500, Multipla, Giardiniera, Triumph Italia. Permuta rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 233-992. 0457

AUTOSALONE «Tassiera», Rome 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III II I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi. rateazioni.

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ORDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, BOXER FURGONE BENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 800, 600. FRANCESCO DI PAOLA 46, TEL. 547-209.

BELVEDERE bella ottimo stato vende privato a privato. Tel. 83-473.

BELVEDERE 500 C perfetta vende a privato. Telefonare 293-101.

BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O17

BIANCHINA Panoramica 8 mesi vendo. Telefonare 254-027.

BIANCHINA 4 posti bicolore 6 mesi vendo. Telefonare 767-962.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINO a furgone Corlasco portata 520 c.n. pronta consegna, permute rateazioni 36 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAMPAGNOLA, Jeep agricola, Jeepone, carro attrezzi, gru 80 q. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefonare 733-147. O880

CAUSA trasferimento vende Ford Cortina 4 porte come nuova compreso bollo accessori assicurazione, 1 milione 50.000 Telefonare 326-997, ore pasti. A116221

CITROEN AMI 6 1964, UNA COMODA AUTOMOBILE CILINDRATA 600 BOLLO ANNUO L. 7500 CONSUMO LITRI 5,5 x 100 KM. SI CONSEGNA SO..LECITAMENTE, PAGAMENTI ANCHE SENZA CAMBIALI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 205, TELEF. 759-618.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6 permute rateazioni. Assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. 0691

CITROEN 2 cv furgonetta rimessa nuovo vende Bertolot, Galliari 35.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI, VISITATECI.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. 0383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 587-514. O641

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo-Renault prove nuova Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia 6 mesi, Telefonare 375-021.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prior vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FERRARI FARINA 2+2 PERFETTO, MASSIMA GARANZIA, BENEDETTO PIAZZA ADRIANO 6, TELEFONO 333-195. O417

FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. 0549

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-562, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 16 mesi. 0772

FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo c. Moncalieri 19.

FORD Consul Cortina 4 porte, 3 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 319-682. Via Febre 10 bis.

FORD Thunderbird 1961 ottima occasione. Visibile corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

FULVIA grigia dipendente vende. Telefonare 384-172. A116817

FURGONE 600 Corlasco ottime condizioni, privato vende. Tel. 687-965.

GIARDINETTA 500 C metallica 1953 ottimo stato, pochissimo usata, privato vende a privato. Tel. [illegible] ore pasti. A116215

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

GUIDA destra Appia 2ª 1958 perfetta gommatissima privato vende. Via Calandra 4 bis. A116650

INNOCENTI A 40 berlina come nuova vera occasione 720.000. Corso Mancalieri 19. O17

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0827

ITALCAR Concessionaria Ford consegna sollecitamente la famosa Taunus cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi immutati, corso Giulio Cesare 202. Telefono 237-777/78/79.

JEEP, Willys, Giulietta sprint, privato vende. Telefonare 687-965.

LAMBRO 4-5 quintali, 10.900 mensili, permuta, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341. Telefono 796-410.

MOBILIFICIO compra qualsiasi autoveicolo scadente, preferenza Millecento E. Telefonare 80-901.

OCCASIONE: Peugeot 404 7 mesi L. 1.300.000. Tel. [illegible] ore pasti.

OCCASIONI Fiat 1500, 1300 svariati tipi 1100, 600, 500 familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault 8 HP. Cambi rateazioni. Telefonare 510-402. 0772

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

PRIVATO permuta Appia III serie perfetta. Telefonare 528-567.

PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000. Telef. ore pasti 280-832.

PRIVATO vende Austin A 40 fine 1961, ottima. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende esclusivamente a privato 1100 D 1 anno, 10.000 km. effettivi. Via Maria Vittoria 36, cortile. A116069

PRIVATO vende Fiat 600 D 9 mesi. Telefonare 721-583. A117605

PRIVATO vende Fiat 2300 berlina come nuova. Telefonare 583-588.

PRIVATO vende miglior offerente 500 C furgone. Telefonare 773-023.

PRIVATO vende multipla 600 non sfruttata. Telefonare 683-544.

PRIVATO vende privato 600 1957. Telefonare 663-486. A117621

PRIVATO vende privato 600 D chiara 9 mesi ottima. Telef. 893-562.

PRIVATO vende R8 grigia 11.000 chilometri. Telefonare 238-577.

PRIVATO vende 103 D. Telefonare 261-219. A116794

PRIVATO vende 500 D chiara mesi 6, km. 5300. Telefonare 783-959.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 semestrale grigio chiaro tinta pelle. Telef. 570-973.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 rossa. Telefonare 242-023 dalle 17 alle 21.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 650-205. A117214

PRIVATO vende 500 D 6000 km. Telefonare 892-952. A117660

PRIVATO vende 1100 familiare '54. Telefonare 381-559. A117669

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi, km. 3500. Telef. 271-277, 232-001.

PRIVATO vende 1300 6 mesi grigio topo. Telefonare 773-302.

PRIVATO vende 1500 Fiat 6 mesi. Telefonare 357-060. A118703

PRIVATO vende 750.000 irriducibili Simca 1300 Montery speciale argento ottime 80 HP 2 anni proprietario unico. Telef. 652-541, 894-976.

SPIDER 1500 S Farina mesi 16 unico proprietario vende 1.100.000. Telefonare 252-232. A114848

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, Telef. 796-410.

URGENTE vendo 600 semestre 535.000, altra Giulietta sprint. Telefonare 694-364. A117666

VAUXHALL, CILINDRATA 1500, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, ESPRESSA CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

VENDESI Flavia coupé come nuova. Telefonare 688-989. A117656

VENDESI giardinetta metallica con motore nuovo a garanzia, Finalmarina 10. A116774

VENDESI ottima auto N. 500, 600, 1100, R8, Telefonare [illegible]

VENDO 600 D '61 bellissima colore rosso privato vende a privato lire 490.000 trattabili. Telef. 784-509 ore 20. A115461

VOLKSWAGEN luglio '63 km. [illegible] vendo. Telefonare 399-747 pasti.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO CREDITI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA MEDI UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTIGLIONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 11 del '63 come nuova vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O843

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quindicimilanovecento. Autoagenzia Ferraro, Pumba 11, telef. 527-916.

103/1958 impianto gas, Volkswagen 1960 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

500 chiara mesi 10, altra blu mesi 6. Telefonare 394-961.

500 D grigio [illegible] km. 7000 ottima vendo. Tel. 369-335.

500 D semestrale km. 3500, privato vende. Telefonare 289-894 ore pasti.

500 D 6 mesi vendo. Tel. 689-224 ore 19-21. A116183

600 semestrale chiara ottima vendo. Telefonare 721-175 ore 20-22.

600 D chiara 8 mesi vendo. Telefonare 775-641 ore pasti.

600 D semestrale vendesi. Telefonare 386-019. A116778

600 D 6 mesi vendo bianca interno rosso. Telefonare 232-849.

600 D, 500 D semestrali chiare interna pelle 555.000, 375.000. Telefonare 295-163. A118330

1100 103 privato vende, antineve, radio. Telefonare 259-962.

1100 D grigio chiaro 9 mesi vendo. Telefonare 590-614. A116209

1100 D grigio medio semestrale vendo. Telefonare 292-400 ore pasti.

1100 D mesi sei, privato vende. Telefonare 584-885. A117622

1100 D mesi 6 grigio [illegible] ottima, vendesi. Telefonare 399-921.

1100 D 6 mesi azzurra 615 mila vendo. Telefonare 779-396.

1100-103 special bianca, 16.000 km., privato vende. Rivolgersi garage via Giolitti 3. A118492

1300 chiara km. 7000, nove mesi, vende privatamente. Telef. [illegible] pasti. A118324

1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via Barletta 133.

1500 7 mesi grigio fumo vendo. Telefonare 742-208. A119421

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

OCCASIONISSIMA Lambretta LI 125 seminuova 80.000. Telef. 888-198 ore pasti. A114857

VENDESI Ghiera 300 Extra un anno di vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A116640

VESPA mototurismo Apa cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 189.

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0369

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTASI piume oca, rottami in genere. Telefonare 482-242.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 0391

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti affitto svendo vero occasione solo pochi giorni. Telefonare 81-032. A117602

A. PELLICCIA vera occasione visone selvaggio Carolina per signora vendesi. Telefonare ore dei pasti 589-587.

A vero zoofilo cederei gratuitamente barbocino affettuosissimo, Telefonare 891-025, ore pasti. A117084

ACQUISTEREI scopo beneficenza giocattoli in buone condizioni. Telefonare 490-341. A117387

AFFARONE bellissimo camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-395. O851

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. O888

ANTICHI mobili causa trasloco vendo a privato. Telefonare 885-194.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, Piazza Vittorio 3.

ARMADI lisciati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 01102

BARBONCINI, Pop-terrier, Pastori tedeschi, Cocker, Raf-terrier, Bassotti, vende Canaria, Nizza 90, tel. 697-883

CERESI raccolta 42 volumi «Elettrotecnica». Tel. 870-797 ore 13-15.

CERCANSI macchine occasione ricamo automatiche più teste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A117912

CONVENIENTEMENTE vendo mobili uso ufficio, macchina scrivere, registratore, battiglia anche separatamente. Telefonare 592-588. A117525

CUCCIOLI barboncini nani, medi, vende «Igiene del Cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A116055

CUCCIOLI Lassi bellissimi vendo, pura razza. Telef. 661-545.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 8. Telefono 528-930.

FOTORIPRODUTTORE Minnesota nuovo modello, macchina scrivere elettrica Facit, occasione. Telefonare 773-405. A116894

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori allenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MARKLIN, roteie altri elementi nuovissimi 2,50x1,20, privato vende. Telefonare 652-191. A117924

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI cucina americana uno angolare seminuovi vende privato. Telefonare 772-762. A119715

MOBILI occasione vendesi camera pranzo sofà guardaroba cucina. Telefonare 760-837. A116649

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32/C - Giuseppe Verdi 26/R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, 5, Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Crep, 20 rate vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiri mobili usati. [illegible] cortile. O906

OCCASIONE stufa fuoco continuo Riv registratore vendesi. Telef. 545-179.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banca Mele. I. [illegible]

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso libero assortimento camera cucina salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

OCCASIONISSIME camere letto inglesi 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, sioie. Lavorazione accurata. Cambi, trasformazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-592. 0214

PENDOLO antico funzionamento preciso vendo privato. Pomeriggio. Telefonare 677-802. A116474

PIANOFORTE vendo eventualmente noleggio, e vendo mobili cucina. Telefonare 778-290. A116382

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, Isto Università.

PRIVATO svende camera pranzo Rinascimento, salotto Luigi XVI, consolle Luigi Filippo, mobili ufficio, tappeto Smirne, lampadari. Telefonare 510-188. A117118

PRIVATO vende pronto aspe, mobili antichi occasione. Tel. 652-840.

PRIVATO vende registratore casse Riv semi nuovo. Telefonare 773-023.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione, Accademia Albertina 36. 0415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmen, via Galliari 2 bis, telef. 688-979.

VENDESI sala stile Luigi XVI ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A116792

VENDESI treno elettrico plastico occasione. Telefonare 881-065.

VENDO a privato pelliccia castoro ottimo stato; altra Murmel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

VENDO fisarmonica 80 bassi. Telefonare 742-652. A116860

VENDO registratore di cassa [illegible] nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VETRINETTE cristallo metallo a quadro scaffali fasciate vendesi. Telefonare 760-837. A116548

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

60 mila vendesi guardaroba 800 noce. Telefonare 673-494.

GRANDI MAGAZZINI Succ. G. BERRUTO

(CASA FONDATA NEL 1801)

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE, VASELLAME, VETRERIE, CERAMICHE E ARTICOLI CASALINGHI PER FAMIGLIE, COMUNITA', ENTI E RISTORANTI AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

INGROSSO E DETTAGLIO

PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TEL. 81.360 - TORINO

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

NELLE

SUPERCASSETTE PREMIO

Superbi mobili d'Antiquariato, le migliori marche mondiali d'auto e premi ricchissimi.

IL **DONO** *CHE CREA UN'ATMOSFERA...*